Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 735955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Venerdì, 19 maggio 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7829 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 75 5255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

DIFFUSO IN TUTTA ITALIA E ALL'ESTERO L'«IDENTIKIT» DEL FEROCE OMICIDA DEL FUNZIONARIO DI P.S.

INDAGINI SENZA SOSTA PER CALABRESI SI SEGUE ANCHE UNA «PISTA TEDESCA»

Un uomo somigliante all'assassino sarebbe coinvolto nell'attività della famigerata banda «Weinhof-Baader»
Il commissario è stato raggiunto da due proiettili, alla nuca e alla schiena: è morto pressoché all'istante
Misure di protezione adottate per una serie di persone - Uno «sfogo» del questore di Milano con i giornalisti

Milano, 18

Le indagini della polizia e dei carabinieri, che agiscono in stretta collaborazione, proseguono intense per far luce sull'uccisione del commissario Luigi Calabresi: per collaborare alle indagini, oltre a tutti gli uomini disponibili a Milano, sono giunti funzionari e ufficiali di carabinieri da varie città d'Italia, fra cui Torino, Genova, Roma, Trieste, Padova, Trento, Alessandria. Gli investigatori mantengono uno stretto riserbo sulle indagini: si è solo appreso che sono state fermate dieci persone per essere interrogate mentre altre tre, che al momento del fermo erano state trovate in possesso di armi, sono state dichiarate in arresto. «Per noi — ha detto stamani il questore di Milano, Allitto Bonanno, parlando con i giornalisti — è un impegno d'onore e un debito verso tutta la pubblica opinione identificare gli autori dell'assassinio. E' inutile dire che è un debito anche verso noi stessi. Abbiamo il dovere di portare in corte d'assise chi ha eseguito, chi ha voluto, chi ha ideato questo delitto».

All'istituto di medicina legale, dove ieri è stata portata la salma di Calabresi, ha avuto luogo stamane il riconoscimento ufficiale, effettuato da un funzionario della questura alla presenza dell'avv. Michele Lener, il legale che patrocinava Calabresi nel processo da lui intentato contro il periodico «Lotta continua». Dopo il riconoscimento, i professori Pozzato, Basile e Donizetti, presente il sostituto procuratore della Repubblica Viola, hanno iniziato la necroscopia, che si è conclusa verso le 11.30: essa ha stabilito che Calabresi è stato ferito mortalmente da due colpi di pistola di grosso calibro, e non da tre come era risultato in un primo tempo.

Uscendo dall'istituto di medicina legale, il dott. Viola ha letto ai giornalisti un breve comunicato: «La procura della Repubblica comunica: "Le cause della morte del commissario capo di pubblica sicurezza, dott. Luigi Calabresi, sono da identificarsi in discontinuazioni craniche, meningo-cerebrali, da proietto di arma da fuoco"». «Si trattava di una pistola di grosso calibro?», è stato chiesto al dott. Viola. «Sì — ha risposto — una calibro 38 "Special". Un proiettile, quello sicuramente mortale, lo ha colpito alla nuca; l'altro alla schiena».

Sull'autopsia di Calabresi si sono appresi più tardi altri particolari dal dott. Basile: dei due proiettili, quello mortale si è conficcato nella regione occipitale destra; l'altro è entrato all'altezza dell'emitorace destro ed è fuoriuscito dall'emitorace sinistro. La morte del dott. Calabresi, come ha dichiarato il prof. Basile, è stata pressoché istantanea. «Calabresi — ha detto in proposito il perito — può essere rimasto in vita due, tre minuti al massimo. Egli comunque non ha sofferto, perché ha perso subito conoscenza. Quando è giunto all'ospedale era già morto».

«Stiamo conducendo indagini senza sosta — ha confermato in serata il dott. Viola — ma, allo stato attuale, non c'è nulla: sembra una contraddizione ma è così»; il sostituto procuratore è stato bloccato dai giornalisti mentre si recava all'ufficio politico della questura, per un incontro dello «stato maggiore» degli investigatori. «Battiamo sulla destra come sulla sinistra» ha affermato da parte sua il questore, precisando comunque che queste piste sono extraparlamentari: il questore ha recisamente smentito voci secondo cui, sulla «125» usata per l'agguato, era stata trovata la rivoltella calibro «38 special» dell'assassino. «L'arma non l'abbiamo trovata, né sulla macchina né in alcun'altra parte» ha affermato il dott. Allitto.

Continuano intanto gli interrogatori dei fermati; fra questi ultimi c'è un uomo che teneva sulla sua auto una radiotrasmittente: non è stato però ancora accertato che uso ne facesse. Oltre alle numerose perquisizioni compiute dagli investigatori in abitazioni e che, da quanto risulta, hanno dato esito negativo, si vagliano anche le molte telefonate, in maggioranza anonime, giunte in continuazione in questura da parte di persone che segnalano di aver visto un uomo sospetto, che assomiglia alla descrizione dell'assassino fatta dai giornali.

Nulla viene trascurato: neppure queste segnalazioni che, come sempre accade nei clamorosi episodi come quello attuale, provengono in maggioranza da mitomani. Comunque, fra queste segnalazioni, una è stata ritenuta particolarmente interessante dagli investigatori: è una segnalazione che porta a Novara, dove infatti sono in corso indagini e accertamenti.

Oggi, l'«identikit» dell'uomo che ha ucciso il dott. Calabresi è stato diffuso a tutti i posti di polizia e dai carabinieri, e anche all'estero, tramite l'Interpol: va infatti rilevato che tra le varie ipotesi che vengono formulate dagli investigatori, non viene scartata quella tendente a collegare il delitto con l'attività della cosiddetta banda «Weinhof-Baader», un gruppo estremista tedesco al quale viene attribuita la responsabilità di varie azioni terroristiche, in diversi paesi europei. Del gruppo si parlò anche nel corso della inchiesta sull'uccisione del console boliviano ad Amburgo, Quintanilla Pereira: sul luogo di quel delitto, ad Amburgo, venne trovata una pistola che risultò acquistata a Milano da Giangiacomo Feltrinelli. Attraverso l'Interpol, l'identikit dell'uccisore del commissario Calabresi è stato fornito alla polizia federale tedesca, alla quale sarebbe noto un uomo dalle caratteristiche fisiche corrispondenti a quelle dell'assassino.

In un colloquio avuto questo pomeriggio con i giornalisti, il dott. Allitto Bonanno ha parlato a lungo del commissario Calabresi. E' stato, come lo stesso questore ha precisato uno «sfogo». «Era un giovane bravo, onesto, serio coraggioso e tanto sfortunato — ha detto il questore — sfortunato perché cosa era in sostanza Calabresi quando avvenne quel disgraziatissimo episodio di Pinelli? Era l'ultima ruota del carro. Avrà detto qualcosa che non avrebbe dovuto dire, ma dobbiamo pur tener presente l'attenuante della giovane età. Lui si rifiutava di prendere sul serio le minacce che erano scritte su tutti i muri d'Italia. "Cosa ho fatto?" si chiedeva lui stesso. Quello che diciamo noi è sempre mendace, mentre quello che dicono altri è sempre verità. La giustizia italiana si stava comunque occupando per la seconda volta dell'episodio Pinelli, una vicenda che aveva suscitato tanto interesse nell'opinione pubblica. Noi non abbiamo mai fiatato, mai detto niente. Attendevamo fiduciosi.

«E' stato scritto di lui — ha proseguito il questore — che era un agente della CIA, che aveva seguito un corso in America. Ebbene, smentisco tutto questo: Calabresi non era un agente della CIA e non aveva neppure mai messo piede in America. Da qualche parte ho anche letto: "Come mai Calabresi è ricomparso nelle indagini per il caso Feltrinelli?". Io rispondo: perché non c'erano al momento altri funzionari disponibili. In quei giorni si era tutti impegnati al massimo per il servizio sul congresso comunista, che assorbiva tanta gente».

Sempre parlando di Calabresi, il dott. Allitto ha detto che, in seguito alle minacce che gli venivano rivolte, era stato predisposto un servizio di sicurezza intorno alla sua persona. Era un servizio che, comunque, veniva attuato a tratti: negli ultimi giorni esso non era stato effettuato. Il questore ha anche escluso che vi siano state richieste di dimissioni fra funzionari della polizia dopo la uccisione di Calabresi: «Nessuna richiesta di dimissioni — ha detto —, siamo tutti qui ad assolvere il nostro dovere, che è quello di servire il Paese. E lo è anche in questa occasione. Se chi ha ucciso Calabresi pensava di abbattere la bandiera del senso del dovere, si sbagliava. E, se si riproverà, si sbaglierà ancora».

Il dott. Allitto ha poi detto che, in seguito all'uccisione di Calabresi, sono state prese misure di protezione per una serie di persone. «Vi è un proverbio — ha affermato — che dice che la violenza chiama altra violenza. Noi speriamo che non si debba assistere all'inizio di una lunga catena. Comunque, a questo punto cerchiamo di difendere tutti i cittadini che pensiamo possano essere esposti a pericolo. Sono in corso una serie di iniziative intese a tutelare l'incolumità di queste persone».

Il questore non ha voluto fare nomi in proposito: ha solo detto che le misure di protezione sono adottate per tutelare «qualsiasi cittadino, di qualsiasi partito, qualsiasi cosa abbia scritto su Calabresi». «E' un provvedimento protettivo — ha sottolineato ancora — che, in uno stato democratico, gli organi di polizia debbono adottare al di fuori e al di sopra di quelli che possano essere i sentimenti dei singoli». Circa il numero di queste persone sottoposte a misure di protezione, il questore ha solo affermato: «Pensiamo siano più di dieci».

La salma del commissario Calabresi, si è appreso in serata, sarà trasportata, domani mattina, dall'obitorio alla camera ardente allestita al piano terreno della questura, dove sono già cominciati ad arrivare mazzi di fiori da parte di organizzazioni e cittadini. Numerosi sono anche coloro che entrano in questura per firmare uno dei tre registri che si trovano su tavolini coperti di drappi neri e situati nell'atrio d'ingresso. E' stato anche deciso il percorso dei funerali, che si svolgeranno sabato mattina, alle 11, con l'intervento del ministro Rumor e del capo della polizia Vicari; il corteo funebre partirà dalla questura, risalirà via Fatebenefratelli fino a piazza Cavour, girerà quindi in via Turati, poi in via Montebello e infine in via San Marco, per arrivare alla chiesa di San Marco. E' un giro ampio all'incirca un chilometro, intorno ad alcuni isolati fra cui quello in cui si trova la questura.

«Non vogliamo creare disturbo alla cittadinanza — ha detto oggi al proposito il dott. Allitto — comunque non possiamo limitarci a uscire da una porta per entrare in un'altra distante cento metri». Il questore ha anche espresso la sua opinione che i funerali non debbano dar adito a speculazioni: «Ritengo — ha detto — che i funerali, anche se sono di un poliziotto ammazzato — non debbano essere oggetto di speculazioni di nessun genere. Chi verrà con le intenzioni di speculare, troverà pane per i propri denti. Noi vogliamo solo la solidarietà delle persone per bene».

(Condensato Ansa - Italia)

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — Dopo l'assassinio del commissario Calabresi numerosi posti di blocco sono stati disseminati sulle strade e agli ingressi delle autostrade. Nella foto: controllo di una vettura

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — Commosso omaggio dei cittadini sul luogo dove è stato ucciso il dott. Calabresi, in via Cherubini. Il punto dove è caduto il funzionario è ancora delimitato da una transenna e verso mezzogiorno, anche numerosi studenti hanno deposto dei fiori sul tragico marciapiede

ANCORA NEBULOSO L'ORIZZONTE POLITICO DEL «DOPO 7 MAGGIO»

Un reincarico ad Andreotti tra le ipotesi sul Governo

Potrebbe presiedere un nuovo monocolore o anche un ministero centrista con l'esclusione dei socialisti - Precise condizioni dei socialdemocratici al PSI

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 18

Giornata politica densa di incontri, di ipotesi, prospettive. Il fatto che caratterizza la cronaca è dato dalla probabilità che Andreotti riceva un reincarico, in duplice senso: da una parte per il proseguimento del monocolore, e dall'altra che formi un nuovo governo con esclusione dei socialisti. Quest'ultima probabilità — a certe condizioni — non è scartata neanche dai socialdemocratici.

Intanto si è avuto un nuovo incontro tra il segretario politico della D.C. Forlani e il segretario nazionale del PLI, Malagodi. Si è riunita pure la direzione del PSI, dove l'on. Mancini ha svolto una relazione, ed è proseguito il dibattito — concluso con una votazione — in seno alla direzione socialdemocratica sulla relazione svolta ieri dal segretario del PSDI on. Tanassi. Domani ci sarà un dibattito alla direzione democristiana. Infine questa sera l'on. Piccoli ha accettato di presiedere il gruppo d.c. della Camera.

Ma riprendiamo gli argomenti ad uno ad uno. Negli ambienti politici si dà quasi per scontato che l'on. Giulio Andreotti avrà il reincarico di costituire il nuovo governo. Questo per motivi di prassi, ma non solo: si parla anche di ragioni politiche sostanziali, collegate al tipo di maturazione della situazione.

Nella tarda mattinata, il segretario della D.C. Forlani, ha avuto un colloquio con il segretario liberale Malagodi nel corso del quale è stata esaminata la situazione politica. Malagodi è naturalmente per un governo di centro con la partecipazione di tutte e quattro le componenti (D.C., PSDI, PLI, PRI) ed è ostile all'idea di un governo tripartito, con l'appoggio esterno del PLI.

Nel pomeriggio Forlani si è dedicato alla stesura della relazione che leggerà domani mattina nella riunione della direzione della D.C. Il documento conterrà una valutazione dei risultati elettorali, ribadirà solennemente la volontà della D.C. di essere coerente con gli impegni assunti prima del 7 maggio, rivolgerà una sollecitazione ai partiti democratici rispetto ai gravi problemi del paese e sottolinerà l'esigenza di assicurare una guida politica funzionale, omogenea. La conclusione del dibattito sarà molto chiara su questi punti, ma ovviamente generica sul tipo di soluzione da adottare per il nuovo governo. Perciò al di là di questa solenne conferma della fedeltà democristiana, alla linea della centralità democratica, non c'è da aspettarsi molto di più impegnativo per quanto riguarda il comunicato finale.

Forlani aveva avuto stamane un colloquio con Piccoli, che in precedenza si era incontrato con Rumor e Bisaglia. Piccoli ha sciolto la sua riserva e ha deciso di accettare la candidatura alla presidenza del gruppo d.c. della Camera. Si fanno già dei nomi per il nuovo titolare del ministero delle partecipazioni statali.

Mancini, ha svolto questa mattina una lunga relazione alla riunione della direzione del PSI. Il segretario socialista ha usato un linguaggio abbastanza cauto. Prima di tutto ha compiuto lo esame panoramico dei risultati elettorali, affermando che il PSI ha ottenuto un buon risultato. «Sul piano strettamente politico, ha detto Mancini, il PSI si è battuto contro la prospettiva centrista. Questo risultato è stato raggiunto». Politicamente — secondo Mancini — il centrismo è inesistente, poiché la sconfitta liberale unita alla fiessione socialdemocratica toglie qualsiasi significato alla formula centrista, dietro la quale o dentro la quale non esisterebbero che la forma, la volontà, gli interessi della D.C. «Il centrismo esiste invece sul piano numerico in Parlamento, sia pure in ridottissimi margini, che non consentono — ha continuato — alcun livello di sicurezza ed è probabilmente su questi pur insicuri margini che si eserciteranno le forti spinte centriste esistenti nella D.C.». Mancini ha poi riferito sui colloqui avuti con La Malfa e con Forlani.

La direzione socialdemocratica ha continuato per tutta la giornata di oggi il dibattito sulla relazione politica svolta ieri da Tanassi. Si è avuta una conferma di un orientamento già emerso ieri e cioè precedenza di un accertamento della possibilità di un accordo con il PSI su alcuni punti molto fermi e molto chiari; in caso contrario ripiegamento su soluzioni centriste. Oggi hanno parlato tra gli altri Ferri e Matteotti e poi si è avuta la replica di Tanassi. Quindi la direzione socialdemocratica ha concluso i suoi lavori approvando con 20 voti favorevoli e 12 astensioni (quelli del gruppo Ferri-Preti) il documento presentato dalla maggioranza che è il riassunto della relazione Tanassi.

La difficoltà attuale di un'intesa con il PSI, anche e soprattutto sui temi dell'ordine pubblico e della magistratura, della azione delle forze di polizia, risulta chiara anche dall'editoriale odierno della «Voce Repubblicana» e di quello preparato da Orlandi per «L'Umanità» di domani. Orlandi, rimprovera al PSI di essere stato complice del PCI nella teorizzazione che la violenza può venire soltanto da destra. La «Voce Repubblicana» nel denunciare le «allucinanti posizioni dell'ultrasinistra» afferma che la discriminante «tra chi sta nella democrazia repubblicana e chi ne è fuori, consiste nell'accettazione dei principi dello stato repubblicano. Non si può dire, senza giustificare gli estremismi, che la difesa dell'ordine democratico va presa in mano dalle forze politiche democratiche, la difesa dell'ordine democratico appartiene allo stato e agli organi dello stato. Vi è una responsabilità delle forze politiche democratiche ed è quello di garantire la stabilità politica».

In definitiva, e concludendo sulle possibilità della formazione di un nuovo governo, c'è da sottolineare che sussiste molta incertezza su quel che si deve fare. Ammessa la possibilità di costituire una maggioranza centrista è del tutto prematuro formulare una qualsiasi previsione su quadripartito, tripartito, o monocolore.

I socialdemocratici, sarebbero eventualmente più propensi ad un tripartito con l'appoggio esterno liberale, che non pregiudicasse un atteggiamento benevolo del PSI. I liberali, però, se del governo facessero parte i socialdemocratici e i repubblicani rivendicherebbero anche la loro presenza. Il quadripartito d'altra parte, avrebbe la caratteristica di una precisa scelta che potrebbe incontrare difficoltà soprattutto in campo socialdemocratico. Potrebbe allora essere più agevole — come si diceva in principio — mantenere in vita il monocolore, che naturalmente, avrebbe quella forza politica e parlamentare che fino adesso non ha avuto.

Vice

LEONE RICEVE il ministro Rumor

Roma, 18

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto questa sera al Palazzo del Quirinale il ministro dell'interno, Rumor, che in precedenza si era incontrato anche con il presidente del consiglio Andreotti.

Nessun comunicato è stato diramato sul motivo del colloquio, ma negli ambienti giornalistici si presume che il ministro dell'interno abbia riferito al Capo dello Stato sulla situazione dell'ordine pubblico dopo lo spietato assassinio di Milano, che ha profondamente turbato il Paese.

DENUNCIA IN UN EDITORIALE DELLA «VOCE REPUBBLICANA»

«Pazzesche ed aberranti» le reazioni dei gruppuscoli

Ma la sinistra extraparlamentare insiste: «E' scomparso un nemico del proletariato e un servo dei padroni: non piangiamo la sua morte»

Roma, 18

«Non è lo stato democratico che, con il suo corretto funzionamento, deve guadagnarsi la fiducia dei cittadini; al contrario, è la fiducia dei cittadini che garantisce il funzionamento dello stato»: lo afferma, oggi, un editoriale della «Voce Repubblicana», nel quale, a proposito dell'assassinio del commissario Calabresi, si afferma che ora non si può dire, senza giustificare gli estremismi, che la difesa dell'ordine va «presa in mano dalle forze politiche democratiche». Compito delle forze politiche democratiche — continua l'editoriale, che è firmato da Pasquale Bandiera — è quello di garantire la stabilità politica, mentre la difesa dell'ordine democratico appartiene allo stato e agli organi dello stato, se non si vuole scadere nello stato di parte, nella giustizia di parte, nella negazione dei principi democratici.

Dopo aver definito pazzesche e aberranti» le reazioni di «Lotta continua» e di «Potere operaio» e il loro «implicito compiacimento» per il delitto di Milano, il quotidiano del PRI afferma che la situazione diviene allarmante quando gruppi che si pongono nell'ambito democratico accettano, se non la logica, i presupposti della logica dei «gruppuscoli» e sono quindi portati a giustificare la violenza, a condividere le motivazioni che portano alla violenza. La polemica sulla «strage di stato» ha avuto credito — continua l'editoriale — non perché portata avanti dai «gruppuscoli», ma perché «fatta propria da autorevoli e pseudoautorevoli organi di stampa».

Quanta parte di responsabilità — si chiede il quotidiano repubblicano — hanno quelle forze e quei gruppi che, pur mantenendosi nell'ambito democratico, hanno condiviso e in parte anticipato i giudizi dell'estremismo, e che con gli estremismi hanno fatto a gara nel mettere sotto accusa le istituzioni e gli ordinamenti democratici? La lotta contro lo «stato di classe», contro la repressione poliziesca, contro i «padroni» — conclude l'editoriale — non poteva che portare alla creazione di condizioni e di stati d'animo che conducono alle aberranti manifestazioni della violenza: agli attentati, all'assassinio.

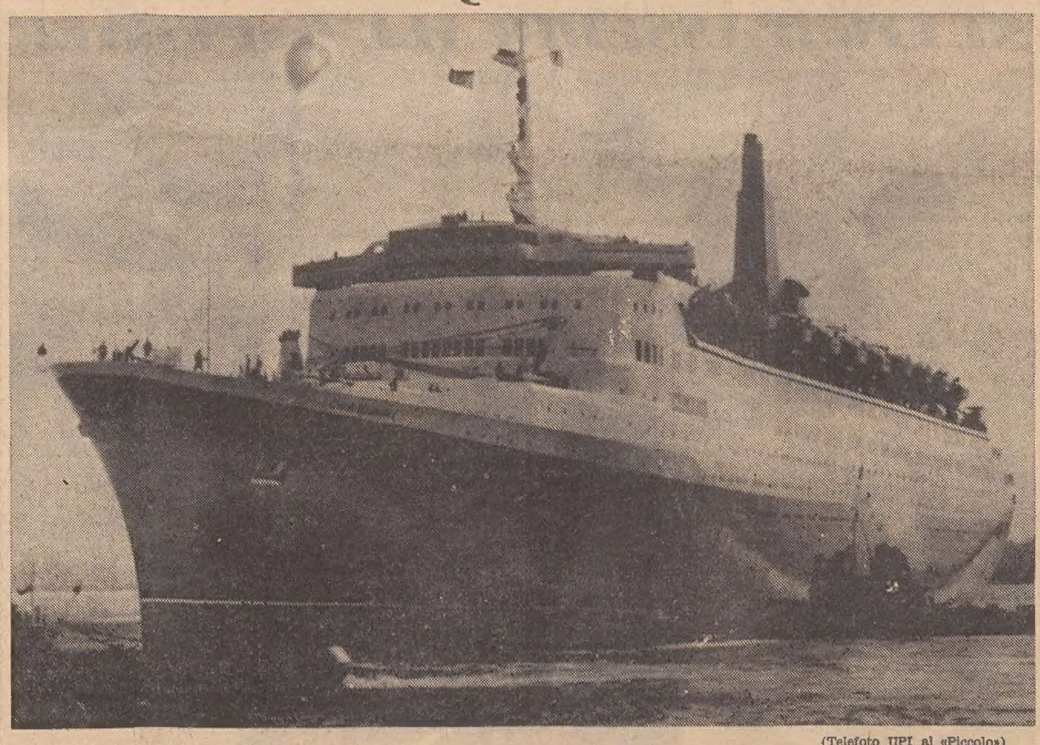
In un articolo che sarà pubblicato domani dall'«Umanità», l'organo del PSDI, l'on. Orlandi giudica positivo il giudizio espresso dall'«Unità» sull'assassinio del commissario Calabresi, anche perché il quotidiano del partito comunista ha il merito di aver presentato «la cinica uccisione del solerte e contestato funzionario, non solo con un titolo di tutta pagina, ma come nuovo tragico episodio della strategia della tensione e della provocazione. Il giudizio di fondo e le indicazioni che ne derivano — secondo Orlandi — sono del tutto divergenti. Che una strategia della tensione e della provocazione esistesse e avesse il proprio peso, era stato denunciato dai socialisti democratici quando altre forze nell'ambito della stessa maggioranza di governo, preferivano assecondare il disordine o puntare sulla passività.

Mentre per il PSI l'assassinio del commissario Calabresi «è l'ultimo anello di una tragica catena che si inserisce in una vera e propria trama nera, che ha avuto inizio con la strage di piazza Fontana e che ha avuto una serie ininterrotta di sanguinosi episodi», per i socialisti democratici — sostiene Orlandi — la trama non ha un solo colore: «E' nera e anche rossa. Lo è nel senso in cui questi due colori, contrapposti come emblemi della protesta violenta ed eversiva, simboleggiano la strategia della tensione. Non c'è tuttavia alcun dubbio: nell'ultimo tragico anello della catena il colore prevalente nelle manifestazioni in cui si gridava "Calabresi sarai suicidato" non era nero; il colore nero non si intuiva dalle centinaia di lettere che hanno preannunciato, minacciosamente e baldanzosamente, l'assassinio».

A sua volta, l'on. Riccardo Lombardi, del PSI, ha fatto la seguente dichiarazione: «Sono ormai tre anni che in Italia, ogniqualvolta si sviluppa una serrata dialettica politica e sociale sui problemi di fondo della società italana, con cui si cimentano le grandi forze politiche, l'assassinio politico interrompe questo confronto, introducendo elementi che rischiano di stravolgere e di manomettere il quadro politico generale. Così è avvenuto nel vivo dell'autunno caldo con la strage di Milano e la morte di Pinelli, così è successo alla vigilia delle elezioni con la morte di Feltrinelli, la cosa adesso si ripete con Calabresi. L'assassinio di Calabresi va condannato fermamente, uno strumento di lotta che ripugna al movimento popolare.

Continua in 2.a pagina

BOMBE SULLA «QUEEN ELIZABETH»?



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

La «Queen Elizabeth II», l'«ammiraglia» della flotta mercantile inglese (in una foto d'archivio), naviga da ieri pomeriggio in pieno Atlantico sotto l'incubo di «saltare in aria». Una telefonata anonima, giunta alla società armatrice, ha infatti comunicato che a bordo vi sono due uomini pronti a far esplodere sei ordigni qualora non venga pagato un riscatto di 350 mila dollari. A tempo di record due artificieri e due uomini rana della marina inglese sono stati paracadutati sulla nave, mentre si iniziavano le prime ricerche delle bombe. Non è escluso però che la telefonata possa essere solo uno scherzo

DURA PRESA DI POSIZIONE DELLE ALTRE CONFEDERAZIONI CONTRO LA UIL

Rinviata l'unità sindacale si passa al «patto federativo»

A questa soluzione sono ora favorevoli anche i socialisti di Simoncini e Ravenna Nella Cisl molti condividono l'accantonamento - Si discuterà nei prossimi giorni

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 18

Le segreterie confederali della Cgil e della Cisl si sono riunite stamattina, d'urgenza, per valutare congiuntamente la nuova situazione venutasi a creare in merito al raggiungimento dell'unità sindacale dopo la decisione presa dalla maggioranza del comitato centrale della Uil di rinviare il proprio congresso di scioglimento, previsto per il prossimo settembre, al mese di marzo del 1973. Cgil e Cisl si sono trovate d'accordo nell'affermare che la maggioranza della Uil è «venuta meno in maniera grave e unilaterale agli impegni assunti in maniera solenne con la Cgil e la Cisl, e di fronte ai lavoratori, in occasione della riunione di Firenze» e nel decidere di rimettere ogni loro decisione alla valutazione dei propri organismi dirigenti.

Che questa dura presa di posizione nei confronti della Uil sia solo opera dei vertici delle altre due confederazioni, almeno per quanto riguarda la Cisl, lo testimonia il fatto che in giornata si sono registrate numerose dichiarazioni di segreteria di categoria della stessa Cisl favorevoli oltre che alle decisioni della Uil anche al rinvio del proprio congresso di scioglimento, stabilito sempre per settembre. A favore di questa tesi hanno parlato i segretari della federazione degli elettrici (Flaei), Sironi, dei braccianti (Fisba), Sartori e dei postelegrafonici (Silulap), Tappi.

Tutti e tre si sono detti d'accordo nel ritenere che anche il consiglio generale della Cisl, convocato per i giorni 25, 26 e 27 maggio, «sarà influenzato dalla delibera della Uil, e che pertanto non si potrà non rinviare il congresso di scioglimento nei momenti in cui una componente dell'impegno è venuta meno, facendo mancare uno degli elementi essenziali che sono alla base dell'unità». Sartori, poi, in particolare ha anticipato, facendo intravedere la «battaglia» che ci sarà che in sede di consiglio generale della Cisl: «ci batteremo decisamente perché di fronte ai fatti nuovi siano subito revocati i congressi di tutte le strutture della Cisl, riconfermando al tempo stesso che pur di fronte alla dimostrata impossibilità di attuare oggi l'auspicata unità sindacale nella chiarezza e nell'autonomia, devono essere però salvaguardati gli attuali livelli di unità contrattuale e di azione».

Nella Uil, frattanto, si assiste a un «avvicinamento» della componente socialista alla tesi del segretario generale, Vanni, repubblicano, di costituire un «patto federativo» tra le tre confederazioni. Questo adeguamento della corrente del PSI lo ha notato anche il socialdemocratico Muci, segretario confederale della Uil. «Le conclusioni di questo comitato centrale mettono in luce — ha detto — un elemento nuovo, che potrà avere sviluppi importanti ai fini del rafforzamento politico organizzativo di tutte le strutture della Uil. L'elemento nuovo è l'atteggiamento di meditata pacatezza di cui ha dato prova gran parte della componente socialista, la quale per la prima volta, non ha seguito i suoi dirigenti metalmeccanici nella loro corsa sfrenata verso il massimalismo e l'unitarismo più esasperato».

Infatti il segretario confederale della Uil, il socialista Simoncini, ha dichiarato: «Credo che la proposta di patto federativo, da realizzare con precisi contenuti e come traguardo intermedio immediato verso la unità organica, presentata da un gruppo di 11 membri del comitato centrale della Uil, offra alcuni rilevanti vantaggi: essa infatti risolverebbe la crisi in atto del processo unitario, imprimendo a tale processo lo slancio necessario anche per la lotta dei rinnovi contrattuali; restituirebbe credibilità e compattezza alle confederazioni; sarebbe uno strumento per la soluzione dei problemi più rilevanti per l'unità organica, dalle politiche all'affiliazione internazionale, alle strutture di base; offrirebbe strumenti articolati per il collegamento decisionale e operativo fra istanze orizzontali, categorie e movimento e per la sintesi democratica delle volontà; costituirebbe già di per sé una grande realtà unitaria e un forte strumento di autonomia».

La corrente socialista della Uil ha anche diramato una nota in cui si afferma che «tra le soluzioni di transizione, che non arrestino ma continuino anzi a far progredire il processo unitario, quello di dar vita a una federazione appare certamente una delle più valide».

Dello stesso avviso si è detto Ravenna, il leader dei socialisti di sinistra della Uil che, vistisi «isolati» irrimediabilmente, stanno tentando il tutto per tutto (quindi anche con l'accettazione del patto federativo) pur di reinserirsi nel «gioco» del movimento sindacale e ottenere fiducia dalla base.

Matteo Giambi

RISULTATI DEI CONTROLLI DEFINITIVI

DA 21 A 20 I SEGGI DEL PLI ALLA CAMERA

Salgono invece a 15 i deputati repubblicani C'era stato un errore nel conteggio a Palermo

Roma, 18

Il numero dei deputati del PLI è sceso a 20 (da 21), mentre quello dei deputati del PRI è salito a 15 (da 14): questo è il risultato dei conteggi definitivi sui risultati delle elezioni, fatti dall'ufficio centrale nazionale presso la Corte di cassazione.

E' stato accertato che a Palermo i voti definitivi del PLI (38.554) non erano sufficienti come quoziente circoscrizionale (ventinovesima circoscrizione) per ottenere il seggio, che è stato quindi assegnato in sede di collegio unico nazionale. Dato però che il «resto» liberale della circoscrizione di Palermo era il più alto, il seggio è stato assegnato proprio a Palermo e risulta eletto l'on. Cottone.

Questi prende però il posto di Raffaele Cambia, anch'egli liberale, al quale, in Sardegna, era stato assegnato in un primo tempo il seggio in sede di collegio unico. Il seggio perduto così dai liberali passa ai repubblicani, che avevano il maggior «resto», nella quindicesima circoscrizione (Pisa-Livorno): risulta eletto il prof. Visentini (presidente della «Olivetti» e vicepresidente dell'IRI).

Sempre in base ai calcoli definitivi, il seggio che in un primo tempo era stato assegnato alla D.C. nella decima circoscrizione (Venezia-Treviso, ecc.), è stato trasferito al collegio unico nazionale; in questa sede, però, è stato assegnato nuovamente alla D.C. per la stessa circoscrizione e quindi non c'è differenza rispetto ai risultati provvisori. *(Ansa)*

I «BIG» SOCIALISTI

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Francesco De Martino e Giacomo Mancini ripresi durante i lavori della direzione del partito socialista, a Roma

Dalla prima pagina

Calabresi

«Per respingerlo e condannarlo realmente — ha proseguito l'on. Lombardi — occorre però andare alla radice dei problemi. L'assassinio di Calabresi va collegato e inquadrato nella trama nera che ha percorso la vita politica italiana da quando si è sviluppato il movimento di massa dei lavoratori. Per questo ritengo indispensabile, proprio in questa circostanza, riproporre la richiesta di un'inchiesta parlamentare già avanzata nel 1971, la quale faccia finalmente luce sulla strage di Milano e sulla morte di Pinelli. Solo così si può difendere realmente la democrazia e la libertà. Non si muovono invece in questa direzione le dichiarazioni dell'on. Rumor, che introducono un elemento di faziosità atto a turbare l'universale esecrazione per questo tragico avvenimento, a bloccare e a far fuorviare quella universale richiesta che si faccia finalmente luce piena, spietata, senza riguardi per nessuno, su una catena di delitti ormai troppo a lungo rimasta oscura nei suoi moventi e nei suoi disegni».

Continuano anche le prese di posizione dei gruppuscoli dell'estrema sinistra: oggi la segreteria nazionale dei «gruppi comunisti rivoluzionari — sezione della IV internazionale», ha affermato che «l'uccisione di Luigi Calabresi ha fornito l'occasione per una nuova campagna forsennata contro la sinistra rivoluzionaria e contro il movimento operaio nel suo complesso». Affermato che «nessuno può escludere che le ciniche forze che non hanno esitato a compiere il crimine orrendo di piazza Fontana ricorrano in futuro ad altre sanguinose provocazioni», cioè «a creare un'atmosfera propizia all'instaurazione dello stato "forte" o a un tentativo di colpo di stato fascista», il commento così concude: «Coloro che, indipendentemente dalle intenzioni soggettive, non si rendono conto di questa situazione, non comprendono le vere implicazioni di episodi come l'uccisione di Calabresi e si abbandonano a commenti come quelli di "Lotta continua" e di "Potere operaio", danno prova di un'assoluta irresponsabilità, che la sinistra rivoluzionaria è la prima ad avere interesse di rifiutare».

La segreteria dei «nuclei comunisti rivoluzionari», invece, sostiene: «Non sappiamo chi ha ucciso Luigi Calabresi. Sappiamo però chi era: colui che montò il processo contro gli anarchici nel 1969, costruendo e falsificando le prove, colui che suicidò il compagno Pinelli, colui che stava indagando sulle "Brigate rosse". Luigi Calabresi era al centro di una trama antioperaia e controrivoluzionaria: è morto un nemico del proletariato e un servo dei padroni; non piangiamo la sua morte». *(Ansa)*

APOLOGIA DI REATO

UNA DENUNCIA per «Lotta continua»

Bologna, 18

Due studenti bolognesi, Gianluca Torrealta e Luigi Bellano, rispettivamente di 22 e 20 anni, sono stati arrestati oggi, da agenti dell'ufficio politico della questura di Bologna, per apologia di reato.

I due sono stati arrestati mentre, in una via del centro storico facevano lo «strillonaggio» del numero odierno del quotidiano «Lotta continua», che pubblica un articolo per il quale la magistratura romana ha denunciato, per apologia di reato, il direttore responsabile, Adele Cambria. Nell'articolo in questione, l'uccisione di Calabresi viene definita «un atto in cui gli sfruttati riconoscono la propria volontà di giustizia». *(Ansa)*

A ROMA

INCIDENTE IN QUESTURA Coinvolti due giornalisti

Roma, 18

Il consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti ha inviato al ministro dell'interno, on. Rumor, il seguente telegramma: «Il consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti, esprimendo profonda indignazione e vivo cordoglio a seguito del proditorio assassinio di un funzionario delle forze dell'ordine avvenuto a Milano, manifestando apprensione e inquietudine per il rinnovato clima di violenza nel paese, mentre auspica che vengano tempestivamente stroncati ogni illegalità e sopruso con fermezza e rigore, nell'ambito delle leggi dello stato e nelle ampie garanzie offerte dalla nostra Costituzione, certo della sua sensibilità, la prega di intervenire con eguale energia affinché vengano evitati gli incresciosi episodi e le discriminazioni poliiche verificatesi presso la questura di Roma, nei confronti di due giornalisti impegnati nell'esercizio della professione, a tutela di un bene irrinunciabile quale la libertà di stampa, poiché la sua difesa è la difesa di ogni libertà democratica».

Il telegramma si riferisce a un episodio avvenuto ieri pomeriggio, nei corridoi della questura di Roma, a due redattori di «Paese sera», Gianni Durante e Paolo Grandi: essi, secondo quanto riferisce oggi il giornale, si trovavano in questura per raccogliere notizie sulle indagini romane relative all'assassinio del commissario Calabresi. Dopo che il capo dell'ufficio politico della questura, dott. Bonaventura Provenza, sempre secondo quanto pubblicato da «Paese sera», aveva invitato i due giornalisti a «non disturbare», il capo di gabinetto, dott. Vittorio Frasca, uscito da un ufficio insieme con altri funzionari, li avrebbe affrontati gridando: «Porci, vigliacchi, assassini, schifosi! E non sto parlando a Gianni Duranti, ma al giornalista di "Paese sera", di questo figliaccio schifoso e assassino. Vattene via, fuori di qua». Lo stesso funzionario — riferisce il giornale — ha poi investito il giornalista Duranti con violenti spintoni. *(Ansa)*

CONTRASTANTI DATI SUL PRIMO GIORNO DI ASTENSIONE

LO SCIOPERO DEGLI STATALI NON PARALIZZA LA BUROCRAZIA

I sindacati parlano di adesioni per l'80 per cento - Altre fonti segnalano solo qualche punta del 50 per cento - Disagi a Fiumicino

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 18

Si è svolta oggi la prima delle due giornate di sciopero dei dipendenti statali della Cgil, Cisl e Uil. All'azione, indetta per protestare contro il decreto sul riassetto delle carriere e degli stipendi dei funzionari direttivi dello Stato, sono stati interessati praticamente tutti i dipendenti dei ministeri, dell'Anas e dei Monopoli Stato (questi ultimi però solo un'ora per ogni giorno di sciopero).

Secondo calcoli sindacali, verosimilmente «gonfiati», dei circa 300 mila statali ha partecipato allo sciopero circa l'80%. Ma secondo ambienti ministeriali e della stessa federazione dei funzionari direttivi della Dirstat (che non hanno partecipato allo sciopero) le adesioni sono state molto basse con qualche punta del 50% ai ministeri della sanità e della marina mercantile, mentre negli altri dicasteri la percentuale è stata inferiore al 10-15%. Tranne che in qualche caso, pertanto, l'attività dello Stato, almeno nei ministeri, ha funzionato regolarmente.

Difficoltà invece ci sono state nelle preture e nei tribunali che hanno rinviato a nuovo ruolo numerosi processi per lo sciopero dei cancellieri. Disagi anche in qualche aeroporto. All'aeroporto di Roma (Fiumicino), per esempio, si sono astenuti i circa 300 dipendenti dei servizi a terra. Anche il corpo dei vigili del fuoco ha aderito allo sciopero garantendo comunque i servizi di emergenza. Le maggiori difficoltà si sono registrate per il traffico aereo internazionale che ha subito qualche ritardo. Comunque i voli sono stati pressocché regolari. Allo sciopero, che si concluderà domani sera, non hanno aderito gli statali della Cisnal e dell'Unsa.

Forse nei prossimi giorni si registrerà qualche schiarita per la vertenza dei medici di istituto, in sciopero oramai dal 13 aprile. Il presidente della federazione dei medici (F.N.OO.MM.) De Lorenzo sta avendo contatti con funzionari del ministero del lavoro, contatti che sembrano positivi. Pertanto nei prossimi giorni si riunirà il consiglio nazionale dell'organizzazione per decidere se proseguire l'azione o revocarla.

Azioni sono state minacciate nuovamente dai tessili se il CIPE, che ha rinviato la propria riunione, prevista per oggi, al 23 maggio, non delibererà l'intervento in tutte le aziende in crisi. Alla stretta finale invece la vertenza dei telefonici della SIP, che hanno ricevuto dal ministro del lavoro Donat Cattin un'ipotesi di soluzione per il rinnovo del contratto di lavoro.

M. G.

Raffiche e abbordaggio a nave contrabbandiera

Ancona, 18

Una nave contrabbandiera greca è stata fermata dopo lungo inseguimento al largo di Pesaro dalla guardia di finanza: è il cargo «Ellis», iscritto nel compartimento del Pireo.

La nave è stata avvistata la scorsa notte a otto miglia dalla costa e ha messo in sospetto i finanzieri. E' risultato poi che a bordo c'erano 200 casse di sigarette del peso complessivo di una tonnellata e 886 chilogrammi. Il comandante della nave, Joannis Papacostantinu, di 28 anni, ha messo le macchine a tutta forza nell'intento di sfuggire alla motovedetta «Urso».

I militari hanno sparato alcune raffiche di mitra. L'inseguimento si è concluso al limite delle acque territoriali italiane, quando due finanzieri sono riusciti a balzare sulla tolda della nave dopo averla abbordata: il comandante è stato quindi costretto a fermare le macchine e a invertire la rotta. *(Ansa)*

AL 27 GIUGNO SEDUTA a Camere riunite

Roma, 18

La prima seduta congiunta dei senatori e dei deputati si terrà a Montecitorio martedì 27 giugno, alle 10. L'ordine del giorno, pubblicato oggi, prevede la votazione per la nomina di sette componenti del consiglio superiore della magistratura. *(Ansa)*

PROPOSTA MISSINA

I REATI COMUNI e l'immunità

Roma, 18

L'esclusione dell'immunità parlamentare per i reati comuni è oggetto della prima proposta di legge costituzionale della sesta legislatura, presentata al senato dai senatori Nencioni, Tedeschi, Artieri, Bacchi e Pazienza del MSI.

Il provvedimento, che ricalca un analogo progetto di legge presentato dai missini nella passata legislatura si compone di un articolo unico così formulato: «L'immunità prevista e regolata dall'articolo 68, primo e secondo capoverso della Costituzione, dall'entrata in vigore della presente legge costituzionale è esclusa per i reati comuni».

L'articolo 68 della Costituzione stabilisce che «i membri del Parlamento non possono essere perseguiti per le opinioni espresse e i voti dati nell'esercizio delle loro funzioni (comma uno). Senza autorizzazione della Camera alla quale appartiene, nessun membro del Parlamento può essere sottoposto a procedimento penale; né può essere arrestato, o altrimenti privato della libertà personale, o sottoposto a perquisizione personale o domiciliare, salvo che sia colto nell'atto di commettere un delitto per il quale è obbligatorio il mandato o l'ordine di cattura» (comma due).

L'estensione dell'immunità parlamentare per i reati comuni — è detto nella relazione che accompagna il progetto di legge missino — rappresenta «un residuo storico, che si traduce in sfiducia verso la magistratura».

RIPRESE DAL DOTT. VIOLA LE INDAGINI SULLE «BRIGATE ROSSE»

Confronto a San Vittore per il sequestro Macchiarini

L'ingegnere della Sit-Siemens che fu picchiato e minacciato di morte non avrebbe riconosciuto tra gli arrestati uno dei suoi aggressori

Milano, 18

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Viola ha ripreso oggi pomeriggio a occuparsi direttamente delle indagini sull'attività delle cosiddette «Brigate rosse». Il magistrato, al quale, come è noto, è affidata anche l'inchiesta sulla morte di Calabresi, ha proceduto nel carcere di San Vittore a un confronto tra lo ing. Idalgo Macchiarini, il dirigente della Sit-Siemens che fu sequestrato dalle «Brigate rosse» nel marzo scorso, e Giacomo Cattaneo, arrestato assieme al figlio Francesco per favoreggiamento (aveva ospitato, nella sua abitazione di Santo Stefano Lodigiani, Heide Rutzpesch). La donna, moglie di Piero Morlacchi, uno dei ricercati per la vicenda delle «Brigate rosse», si trova in carcere con l'accusa di costituzione di bande armate).

Il confronto, al quale ha assistito anche il difensore del Cattaneo, avv. Jacopo Pensa, avrebbe avuto esito negativo: l'ing. Macchiarini non avrebbe infatti riconosciuto nell'uomo la persona che gli puntò alla tempia una pistola per far scattare la foto che le stesse «Brigate rosse» inviarono alla stampa. Domani l'avv. Pensa presenterà alla procura della Repubblica un'istanza di libertà provvisoria sia per Giacomo Cattaneo sia per il figlio.

Si è frattanto appreso che, nel corso di perquisizioni domiciliari compiute la scorsa notte dalla polizia, sono state arrestate due persone per detenzione di armi. Si tratta di un esponente di «Potere operaio», Jairo Daghini, e del minorenne Wladimiro Z. Non è stato precisato se l'arresto dei due rientra nell'ambito dei sopralluogni compiuti nel corso delle indagini sull'attività delle «Brigate rosse» o disposte in seguito all'assassinio del commissario capo Calabresi. Sempre nel corso delle perquisizioni domiciliari sarebbero stato fermate anche diverse persone, alcune dalle quali sarebbero indiziate di costituzione di bande armate. Le autorità non hanno però fornito i nomi dei fermati, nedato particolari. *(Ansa)*

SCANDALO A BOLOGNA per le spie telefoniche

Bologna, 18

Dopo la scoperta in una lussuosa abitazione bolognese di una radio-spia telefonica, il «caso» si dilata, anche perché di questi apparecchi elettronici clandestini ne sarebbero stati installati a decine. Come era previsto sono sotto accusa diverse agenzie investigative della città.

Infatti, per tutta la giornata di ieri e fino a questa mattina all'alba sono proseguite le indagini, dirette dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Luigi Persico che — coadiuvato dai carabinieri del nucleo investigativo e del nucleo di polizia giudiziaria — ha perquisito agenzie investigative e appartamenti privati. Sono stati sequestrati numerosi apparecchi elettronici di diversi modelli: oltre alle «spie» telefoniche, radiomicrofoni che consentono di captare conversazioni che avvengono al riparo di quattro mura.

Non si parla finora di denuncia, ma sono stati fermati e poi rilasciati alcuni giovani, sospettati di essersi travestiti da operai della SIP per piazzare le «spie» in abitazioni private. Alcuni di questi sono stati anche sottoposti, presenti i rispettivi difensori, a confronti all'americana con le uniche vittime finora accertate del clamoroso caso.

Di queste ricognizioni, si ignora il risultato. I giovani sono per lo più studenti e studentesse universitari. E' emerso così, che le agenzie investigative si servono per il loro delicato lavoro, indirizzato per lo più ad indagini economico-sentimentali, di persone non autorizzate, dietro modesti compensi orari.

(Italia)

ZUFFA POLITICA fra studenti a Roma

Roma, 18

Una zuffa fra studenti di opposte tendenze politiche è accaduta stamani davanti al liceo classico «Giulio Cesare», in corso Trieste. Sono intervenuti agenti del commissariato di Porta Pia e il funzionario che li comandava, dott. Vincenzo Cioppa, è stato colpito alla testa con un casco da motociclista.

Gli agenti hanno fermato uno studente, Pietro Morpurgo, di 17 anni, che poi hanno arrestato con l'accusa di avere aggredito il dott. Cioppa. *(Ansa)*

ALLE TRE DI NOTTE IN PIENO CENTRO

Sparatoria a Pordenone fra malviventi e polizia

Quattro zingari sorpresi a rubare sono fuggiti rispondendo ai colpi intimidatori degli agenti

Pordenone, 18

Una sparatoria tra polizia e quattro malviventi, sorpresi a rubare in un magazzino di tessuti, è avvenuta alle tre di ieri mattina a Pordenone, in pieno centro cittadino. Fortunatamente non ci sono stati feriti: gli agenti hanno sparato infatti in aria a scopo intimidatorio, mentre gli altri miravano al bersaglio grosso.

I ladri, forse degli zingari, sono riusciti a dileguarsi a bordo di una «Alfa Romeo» di vecchio modello, dopo aver abbandonato un furgone, sul quale avevano già caricato 550 abiti completi. Come si è detto, il movimentato episodio è accaduto verso le 3. I ladri, giunti a bordo di una «Alfa Romeo 1900», hanno prima rubato in viale Grigoletti un furgone della ditta Splendor, poi si sono diretti al magazzino di tessuti della ditta Garbari, in via Vespucci, una trasversale di viale Marconi.

Dopo aver scardinato la saracinesca e rotta la serratura della porta a vetri, i malviventi hanno avuto via libera e hanno cominciato a caricare i vestiti nel furgone. Ne avevano già sottratti oltre mezzo migliaio, quando sono stati bloccati dall'arrivo di una pattuglia della squadra mobile della Questura, impegnata nel consueto giro di sorveglianza notturna. Gli agenti hanno notato quattro individui dall'aspetto zingaresco uscire dal magazzino e salire a bordo della «1900».

A scopo intimidatorio gli uomini della Mobile hanno sparato alcuni colpi in aria. I ladri hanno invece risposto al fuoco e sono fuggiti per via Cristoforo Colombo, dietro il comando della divisione Ariete e quindi nuovamente per viale Marconi, ripassando nei pressi del magazzino Garbari. Una «Giulia» della polizia, impegnata nell'inseguimento, è stata presa di mira da colpi di pistola dei fuggitivi. Un proiettile ha centrato la vetrina del negozio di alimentari Cancian, in viale Marconi.

La «1900» si è diretta lungo via Udine, verso la strada di circonvallazione. La polizia ne ha però perso le tracce alla altezza del ponte sul Meduna. Erano circa le 3.20 quando è stato dato l'allarme alle questure delle province limitrofe e ai carabinieri. Sono stati attuati posti di blocco su tutte le arterie principali, che non hanno dato esito. Della «Alfa Romeo 1900», di color nero, dei malviventi non si è trovata traccia.

I funzionari della squadra mobile hanno effettuato ieri un accurato sopralluogo nel magazzino Garbari: tracce e indizi utili sono stati cercati anche nel furgone, dove i ladri avevano già caricato il cospicuo bottino, del valore di decine di milioni. Gli inquirenti hanno pure verificato l'eventuale denuncia di furti d'auto del tipo usato dai ladri; dato il vecchio modello, ormai praticamente sparito dalla circolazione, sembra comunque assai poco probabile che si trattasse di un'auto rubata. *(G.M.)*

SPAVENTOSA REAZIONE DI UN PADRE IN UN PICCOLO CENTRO DEL SALENTINO

Dà fuoco alla figlia di 8 anni per un furto di diecimila lire

La piccola è all'ospedale in fin di vita - L'uomo, già noto per maltrattamenti in famiglia è finito subito in carcere - Ferita la moglie che aveva tentato di salvare la bambina aggredita

Lecce, 18

Antonio Ippazio Mauro, di 41 anni, ha cosparso di benzina la figlia Luciana, di otto anni, dandole poi fuoco, perché si era appropriata di diecimila lire. La bambina è ricoverata con riserva di prognosi nell'ospedale di Tricase. Il padre è stato arrestato.

L'episodio è avvenuto nella abitazione del Mauro, a Tiggiano, comune del Capo di Leuca, a circa 70 chilometri dal capoluogo salentino. La casa, che è nel centro dell'abitato, è molto modesta ed è composta di due stanze e una piccola cucina, tutte al pianoterra.

Luciana Mauro aveva preso di nascosto una banconota da diecimila lire del padre per acquistare dolciumi e matite colorate da portare a scuola. Quando il Mauro se ne è accorto, secondo le dichiarazioni della moglie, Luigia Cannapona, di 33 anni, ha picchiato la bambina. Subito dopo, in una crisi di nervi, le ha versato addosso la benzina contenuta in una bottiglietta (e nella quale originariamente si trovava birra) e ha dato fuoco al liquido. La madre, che era intervenuta gettando sulla figlia acqua con un secchio, è stata colpita dal marito, sempre secondo il racconto della donna, con un bastone: la Cannapona ha una contusione ad una gamba.

Subito dopo la donna, che era in sottoveste, è uscita di casa ed è fuggita con la bambina nuda tra le braccia, inseguita dall'uomo. Dopo poche decine di metri, la Cannapona e la figlia sono state soccorse da una pattuglia dei carabinieri di Alessano, in servizio di perlustrazione a Tiggiano. I militari hanno poi fermato l'uomo il quale era a poca distanza da loro.

La bambina è stata trasportata con l'automobile dei carabinieri all'ospedale civile «Cardinale Giovanni Panico» di Tricase dove i medici si sono riservati la prognosi per ustioni di secondo e terzo grado al volto, agli arti e al torace. Il Mauro, che ha ustioni alle mani, guaribili in una settimana, è stato arrestato su ordine del pretore di Tricase, dott. Tuccari, con l'accusa di lesioni gravissime.

L'uomo, che è claudicante, è un venditore ambulante di nocciolina e arachidi. Era già noto ai carabinieri perché più volte era stato accusato di maltrattare i suoi familiari: per questo reato era stato arrestato nell'ottobre del 1970 e condannato. I Mauro hanno altri due figli; la maggiore, Rocchina, di cinque anni, e uno di cinque mesi.

Il sindaco, dott. Nuccio si sta interessando per far ricoverare i tre figli del Mauro in istituti assistenziali del Salento. Le indagini sul fatto sono condotte dal dott. Tuccari con la collaborazione dei carabinieri, non è stato possibile sapere che cosa il Mauro abbia dichiarato al magistrato. *(Ansa)*

STATO D'ASSEDIO ALL'OSPEDALE

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Silver Spring — Al «Holy Cross Hospital» dove giace il governatore dell'Alabama George Wallace la polizia ha attuato un servizio di sicurezza senza precedenti. I controlli su chi entra o chi esce sono stati estesi anche agli altri ricoverati

FATTO DI SANGUE IERI SERA A GENOVA

Uccide la fidanzata giocando con la pistola

La versione dell'omicida presenta lati oscuri

Genova, 18

Un giovane ha ucciso questa sera a Genova, con un colpo di pistola al viso, una ragazza di 20 anni, Angelica Modica, nativa di Pozzano (Ragusa) e residente nel capoluogo ligure in Vico delle Vele. Il fattaccio è avvenuto attorno alle 20.15 in piazza Dante, nel centro della città, e più precisamente nei fondi del grattacielo dove ha sede la terrazza Martini.

Il colpo di pistola che ha ucciso Angela Modica sarebbe esploso accidentalmente: questa, almeno, è la versione fornita ai carabinieri dallo sparatore, il ventunenne Giuseppe Merello, abitante in via Dragone, a Genova, marinaio in convalescenza e fidanzato della ragazza uccisa.

L'episodio presenta ancora molti lati oscuri. Per ora si ha solo una prima versione dei fatti fornita dal giovane marinaio. Assieme alla fidanzata si era recato stasera nei fondi del grattacielo di piazza Dante, per restare un po' appartato con la sua ragazza. A un certo momento il giovane ha mostrato ad Angela una pistola «Flaubert calibro 22» e insieme, sempre secondo la sua versione, si sono messi a sparare per divertimento contro un muro.

Non si sa con precisione quanti colpi siano stati esplosi: per terra sono stati rinvenuti comunque tre bossoli. Continua il racconto del Merello: «ho ricaricato la pistola e ho preso a farla girare attorno al dito come facevano i cow boy del West. Improvvisamente è partito un colpo che ha colpito in pieno viso, proprio sotto il naso, Angela». A questo punto il giovane è uscito sulla strada gridando a gran voce «chiamate un'ambulanza. Presto, chiamate un'ambulanza».

Un vigile urbano in servizio nella zona ha provveduto a far giungere sul posto una autoambulanza che presa a bordo la ragazza è subito ripartita in direzione dell'ospedale San Martino. Nel frattempo sono stati avvertiti i carabinieri. All'ospedale, intanto, la giovane giungeva ormai priva di vita. *(Italia)*

La freccia di Pintor

SE aerei e astronavi, apparecchi meravigliosi nonostante momenti di «suspence» o di grave sciagura, solcano i cieli, e la solennità dei cieli sembra dare alla storia la solennità dei secoli, avvenimenti di non minore rilievo notiamo anche qui sulla Terra. Alludo alla più prestigiosa rassegna dello sport mondiale, alla ventesima edizione dei moderni giochi olimpici. Avvenimento meraviglioso perché un gioco, che non è il trastullo del bambino o il diletto delle distrazioni umoristiche dell'adulto, diventa, in questa valle di contese e di disagi, il «festival (così annunciava recentemente un giornale) che intreccia simbolicamente, tra le varie nazioni, l'ulivo della pace». E Monaco, la città delle Olimpiadi di quest'anno, il «tetto» più grande del mondo, non vedrà né le distanze tra i popoli, né — tecnicamente, per opera di alta ingegneria — le distanze materiali dagli alloggi degli agonisti alla sede delle loro competizioni.

Sincero ramo d'ulivo, in pieno contrasto, ad esempio, con quello falso del 1938 e 1939, seguito da «moti turbinanti come trombe marine». Ben ciò apprezzerebbe Giaime Pintor (penso a lui perché di lui da parecchio tempo mi sto occupando), l'autore del libro, che ha avuto un'eco notevole, intitolato «Il sangue d'Europa» (Einaudi, 1950 e 1965). Avrebbe oggi soltanto cinquantatrè anni; sarebbe nel pieno della forza intellettuale e di ricca esperienza, egli che nella sua giovinezza aveva svolto un'attività cospicua con una sorprendente preparazione culturale.

Ben opportune noi oggi avvertiamo la sua contrarietà al «senso scolastico della vita» e l'affermazione della necessità di un senso sempre più aperto e sociale della vita che s'imperni sul valore della persona umana; valore che naturalmente varia a seconda delle correnti del pensiero, che sono talvolta più micidiali delle correnti elettriche. Proprio giusta la sua insistenza a non portare nella vita, fatta d'incessanti problemi umani, quegli scolasticismi, per cui, in certe occasioni, si dà maggiore importanza agli aoristi o alla sezione aurea che a fatti umili ed elementari, come l'episodio di Turghénjev: il trovarsi con le tasche vuote dinanzi a un povero; lo slancio sincero di stringergli calorosamente la mano; e lo stato d'animo del mendico confortato da questo atto di solidarietà più che dal disumano getto di un soldo nel suo cencioso berretto.

Come cade a proposito, in una dimensione molto più ampia del caso ora menzionato, l'osservazione di Pintor che a taluni interessa più la salute del Partenone che quella dell'uomo. Certamente il Partenone è un monumento preziosissimo, venerando, insieme con tutte le antichità greche e romane, ed etrusche, egiziane, assiro-babilonesi, e cinesi, e indiane, e columbiane. Tutte queste sono le pagine solide, fatte di pietra, di quel grande libro che è il passato col quale il presente s'incontra. E fra le auguste vestigia della maestà di Roma mormorano i versi scanditi nel metro dell'ode alcaica: «Se al Campidoglio non più la vergine / tacita sale dietro il pontefice / ... / questa del Foro tuo solitudine / ogni rumore vince, ogni gloria».

Ma l'uomo vale molto di più che non la materia — sia pur essa di marmo pario e d'oro, sia pure testimonianza illustre — per mezzo della quale egli esprime le sue esperienze, il suo sapere, la sua religione, la sua arte. Vale molto di più non soltanto l'uomo di Aristotele per il quale l'anima è in certo modo tutte le cose, o quello del cristianesimo che può diventare «gratia consors divinae naturae», o quello della sintesi a priori e delle filosofie immanentistiche ed esistenzialistiche; ma anche l'uomo del più crudo pessimismo e di coloro che «l'anima col corpo morta fanno», perché anch'esso pensa e sente, vive e si svolge nella storia.

Occorre osservare nella vita una gerarchia dei valori (non la gerarchia di una struttura imperialistica, né, in una diversa direzione, quella ecclesiastica come essa stessa etimologicamente significa). Prima, dunque, la salute dell'uomo, poi quella del Partenone.

«Crede veramente la "Gazette de Lausanne" — si chiede Pintor il 16 novembre 1940 riferendosi a un articolo del 30 ottobre dello stesso anno comparso su tale quotidiano — che in questo momento in Europa nulla sia più importante dell'Acropoli?... Giunge dalle città d'Europa il rumore delle fucilazioni... Ma tutte queste — risponde ironicamente Pintor — sono contingenze del secolo, mentre la Acropoli è eterna». E in altro passo egli lamenta: «Scrivere un articolo su questo argomento, nel paese che fu una delle patrie di Nietzsche, significa avere al posto del senso tragico il senso scolastico della vita».

In certe situazioni non basta pensare e scrivere, e avere soltanto la volontà di agire; bisogna agire davvero, passare all'azione, come, tra gli altri, fecero i nostri scrittori giuliani.

Ecco perché un giorno si notò un cambiamento nel giovane studioso, che aveva tenuto, per quanto poteva apparire, una vita soltanto di scrittore, di giornalista, di critico, di traduttore; e che, in tempo di guerra, risiedeva, per obblighi militari, a Torino e a Vichy, al seguito della commissione italiana presso il governo francese, e ciò poteva risultare un privilegio fortunatissimo. «Mi pareva — ricorda in proposito Bonaventura Tecchi («Officina segreta», 1957) — che la dimora in Francia, i viaggi frequenti a Parigi, i contatti con gli scrittori francesi, la possibilità di osservare diversi paesi europei in condizioni tanto eccezionali (egli fu anche in Germania durante la guerra), potessero essere utili all'ansietà delle sue ricerche, alla sua volontà di capire e di agire». Allora in Pintor si manifestò ciò che da tempo latente ma vivo era in lui: il dovere dell'azione. A sua richiesta passò nei ranghi, soldato fra i soldati, combattè nell'esercito e poi, partecipando «all'azione di collegamento con i reparti dei patrioti», l'1 dicembre 1943, per lo scoppio di una mina, morì. La sua morte è l'esempio più convincente di quella che fu la sua contrarietà al senso scolastico della vita. Aveva solo ventiquattro anni. Possiamo ben dire che nella letteratura il nostro scrittore aveva cercato — ripetendo la frase di Tecchi — «qualche altra cosa», cioè lo spirito della poesia al di là della tecnica; e, più ampiamente, un senso realistico, concreto, coraggioso della vita al di là di forme convenzionali e fiacche, circoscritte in un angusto e comodo isolamento individuale.

* * *

Nel 1939 Pintor, allora giovanissimo, era stato a Interlaken; e vi era andato non per partecipare a una grande fiera bovina che proprio in quei giorni si teneva colà, come egli stesso argutamente lascia capire, ma per assistere a un convegno: il grande congresso internazionale degli «Oxford Groups», un'associazione di uomini e donne di tutti i paesi, un movimento in sempre maggiore progresso che si proponeva, secondo alcuni principi del Vangelo, di salvare la civiltà, di rigenerare il mondo. Ma egli, stanco di digerire di malavoglia quei discorsi di apostoli lautamente provvisti di una ricca scorta d'oro, aveva preferito guardare — doveva essere maggio sul finire o giugno sul principiare — una bella ragazza del paese, giovane e sana figlia del popolo, sulla cui fronte semplice e fresca si intravedeva un segno d'ironia per quei milionari. Non avrà essa udito più volte in chiesa, cattolica o protestante che fosse, essere più facile a un cammello passare per la cruna di un ago (con tutte le interpretazioni del termine) che non a un ricco per la porta del cielo? Pintor — sappiamo — non era un tipo da leggere ogni giorno il Vangelo, tra due ceri accesi, agitando il turibolo dell'incenso; ma a lui il fatto che sul senso del poco, di quel «paucum» o «paulum» cui «pauper» è affine, fossero proprio i ricchi a predicare, non era mai andato giù. In questo episodio scorgiamo la «fatuità» di tanti atteggiamenti; e nella «ironia di Giaime diciannovenne (sono parole di Valentino Gerratana) lo sdegno e l'angoscia da cui già cominciavano a sentirsi presi i giovani di quella generazione per lo spettacolo sconfortante del vecchio mondo che si avviava con incredibile incoscienza alla catastrofe incombente della guerra».

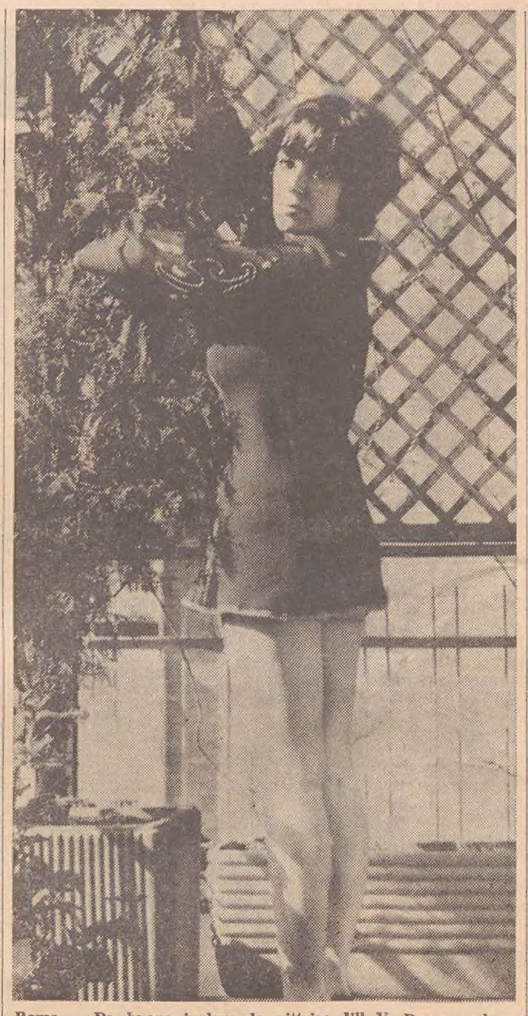
Non è anche questa l'«altra cosa» cui Pintor letterato guardava?

Nell'estate di qualche anno fa, anch'io mi trovai a Interlaken. Nella mia mente quel mio soggiorno si accostò a quello di Pintor; percorsi lo incomparabile viale, con la sua lunga fila di alberghi, che congiunge i due smaglianti laghi di Thun e di Brienz, in un ambiente dominato dal candido profilo della Jungfrau. Su questa maestosa montagna, scintillante e severa, dove arrivai fin quasi alla cima, a poco meno di 4000 metri, con un trenino per gallerie scavate nel ghiaccio, si è veramente sopraffatti da un'atmosfera inconsueta, da una vastità che sbalordisce, che incanta. Di fronte si apre la piana di Berna e di fianco, a sinistra, si intuisce confusa nella lontananza l'ampia conca di Ginevra, «la provincia intellettuale della Francia».

Su quella sovrana vetta alpina il vento, non molto forte ma pungentissimo, veniva dalla parte di Ginevra. Vento — sul filo della memoria di Pintor — non più di vigorosa ribellione, non più di forza, di lotta, di agitazione. Nella «tradizione pittoresca fondata sulle frecce e le mele» la freccia è diventata di carta.

Ma non è di carta, non è una piuma l'arma incruenta per la «guerra alla guerra», la freccia di Pintor.

Fabio Russo



Roma — Da buona inglese, la pittrice Jill V. Pogson adora i fiori e dedica molto tempo alla loro cura. Eccola sulla terrazza della sua casa romana dove, approfittando di una bella giornata, rimette un po' d'ordine tra fiori e piante, trascurati per l'inclemenza della stagione. Jill V. Pogson è stata prima ballerina del notissimo «Palladium» di Londra

FALSATA LA VERITA' DALLE NUMEROSE SUPERSTIZIONI E DALL'IGNORANZA

LA PIOVRA INNOCUA E NERONE POMPIERE

Abolito il numero 13 sulle porte delle stanze degli alberghi - Un'invenzione di Victor Hugo e un timore piuttosto singolare di Alfredo Panzini

Se gli archeologi tutti non cadono in un grosso abbaglio, l'uomo può dirsi civile da settemila anni (secolo più, secolo meno) e la sua maggiore invenzione, la scrittura, è antica di cinque millenni. Un lungo e splendido cammino certamente, dal tempo remoto delle prime iscrizioni sulla creta dei Sumeri — il laborioso popolo mesopotamico delle teste nere, non più sconosciuto e misterioso da non molti anni — ai voli spaziali, alla conquista della Luna e alla vigilia forse di altre più affascinanti imprese interplanetarie.

Settanta secoli di progresso materiale e morale, ma anche di un ininterrotto accumularsi di superstizioni, pregiudizi ed errori e non sono rare le notizie di uomini tenacemente attaccati a credenze assurde, quasi vivessero nell'età che si suole definire della pietra.

Pregiudizi lontani nel tempo e che trovano sempre nuove anime credule, altri di recente e non meno misteriosa nascita che mostrano la voglia di vivere a lungo. Tredici a tavola: davvero sono numerosi gli uomini pronti a sfidare allegramente il rischio che si suppone legato al numero ritenuto nefasto? Nessuna meraviglia — così stando le cose — se anche alberghi sontuosi e modernissimi non hanno una camera segnata col numero tredici e ciò per non allarmare i probabili clienti incapaci di sottrarsi alla servitù della diffusa credenza.

Domandate a dieci persone quale è, a loro giudizio, la temperatura nella regione artica e nove risponderanno sicuri che colà dominano le nevi eterne e un freddo intenso che appena pochi uomini possono sopportare. Impossibile o quasi convincere i nove che, in realtà, la zona artica è un paese secco sul quale nevica assai meno che sulla Germania o sull'Inghilterra e che, in base alla temperatura media, c'è più caldo a Reykjavik in Islanda (ai margini cioè del Circolo Polare) che a New York o a Parigi.

In cambio, alcuni dei nove si mostreranno disposti a giurare che il sette è un «numero santo» e che non sono affatto superstizioni le strane credenze elencate anni or sono da uno studioso svizzero: «Se il giovedì della settimana santa si mangia un'insalata mista di sette qualità di ortaggi, per tutto l'anno non si avrà la febbre; un corvo che ha sette anni depone un uovo dal quale nascerà un drago; se si tagliano i capelli a un ragazzo prima che abbia raggiunto il settimo anno di età non sarà coraggioso; una ragazza che beve in sette fonti nella notte di Natale vedrà nell'acqua il futuro marito; un anello forgiato il venerdì santo con sette chiodi di una bara sarà un buon rimedio contro l'epilessia e l'artrite; con sette pipistrelli ti potrai rendere invisibile; il settimo di una serie di sette fratelli nati l'uno dopo l'altro a distanza di un anno saprà scacciare il gozzo e altri tumori passandoci sopra la mano.

La piovra: milioni di persone conoscono e ritengono vere le paurose storie di uomini e d'imbarcazioni trascinati negli abissi marini dal gigantesco cefalopede. Una diffamazione ormai secolare, responsabile e colpevole persino Victor Hugo con le vicende narrate in uno dei suoi romanzi più celebri. La verità, invece, è un'altra: l'animale è inoffensivo e timido e una pressione anche leggera sulla testa o sul corpo è sufficiente per farlo scappare. Non per niente uno zoologo francese ha affermato che «è più facile che una grossa zucca colpisca un contadino in giro per il suo orto che una piovra attacchi un nuotatore». Un bel paradosso, ma la superstizione è più forte.

Alla cosiddetta iettatura tutti o quasi fingiamo di non credere, eppure è una delle tre imputazioni bastevoli a rovinare un italiano. Anche il buon Alfredo Panzini non riuscì a nascondere il suo timore e lo confessò nella definizione che si legge nel suo «Dizionario moderno»: «Non ci sarà ma io credo. La suggestione stessa crea la iettatura».

Tutta una letteratura si è venuta formando — ormai da secoli — sulla iettatura e molte sono state e sono le vittime dell'assurda credenza. Da ciò la corsa alle difese: parole e amuleti che i più conoscono, gesti ripetuti meccanicamente e che si pensano dotati del potere di proteggerci dal malefico influsso. Fra i tanti talismani celebri fu per secoli l'anello che portò da Gerusalemme a Londra il re Edoardo il Confessore: a credere alla leggenda guariva col solo tocco anche convulsioni ed epilessia.

Del potere protettivo della corniola si parla dal tempo dei Faraoni e lo stesso Goethe rese omaggio alla bella e splendida pietra con quattro versi che fanno ancora felici i cacciatori di amuleti: «La corniola è un talismano / ti fa star felice e sano / ti protegge dai malanni / la tua casa non ha danni».

Anche la storia paga il suo tributo e sono errori e leggende innumerevoli ritenuti però verità inoppugnabili. Diogene non visse mai in una botte anche se tutti o quasi abbiamo finito con il crederlo; Nerone non suonava la lira mentre l'incendio divampava a Roma e cercò invece di domare le fiamme con i molti mezzi di cui disponeva; la leggenda di Guglielmo Tell risale per gli svizzeri al 1307 ma di un simile fatto si parlava già due secoli prima in Norvegia; la ghigliottina non venne inventata dal dottore Guillotin, che alla terribile macchina diede però il suo nome, bensì dal dottore Antonio Loius e Guillotin si limitò a consigliarne l'impiego all'Assemblea costituente parigina in sostituzione dell'antiquata e lenta forca e della mannaia; l'inverno del 1812 — il famigerato, terribile inverno che si dice causò il fallimento della spedizione di Napoleone in Russia — in verità fu eccezionalmente mite, benché più crudo di quello che conoscevano i francesi e i loro alleati.

Gaspare Gresti

MUSICA · LETTERE · ARTI · SCIENZE

Il prodigio del «Guglielmo Tell» ha aperto il Maggio musicale

Firenze, 18

Quasi sei ore di spettacolo, tante ne richiede il capolavoro di Rossini riproposto al Maggio Musicale Fiorentino nella sua originale integrità: in quest'arco poderoso, attraverso disarmanti contraddizioni (spesso incuranti dell'itinerario schilleriano) «Guglielmo Tell» si afferma come un prodigio senza limiti storici. L'averlo offerto nella sua architettura genuina, senza tagli o abbreviazioni (ripristinando soprattutto l'ampia scena iniziale del terzo atto, di solito sacrificata all'economia dell'opera) non ha fatto altro che esaltare la sintesi dell'universo artistico rossiniano, illuminato da un'intuizione geniale alle soglie del tempo nuovo (il «secolo fottuto», dirà in un momento di sfogo, lui che non era certo infiammato dai sacri ardori rivoluzionari) davanti al quale il maestro pur si arresta improvvisamente, concludendo la propria operosità drammatica.

E' una sintesi che risolve in perfetto equilibrio le componenti del nascente «grand-opéra»: dai resti di un'Arcadia diroccata sembra scaturire così l'identificazione naturalistica, propria della «Zauberoper» tedesca, dalla convenzione classica si staccano le individualità etiche di quel «dramma di popolo» i cui accenti anticipano addirittura il Verdi post-quarantottesco. Su questo incontro della estrema maturità artistica di Rossini (estrema in quanto irreversibile e decisa a non forzare ulteriormente il diaframma della propria natura) con Schiller si direbbe che il musicista abbia calato una ideale dimensione beethoveniana (e pensiamo in particolare al «Fidelio» sia per l'affinità tematica dell'oppressione e della libertà, sia per la contrapposizione formale che vi presiede) pur lasciando che entro questa mirabile euritmia il dramma respiri l'aria di un orizzonte scenico veramente sconfinato, mentre l'invenzione circola con la varietà e la ricchezza dell'affresco epico.

Esemplare scelta, questa del «Guglielmo Tell», in apertura di un «Maggio» dedicato programmaticamente ai valori della resistenza e della libertà, e lodevolissima la fedeltà filologica e strutturale voluta dal direttore Riccardo Muti, indispensabile alla piena ricostruzione storica del capolavoro rossiniano — e del suo momento — in tutte le implicazioni stilistiche della sua prodigiosa «concordia discors».

Quanto Muti abbia approfondito la partitura è apparso chiaramente fin dall'esecuzione della sinfonia, accolta da un «boato» d'entusiasmo; il gesto imperioso, di un'eloquenza trascinante, efficacemente assecondato dall'orchestra fiorentina, costruisce e rileva con un fervore senza cedimenti e senza violenze, coglie suasivamente l'aerea contemplazione lirica e blocca la plastica evidenza dell'energia rossiniana. Fatica appassionata, la sua, sorretta sempre da una consapevolezza critica che sembra gettare veramente un ponte fra la sintesi di Rossini e l'equilibrio beethoveniano. In questa salda visione orchestrale si colloca anche la maiuscola prova del coro, preparato da Adolfo Fanfani, e le sobrie quanto delicate coreografie di Janine Charrat (con Galina Samsova, Cristina Bozzolini, André Prokowski in speciale evidenza). Omogeneo, pur senza raggiungere l'«optimum», il palcoscenico. Il baritono Norman Mittelmann (nome per noi nuovo ma già in carriera da un certo tempo) denuncia infatti qualche scompenso nella emissione, tuttavia il suo ombrato registro centrale fa emergere la nobiltà e l'intensa energia interiore del protagonista; qualche limite si avverte anche nel canto di Eva Marton, una ungherese che sfoggia un décolleté «ricciarelliano», ma anche uno smalto vocale di bella densità nonché una promettente coscienza stilistica. Nicolai Gedda non era forse l'altra sera nelle migliori condizioni né la progressione drammatica di Arnoldo è congeniale alla sua raffinatezza, nondimeno la facilità nell'affrontare tessiture micidiali e (quella di Arnoldo, come si sa, è una continua raffica di acuti) fa sì che egli sia oggi uno degli interpreti più contesi per questo ruolo. E Gedda è veramente ammirevole per varietà di inflessioni e per l'eleganza del fraseggio; incurante delle orbite belcantistiche ideate da Rossini e celebrate dai «do di petto» di Duprez, raggiunge momenti di squisita emozione lirica, specie nel secondo atto, laddove — per esempio — la frase «Cari, onesti, dolci accenti» si fa mirabilmente estatica e palpitante.

Deliziosa, nel suo «formato ridotto» Maria Casula (Jemmy) e statuario, per contro, il terzetto dei bassi, Agostino Ferrin, Mario Rinaudo, Luigi Roni. Bene ancora Flora Rafanelli (Edwige) soprattutto nell'ultimo atto, Giorgio Giorgetti e Vittorio Terranova, quest'ultimo alle prese con la svettante intonazione del pescatore, superata con limpida scorrevolezza.

L'allestimento scenico ha voluto rispettare il criterio di aderenza storica e l'unità drammatica riflessa nell'interpretazione musicale, ma gli squarci pittorici di Pier Luigi Pizzi (talvolta efficaci, ma spesso sgradevolmente viscosi) non si inseriscono sempre coerentemente nell'illusionismo ambientale e tanto meno nell'apparato delle macchine sceniche (simulanti cascate e torrenti con l'ingenuità di certi presepi). Splendidi invece i suoi costumi, evocati dal gusto realistico-fiabesco del melodramma ottocentesco.

Al pubblico comunque l'allestimento è piaciuto: evidentemente, dopo l'«Africana» dello scorso anno, il gusto «grand-operistico» si addice al Maggio Musicale, e c'è da augurarsi che la tradizione continui se viene a dare un tono singolare alla stagione fiorentina ed a ricuperare un successo di pubblico così unanime: come questo «Tell», curato dalla regia intelligente e lineare di Sandro Sequi e trasfigurato (con un effetto di grande suggestione spirituale) nella luminosità cristallina che si diffonde sul sublime finale.

Gianni Gori

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Firenze — Il noto pittore-scultore fiorentino Domenico Albion presenta la donna con la bombola per sopravvivere contro lo inquinamento dell'aria in città. La donna e l'uomo dei nostri giorni — dice Albion — per combattere l'inquinamento, dovrebbero vestire una tuta di cuoio e portare sulle spalle una bombola d'aria pura da respirare attraverso un apposito tubo

Libri ricevuti

Ina Sicchi Abbondanza: *La Barbara bianca* (L'Autore Libri, Bologna '71).

Pubblicato dall'Autore Libri è apparso recentemente in Italia e in Svizzera un libro che si può evitare di chiamare romanzo quasi per timore di sciuparlo: «La Barbara bianca». E' questo il frutto di un'esperienza diretta, appassionante, seducente nella vita di una donna, una nostra connazionale, istriana per la precisione; una scrittrice che forse molti conosceranno già personalmente per le sue frequenti corrispondenze dall'estero su riviste specializzate e perché insegnante italiana all'estero. Alcuni dei nostri giovani furono recentemente suoi allievi.

Sono state la sua vasta cultura e la sua tanto tenace quanto originale personalità ad offrirle la rara occasione di entrare a far parte della società giapponese. Questa esperienza però non si è limitata ad una conoscenza superficiale del Giappone: la Abbondanza, infatti, nel suo libro rifiuta l'ormai trito quadretto curioso-folcloristico, fiorito o drammatico, esaltante o patetico, comunque sempre stereotipato del Giappone. L'autrice è riuscita a cogliere abilmente con acuta intelligenza e sensibilità gli aspetti profondi, le sfumature delicate, gli atteggiamenti reconditi, i palpiti quasi impercettibili di quello attraente paese. Leggendo man mano ci avvince il mistero dell'anima giapponese, di quell'essere atavicamente educato e intriso di forza e di remissività, congiunte al fascino di una vita ispirata a ideali e dedizione, dai limiti stranamente incerti tra l'ascetico e il machiavellico, contrastanti con il mistico concetto dell'amicizia, la purezza dell'amore giovanile, la devozione e la fedeltà splendide come gioielli; e soprattutto alla sottile, raffinata filosofia, evanescente e reale patrimonio di ogni vero giapponese.

L'Abbondanza è straordinariamente riuscita in questa penetrazione psicologica, in questa analisi dell'animo giapponese per le sue doti di sensibilità e di grande apertura umana. Ma «La Barbara bianca», non si può negare è anche un romanzo, movimentato dalla varietà dei luoghi: Tokio, Yoyogi; di ambienti: l'università, le dimore giapponesi, autentiche quanto fiabesche, i templi... Mentre nelle spesso drammatiche sequenze, sfumate di «giallo», gli innumerevoli personaggi balzano a statute diverse, dall'implacabile Decano, alla squisita Miyako; dal diplomatico segretario, all'aristocratica Atzuko, alla semplice Keiko. Tutti personaggi vivi, concreti e soprattutto veri; amici della scrittrice che si fanno pure nostri.

S. V.

○

I fascicolo di maggio dell'*Osservatore politico letterario* pubblica una singolare *trouvaille*: l'ampio carteggio fra Arturo Martini e il critico Silvio Branzi cui lo scultore passava, perché gliele rivedesse, le pagine di quello che fu poi il famoso libretto «Scultura lingua morta», intorno al quale le ultime generazioni di artisti e di studiosi non si sono stancate di disputare. Nel medesimo fascicolo si possono leggere inediti relativi agli esordi politici di Salandra e alla lunga crisi del 1887 curati da G. B. Gifuni e quattro lettere di Vieusseux al milanese Carlo Tenca annotate da Luigi Ambrosoli. Di Antonio Altomonte è un accurato saggio su Leonida Répaci autore del ciclo dei Rupe e di Corrado Pizzinelli un ampio diario della guerra in Cambogia. Inoltre articoli di Mario Missiroli, note di Paolo Tarso, poesie di Massimo Cescon e le consuete rassegne.

È IN EDICOLA
IL MONDO
SUL NUMERO DI QUESTA SETTIMANA
INTERVISTA ESCLUSIVA CON GIOLITTI:
PERCHE' BISOGNA FARE SUBITO IL CENTRO-SINISTRA
LE MEMORIE POSTUME DEL CARDINALE TISSERANT DICONO LA VERITA' SULLA MORTE DI PIO XI?
IL PROBLEMA DEL DIVORZIO: STATO E CHIESA D'ACCORDO PER IL DOPPIO REGIME
IL MONDO
IL SETTIMANALE DI CUI LA CLASSE DIRIGENTE NON PUÒ FARE A MENO

Mostre d' arte

CARA'

Ugo Carà alla Comunale di Trieste. E' una mostra che si colloca lontano dal rumore frastornante delle troppe manifestazioni espositive d'oggi, in un'isola di rimpianti e di memorie che l'artista peraltro diniega con il suo linguaggio raffinamente rude, partecipe appieno della cultura contemporanea. L'isola è il Carso, il linguaggio è quello della grafica — litografie, serigrafie, disegni dal 1967 al 1972 — , il cui procedimento progettuale permette di inserire motivi disparati, di elaborarne la sintesi sempre più rarefatta, fino alle rare e perfettissime conclusioni astratte. Talchè quel senso di noia e di stanchezza che altrove ci prende per l'inflazione dell'astrattismo, qui è del tutto assente. Le litografie «Carso II» e «Ricordo» e la serigrafia «Carso IV» (numeri 4,7,14) si propongono in uno studiatissimo equilibrio fra le forme e i colori, fra i piani distaccati e sovrapposti, fra la semplicità delle masse e i contorni frastagliati. Il piacere sottile del discorso allusivo, dove gli urti precedenti sono ricuperati in una complessa mediazione, lascia appena appena trasparire l'inquietudine segreta di fondo, un assillante interrogare se stesso, una captazione tesa ai riverberi oscuri del passato che il lieve volo della luce e il pesante schiaffo del vento rendono certi, quanto le pietre ammassate sul pienoro o le imboccature delle cavità.

Per comprendere bene Ugo Carà bisogna procedere a ritroso. Ci si accorgerà che il paesaggio, nel senso naturalistico, non esiste. C'è la presenza umana, la grave sensualità dei frammenti archeologici, i torsi femminili che instaurano un rapporto con le forze primitive e istintuali. Il Carso è in sostanza, l'alter ego della città, lo specchio deformante che capovolge un patrimonio iconico proveniente dalla cultura classica.

A questo punto viene pertinente la citazione di «Cariatidi», recentissima serigrafia che chiarisce i problemi di metodo e li sviluppa in una sorta di summa, in una trattatistica visiva. Lo sfondo è dato da una stampa antica che mostra, parte in prospetto parte in sezione, una fitta tessitura di architetture rinascimentali. Le architetture esplicano le leggi di proporzionamento del continente classico riscoperto, ma la versione attuale è nelle sagome nere ed enormi del primo piano, dove si stagliano le cariatidi di Ugo Carà, le creature che sorgono dalla sua immaginazione di scultore. Ed ecco che si giustifica la presenza dei tre soli bronzetti introdotti in questa mostra grafica.

La colonna scanellata, la parete rettangolare del panneggiamento, la misura immobile del piedritto viene vivificata, affermata che sia la dignità monumentale e astrente, dal gesto liberatorio delle mani protese nel gesto di lanciare in volo la colomba.

Poco dopo, il volo, fatto evento in tutto naturalistico, terminerà nella caduta che sparpaglia le penne dentro lo spazio lacerato del corpo. Rieccoci, dunque, alle stampe e ai disegni, per ritrovare le stazioni particolari dell'esplorazione. Pietre e fiori, teste scolpite nel sasso e colonne architettate dalla natura nei boschi. Le impronte lasciate sulla carta sono un equivalente non mimetico delle sculture. Le masse si rompono secondo sottili screpolature e il loro tessuto, non più compatto, penetra a rivoli ramificati in preziosi ricami dentro le zone bianche.

Ugo Carà è un maestro in tutte le tecniche che egli impiega. La soluzione propria ed elegante ad ogni problema di stile gli nasce fra le mani senza sforzo. Tuttavia la sua volontà è tesa nella direzione opposta, in una irrequieta intenzione espressiva che supera ogni volta le condizioni proposte, per ipotizzarne di nuove. Ed è questo il momento commovente nella storia di un artista che non è stato mai all'avanguardia, che non si è fidato mai di un unico convincimento e che ha rifiutato, nel contempo, l'eclettismo.

Da tanti «no» viene fuori il «sì»: fiducia nelle qualità immediate, vive e pulsanti dell'immaginare, fiducia nella severità e nella pudicizia della disciplina formale che tiene a battesimo le sue opere.

E' morto il pittore Silvio Polloni

Firenze, 18

Il pittore Silvio Polloni è morto oggi a Firenze. Aveva 84 anni ma lavorava ancora. Invitato per vari anni alle maggiori rassegne nazionali di pittura, Polloni era considerato un artista fra i più rappresentativi della pittura italiana del '900. Sue opere si trovano in numerose gallerie italiane e straniere e in collezioni private. *(Ansa)*

Cento milioni per Ca' Giustinian

Venezia, 18

Costeranno cento milioni i lavori di restauro di Ca' Giustinian, lavori che, iniziatisi circa due mesi fa, saranno conclusi entro l'anno. Tre sono gli interventi di riparazione e di adattamento nell'antico palazzo: la costruzione di una nuova scala in cemento armato, il rinnovo del manto di copertura della sala delle colonne, di quello della terrazza principale e delle due secondarie. La nuova copertura sarà realizzata con materiale impermeabile e il piano camminabile in quadroni di terrazzo. *(Italia)*

«Ernani» inaugurerà la stagione all'Arena

Verona, 18

L'«Ernani», mai rappresentata nell'Arena di Verona, inaugurerà sabato 15 luglio il 50.o festival dell'opera lirica. Intanto sono già iniziati i lavori, sotto la direzione dello scenografo realizzatore prof. Arturo Benassi, per la costruzione delle scene ideate da Luciano Minguzzi per «Ernani», da Attilio Colonnello per «Un ballo in maschera» e da Aligi Sassu per «Cavalleria Rusticana». *(Italia)*

Bimbi formidabili

I bimbetti delle scuole materne dell'O.N.A.I.R.C. espongono al Circolo delle Assicurazioni Generali in Viale XX Settembre, a Trieste. In occasione della prima edizione di questa benemerita rassegna avevamo espresso il nostro pieno e incondizionato plauso. Lo ripetiamo ora che la mostra è stata rinnovata e ampliata. I bimbetti sono veramente formidabili. Basta saper far fruttare il loro naturale bisogno di esprimersi ed ecco che ogni scoperta linguistica (il segno, il ghirigoro, la figura, il colore) diventa una meravigliosa invenzione poetica. Certo il compito degli insegnanti non è facile: l'età tenerissima comporta il pericolo di storture che poi è assai difficile eliminare. La verifica viene dai risultati. Ed ecco l'opportunità delle mostre didattiche. Abbiamo una grande varietà di tecniche (la matita, i pennarelli, la tempera, la modellazione, le carte ritagliate) e vediamo che gli allievi non rimangono disorientati: scelgono ciò che fa per loro e in ogni campo d'attività realizzano autentici capolavori. Gli ostacoli si parano davanti quando vengono proposti temi particolari o compiti illustrativi. Ma, per fortuna, nelle scuole materne ciò avviene assai di rado.

Maggio '72

«Maggio 1972» è il titolo della mostra collettiva promossa dal Sindacato belle arti CGdL-UIL di Trieste nella Sala «C. Sofianopulo» di Largo Papa Giovanni 6. Il panorama offerto all'osservatore (settantadue pittori e tre scultori) non è sostanzialmente diverso da quello degli anni precedenti e riconferma la convinzione che codeste attività si estendono in senso orizzontale (imitatori e discepoli fedeli) ma non verticale (ritorno alla tradizione o proposte nuove). I premi sono stati assegnati, nell'ordine, ai seguenti artisti: Adriano Fabiani, Gianni Roma, Giorgio Fois, Sergio Micalesco, Desiderio Svara; a pari merito i sei pittori: Marino Aita, Iolanda Comar, G. E. Cosoli, Roberto Kozman, Zora Koren Skerk, Aldo Poli; altri premi sono andati a Giorgio Valvassori, Ettore Devidè e allo scultore Euro Drioli. L'aspetto più confortante è dato dalla nutrita partecipazione di artisti friulani. Fra gli espositori che già furono segnalati nelle mostre degli scorsi anni e che qui si ripresentano in ottima forma sono da ricordare Ariosi, Babuder, Blason, Bulfon, Cossutta, Cucek, Dambrosi, Doveri, Kirchmayr, Malabotti, Hihelic, Maier, Officis, Pagan, Razem, Riva.

I. N.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

FELICE COLLAUDO NELL'IMPONENTE STABILIMENTO DI BAGNOLI

Pulsa già un gigantesco motore nell'avvio produttivo della GMT

Messo a punto l'apparato da 38.600 Cv. per una delle superpetroliere in costruzione a Monfalcone - Significativo incontro con gli esponenti dell'industria navale tedesca

Ieri circa duecento congressisti, dei quali 170 tedeschi e 30 italiani, che partecipano — a Venezia — al convegno estivo della «Schiffbautechnische Gesellschaft» e dell'Associazione di tecnica navale (Atena) di Genova «hanno visitato la Grandi Motori Trieste, accolti dai massimi dirigenti della società».

Nel corso della visita gli ospiti hanno potuto vedere in funzione il primo motore montato dalle maestranze triestine nel nuovo stabilimento di Bagnoli, che ha iniziato l'attività da pochi mesi. Si tratta del secondo esemplare del più grande motore diesel fino ad ora costruito in Italia, uno dei più grandi nel mondo, che ha già superato le prove di collaudo.

Come è noto, la Grandi Motori Trieste è la società formata su basi paritetiche da IRI e FIAT, per la concentrazione ed il potenziamento a Trieste delle precedenti attività dei gruppi nel settore dei grandi motori diesel. Lo stabilimento, costruito su un'area di 530.000 mq di cui 150.000 sviluppati e coperti, ha una capacità produttiva di oltre 850.000 Cv/anno di motori marini, industriali, ferroviari, di potenza unitaria fino a 50.000 cavalli.

Il motore collaudato è un Diesel FIAT tipo «1060 S» a 2 tempi, a semplice effetto, sovralimentato, con testa a croce, a 10 cilindri del diametro di 1060 mm, corsa degli stantuffi di 1900 mm, iniezione diretta del combustibile, avviamento ad aria compressa. Nel corso delle prove esso ha sviluppato la potenza contrattuale di 38.600 Cv. alla velocità di rotazione di 106 giri al minuto.

Nella sala delle prove dello stabilimento, accanto al motore in collaudo, si trova il suo prototipo sperimentale a due cilindri che, nel corso di una sperimentazione in atto da circa tre anni, prima a Torino, ora a Trieste, ha girato per oltre 8000 ore di moto, ai più diversi e severi regimi di funzionamento. In particolare il prototipo ha favorevolmente superato una prova di oltre 1000 ore di moto a 4500 Cv per cilindro, bruciando nafta pesante, nel corso della quale ha raggiunto potenze anche superiori, fino ad oltre 5000 Cv per cilindro.

Il primo esemplare di questo motore, tipo «1060 S» a 10 cilindri, progettato, costruito e montato a Torino dalla Fiat Grandi Motori, è già a bordo di una super petroliera da 253.000 tonn. del gruppo armatoriale Cameli, varata nei cantieri di Monfalcone. Il motore collaudato ieri è destinato ad un'altra super petroliera, identica alla precedente, in costruzione presso l'Italcantieri di Monfalcone per la SNAM. Ancora presso l'Italcantieri e per conto della SNAM, è in costruzione una terza petroliera, dello stesso tipo e con lo stesso motore.

Queste motocisterne — lunghe circa 350 metri, capaci di una velocità di oltre 16 nodi — sono le più grandi costruite finora in Italia. A bordo di queste unità sono sistemate le più moderne apparecchiature per la condotta della navigazione, per la distribuzione, l'imbarco e lo sbarco del carico, per la sicurezza anti-incendio ed anti-esplosione.

Particolare menzione merita l'impianto di automazione dell'apparato motore, tipa Fiat «Sespa 680 S», espressamente progettato e realizzato dalla Fiat per questo tipo di motore. Esso consente la manovra completamente automatica del motore di propulsione, sia dalla plancia di comando sia dalla sala di controllo, la condotta automatica della centrale elettrica di bordo, dell'impianto generatore di vapore e degli impianti ausiliari e la sorveglianza automatica globale dell'impianto di propulsione con un esteso sistema di misure rilevamento e registrazione allarmi.

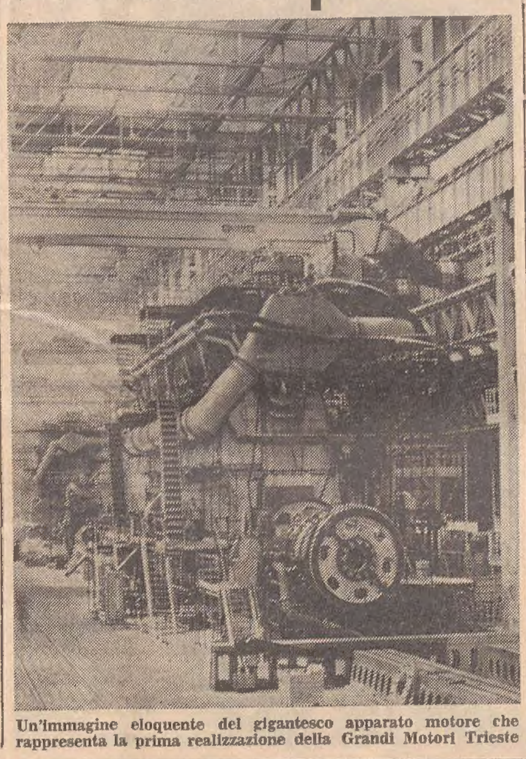
Il presidente della GMT ha rivolto ai congressisti il benvenuto agli stabilimenti e ha avuto, poi, parole di ringraziamento per la visita fatta durante una colazione offerta agli ospiti al Castello di S. Giusto. Anche a nome del prefetto Abbrescia, del sindaco Spaccini, dell'ing. Fanfani dell'Italcantieri e dell'on. Belci, assente per impegni di governo, l'ing. Vignuzzi, fra l'altro, ha detto: «Voi avete voluto interrompere il vostro soggiorno a Venezia per venire a renderci visita sopportando con giovanile entusiasmo il disagio di una giornata certamente faticosa per voi. Vi siamo vivamente grati di questa attenzione. Nello stesso tempo poter contare sulla vostra comprensione per quanto rimane ancora da fare per portare in piena attività questo non piccolo stabilimento».

«Trieste si distingue — ha continuato Vignuzzi — tra le altre città italiane, oltre che per la singolare bellezza del suo paesaggio, posto tra le Alpi e l'Adriatico, per la sua antica e profonda vocazione europea. Questa vocazione si spiega ricordando che Trieste in quanto sbocco marittimo e commerciale di un retroterra che arrivò a comprendere una grande parte dell'Europa centrale, ebbe lunga e diretta partecipazione alla storia, all'economia ed alla cultura di quegli stessi popoli. La sua posizione geografica ne fanno inoltre in Europa uno dei più importanti punti di incontro dell'Occidente con l'Oriente.

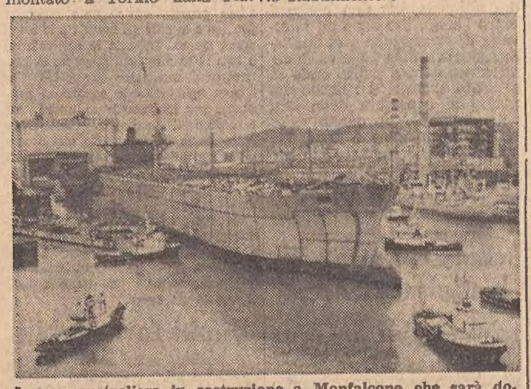
«L'Italcantieri e la Grandi Motori — ha concluso il presidente della GMT — sono a Trieste per un preciso disegno del governo italiano, inteso ad assicurare alla città le risorse industriali ed economiche necessarie per restituirle il rango che le compete nel quadro di reciproche e feconde collaborazioni, nella più ampia visione di una Europa senza confini».

Gli ospiti sono stati guidati nella visita ai vari reparti della GMT dal direttore generale, ing. Alberto Guglielmotti.

Oggi alla GMT sono attesi i rappresentanti della stampa estera specializzata ai quali verrà presentato anche il nuovo motore.



Un'immagine eloquente del gigantesco apparato motore che rappresenta la prima realizzazione della Grandi Motori Trieste



La superpetroliera in costruzione a Monfalcone che sarà dotata del potente motore già collaudato nella fabbrica di Bagnoli

STATO CIVILE

18 maggio

MORTI: Mauri Giovanni, anni 71; Pessina Enrico, 76; Grgic in Gregori Maria Teresa, 78; Starc ved. Danieli Giuseppina, 77.

NATI: 8.

Primato di potenza

DOPO LA PRIMA GARA D'ASTA ANDATA DESERTA

Aggiudicato in appello l'appalto per la fognatura

560 milioni per i lavori da via Battisti alla via Udine Perfezionato il piano per Barcola - Nuove opere stradali

Quattro grosse opere pubbliche, per una spesa complessiva largamente superiore al miliardo di lire, sono state approvate dalla Giunta municipale, su proposta dell'assessore Verza.

Per prima cosa è stato perfezionato dalla Giunta il provvedimento relativo alla sistemazione degli sbocchi a mare, nel tratto dal porto vecchio a Miramare, degli scarichi di fognatura; e ciò — come è già stato sottolineato — non appena avuto dalla Regione il relativo benestare. Data la particolare urgenza di tale realizzazione — considerato che un ritardo potrebbe pregiudicare il puntuale inizio della stagione balneare lungo la riviera di Barcola — la Regione ha anche acconsentito che per la fornitura del materiale e la esecuzione dei lavori, il Comune procedesse secondo il sistema della licitazione privata, anziché attraverso una regolare gara di appalto il cui iter burocratico sarebbe stato molto lungo. Nell'intento di scongiurare pertanto il pericolo che all'inizio della bella stagione sussistano per Barcola pericoli d'inquinamento marino, la Giunta ha deliberato con urgenza l'affidamento dei lavori alla Montubi, cioè alla stessa impresa cui si deve la realizzazione dell'acquedotto sottomarino; ma nel frattempo, da parte del Comune non si è perso tempo, tant'è vero che gran parte del materiale — tubature, pompe, filtri, ecc. — è già a disposizione, sistemato nel presi della pineta di Barcola, per un immediato inizio dell'opera, il cui costo complessivo si aggirerà sul mezzo miliardo di lire (188 milioni per le opere a mare affidate alla Montubi e 52 milioni per la sola fornitura di 23 pompe).

Un'altra grossa spesa — pari a 560 milioni di lire — riguarda l'esecuzione dell'ottavo lotto di lavori per il rinnovo della rete di fognatura urbana: l'opera — la cui aggiudicazione non era stata possibile due mesi fa, la relativa gara essendo andata deserta — è stata infine assegnata (questa la delibera adottata dalla Giunta su proposta dell'assessore ai Lavori pubblici, Verza) a un'impresa torinese che quanto prima — non appena il provvedimento avrà ottenuto il parere favorevole delle autorità tutorie — darà l'avvio ai lavori: essi riguarderanno la ampia zona cittadina compresa fra le vie Sant'Anastasio e Battisti, in particolare la via Udine, la via Geppa, e la zona di via Coroneo.

La Giunta municipale ha infine approvato l'allargamento della via Calvola che, con una spesa di 61 milioni e mezzo, consentirà un più agevole accesso alla nuova sede dell'Istituto statale d'arte, i cui lavori sono iniziati un paio di mesi fa; nonché la sistemazione dell'intera rete di strade interpoderali comprese nella vasta zona agricola fra Prosecco e Santa Croce: il progetto definitivo, la cui realizzazione è calcolata in ben 300 milioni di lire, è stato inserito, al capitolo degli interventi in campo agricolo, nel piano quinquennale del Comune, che in quest'ultima fase della «legislatura» muicipale — scaduta fin dallo scorso novembre è prolungata in attesa delle nuove elezioni fino all'autunno — viene così ulteriormente perfezionato, ricuperando ritardi e incompletezze.

IL TERRENO SI MUOVEVA IERI DI DUE MILLIMETRI ALL'ORA

SOPRALLUOGHI IN BRANDESIA IN UN'ATMOSFERA DI ANSIETÀ

Riunioni in Municipio per decidere gli interventi Presidio dei vigili sul posto - Rimozione delle gru

Si è acutizzata ieri la situazione d'allarme in via Brandesia, dove è in atto da alcuni giorni, com'è noto, lo smottamento di un vasto tratto di terreno sul quale sono state appena costruite tre nuove palazzine. Le ultime, intense piogge hanno forse pregiudicato definitivamente ogni soluzione intesa a salvare — assicurata, comunque, la tutela della pubblica incolumità — le costruzioni dell'impresa Cumin.

Ieri il fenomeno di smottamento ha fatto purtroppo registrare un pericoloso acceleramento: il terreno si «muoveva» di due millimetri l'ora, mentre nelle ultime 24 ore il movimento è stato di ben 5 centimetri. Alla luce di questi dati — puntualmente rilevati dai tecnici, che sorvegliano di ora in ora l'andamento del fenomeno — si sono intensificate le riunioni in Municipio, nel corso delle quali l'assessore ai Lavori pubblici, Verza, quello all'Urbanistica, De Luca, e i tecnici del settore hanno fatto nella giornata più volte il punto della situazione assieme al sindaco Spaccini.

Ecco i nuovi episodi, che hanno ancora attratto l'attenzione ieri, sul cantiere di via Brandesia. Poco dopo le 17 c'è stato lo improvviso crollo di un muro di una vetusta casetta disabitata, che a suo tempo sembra sia stata adibita a stalla oppure a pollaio; siccome la vecchia costruzione è prospiciente a un edificio abitato da nove famiglie (quello di via Paglericci 53), i vigili urbani che prestano ininterrotto servizio di controllo sul posto hanno immediatamente avvertito i vigili del fuoco, nell'eventualità che il crollo parziale della bicocca volesse rappresentare una minaccia anche per l'altro edificio. Sono intervenuti il comandante dei vigili del fuoco, ing. Casablanca, il maggiore Sgorbissa e il cap. Lo Fano i quali hanno effettuato un accurato sopralluogo accertando infine che non sussistevano pericoli per lo stabile di via Paglericci 53.

Nel frattempo anche sulla stradina che da via Valerio porta al cantiere è stata registrata una visibile fenditura: di conseguenza è stato bloccato l'accesso alle tre case di via Valerio, soprastanti il cantiere, già sgomberate dagli inquilini nei giorni scorsi per effetto di un'ordinanza del sindaco.

Infine, è stato notato un accentuato movimento oscillatorio delle due gru del cantiere edile, una delle quali costituisce quasi una spada di Damocle sospesa sulle case a valle, tuttora abitate. Questa notte, gli abitanti di tali case hanno vissuto momenti di panico allorché si sono levati forti raffiche di bora; ma i tecnici hanno ancora rilevato l'insussistenza di un pericolo immediato.

Ad ogni modo una decisione è stata doverosamente presa: compete all'impresa — secondo l'avviso ad essa notificato dal Comune — di provvedere alla esecuzione di tutti quei lavori che assicurino la tutela della pubblica incolumità; nel caso che essa non fosse in grado di eseguire l'operazione, data la delicatezza dell'intervento richiesto, lo smontaggio dei bracci delle gru sarà fatto eseguire, d'autorità, ad opera dei vigili del fuoco.

Quanto al fenomeno vero e proprio di smottamento, i rilievi tecnici — operati con l'ausilio di «spie» e di speciali apparecchiature — hanno intanto accertato che il terreno ruota lentamente su se stesso, anzi che scivolare a valle, e contemporaneamente affonda. Ad ogni modo una adeguata analisi geo-sismica, capace di accertare le cause del fenomeno, non può essere tuttora eseguita, com'era negli auspici dell'impresa interessata, e ciò perché nelle attuali condizioni essa si rivelerebbe pericolosa per chi dovesse eseguirla, dato che comporta il ricorso a cariche, sia pure a basso potenziale, di esplosivi.

Ferie e riposo nelle istanze dei bidelli

La segreteria provinciale del SISME-CISNAL — personale ausiliario, comunica che, in seguito alle deliberazioni effettuate dalla assemblea dei bidelli custodi, sono state fatte delle interrogazioni al Provveditorato agli Studi al fine di ottenere da parte di quest'ultimo un'assicurazione sul diritto che i bidelli custodi hanno di godere le ferie come tutti gli altri lavoratori della scuola.

I bidelli chiedono inoltre di poter usufruire del congedo feriale assieme a tutta la famiglia, cosa che fino ad oggi non avveniva perché un accordo tacito e ormai consueto obbligava i bidelli custodi a garantire la continuità del loro servizio lasciando durante la loro assenza nella scuola un componente della famiglia.

Convalidata l'elezione di de' Vidovich

Renzo de' Vidovich è stato proclamato iermattina ufficialmente deputato. Il semplice ed austero rito è avvenuto alle ore 11 nell'aula delle udienze civili della Corte d'appello, dove si sono insediati il presidente di sezione della Corte stessa dott. Zumin con i consiglieri dott. Locuoco e dott. Zanetti, e il cancelliere capo dott. Maione. Ai lati dei magistrati prestavano servizio d'onore due carabinieri in alta uniforme. Presente anche il dott. Viozzi, dirigente dell'Ufficio elettorale della Prefettura, il dott. Zumin ha letto il verbale, desunto dalla documentazione (era stata consegnata, poco prima, da un corriere speciale dell'Ufficio elettorale centrale presso la Suprema corte di Cassazione), dalla quale risulta che alla lista numero 3, corrispondente al Movimento sociale italiano, era stato assegnato un seggio nella circoscrizione del Collegio di Trieste XXXII.

Il presidente ha quindi proclamato eletto Renzo de' Vidovich. Iersera, il corriere è ripartito per la Capitale, dove depositerà il verbale e i relativi allegati alla segreteria generale della Camera dei deputati.

I documenti si riferiscono alla proclamazione dei quattro onorevoli di Trieste, e cioè Corrado Belci e Giacomo Bologna per la Democrazia cristiana, e Albino Skerk per il Partito comunista, proclamati il 15 corrente, e de' Vidovich, proclamato nella seduta di ieri.

Sull'Università interrogazione del PSI

Il capogruppo del P.S.I. al consiglio comunale, Claudio Bonicioli, ha presentato un'interrogazione al Sindaco, chiedendo «chiarimenti circa l'operato della Giunta Comunale riguardo il problema dello sdoppiamento dei corsi dell'Ateneo triestino nella città di Udine», nonché «precise informazioni in merito all'operato del rappresentante del Comune di Trieste in seno al consiglio di amministrazione dell'Università».

A CURA DEL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA

Mostra viaggiante dell'alimentazione

Partita da Palermo sarà a Trieste il 26 maggio Un «ponte verde» dai campi al consumatore

Dalla Sicilia alla Liguria, è in viaggio attraverso tutte le regioni d'Italia, una originale «mostra alimentare» promossa dalla direzione generale dell'alimentazione del Ministero agricoltura e foreste ed organizzata dall'Ente autonomo per le Fiere di Bologna. Fino al 31 maggio una colonna di 10 pulmini debitamente allestiti percorrerà le strade della penisola e delle isole, per un totale di 5000 chilometri, sostando in tutti i capoluoghi di regione.

Partita da Palermo, la Mostra arriverà il 26 maggio a Trieste e finirà il 31 maggio a Genova.

La Mostra viaggiante fa parte di un vasto programma promozionale ed educativo che il MAF — in forza della legge 4 agosto 1971 n. 592, che va sotto il nome di «ponte verde» — intende realizzare soprattutto al fine di richiamare l'attenzione dei consumatori italiani sulla utilità di una razionale e sana alimentazione e sul valore nutritivo dei prodotti alimentari tipici della nostra agricoltura, quali l'olio d'oliva, le paste alimentari, il vino, i formaggi, il latte, la frutta in genere e gli agrumi in particolare, gli ortaggi freschi e conservati, ecc. ecc.

PUBBLICI ESERCIZI

Due iniziative dell'Ente turismo

L'Associazione commercianti esercenti pubblici esercizi di via dei Rettori n. 1 comunica che anche quest'anno l'Ente provinciale per il turismo provvederà a pubblicare un elenco di esercizi pubblici che intendono praticare il menù turistico a prezzo fisso. Il menù a prezzo fisso comprende: primo piatto, secondo piatto guarnito, formaggio o frutta o dolce, e 1/4 di vino comune o 1/5 di birra nazionale o altra bevanda gassata o 1/2 di acqua minerale. Pane, coperto, tasse e servizio devono pure essere compresi nel prezzo indicato. La pubblicazione del nominativo e della ragione sociale della Ditta sarà del tutto gratuito. Tutti gli interessati sono invitati a comunicare agli uffici dell'Associazione con la massima urgenza il prezzo del menù da loro praticato ed il giorno di chiusura settimanale.

L'Ente Provinciale del Turismo ha inoltre intenzione di pubblicare un simpatico opuscolo sulle tipiche trattorie carsiche.

Per informazioni ed adesioni rivolgersi all'A.C.E.P.E.

CIT Viaggi - Cambio Valute Staz. Autolinee tel. 61080 Documenti - Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45, 8.15

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

Assicurato all'INAM il funzionamento dei poliambulatori

I medici funzionari della sede triestina dell'INAM comunicano attraverso le segreterie provinciali della Cisl e della Cgil che la loro attuale vertenza sindacale è stata attuata «per promuovere una maggiore qualificazione del medico di istituto, che ha l'obbligo di assumere precisi compiti di responsabilità sotto il profilo tecnico già nell'ambito dell'attuale sistema mutualistico che pesantemente burocratizzato non assolve più ai suoi compiti ed ancor più nella prospettiva del futuro servizio sanitario nazionale».

Nell'intento di riconfermare «che tale agitazione non è e non deve essere settoriale e irresponsabilmente corporativa ed allo scopo di mantenere l'assistenza sanitaria alle classi lavoratrici», hanno deciso, alternandosi nella funzione di responsabili dei poliambulatori, di assicurare «in maniera legittima» la funzionalità di tali presidi. Da parte loro le segreterie provinciali della Cisl e della Cgil hanno manifestato apprezzamento «per il fatto che i medici d'istituto hanno scelto una responsabile linea di azione sindacale che non li isola nella lotta dalle altre categorie dei lavoratori.

Piedi stanchi? SALI SUPEROSSIGENATI calmano, rinfrescano, ristorano. Dr.Scholl's in farmacia

PROMESSE E PROGETTI AL «TARTINI» DA DODICI ANNI

Discorso fra sordi sulla sala dei concerti

Si sta concludendo la stagione artistica e anche le scuole sono ormai agli sgoccioli. Gli alunni del Conservatorio Tartini, ancora una volta, dovranno svolgere i loro saggi in aule chieste a prestito. E' il discorso che si ripete da anni e questo nonostante fin dal 1960 il problema della sala dei concerti del Conservatorio fosse emerso fra i problemi scolastici più assillanti, tanto da meritare positiva considerazione. Infatti, il 31 ottobre 1960, l'allora presidente dell'istituto, on. Sciolis, invitò il sindaco Franzil ad effettuare degli accertamenti preventivi di carattere tecnico poiché si prospettava la possibilità di realizzare l'impianto. A quel tempo si preventivarono 275 milioni circa per poter costruire la sala e nel 1962 l'Ispettorato per l'istruzione artistica stanziò un primo contributo di 45 milioni. Dato che il Comune si era assunto la metà delle spese, il 17 dicembre 1962 il presidente Sciolis chiedette l'integrazione della spesa, secondo le assicurazioni ricevute. Scomparso Sciolis, subentrò nella carica di presidente il prof. Mezzena; intanto — si era nel 1965 — saliva a 500 milioni il preventivo di spesa, contro i 125 milioni concessi al Conservatorio da parte dello Ispettorato per l'istruzione artistica.

Nel triennio 1966-1969 subentrò a presidente il maestro Antonicelli. Anche lui combatté a lungo per la sala dei concerti. Nel 1967, infatti, inviò al Provveditorato agli studi la domanda di finanziamento totale dell'opera, che però fu respinta in quanto venne eccepito sulla legittimità dell'inoltro da parte del Conservatorio, poiché ciò avrebbe dovuto competere all'ente proprietario del terreno e cioè al Comune. Il 21 luglio del 1967 il Consiglio comunale deliberò di affidare l'esecuzione del progetto, il cui finanziamento come abbiamo visto cresceva di anno in anno, agli architetti Costa, Nordio e Zerial. Nel gennaio del 1968, si stimò in 695.960.070 lire il costo totale dell'opera. Sempre in quell'anno l'on. Belci assicurò la realizzazione della Sala dei concerti. Il 4 luglio del 1969 anche il sottosegretario alla Pubblica istruzione, on. Pellicani, assicurò di essere intervenuto nuovamente presso gli uffici competenti a favore della richiesta di finanziamento per la costruzione della sala. Ma ancora niente di niente.

Dal 1969 è presidente del Conservatorio l'ing. Gianni Bartoli, che nei primi giorni del febbraio 1970 intervenne personalmente sul problema presso lo Ispettorato per l'istruzione artistica, e poco dopo inviò una lettera all'allora ministro Misasi, affinché si adoperasse a favore di una soluzione dell'annoso problema. Nel marzo del 1971 fu pubblicata una lettera aperta di Bartoli al sindaco Spaccini per sollecitare l'interessamento dell'amministrazione cittadina alla sala dei concerti del Conservatorio e così arriviamo ai giorni nostri, dopo questo lungo excursus, e ancora non si parla della costruzione della sala: il 13 gennaio di quest'anno Bartoli è intervenuto di nuovo presso gli organi ministeriali ed in particolare presso la direzione dell'edilizia scolastica; mentre il 3 marzo ha avuto un colloquio con l'assessore regionale all'istruzione Giust, per sollecitare un concreto interessamento della Regione sul problema. Infine il 15 ed il 16 marzo ancora un tentativo presso gli organi ministeriali, senza nemmeno ottenere risposta.

Questa lunga storia potrebbe sembrare uno dei classici discorsi fra sordi, dove le domande e le risposte non hanno alcuna connessione logica, si tratta invece di realtà, purtroppo, e chi ne soffre sono gli alunni del Conservatorio.

Una parentesi il ritorno del sole?

E' ripreso a piovere su quasi tutta la regione: la parentesi di cielo semicoperto con qualche timida comparsa del sole è durata poche ore. Nel primo pomeriggio il cielo si è nuovamente coperto e alle 16 la pioggia è incominciata a cadere nella zona carnica e a Tolmezzo. La precipitazione si è poi estesa al Tarvisiano, alla Val Canale, alla fascia collinare e infine a Udine e al Friuli centrale. La minaccia della pioggia incombe anche sulle altre zone della provincia con una nuova ondata di scirocco e altissima percentuale di umidità nell'aria.

Cielo coperto con spruzzi di pioggia nell'Isontino e a Trieste. Il mercurio che aveva raggiunto i 17 gradi, è ridisceso sui 15.

Soggiorni al mare

L'U.T.A.T. ha predisposto per la prossima estate una serie di affascinanti «incontri con il limpido mare» in Italia, Grecia, Jugoslavia:

in ITALIA
PUGNO CHIUSO - Hotel del Faro e Hotel Ulivi
CROTONE - Hotel Costa Tiziana
ALTAVILLA MARE - Hotel Torre Normanna

in GRECIA
RODI - Grand Hotel Mediterranean

in JUGOSLAVIA
ARBE - Hotel Imperial e International
LUSSINPICCOLO - Hotel Bellevue
LESINA - Hotel Amfora
VEGLIA - Hotel Palace Haludovo
SELCE - Hotel Jadranka
TRAU' - Hotel Medena
Ecc., ecc.

Quote da Lire 24.000 per una settimana di pensione completa in alberghi di categoria superiore, stanze con bagno o doccia e servizi.

Prenotazioni:
U.T.A.T. - Via Imbriani e Galleria Protti

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

SPETTACOLARE SCONTRO IN VIA BAIAMONTI

Tutti illesi nella «mini» incastratasi nell'autotreno

È stata necessaria l'autogrù per estrarla

Spettacolare ma incruento scontro a tre, ieri pomeriggio, poco prima delle 17, in via Baiamonti. Una «Mini Minor», guidata da Lucio Schiraldi, domiciliato in via dell'Istria 214, mentre percorreva in discesa la strada, a causa dell'asfalto viscido è finita contro un autotreno, targato Vicenza 46970 e guidato da Valentino Gnata, residente a Vicenza, incastrandosi sotto il radiatore del grosso mezzo. Mentre questo si arrestava di colpo, è stato tamponato da un autotreno jugoslavo, targato Lubiana 683-04 e guidato da Joze Hervatin, residente a Lubiana, che lo seguiva.

Come s'è detto, non ci sono stati feriti. Sul posto sono stati sollecitati i vigili urbani e i vigili del fuoco, che sono intervenuti con un'autogrù. La «Mini Minor» è stata facilmente liberata dalla morsa e deposta sul lato della strada; più difficile è stata la rimozione dell'autotreno lubianese, il quale, nello scontro, aveva riportato danni al motore e non è stato in grado di muoversi. Infatti, dopo che l'autotreno vicentino era partito, i vigili del fuoco hanno tentato di smuovere l'altro colosso, ma l'autogrù non era abbastanza potente per effettuare l'operazione. I militi hanno allora fermato una motrice, targata Padova e guidata da Egidio Gobbi, residente nella città veneta, con la quale hanno potuto rimorchiare sul lato della strada l'autotreno jugoslavo.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Pietro — Il sole sorge alle 4.29 e tramonta alle 19.33. La luna nasce alle 10.55 e cala alle 0.29.

Ieri: temperatura massima 19,1, minima 14,6; pressione mb. 1014,3 stazionaria; umidità 68 per cento; vento kmh 6 da Sud-Est; temperatura del mare 16.

Maree — OGGI: bassa alle 7.45 con cm 36 e alle 23.35 con cm 2 sotto il l.m.; alta alle 16.05 con cm 27 sopra il l.m. — DOMANI: alta alle 2.05 con cm 0.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): A. Barbo, piazza Garibaldi 4, tel. 790015, Di Gretta, via Bonomea 93, tel. 410515; Godina all'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; S. Luigi, via Felluga 26, tel. 793395.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 796252; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235

Servizio medico INAM (festivo) dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265.

Associazione Insegnanti Italiani per il Friuli-Venezia Giulia. Oggi alle ore 18.30 avrà luogo la proiezione di diapositive sulla Spagna e dell'ultima gita a Pomposa e a Chioggia.

Il Comune rende noto che prossimamente verranno assegnati i posteggi per la vendita stagionale di cocomeri interi sulla via Bellini. Domande al Comune entro e non oltre il 15 giugno.

IL RAGAZZO ERA SCAPPATO DI CASA

Era una bugia l'insonnia di Mauro

Un ragazzino scappato di casa è stato casualmente trovato ieri notte da una pattuglia del Pronto intervento della Squadra mobile, che alle 3.40, transitava per via Ghega. All'altezza di via Cecilia de Rittmeyer gli agenti scorgevano un giovinetto che osservava le vetrine di un negozio. Considerata l'età e la ora, gli agenti si interessavano subito al piccolo nottambulo. Si trattava di Mauro S., il quale affermava che, a causa dell'insonnia, era uscito di casa, coi permesso della mamma, per fare una passeggiata salutare.

Questa spiegazione non convinceva i due poliziotti, i quali accompagnavano a casa il Mauro, scoprendo ben altra verità: la madre del ragazzino, che è vedova, alla vista del figliolo, ha tirato un respiro di sollievo: Mauro si era infatti allontanato da casa verso le 14 del giorno prima, senza dire niente, e prendendo a insaputa della madre 30 mila lire. A tarda sera, non vedendolo rientrare, la donna si era recata al Commissariato di P.S. di Barriera, denunciandone la scomparsa.

Perché Mauro era fuggito? Probabilmente temeva le conseguenze per il cattivo esito dei suoi studi scolastici; di fatto in tasca gli sono state trovate novemila lire (il resto delle 30 mila che aveva preso alla mamma), nonché il certificato relativo ad un ciclomotore, intestato a certo Flego.

Incendio nel box

Un incendio si è sviluppato ieri in un box dello stabile di via Vaglieri 19 (una traversale di via Brigata Casale). Proprietario del vano è il signor Giuseppe Orel, il quale però in quel momento era fuori casa, e sua moglie non era in possesso delle chiavi. Allarmata dalle spire di fumo, che uscivano dalle fessure della serranda, la signora ha comunque sollecitato sul posto i vigili del fuoco, i quali sono stati costretti a tranciare la saracinesca per entrare.

Stavano andando a fuoco gomme ed altre cose ammassate nella rimessa. Servendosi degli estintori i vigili hanno in breve domato le fiamme.

SOFFERENTI VOLETE CONTENERE LA VOSTRA ERNIA PROVATE C.E. LAMARCA Informazioni presso FARMACIA ZANETTI via Mazzini 43 — Trieste (ACIS 23-3-51 — n. 1111)

dott. U. CIOLI SPECIALISTA PELLE e VENEREE ore 12 - 13.30 e 18 - 20 VIA TORREBIANCA N. 43 (angolo via G. Carducci) TELEFONO 61740 Aut. 16639/67

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

AVVISO DI CONCORSO

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto nella seduta del 14-4-1972 ha indetto un concorso per titoli e prova pratica ad un posto di stenodattilografo - perforatore meccanografico (personale d'ordine) nei ruoli del personale dell'Istituto.

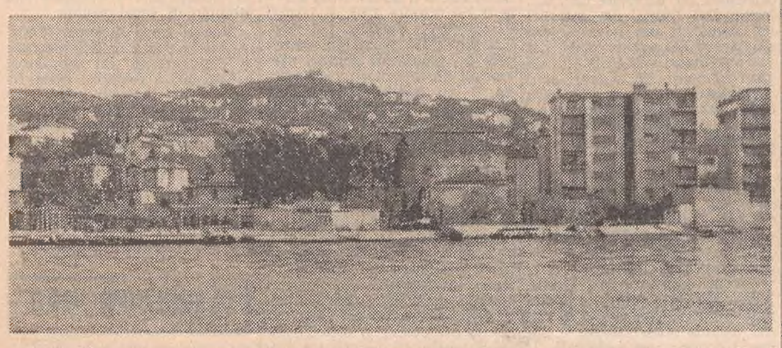
Le domande di ammissione al concorso redatte in carta da bollo da lire 500 — secondo le norme del Bando affisso all'albo dell'IACP — dovranno pervenire per lettera raccomandata alla sede dell'Istituto — Piazza Foraggi 6, Trieste — entro e non oltre le ore 18 del giorno 31 maggio 1972.

Per qualsiasi informazione sul concorso stesso, gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Affari Generali dell'I.A.C.P. dalle ore 9 alle ore 12 di tutti i giorni esclusi il sabato e festivi.

MARE SPORCO: ORMAI SICURA LA DRASTICA DECISIONE

QUEST'ANNO SOLTANTO SOLE NEI BAGNI DI MUGGIA-CITTÀ

Deve ancora essere esaminata la situazione di quelli dei Crda



A Muggia «campane a morte» per la stagione balneare: il problema dell'inquinamento del mare ha infatti questo anno dimensioni più gravi dell'anno scorso. Tutti i discorsi imperniati sul turismo per migliorare l'economia della cittadina, vanno a infrangersi contro un problema-chiave, il grosso problema delle discariche a mare, che pone gli amministratori di fronte alla necessità improrogabile di intervenire per trovare un rimedio alla situazione, che quest'anno, in seguito alle tassative disposizioni del Ministero della Sanità, sta appesantendosi: è infatti ormai certa la non apertura di due dei più grossi stabilimenti balneari di Muggia, e cioè quello del Centro giovanile italiano (la cui apertura già l'altr'anno aveva suscitato notevoli perplessità), e il «Bagno muggesano», posto nella zona prospiciente il porto, a fianco del «Molo delle illusioni».

L'ufficiale sanitario del Comune di Muggia, dott. Falzone, sta effettuando da vari mesi dei prelievi nelle zone interessate, per le analisi: il risultato purtroppo — a quanto egli afferma — è tale da non lasciare dubbi sul fatto che le acque di tali zone sono tra le più inquinate di tutto il golfo che circonda Muggia. Va aggiunto che il problema ovviamente riguarda anche lo stabilimento balneare dei C. R. D. A., le cui acque sono al di sotto del limite consentito: ma non è stata presa ancora nessuna decisione.

E' indubbiamente grave il fatto che ogni anno, all'avvicinarsi della stagione turistica, si ripresenta lo stesso problema, ancora mai affrontato in tutta la sua ampiezza con uno studio appropriato e decisioni concrete, e ciò malgrado Muggia stia cercando di salvare al turismo la zona costiera che dipartendosi dal centro storico arriva sino al Lazzaretto.

(«Giornalfoto»)

I due bagni di Muggia in cui quest'anno non si nuoterà: sotto il titolo, lo stabilimento del Centro giovanile italiano, qui sopra, invece, il Bagno muggesano che sorge nella zona del porto

Il dott. Falzone, come si è detto, esclude che per i due stabilimenti citati sia possibile concedere i permessi di apertura, in quanto esiste un pericolo serio e costante; saranno perciò consentite soltanto le cure elioterapiche. Così la cittadina di Muggia vedrà ridimensionata la sua capacità di assorbimento di bagnanti, in quanto di stabilimenti balneari con annesse varie strutture rimangono soltanto due: Punta Olmi e Punta Sottile, più la zona di San Bartolomeo, adibita però a «camping» privato.

Un ambito trofeo a una scolara triestina

L'UNIONE DELLA LEGION D'ORO PREMIA CINTHIA ADDIS

A una bambina di otto anni Cinthia Addis, frequentante la terza classe della scuola «Ezio De Marchi» è stato conferito un bellissimo trofeo d'oro da parte dell'Unione della Legion d'oro, con sede all'EUR di Roma. L'Unione premia, solitamente, su segnalazione, le personalità che si sono maggiormente distinte nell'ambito della cultura, dell'arte, del lavoro.

Questa volta, su segnalazione dell'insegnante di classe, signora Maria Croci Castagnacci, un ambito trofeo è stato assegnato per la prima volta a una bambina, risultata di molto fertile fantasia e d'ottima mano nella composizione di belle storie a fumetti realizzate in albi già lo scorso anno.

Attorniata dai coetanei della scuola d'appartenenza, la piccola, alla presenza dei genitori, di alcuni insegnanti e della direttrice prof. Lida Fragiacomo, ha ricevuto con somma commozione dalle mani del dott. Claudio Baxa, fiduciario dell'Unione della Legion d'oro per il Friuli-Venezia Giulia, l'ambito riconoscimento: un gioiello a cinque punte interstiziate da rami di quercia, ulivo, alloro, palma e spiga, incisi a rappresentare la forza, la pace, la gloria, il sapere, l'operosità.

Nella breve ma significativa cerimonia, le parole elogiative e d'incoraggiamento del dott. Baxa hanno trovato un uditorio attento e interessato e sono state coronate da nutriti applausi rivolti all'oratore e alla piccola premiata.

FLASH IN ANTEPRIMA AL «BURLO GAROFOLO»

La nuova maternità

(«Giornalfoto»)

Sta per essere attivato il nuovo reparto maternità al «Burlo-Garofolo», realizzandosi così l'unificazione all'Infantile di tutta l'organizzazione ospedaliera del settore, con un esperimento che già sta suscitando vivo interesse in campo medico. Le foto sono un po' l'anteprima della nuova realizzazione nella imminenza del trasferimento della maternità dal Maggiore al «Burlo».

SEGNALAZIONI

Segretezza del voto e segretezza dei temi

Il direttore didattico del 3.o Circolo, dott. Gianfranco Spiaggi, cortesemente ci scrive: «Questa mattina dopo aver letto nella rubrica „Segnalazioni" la lettera „Segretezza del voto e temi in classe" ho svolto un'immediata indagine in tutte le classi seconde della scuola „Fornis" per accertare la verità di quanto lamentato dal padre di un'alunna. Ho potuto così appurare che venerdì 12 maggio in una seconda classe è stato assegnato il tema „Le elezioni", senza tuttavia che l'insegnante abbia in alcun modo (come erroneamente afferma la citata lettera) „invitato i bambini a indicare per quali partiti avevano votato i genitori". In effetti dei 22 scolari della classe la gran parte non ha fatto altro che descrivere alcuni aspetti di un avvenimento che — entrando nell'ambito dell'educazione civica — non può e non deve passare inosservato nemmeno a fanciulli di sette anni. Solo tre alunni di loro iniziativa hanno fatto intendere per quale partito avevano votato i propri familiari, mentre altri tre hanno riferito particolari che sarebbero imbarazzanti se non fossero del tutto inverosimili (..la mia mamma ogni giorno andava a votare", „mi pare che anche i miei genitori abbiano votato per Leone", „il mio babbo è andato a votare da solo per lui e per la mamma").

«Indubbiamente, anche a prescindere dalla presente circostanza, avvien talvolta che gli scritti dei bambini, sia quando si presentano in una forma libera, come dirsi cronache e simili, sia quando svolgono i temi più consueti quali ad esempio „La mia famiglia", „La mia mamma", „Il risveglio a casa mia", riportino fatti e impressioni che in qualche modo ledono l'intimità e il riserbo della vita familiare. Ma gli insegnanti, consapevoli della responsabilità che viene loro dalle confidenze che spesso vengono fatte dagli scolari, sanno tenere per sé tutto ciò che concerne la sfera della vita privata dei propri alunni e delle loro famiglie.

«Ad ogni modo, se è lecito discutere sull'opportunità di questi „modernismi" didattici, e che invero corrispondono solo all'intendimento di non escludere dalla scuola fatti e problemi della vita dei singoli e della collettività, mi pare assolutamente fuor di luogo fare le offensive insinuazioni che il lettore fa.

«Non credo che neppure sia il caso di smentire che funzionari e organi dell'amministrazione pubblica o partiti politici o altri ancora abbiano mai sollecitato o invitato gli insegnanti a fare indagini sulle opinioni politiche dei genitori degli alunni. Gli insegnanti stessi, che sono cittadini responsabili e liberi e ben tutelati nella propria libertà di insegnamento, sarebbero insorti per primi contro una tale inammissibile intrusione nel loro delicato lavoro, da qualunque parte essa venisse. Grazie per l'ospitalità».

Adesso va meglio

«Care „Segnalazioni", il „Piccolo" del 5 maggio dava cortese ospitalità nella vostra simpatica rubrica ad una lettera con la quale veniva segnalata la situazione di disagio creata dal parcheggio abusivo di autovetture su un marciapiede di via Fabio Severo, lato destro: situazione che costringeva i passanti a compiere vere acrobazie e a scendere dal marciapiede. Sono lieto di segnalare che in questi ultimi tempi, grazie all'intervento del comando dei vigili urbani, il malvezzo è — se non cessato del tutto — notevolmente diminuito: sembra anche in seguito a decine di contravvenzioni (in questo caso provvidenziali) inflitte ai recidivi». Lettera firmata.

Il sottopassaggio di via Flavia

«Care „Segnalazioni", le sottoscritte, abitanti nel rione di San Sabba, pregano vivamente di voler pubblicare la seguente precisazione. „Non è vero ciò che ha scritto un foglio pubblicitario dei socialdemocratici, e cioè che il nuovo sottopassaggio di via Flavia è l'unico merito delle immondizie sarebbero due dure' battaglie finalmente vinte dal PSDI, perché è noto anche alle pietre del rione suddetto che sono state le donne di San Sabba (al di fuori dei partiti) a imporsi fermamente con ripetute manifestazioni, di fronte all'incuria delle autorità competenti, per l'inizio dei lavori del sottopassaggio. Per quanto riguarda invece l'inceneritore delle immondizie, sarebbe più esatto affermare che gli abitanti del rione lo avrebbero voluto sistemato altrove". Ringraziamo per la cortese ospitalità». Seguono 25 firme.

Giocattoli e caramelle

«Vorrei sapere dalla cortesia dell'Associazione commercianti al dettaglio se anche le pasticcerie possono ora venir autorizzate a vendere dei giocattoli. Normalmente vedevo abbinato al giocattolo (bambole, orsacchiotti, sutini, ecc.) un sacchetto di caramelle o di dolciumi vari (di cui valore è minimo rispetto al giocattolo). Ma ora si vendono nelle pasticcerie anche giocattoli di tutti i tipi senza abbinamento alcuno alle caramelle. E' possibile una tale estensione delle licenze? I negozi rituali ne sono particolarmente colpiti. Grazie per l'ospitalità, sperando nel chiarimento da parte dell'Associazione. G. B.».

La benzina di sera

«Con riferimento alla segnalazione del 14 maggio "Senza benzina dalle 20 alle 23.30" basterà ricordare che valido motivo per l'adozione dell'orario è costituito dalla regolamentazione su scala nazionale imposta dal decreto ministeriale 11.3.1972 pubblicato da tutta la stampa. Tutti i turisti italiani e stranieri, informati questi ultimi al confine, sanno come regolarsi nel loro interesse.

«Altro discorso invece riguarda taluni protestatari triestini avvezzi ad acquistare, se necessario, le sole 500 lire di benzina (poco più di tre litri) bastevole per raggiungere, al termine della giornata, il primo impianto jugoslavo e ritornare davanti al televisore casalingo. Per costoro i gestori triestini dovrebbero mantenere un servizio controlegge, al controvalore di lire 25-30 lorde ogni rifornimento, che non coprono nemmeno il consumo dell'energia elettrica. Discorso valido anche per l'arco della giornata.

«E' comunque attuale, in un settore che lamenta situazioni d'intollerabile crisi, l'invito del "Piccolo" all'intervento dei vari enti locali e turistici, formulando una domanda ben chiara nei riguardi della Dogana di Trieste, tanto chiara nelle risposte (4.4.72 e 25.4.72): per quale motivo non viene applicato integralmente l'accordo di Udine?». Lettera firmata da un gestore di un chiosco di benzina.

SETTE GIOVANI DENUNCIATI A PIEDE LIBERO

Scorrazzavano felici con le vetture rubate

Poi le abbandonavano: sei i «colpi» in aprile

Sette giovani, coinvolti in una serie di furti d'autovetture «Fiat 500», sono stati denunciati dalla Squadra mobile all'autorità giudiziaria. Essi sono: Umberto Corazza, 25 anni, via Grandi 11; Ferruccio Marini, 22 anni, via Amerigo Vespucci 4/3; Stellio Faidiga, 19 anni, vicolo del Castagneto 99; Umberto Iseppi, 22 anni, via Donadoni 24; Giorgio Pipan, 18 anni, via Bartolomeo D'Alviano 86; Mario Ulcigrai, 24 anni, via dell'Università 13 e Aldo Godina, 29 anni.

L'accusa per tutti è di concorso in furto aggravato e continuato; inoltre, per il Corazza, di guida senza patente e per il Marini di porto d'arma di cui non è ammessa la licenza (un coltello). Ad eccezione del Pipan e dell'Ulcigrai, che erano detenuti per altra causa al Coroneo, tutti sono stati denunciati a piede libero, per trascorsa flagranza.

I fatti risalgono allo scorso aprile. In seguito a vari furti di «500», la Mobile iniziava le indagini, e i sospetti andavano a convergersi sul Corazza. Rintracciato, costui ammetteva di avere rubato sei utilitarie Fiat, con alcuni suoi amici, che sono risultati essere gli altri sei imputati.

I sette avevano la passione delle automobili. Ne rubavano una alla volta, e per aprire la portiera dall'interno, il Corazza squarciava con un coltello, di proprietà del Marini, la capote. Per avviare il motore ricorrevano al solito sistema di strappare i fili dell'accensione e quindi di accostarli. Dopo essersi divertiti a scorazzare con la macchina, il giorno successivo l'abbandonavano in un posto qualsiasi, col serbatoio vuoto, non senza averla prima ripulita degli eventuali oggetti che si trovavano a bordo. Questa operazione si ripeteva a intervalli più o meno regolari, e tutti e sei i furti sono stati perpetrati nel mese di aprile.

IL NUOVO REGISTRO DEI COMMERCIANTI

Una sola tassa: non tre (almeno per il momento)

Si attende l'esito del ricorso al Ministero

L'Unione commercianti precisa che la tassa di concessione governativa di 6000 lire per l'iscrizione nel nuovo registro dei commercianti e degli esercenti tenuto dalla Camera di commercio e l'ulteriore analoga tassa, anch'essa di 6000 lire per la trasformazione, imposta dalla legge n. 426 dell'11 giugno 1971, della vecchia licenza comunale in una nuova autorizzazione amministrativa, non sarebbero dovute, nonostante una recente circolare telegrafica del Ministero dell'Industria e del commercio alle Camere di Commercio.

Si tratta in sostanza di questo. La precitata legge n. 426 dell'11 giugno 1971, estesa con modifiche al Friuli-Venezia Giulia per mezzo della legge regionale n. 56 del 13 dicembre 1971, prevede che per ogni domanda d'iscrizione nel nuovo registro dei commercianti e degli esercenti presso le Camere di Commercio, sia dovuto un diritto dell'ammontare di 15.000 lire (o multipli di esso nei casi particolari di società od esercizi plurimi o altro) senza alcun accenno a ulteriori obblighi fiscali, come il pagamento della tassa di concessione governativa.

Tutte le Camere di Commercio e tutte le organizzazioni provinciali dei commercianti, sulla base delle disposizioni ministeriali, hanno proceduto a ritirare e ad istruire le nuove domande provvedendo a riscuotere soltanto l'importo di 15 mila lire.

Sopraggiunse poi — come abbiamo già dato notizia — una circolare del Ministero dell'Industria e commercio, sollecitato in tale senso dal Ministero delle Finanze, per richiedere anche il versamento della tassa di concessione governativa di 6000 lire per l'iscrizione nel registro camerale e di altre 6000 lire per le incombenze comunali.

L'Unione Commercianti della nostra provincia, che si interessò subito al problema, apprende ora che la Confcommercio ha avanzato un esposto tendente a dimostrare l'assoluta infondatezza delle pretese del Ministero delle Finanze, in quanto la tassa di concessione governativa di 6000 lire è prevista dalla legge per l'iscrizione in albi professionali, le cui caratteristiche giuridiche sono notevolmente diverse e comunque sensibilmente difformi da quelli dei commercianti e degli esercenti presso le Camere di Commercio (medici, avvocati, geometri, ecc.).

L'intervento confederale ha anche posto in rilievo che il problema non dovrebbe comunque sussistere per coloro che esercitavano già regolarmente l'attività commerciale, avendo essi già corrisposto la tassa di concessione governativa al momento del ritiro della licenza comunale prevista della licenza comunale.

L'Unione Commercianti ritiene di poter comunicare essere molto probabile che il ricorso confederale abbia esito positivo e che pertanto le pretese della tassa di concessione governativa, sia per la iscrizione nel registro che per la conservazione della vecchia licenza nella nuova autorizzazione amministrativa comunale, venga giudicata infondata e perciò revocata.

Questo non varrebbe invece per i «nuovi commercianti ed esercenti»; e probabilmente le disposizioni dapprima del Ministero delle Finanze e poi da quello dell'Industria e commercio sono state causate proprio da errate informazioni di ufficio tra gli obblighi gravanti su chi già è commerciante od esercente e su chi invece dovrà appena esserlo per il futuro.

L'Unione Commercianti ritiene pertanto che nonostante il comunicato ieri diramato anche dalla Camera di Commercio, le 6000 lire di concessione governativa per l'iscrizione nel registro camerale e le ulteriori 6000 lire per le incombenze comunali non siano dovute e che, quantomeno sino alle definitive notizie sull'esito del ricorso confederale, esse non debbano essere corrisponde dai commercianti che svolgono le pratiche d'adeguamento alle nuove disposizioni di legge.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Kraljevica» (jug.), mn. «Alga» (pan.), mn. «Fryazino» (buig.), mn. «Bosna» (jug.), mc. «Sarda» (naz.), mn. «Boitwardersand» (germ.), mn. «Zeno» (pan.), mn. «N. Zografia» (liber.), mn. «Maria Costanza» (naz.), mn. «Vampo» (alb.), mn. «Pinguin» (germ.), mc. «Benjamin Coates» (liber.), tec. «Esso Lybia» (pan.), mn. «Barcone» (naz.).

PARTENZE: mn. «Bice» (naz.), mc. «Georgios» (ell.), mc. «Sarda» (naz.), mn. «Australe» (naz.), mn. «Szekesfehervar» (ung.), mn. «Orsona» (naz.), mn. «Asiout» (egiz.), mn. «Milora» (liber.), mn. «Boitwardersand» (germ.), mc. «Ameland» (du.).

Ha la peggio l'oste nel diverbio col cliente

Vistosi negare dall'oste un bicchiere di vino, l'apprendista Tullio Benedetto, di 17 anni, domiciliato in via Valentini 5, ha voluto servirsi da sé, e si è portato dietro il banco di mescita, versandosi da bere. Lo episodio, che è avvenuto l'altra sera, poco dopo le 20, non è piaciuto all'esercente Giovanni Denich, di 48 anni, abitante in via Trissino 4. Costui ha voluto mettere alla porta l'indesiderato cliente, ma frai due è sorta una colluttazione. Ad un certo momento il bicchiere è caduto sul pavimento, rompendosi; poi lo stesso Denich è scivolato, e piombando a terra è finito col sedere proprio su uno spuntone di vetro, riportando una profonda ferita alla regione glutea destra.

L'oste ha allora telefonato al «113» e sul posto sono intervenuti il maresciallo Cossa e l'appuntato Zonch del Pronto intervento della Mobile. Mentre il Benedetto, dopo avere declinato le generalità, veniva fatto allontanare, il Denich è stato accompagnato all'ospedale per le medicazioni (è stato dichiarato guaribile in dieci giorni). L'oste si è quindi riservato di querelare il Benedetto.

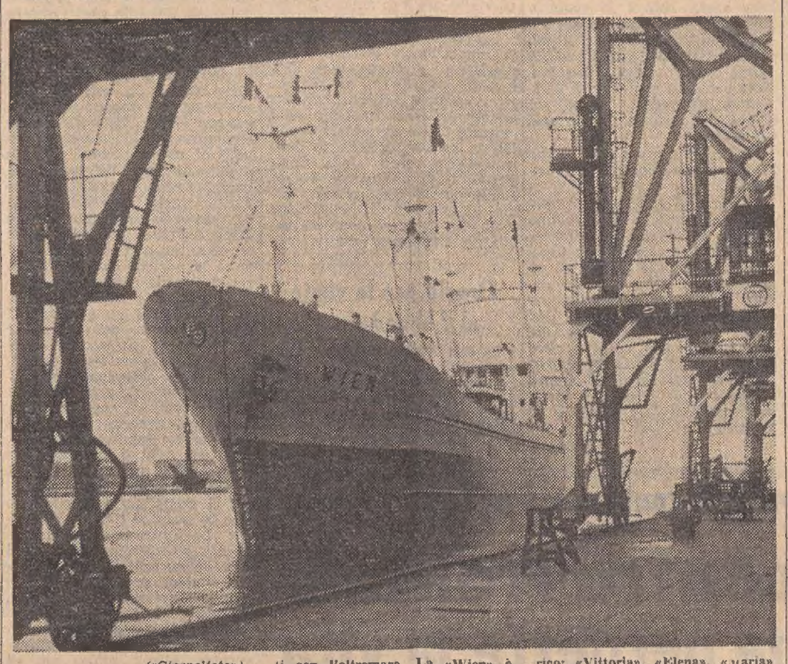
Con l'Aurora a Palma

L'Aurora Viaggi comunica che sono disponibili ancora pochi posti per il viaggio in aereo DC-9 a Palma di Majorca dal 29 maggio al 5 giugno 1972. Quota Lire 57.000.

Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi, via Cicerone 4, tel. 29243.

LA «WIEN» AMMIRAGLIA DELLA FLOTTA MERCANTILE

Batte bandiera austriaca



(«Giornalfoto»)

Alzabandiera ieri a bordo della «Wien», la nuova ammiraglia della flotta mercantile austriaca della Donau Levante che ha il capolinea a Trieste nei suoi collegamenti con l'oltremare. La «Wien» è una «partial-containers», quindi una nave capace di trasportare non solo merci varie ma pure contenitori. L'impresa viennese ha attualmente in linea quattro navi da carico: «Vittoria», «Elena», «Maria» e «Christina». La Wien sarà pertanto la quinta nave della compagnia. L'appoggio della flotta battente bandiera austriaca è presso la Abdon D'Adda e figlio.

LE ORE DELLA CITTÀ

Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo alle ore 16.30, nella sede di corso Italia 12, l'artista concittadina Mirella Schott Sbisà parlerà sul tema: Rinascita e sviluppo attuale della grafica».

Club cinematografico

Questa sera alle 20.30, nella sala del Car Aquila di via Rossini 4, gentilmente concessa, il Club Cinematografico proietterà alcuni films che nel 1968 hanno partecipato al Concorso su Trieste di quell'anno, e cioè «La Trieste di Biagio Marin» di Bercé, «Trieste ospite generosa» di Padovan, e «Trieste ieri e oggi» di Righini.

Hatha Yoga

o «La via del giusto sforzo». HA vuol dire sole o forza positiva virile, attiva. THA vuol dire luna o forza femminile negativa. YOGA vuol dire unione, congiunzione. Trovare il modo di mantenere o di ristabilire l'equilibrio tra queste due forze cioè l'attività e il riposo è il compito dei corsi che incominceranno il giorno 22 maggio presso l'*Istituto Enenkel*, via Battisti 22, tel. 761989.

Visita all'Aquila

Un gruppo di studenti della Scuola di lingue moderne per traduttori ed interpreti di conferenze della nostra Università, ha effettuato una visita agli impianti della Raffineria Aquila. Successivamente il prof. Giorgio Costantinides ha intrattenuto gli ospiti con una conversazione sui problemi connessi sulla distillazione degli idrocarburi e sulla relativa terminologia tecnica nelle principali lingue straniere. Ai partecipanti è stato fatto dono anche di un dizionario tecnico.

Festa degli umaghesi

Domenica avrà luogo l'annuale incontro degli umaghesi per celebrare la festa del patrono San Pellegrino. La Famiglia umaghese ha predisposto un nutrito programma che comprende, tra l'altro, l'omaggio alla statua del Santo nel Borgo San Pellegrino, a Opicina; nel pomeriggio, alle 16.30, al Tempio dell'Esule, in via Capodistria, Messa solenne concelebrata dai sacerdoti di Umago, cui seguirà la processione con il simulacro del Santo lungo le vie Capodistria, Lussinpiccolo e Pola. La manifestazione si concluderà nella sala parrocchiale con una bicchierata.

Valmaura - San Sergio

Il Comune rende noto che nella sede della Consulta rionale di Valmaura-Borgo S. Sergio, in strada Vecchia dell'Istria 43, oggi alle 19.30, si terrà una seduta con la partecipazione degli assessori alla Pubblica istruzione, ai Lavori pubblici e alla Urbanistica, per discutere sul seguente tema: «Edilizia scolastica rionale».

«Istria romana» alla Lega

Questa sera, alle ore 19, nella sede sociale della Lega Nazionale in via Paolo Reti 4, il prof. Mario Mirabella Roberti terrà la già annunciata conversazione sul tema: «Istria romana». Alla manifestazione sono invitati i soci e tutti coloro che si interessano all'argomento. Particolarmente gradita sarà la presenza degli esuli istriani.

YOGA:
equilibrio psicofisico
armonia del corpo
e dello spirito

22 maggio
corso di Yoga

ENENKEL TRIESTE - via Battisti, 22
tel. 76.19.89

Alle Orsoline di Roiano

Si è rinnovata anche quest'anno alla scuola materna delle Madri Orsoline di Roiano, diretta dalla madre superiora suor Jolanda, la Festa della mamma. Una cinquantina di bimbi e bimbe, nei loro candidi grembiulini, hanno regalato, con canti e recitazioni, un'ora di gioia a genitori e parenti. Ancora una volta il maggior merito va all'instancabile suor Maria Damiana, intelligente e sensibile preparatrice di tutti questi bambini.

Da Arte & Luce

in Via S. Spiridione per le posaterie «Sambonet» le più belle, in acciaio inox, in alpacca superargentata e il vasellame moderno. Regalatelì a Voi ed agli amici.

Arredamenti Fulvia

Sono arrivate nuove collezioni di mobili di produzione internazionale (via Galatti, 20).

Lampade d'antiquariato

e riproduzioni di lampadari classici. *Balcor*, via San Miurizio 2, I piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Panorama
regala
un eccezionale
supplemento:
Panorama
Fotografia

tutti i «pezzi» più interessanti
del mercato:
macchine, pellicole, proiettori,
esposimetri, flash, ecc.
ed inoltre:

Come trasformare un b/n
in un fotocolor.
Come fotografare
in controluce.
Come trasformarsi
in un fotografo di moda.
L'autoritratto.
Il nudo.
Come fotografare al mare.
Le scuole di fotografia.

PANORAMA - fotografia
in ogni copia di PANORAMA
da oggi in edicola

ELOQUENZA DEL DOCUMENTARIO PRESENTATO AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Raggiunge il cuore la voce delle pietre di Capodistria

Opere d'arte forse sconosciute fatte rivivere da un sorprendente filmato
Drammatica attualità del Palazzo Pretorio, mirabile monumento da salvare

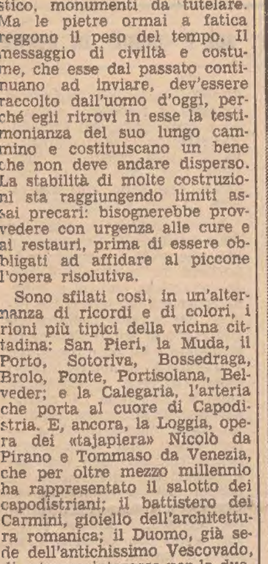
Un documento, più che un documentario. Una testimonianza eloquente e commossa della Capodistria di ieri e di oggi, espressa mirabilmente dal cortometraggio proiettato iersera al Circolo della Stampa e riservato alle autorità e invitati. Erano presenti il Commissario di Governo, dott. Abbrescia, il primo presidente della Corte di Appello, dott. Renzi, la viceconsole d'Italia a Capodistria, dott.ssa Cefalo, il console jugoslavo a Trieste, dott. Vidas, e altre autorità.

La realizzazione — sotto gli auspici del Comitato pro Palazzo Pretorio, è della signora Marucci Vascon Vitrotti, la fotografia del figlio Valentino; hanno dato la loro consulenza Mario Mirabella Roberti, Aldo Cherini e il collega Ranieri Ponis. Accompagnate da un indovinato commento musicale (autori Albinoni e Pino Donaggio), le immagini a colori si sono snodate attraverso un'altalena di sensazioni e di sentimenti che hanno colto il foltissimo pubblico, accompagnandolo per tutta la proiezione. Il documentario, due settimane fa, aveva vinto il primo premio al concorso nazionale cineamatori di Mantova.

Il commento parlato ha fatto il resto: sono rivissute così opere d'arte che forse nemmeno i capodistriani avevano, prima, saputo apprezzare in tutta la loro bellezza. Quasi un'autentica scoperta a Capodistria numerose costruzioni vengono considerate opere d'interesse artistico, monumenti da tutelare. Ma le pietre ormai a fatica reggono il peso del tempo. Il messaggio di civiltà e costume, che esse dal passato continuano ad inviare, dev'essere raccolto dall'uomo d'oggi, perché egli ritrovi in esse la testimonianza del suo lungo cammino e costituiscano un bene che non deve andare disperso. La stabilità di molte costruzioni sta raggiungendo limiti assai precari: bisognerebbe provvedere con urgenza alle cure e ai restauri, prima di essere obbligati ad affidare al piccone l'opera risolutiva.

Sono sfilati così, in un'alternanza di ricordi e di colori, i rioni più tipici della vicina cittadina: San Pieri, la Muda, il Porto, Sotoriva, Bossedraga, Brolo, Ponte, Portisolana, Belveder; e la Calegaria, l'arteria che porta al cuore di Capodistria. E, ancora, la Loggia, opera dei «tajapiera» Nicolò da Pirano e Tommaso da Venezia, che per oltre mezzo millennio ha rappresentato il salotto dei capodistriani; il battistero dei Carmini, gioiello dell'architettura romanica; il Duomo, già sede dell'antichissimo Vescovado, di estremo interesse per la dualità degli stili: gotico nella parte inferiore e lombardesco in quella superiore; e il glorioso ginnasio-liceo «Carlo Combi», faro di cultura umanistica.

Infine, il Palazzo Pretorio, simbolo della vita municipale e della dedizione alla Serenissima. Il documentario ha il grande pregio, fra l'altro, di far rivivere quel grande monumento dal suo sorgere (1238) fino ai giorni nostri e all'attuale fisionomia, attraverso tutta una serie di sviluppi concretatisi nei secoli. Ma il documento ad immagini ci ricorda anche che da anni il Pretorio, completamente sgomberato, sta andando in rovina. Troppe le ferite, gravi e pericolose le cicatrici che il tempo, le guerre, gli eventi hanno inflitto a questa autentica opera d'arte. La facciata, inclinata paurosamente da un lato, è eloquente testimone dei cedimenti delle fondazioni e del deperimento dei solai causa l'infiltrazione d'acqua. Le conseguenze sono chiaramente avvertibili: dilatazioni e crepe un po' dovunque, lesioni che se non risanate provocheranno altre ferite, sempre più gravi. Soltanto un intervento appropriato e urgente, soprattutto, potrà risanare queste ferite, chiudere queste cicatrici.



(«Giornalfoto»)

Parla il prof. Mirabella Roberti

E l'appello finale, che non può non essere raccolto: bisogna salvare il Pretorio, assieme alle altre opere artistiche di Capodistra. Perché si tratta di un patrimonio che appartiene all'umanità intera, che non ha confini e che rappresenta la testimonianza di secoli di storia e di civiltà. Tante altre volte, in passato, si è visto come lo intervento dell'uomo abbia dato vita alle vecchie, care pietre, sottraendole alla rovina. I nostri vecchi vi hanno provveduto con amore e mezzi adeguati. Ora tocca alla civiltà della nostra generazione. Perché dal rispetto e dalla tutela del lavoro dei progenitori gli uomini tutti possano trarre — se vorranno accogliere il messaggio delle vecchie pietre — motivo di reciproca comprensione.

Il vivo compiacimento del Circolo della Stampa per la riuscita dell'iniziativa è stato espresso dal direttore Tristano Giraldi, il quale ha anche voluto sottolineare il particolare significato della serata. Dal canto suo il presidente del comitato esecutivo pro Palazzo Pretorio, dott. Guido Salvi, ha voluto rendere atto al «Piccolo» per aver, tempo addietro, sollevato per primo il problema dell'insigne monumento. E' passato quindi ad illustrare scopi e finalità dell'idea che, dapprima timidamente abbozzata, si è quindi maturata fino ad assumere contorni sempre più precisi: far conoscere le antiche pietre di Capodistria, e soprattutto indicare — anche attraverso un appello prontamente accolto — la necessità assoluta di salvare il Pretorio.

Di estremo interesse l'intervento del prof. Mario Mirabella Roberti, il quale ha tenuto a sottolineare che il cortometraggio su Capodistria «è ricco di tanto equilibrio, e in esso si avverte, oltre ad una precisa e attenta rispondenza del senso artistico, il richiamo del passato per chi fra quelle pietre ha tanto vissuto». Ed ha sottolineato come le immagini del filmato «tocchino il cuore perché sono uscite dal cuore di chi ha voluto farle rivivere, affinché chi sa apprezzare la voce dei secoli intervenga meritoriamente a salvare quei resti, quella realtà che appartiene a tutti ,senza alcuna distinzione.

CORSO ANTINFORTUNISTICO PER EDILI

(Foto de Rota)

Nella sala convegni di via S. Nicolò 5 ha avuto inizio martedì scorso il ciclo di lezioni in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro, organizzato dalla Scuola di qualificazione operai edili di Trieste in stretta collaborazione con l'ENPI.

Alla presenza dei membri del consiglio d'amministrazione della scuola, col direttore cav. uff. Mario Del Conte, dei membri del comitato per la sicurezza sul lavoro del settore edile, dei rappresentanti sindacali e di un gran numero di operai edili partecipanti al corso, il presidente della scuola, geom. Mario Savino, ha messo in risalto il profondo significato dell'iniziativa,

Il dott. Mario Moffa, capo dell'Ispettorato regionale del lavoro, ha sottolineato l'apporto del suo ufficio alla sicurezza delle maestranze nei cantieri edili, attraverso l'azione di applicazione delle norme di prevenzione infortunistica. L'ing. Nereo Ferluga, direttore regionale dell'ENPI ha svolto la prima lezione sulle misure e sui mezzi di sicurezza personali.

Nella foto: si tavolo della presidenza, da sinistra a destra, il direttore della scuola, Del Conte, il presidente, geom. Savino, e il direttore regionale ENPI ing. Ferluga.

FU ALLA TESTA DEL LABORATORIO D'IGIENE

Si è spento a 68 anni il dott. Bartolomeo Doro

Si è spento ieri il dott. Bartolomeo Doro, già direttore del Laboratorio d'igiene. Nato a Pola il 1.o ottobre 1903, si laureò in chimica a Bologna nel 1928. Entrato a far parte del personale dei laboratori chimici provinciali fin dalla loro costituzione il 1.o luglio 1936 riceveva l'incarico di dirigere quello di Trieste, mantenendo tale direzione fino al 31 dicembre scorso, allorché veniva posto in quiescenza.

Sotto la sua direzione, il laboratorio chimico provinciale, specie negli ultimi quindici anni, sviluppava la propria attività in modo tale da acquisire la fama di uno dei migliori di Italia. A dimostrazione di ciò stanno numerosi riconoscimenti nazionali ed esteri, fra cui quello del Consiglio oleicolo internazionale. In particolare, notevoli contributi il dott. Doro ha portato, con le sue oltre 50 pubblicazioni, alla lotta contro le sofisticazioni alimentari, specialmente nel campo degli olii e grassi. Sotto la sua direzione il laboratorio si è rinnovato, andando ad occupare la sua nuova sede, che costituisce un esempio di funzionalità.

Il dott. Doro fu socio fondatore della Associazione nazionale dei chimici dei laboratori provinciali e membro della redazione del Bollettino della medesima Associazione. Socio del Lyons Club di Trieste, è stato pure insignito della commenda al merito della Repubblica. A riconoscimento della sua competenza nel campo specifico, fu pure membro della commissione interministeriale per la compilazione dei metodi ufficiali di analisi degli olii e grassi.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Giuseppina e Giuseppe Sancin, nel V anniversario, da Bruna 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Giustina Cerar, nel III anniversario (19/5), dalle figlie 20.000 pro Centro tumori; dalla nipote Serena 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Bruno Masiola, nel II anniversario (20/5), dalla moglie Ada 5000 pro «Mani tese», 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 5000 pro Centro malattie cardiovascolari; dalla nipote Rosanna 5000 pro «Mani tese».

In memoria di Giovanni Premru, nel I anniversario, da Silva, Bruno e Gianfranco 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Fioretta Radivo, nel trigesimo, dal marito 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria del prof. Carlo Ravasini, nel trigesimo, dal fratello Giorgio 100.000 pro ECA (Fondo «Prof. Carlo Ravasini»); da Margherita Deangeli 10.000 pro Scuola materna «Lodovico Deangeli» (Tesis di Vivaro).

In memoria di Arturo Godini, nel II anniversario, dalla moglie Erminia 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Antonietta Zaccaria ved. Pace dalla famiglia Tomaselli 3000 pro Casa di Nazareth.

In memoria dell'arch. Lidia Tosi nata Borcich dal padre, dalle zie e dalla cugina 100.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Maria Paluello Sforzina da Nerina Zetto 2000 pro Rifugio animali ASTAD, 2000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria del dott. Vittorio Lancieri dal dott. Vittorio Canciani 5000 pro ECA.

In memoria di Arria Santi Orsini da Augusto Nice 10.000 pro Fondo «Banelli».

In memoria di Gustavo Talleri da Rosetta Raker 2000 pro Società Alpina delle Giulie (Fondo «Carlo Chersi»); dai coniugi Mauro 2000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Riccardo Malinek da Maria Negri 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Carlo Glessi Ferluga 5000 pro Società «Edera» calcio.

In memoria dell'arch. Aldo Cervi da Maria Salvadori 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Guido e Nerina Nobile 3000 pro Associazione nazionale alpini (assistenza scolastica).

VIVE A CHIPILO UNA COMUNITA' ITALIANA DI 3000 ABITANTI

ANCHE IL DIALETTO VENETO SI PARLA NEL CUORE DEL MESSICO

Formatasi quasi cent'anni fa ha conservato i caratteri della nostra terra

(«Giornalfoto»)

Dopo il cordiale incontro in Redazione, i tre messicani hanno visitato la tipografia. Da destra, il dott. Guido Nobile con Agustin Galeazzi, Umberto Orlanzino e Ramon Minotti

Visita insolita, e assai gradita, quella che abbiamo avuto martedì sera in Redazione, e che è stata per noi una lieta sorpresa all'inizio, per concludersi con un commiato che non esitiamo a definire affettuoso: tre alpini messicani. Ci spiegh iamo: «alpini», diciamo, perché nel loro Paese vivono e lavorano ad altezze alpine; messicani, perché quella è ormai la loro patria, quella la loro nazionalità. Ma a rigore, non erano messicani-messicani, non erano cioè meticci o creoli, i tre uomini che avevamo davanti a noi, erano gente «nostra», i cui antenati, nel secolo scorso, vivevano e lavoravano nel nostro Paese. Ma procediamo con ordine.

Qualche mese fa apparve sulla «Domenica del Corriere» un servizio che rivelava l'esistenza nel Messico di una comunità di origine italiana, la quale aveva gelosamente conservato il proprio carattere. Al servizio fecero eco le informazioni di una lettrice che oltre a confermare l'esistenza di quella comunità, fu in grado di fornire precise notizie, e suggerì di far venire in Italia qualcuno di quei messicani.

La proposta non cadde nel vuoto, e a raccoglierla furono gli Alpini dell'A.N.A. Si avvicinavano le celebrazioni del loro centenario: quale occasione migliore? Sappiamo com'è fatto l'alpino: quando un'idea gli sembra buona, è cosa fatta e le difficoltà non contano, sono già superate. Attraverso le Sezioni dell'A.N.A. fu raccolta la somma necessaria, e tre membri della comunità messicana, partiti in aereo il 12 maggio, arrivarono a Milano il 13, e il giorno dopo assistettero — confusi, meravigliati, entusiasti — al Raduno del centenario con 250 mila «Penne nere» e una sfilata che durò oltre cinque ore.

Da Milano, il balzo a Trieste, prima tappa di un giro che li porterà in questi giorni a visitare tutte le Sezioni venete dell'Associazione Nazionale Alpini. E a Trieste, non poteva mancare una visita al «Piccolo». Vi sono giunti accompagnati dal presidente della locale Sezione «Guido Corsi», dott. Roberto Vitas, e dal suo predecessore, dott. Guido Nobile. Prima sorpresa, al momento delle presentazioni: i tre ospiti parlavano perfettamente l'italiano; sorpresa ancora più grande qualche minuto dopo: parlavano anche il dialetto veneto, e il colloquio si svolse infatti quasi sempre in dialetto.

Agustin Galeazzi, Ramon Minutti e Umberto Orlanzino, i loro nomi. Il loro paese si chiama Chipilo, a 2100 metri sul livello del mare, e si trova a circa 140 chilometri da Città del Messico. Agustin Galeazzi ne è il sindaco, e la popolazione — 3000 abitanti dediti all'agricoltura e all'allevamento del bestiame — è tutta di origine italiana, non solo, ma in paese si parla il dialetto veneto. Come si formò quella comunità? Il padre di Agustin Galeazzi lasciò Arona nel 1882 per emigrare: sulla stessa nave si trovavano il nonno di Ramon Minutti e quello di Umberto Orlanzino, entrambi di Segusino in provincia di Treviso. Tutti e tre i nostri interlocutori sono nati laggiù, nel Messico.

La comunità, pur essendosi sviluppata in un altro mondo, non ha dimenticato la terra di origine, l'Italia, come dimostra il fatto che nel suo seno si parli tuttora il dialetto veneto. E a questo proposito ci è stata fornita una simpatica notizia: nel 1917 i suoi elementi diedero battaglia ai banditi da strada, i «bandoleros», che rompevano un po' troppo le tasche, e su una collina li suonarono per bene; quella collina fu chiamata in seguito «Monte Grappa».

Agustin Galeazzi era già stato una volta in Italia, nel 1969; Ramon Minutti e Umberto Orlanzino, mai, era questa la prima volta che vedevano la terra dei loro nonni. Tutti e tre ci hanno detto di essere felici di questa possibilità che era stata loro offerta e di aver sinceramente ammirato Trieste che non credevano tanto grande e tanto bella, e apprezzato l'affabilità della sua gente. In particolare deve averli colpiti la visita a Miramare, dove hanno visto anche il bel monumento a Massimiliano di cui conoscono la storia e la tragedia: «Massimiliano è venuto a morire in Messico, e Miramare è quindi un punto di contatto di Trieste col Messico».

Poi, «sombrero» in testa, per la fotografia-ricordo, in tipografia.

Lasceranno l'Italia il 4 giugno, e un paio di giorni dopo saranno a Chipilo, di ritorno, con la loro nuova e bella esperienza, forse con un po' di dispiacere che essa non sia durata di più, e ne parleranno nelle loro case, all'osteria, agli amici. Laggiù, nel cuore del lontano Messico, lassù, a oltre duemila metri d'altezza, si parlerà dell'Italia e degli Alpini; si parlerà di Trieste e della sua gente, di San Giusto e di Miramare.

F. G.

Premio di studio in memoria del prof. Cammarata

Presso l'Università degli Studi di Trieste è stato istituito un premio di studio di lire 500 mila per onorare la memoria del prof. Angelo Ermanno Cammarata, già maestro di filosofia e Rettore dell'Università di Trieste dal 1937 al 1952, offerto da un Comitato di amici ed estimatori dell'Estinto.

Possono concorrere i laureati che abbiano discusso una tesi di laurea in filosofia del diritto o in storia giuliana nei tre anni immediatamente precedenti a quello in cui viene indetto il concorso. Il premio, unico e indivisibile, sarà conferito al candidato la cui tesi di laurea sarà giudicata la migliore da una commissione composta da tre professori ordinari dell'Università, nominata dal Rettore.

Le domande di partecipazione al concorso, redatte su carta libera e corredate da una copia della tesi di laurea e da un certificato attestante la votazione riportata nei singoli esami di profitto e nell'esame di laurea, dovranno pervenire all'Ufficio competente dell'Università degli Studi di Trieste entro le ore 11 del 25 maggio 1972.

Processi rinviati per lo sciopero dei cancellieri

Lo sciopero nazionale degli statali, al quale ha aderito anche la categoria dei cancellieri, ha inciso ieri sull'andamento dell'attività giudiziaria. Al Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Ligabue e dott. Cola, P. M. dott. Brenci, erano in ruolo sei processi (uno per omicidio colposo, due per furto e tre per contrabbando) che, mancando un verbalizzante d'udienza, sono stati rinviati a data fissa, cioè alle ore 9 di sabato prossimo, 20 corrente.

I processi in Pretura sono stati regolarmente celebrati, e il magistrato di turno, dott. Esti, è stato assistito da un segretario comunale. Udienza regolare anche alla Corte d'Appello, dove le varie cause sono state verbalizzate da un funzionario della cancelleria penale della Corte stessa, il dott. Rosario Maggi. Pressoché normale è stato anche lo svolgimento delle cause civili. Lo sciopero continua anche nella giornata odierna.

Orario per le visite al Lungodegenti

La direzione dell'Ospedale per ammalati lungodegenti rende noto che a decorrere dal I giugno p.v. le visite nei padiglioni avranno il seguente orario: giorni feriali 14.30 - 15.30; giorni festivi 10.30 - 11.30.

RELAZIONE DEL PROF. PIETRI ALLA RIUNIONE DEL ROTARY

Oggi nell'opera del chirurgo c'è una ricerca della verità

A differenza del passato, quando si trattava solo di demolire l'organo malato, ora si vogliono conoscere le ragioni della vita

Alla riunione conviviale del Rotary, svoltasi ieri mattina sotto la presidenza di Nino Cominotti, il prof. dott. Pietro Pietri ha parlato sul tema «La chirurgia ha cambiato volto».

Nella nostra epoca la figura del medico, e più ancora quella del chirurgo — ha esordito l'oratore — sembra aver assunto, per diverse ragioni, il ruolo del protagonista. Si pensi solamente alle cronache giornalistiche degli ultimi quarant'anni, alle immagini dei personaggi di infiniti romanzi e di film, e al fatto che l'eco delle scoperte e degli ordinamenti ha colmato di stupore e continua ad appassionare l'opinione pubblica di tutto il mondo. Tutto questo in una società smaliziata ed eccitata dagli incessanti diapason di una evoluzione tecnica e culturale che agisce senza respiro e che è sempre meno facilmente influenzabile e impressionabile da quelle che una volta potevano essere considerate bardature di un mondo irreale in gran parte irraggiungibile.

Ma tutto questo non tocca di solito il chirurgo che, malgrado cinema e libri e la generale tendenza alla dissacrazione tipica della nostra epoca verso tutto ciò che sa di tradizionale, mantiene ancora — malgrado tutto — un po' di quel vago misterioso sapore che proviene dal mito. Chi è in effetti questo uomo che è sempre esistito e che sempre esisterà, almeno finché esisteranno i mali del mondo? Per quali infinite e tragiche strade ha egli mosso i suoi passi da quando nelle dissonanze buie della preistoria cominciò a incidere con un coltello di pietra i crani deformi o gli arti feriti dei suoi compagni? Quale è oggi la personalità, quale l'essenza intima di questo personaggio che è evidentemente un uomo come un altro, ma a cui la legge umana e la società hanno affidato responsabilità tremende e poteri decisamente superiori perfino a quelli di un giudice?

La chirurgia del passato e anche di un passato relativamente recente era fondamentalmente una chirurgia meccanicistica, legata alle strutture quasi immutabili di una disciplina da tempo arrivata come è in gran parte l'anatomia umana, oggi non più suscettibile che di variazioni minime. Era quella l'epoca eroica della chirurgia di demolizione o, come si dice in termine tecnico, di exeresi. La formazione del chirurgo era essenzialmente e quasi unicamente correlata alla conoscenza degli organi, alla disposizione immutabile dei vasi, dei nervi, dei tendini, dei parenchini, delle ossa. L'anfiteatro di disserzione anatomica costituiva, allora molto più di oggi, una tappa obbligatoria prima della sala operatoria, mentre la formazione scientifica dell'operatore era limitata quasi soltanto al metodo anatomo-clinico che mette a raffronto i sintomi rilevati sul malato con le lesioni osservate all'autopsia.

Anche se l'arte di guarire, o anche soltanto di curare, non per ciò appariva meno meritevole, molto lontana da noi sembra oggi la figura di quel chirurgo della Grande Armée che nella notte dopo la battaglia di Borodino amputò centinaia di gambe e di braccia, nel tentativo di trattenere l'anelito di vita che minacciava di sfuggire per sempre e che quasi sempre sfuggiva da quei poveri corpi di combattenti. Come tragiche nella loro immensa umanità e nella loro sofferenza paiono oggi quelle figure quasi ieratiche di risanatori che lottavano a mani nude contro la morte.

Ma alla fine del secolo scorso uno spirito e un orientamento nuovo cominciano lentamente a imporsi. Lo studio approfondito della funzione degli organi, le innumerevoli nuove conoscenze della biochimica, la sperimentazione chirurgica sull'animale, tanto biasimata ma tanto necessaria, portano alla nascita di un nuovo tipo di chirurgo che non si accontenta più di demolire un organo malato, ma ricerca la verità e la salute nel profondo dei tessuti e scova nell'intimità delle cellule le ragioni della vita e il concatenarsi delle attività enzimatiche. Nasce così la chirurgia funzionale.

Si dissolve la figura di chi effettua prodigi di manualità operatoria in abito da sera, ignaro che accanto al suo bisturi vive una moltitudine di germi in agguato; sparisce l'operatore violento e sbrigativo, perché non ha più senso ormai l'assioma che «bisogna far presto» e vincere la battaglia contro il tempo per vincerla contro la morte; s'impone l'anestesia, lenitrice di ogni dolore, compare la trasfusione di sangue, l'antisepsi, la asepsi, la nuova concezione dello shock; la tecnica operatoria pura e semplice non basta più. Il chirurgo è un chirurgo nuovo, non «più profondamente» umano, ma certo «diversamente» umano rispetto a quello di ieri, più riflessivo perché potenziato dalla maggiore preparazione interdisciplinare, che conosce le leggi della biologia e della genetica, che allinea i suoi neuroni con quelli delle discipline sorelle della fisiologia e della biochimica.

Gli interventi chirurgici cambiano faccia e aspetto. Le ulcere duodenali non vengono più guarite col sacrificio dell'asportazione di due terzi dello stomaco ma mediante la semplice denervazione del nervo vago, di quel decimo paio di nervi cranici che il nostro Morgagni chiamò «vaghi» appunto perché affiorano qua e là e si diffondono per gran parte dell'organismo quasi incerti del loro cammino anatomico (ma Morgagni ignorava, anche se forse intuiva, che attraverso quei fasci nervosi passa lo stimolo che fornisce allo stomaco la sua acidità, che — se troppo accentuata — provoca la formazione dell'ulcera per autodigestione della mucosa).

Per formare questo chirurgo «nuovo» evidentemente non basta la laurea in medicina, anche se per una delle tante assurdità che costellano i nostri programmi scolastici nessuna disposizione vieta oggi in Italia a qualsiasi laureato nella nostra Facoltà di operare di resezione gastrica o di nefrectomia un suo simile. La formazione del chirurgo dipende perciò essenzialmente dall'insegnamento post-universitario.

La specializzazione in chirurgia nell'ambito dell'imminente riforma universitaria dovrà essere accompagnata da un punto base irrinunciabile costituito dall'obbligo della frequenza nella scuola di specializzazione. In pratica chi vuole fare il chirurgo dovrà vivere per diversi anni tutto il giorno, e spesso anche la notte, in un reparto qualificato di chirurgia, perché è intuitiva la necessità dell'indispensabile continuo tirocinio al letto del malato e nella sala di operazione. Parallelamente lezioni, sempre meno accademiche e più pratiche.

I giovani devono operare e operare presto, guidati e istruiti da chi li ha preceduti nel duro cammino; ecco l'importanza della Scuola con la S maiuscola, in cui il più maturo insegna al più giovane le astuzie, gli accorgimenti tecnici, e come evitare le possibilità di sbagliare! Pochi immaginano le angosce, i timori, i sudori freddi, le notti bianche del giovane chirurgo che deve affrontare da solo un intervento per la prima volta, magari solo dopo averlo letto su un libro.

Ma anche quando la riforma sarà avvenuta, esisterà ancora un pericolo. La nostra vita universitaria e professionale segue i tempi affannosi in cui viviamo ed è diventata a poco a poco così ossessiva e affaticante che noi potremmo benissimo iscriverci a quella Società della rinuncia in cui i soci erano impegnati a non pensare mai al passato o all'avvenire e si contentavano di vivere giorno per giorno. Questa sensazione d'isolamento, che ci potrebbe portare a una mortale stanchezza del pensiero, deve indurci prima di tutto a rimanere uomini e a seguire quello che Platone già ricordava: «Il primo dovere dell'essere umano è proprio quello di rispettare in sé la forma umana e il senso che in essa è contenuto».

La prof. Amprino al «Burlo Garofolo»

Domani pomeriggio, alle 16.30, nella sala della scuola convitto presso l'ospedale infantile «Burlo Garofolo», la prof. Delfina Amprino terrà una conversazione sul tema «Villagi SOS: una soluzione per l'infanzia abbandonata». E' organizzata dal Rotaract.

MOSTRE D'ARTE

All'Unione degli istriani

Domani, alle ore 18, si inaugura nella sala maggiore dell'Unione degli istriani, in via S. Pellico 2, la terza mostra collettiva dei pittori umaghesi. Esporranno: Riccardo Coslovi e Giuseppe Martinello (in memoria), Emma Corso, Giuliano Deste, Beniamino Favretto, Maria Manzutto Rossi, Omero Moro, Laura Oseladore Bernini, Lucia Rubini Doz ed Erminio Sturnega. La rassegna sarà aperta, nei giorni feriali dalle 18 alle 20.30 ed in quelli festivi dalle 11 alle 13.

Alla Comunale d'Arte

Piazza Unità

Litografie e disegni di

UGO CARA'

10 - 13 17 - 20

si chiude stasera

CONFERMATA IN APPELLO LA CONDANNA A UN AUTOMOBILISTA

Nello scontro frontale una donna perdette la vita

Un viaggio di nozze segnato da un avverso destino, quello di Alido ed Emanuela Carnevali, di 29 e 21 anni rispettivamente, residenti a Pussignano sul Trasimeno, in provincia di Perugia: sulla camionale, al rientro nella loro città, rimasero coinvolti in un incidente, nel quale una donna perdette la vita ed essi stessi e altre tre persone riportarono lesioni. L'eco del sinistro si ripercuote ora alla Corte di Appello, presieduta dal dott. Franz e formata dai consiglieri dott. Locuoco, dott. Cinelli, dott. Costa e dott. Edel, P.G. dott. Mayer, cancelliere dott. Maggi, nel processo di secondo grado a carico del Carnevali.

Nella serata del 7 maggio del 1970 — riferisce il consigliere dott. Costa — i due sposini percorrevano con la loro macchina la statale «202», battuta da una pioggia sottile, diretti verso Monfalcone. La tranquilla corsa si trasformò in tragedia nella zona del cosiddetto «lotto zero» (il tratto, punteggiato da numerosi cartelli segnaletici, ancora interessato ai lavori per la superstrada) dove, all'improvviso, Alido Carnevali sbandò sulla sinistra e si scontrò frontalmente con la media cilindrata di Luciano Visnoviz di 44 anni, abitante in via Quinto Baieno 5. Sulla vettura, viaggiavano sua moglie Maria Ondina di 49 anni, Erminia Coslovich di 42 anni e Anna Vidonis-Coronica di 38 anni.

Dal groviglio dei due veicoli, paurosamente danneggiati, la signora Maria Ondina venne estratta gravemente ferita: trasportata all'ospedale, morì un'ora dopo il suo accoglimento nella divisione neurochirurgica. Infortunati rimasero anche i due sposi (il Carnevali riportò lesioni guaribili in un mese, sua moglie in 40 giorni), Luciano Visnoviz venne giudicato guaribile in un mese, la Coslovich in 20 giorni e la Vidonis in una settimana.

I rilievi furono assunti dalla Polizia stradale, ai cui agenti l'automobilista perugino dichiarò che al momento della disgrazia procedeva ad andatura moderata e che lo sbandamento era imputabile ai fari di un'auto incrociante che lo avevano abbagliato. Sua moglie confermò tale assunto. Incriminato per omicidio e lesioni colpose, il 27 maggio dello scorso anno venne giudicato dal Tribunale penale, che lo condannò a undici mesi di reclusione con i benefici di legge, alla sospensione della patente per la durata di un anno, al risarcimento dei danni a Luciano Visnoviz e al figlioletto, nonché alle due signore rimaste infortunate nel pauroso scontro.

Al processo d'appello mancano le P.C. ormai tacitate. A richiesta del Presidente, l'imputato ripete la circostanza dell'abbagliamento da parte della macchina rimasta sconosciuta. Il P.G. propone il rigetto dei motivi di doglianza, mentre il difensore, avv. Columba, sostiene che il suo raccomandato fu vittima di circostanze avverse e che lo schianto non si determinò per sua colpa. Concludendo, ne perora l'assoluzione sia pure con formula dubitativa.

Il ricorso è stato sfavorevole al Carnevali: la Corte ha confermato integralmente le deliberazioni del Tribunale e lo ha condannato altresì al pagamento delle maggiori spese di giudizio.

NOTIZIARIO SCOLASTICO

All'Istituto statale d'arte «E. Nordio»

Presso l'Istituto statale d'arte «E. Nordio» di Trieste è esposta l'ordinanza ministeriale concernente la nomina, la sistemazione e i trasferimento degli insegnanti non di ruolo negli istituti d'istruzione artistica per lo anno scolastico 1972-73.

Le domande in carta legale e debitamente documentate devono essere presentate all'Istituto entro il 31 maggio p.v. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto, via Besenghi 13, dalle ore 9 alle ore 11.

BIRMANIA MALESIA
3 - 21 luglio
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

CONFERENZE

Stasera al C.C.A. il teatro di Arrabal

Questa sera, alle 18.45, al Circolo della cultura e delle arti, Ennio Emili terrà una conferenza sul teatro di Arrabal, promossa dalla Sezione spettacolo del CCA.

Fernando Arrabal, nato esattamente quarant'anni fa a Melilla, nel Marocco spagnolo, è un drammaturgo spagnolo in lingua francese. Fugge in Francia, infatti, nel '55, dove ha la fortuna di incontrare la simpatia di uno dei massimi editori francesi, Renè Julliard, che ne riconosce subito le immense possibilità teatrali. Arrabal vive a Parigi ritiratissimo, eppure è sempre al centro di scandali clamorosi che gli creano attorno un alone sulfureo di «enfant gaté», di ribelle blasfemo e iconoclasta, e gli fanno spesso sfiorare le porte del carcere.

La sua produzione è ricchissima, una trentina di pieces maggiori, nonché qualche decina di piccolissimi atti unici, di cui la maggior parte inediti in Italia. Arrabal ha inoltre fondato una specie di movimento teatrale ch'egli ha denominato «teatro panico», una specie, cioè, di teatro libero e scatenato, istintivo, irrazionale, pura forza scenica, puro magnetismo, propenso all'invenzione surreale e fantastica, al barocchismo più decadente e moresco.

Ketty Daneo oggi al Circolo «N. Sauro»

Il C.M.M. «Nazario Sauro» organizza una serata di poesia dedicata alla poetessa Ketty Daneo. La manifestazione avrà luogo questa sera, alle ore 19.30, al C.M.M. in via Roma 15. La dizione dei testi lirici, editi e inediti sarà affidata all'autrice stessa e all'attore Aldo Pressel.

La tecnica moderna degli scavi archeologici

Stasera, alle ore 18.30, nella sala dell'Unione commercianti ci via S. Nicolò 7, il prof. Antonio Radmilli, ordinario di paleontologia all'università di Pisa, parlerà sul tema «L'importanza della moderna tecnica di scavo per l'archeologia». La conferenza si tiene sotto gli auspici della Società di preistoria e protostoria del Friuli-Venezia Giulia. Lo ingresso è libero.

Gite e soggiorni

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Sono aperte le prenotazioni per il soggiorno estivo di Valbruna. Iscrizioni ed informazioni in sede, via S. Pellico n. 1, telef. 68795 giornalmente dalle 17 alle 19 (escluso il sabato).

ESCAI XXX OTTOBRE — Domenica 21 maggio il gruppo giovanile dell'ESCAI effettuerà una gita a Moggio con traversata a Moggessa e Morol. Partenza ore 7 da piazza Oberdan. Iscrizioni entro venerdì in sede, via S. Pellico n. 1, telef. 68795.

ESCAI XXX OTTOBRE — L'ESCAI XXX Ottobre organizza per i giorni dal 31 maggio al 2 giugno una gita alle Piccole Dolomiti di Vicenza con salita al Pasubio ed al Baffelan. Il programma dettagliato è a disposizione degli interessati presso la sede sociale di via S. Pellico 1, tel. 68795. Le prenotazioni (massimo 25 posti) si possono effettuare giornalmente, fino al giorno 26 maggio.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni molto nuvoloso o coperto con piogge. Le precipitazioni sulle isole e le regioni centro-meridionali assumeranno anche carattere temporalesco e potranno essere di forte intensità sulla Sicilia e le regioni meridionali.

Temperatura: in aumento sulla Penisola, in diminuzione sulle isole.

Venti: al Nord e sulla Sardegna moderati in prevalenza di Nord-Est; al Centro, al Sud e sulla Sicilia da moderati a forti meridionali. Colpi di vento nei temporali.

Mari: molto mossi i bacini centrali e meridionali; mossi quelli settentrionali.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 5, 17; Verona 8, 16; Trieste 14, 19; Venezia 12, 19; Milano 7, 15; Torino 9, 14; Genova 11, 15; Bologna 9, 14; Firenze 10, 18; Pisa 8, 16; Ancona 13, 16; Perugia 10, 15; Pescara 11, 17; L'Aquila 9, 13; Roma Nord 12, 16; Roma Fiumicino 14, 17; Campobasso 8, 13; Bari 13, 24; Napoli 12, 25; Potenza 11, 18; S. Maria di Leuca 14, 20; Catanzaro 13, 20; Reggio Calabria 15, 18; Messina 16, 26; Palermo 16, 28; Catania 15, 22; Alghero 10, 13; Cagliari 12, 15

UNDICI MILIARDI EROGATI DALLA REGIONE PER LA COSTRUZIONE DI NUOVI COMPLESSI

IMPULSO ALL'ATTIVITÀ SPORTIVA

Ottantotto comuni hanno potuto ampliare la rete delle attrezzature e degli impianti Commissione di esperti impegnata nello studio e nell'elaborazione di progetti-tipo

In sede di prima commissione permanente del Consiglio regionale è stato approvato in questi giorni il disegno di legge per il rifinanziamento della legge regionale n. 26 del 1969, che prevede diverse forme di intervento per lo sviluppo, nel Friuli - Venezia Giulia, delle attività sportive e ricreative.

Di particolare rilievo è il primo comma dell'art. 1 di tale legge, che dispone, per la costruzione, l'ampliamento e il miglioramento di impianti sportivi, la concessione in venti anni, a favore di province, comuni e consorzi di enti locali, di contributi annui costanti nella misura massima del 6 per cento sul capitale mutuato. Il che significa che, entro tale periodo, la regione rimborserà l'ente proprietario il costo dell'opera stessa. Il provvedimento ha permesso la realizzazione di impianti polisportivi di grandi dimensioni.

E' stato così possibile far fronte a una grave insufficienza di attrezzature e di mezzi finanziari per la diffusione delle pratiche sportive, insufficienza, d'altra parte, contrastante con l'esistenza, nella regione, di una tradizione sportiva d'avanguardia e di una notevole sensibilità al problema da parte delle comunità locali.

L'assessorato regionale allo sport ha erogato finora, in base alla disposizione legislativa già citata, 8 miliardi di lire, ai quali si aggiungono 3 miliardi concessi, sempre allo stesso fine, ai sensi delle legge regionale n. 20 del 1966 che regolava in precedenza gli interventi per il potenziamento degli impianti sportivi. In tutto, dunque, undici miliardi, dei quali hanno beneficiato 88 comuni per il rifinanziamento di una o di più opere. Il che ha permesso un notevole ampliamento della rete di attrezzature, con impianti di rilievo che hanno colmato, o sono destinati a colmare in gran parte, i principali vuoti esistenti nel settore, contribuendo efficacemente, perciò, allo sviluppo di diversi tipi di discipline sportive.

Così, ad esempio, Udine si è potuta dotare, proprio utilizzando tale provvidenza regionale, di un complesso di piscine di cui la città era assolutamente insufficiente. Le piscine, costruite nell'ambito del palazzo delle mostre, hanno determinato un forte incremento fra la gioventù, dello sport del nuoto.

Una delle opere di maggior prestigio e importanza, attualmente in fase di costruzione con il finanziamento regionale, è il palasport di Trieste, la cui realizzazione era attesa da anni. L'opera si presenterà molto interessante anche dal punto di vista architettonico. Ideata dall'architetto Ulessi, sarà sormontata da un'ardita cupola in cemento armato, che ha comportato la soluzione di ardui e complessi problemi tecnici e di calcolo e il cui progetto è dovuto passare all'esame del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Tra le altre opere più significative sono da ricordare inoltre, fra quelle ancora in corso di costruzione, i palazzi dello sport di Pordenone e di Gradisca, gli impianti polisportivi di Tavagnacco, di Spilimbergo e di Palmanova. Sono invece già agibili il palazzo dello sport di Monfalcone e lo stadio di Tarvisio. A Codroipo sono state completate le piscine, mentre si sta lavorando alle altre parti del complesso polisportivo.

Infine, sempre godendo dei benefici del provvedimento regionale che col progetto di legge approvato dalla competente commissione sarà rifinanziato di altri 4 miliardi, potrà diventare presto realtà il nuovo stadio dei trentamila di Udine, attualmente in progettazione.

Negli orientamenti dell'assessorato regionale allo sport, dopo l'approvazione definitiva da parte dell'assemblea del disegno di legge di rifinanziamento, che servirà, soprattutto, per ultimare opere già approvate o iniziate. C'è la predisposizione di un nuovo piano programmatico d'incremento e di miglioramento della rete di attrezzature sportive.

Per determinare gli indirizzi del piano, l'assessorato seguirà la indicazioni che emergeranno dal censimento degli impianti e delle società sportive del Friuli - Venezia Giulia, censimento ultimato nel marzo scorso e i cui dati, in elaborazione, dovrebbero essere resi noti entro il mese.

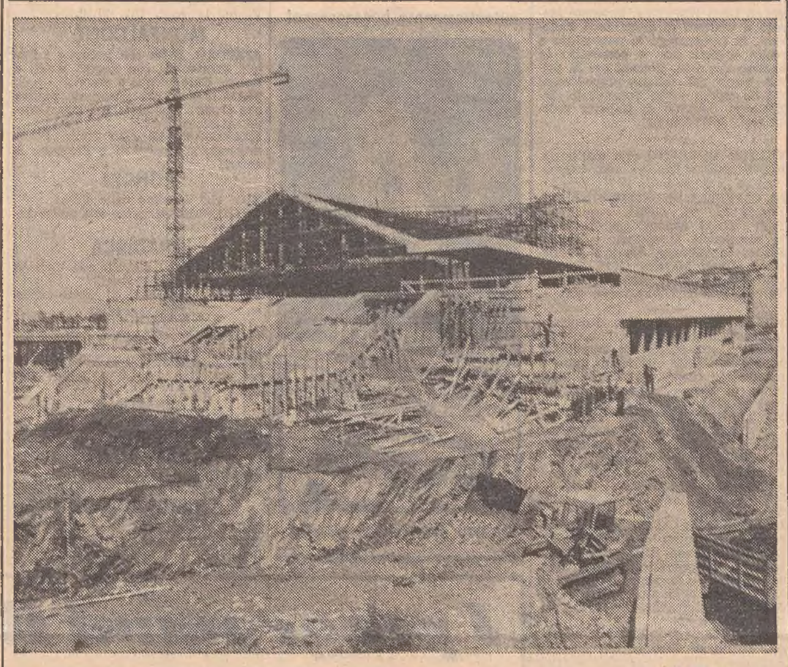
Si può dunque affermare che l'amministrazione regionale, impegnata in una decisa azione di potenziamento e di sviluppo delle attività sportive, stia passando da una prima fase passiva, di reperimento cioè delle istanze e delle esigenze esistenti al riguardo nei comuni, a una fase, più propriamente, d'indirizzo attivo, la cui efficacia non mancherà di farsi sentire anche nei risultati di carattere agonistico.

La «veglia» per il Vietnam

Un centinaio di persone partecipanti, oratori sul podio, proiezioni, canti, bandiere, hanno rappresentato ieri sera in piazza Goldoni la «veglia» organizzata dal comitato per la pace e l'indipendenza del Vietnam. La manifestazione si è protratta fino a tarda ora, in una atmosfera di inclemenza del tempo e ritmata dai motivi antiamericani.

Per il Vietnam è indetto oggi un corteo motorizzato che muoverà da quattro punti del circondario per convergere infine a San Giusto.

Al rientro da una missione all'aeroporto di Ronchi, il maresciallo Steffè e l'appuntato Della Valle, del Pronto intervento della Mobile, transitando in macchina per Monfalcone, hanno notato, verso le 6.45 del mattino, in viale San Marco, una «Fiat 600» blu, targata TS 87783, che era ricercata in quanto rubata a Trieste alla signorina Maria Santa Faranda nell'aprile scorso,. La vettura è stata portata nella nostra città, a disposizione della proprietaria.



(«Giornalfoto»)

L'imponente struttura del nuovo Palasport di Trieste ideato e progettato dall'architetto Ulessi

Cronache degli spettacoli

«MADRE COURAGE» DA STASERA AL POLITEAMA

La Volonghi in guerra al servizio di Brecht

Conclusivo della stagione di prosa lo spettacolo presentato con la sigla dello «Stabile» genovese

Da stasera il palcoscenico del Politeama Rossetti sarà campo di battaglia per Lina Volonghi, protagonista di «Madre Courage e i suoi figli» e per gli altri attori del Teatro Stabile di Genova che, sotto la guida registica di Luigi Squarzina interpretano questa ormai celebre edizione del dramma di Bertolt Brecht.

Lo scrittore di Augusta scomparso nel 1965 a 58 anni, dopo aver impresso il suo marchio alla storia del Teatro contemporaneo, condizionandone lo stile e gli sviluppi, è nel nostro Paese più citato ed imitato che non rappresentato. C'è di mezzo la difficile accessibilità dei diritti di messa in scena delle sue opere maggiori, notoriamente disputatissimi, ma anche l'ovvia considerazione che una regia brechtiana, mentre ancor vivo è il ricordo di quelle curate dall'autore stesso, non è certo un comodo cimento.

Il Teatro Stabile di Genova è approdato a Brecht nel 1969 e le prove di «Madre Courage» iniziate da Luigi Squarzina nel novembre di quell'anno si sono protratte sino al marzo del 1970.

Una lunga fatica che ha impegnato il Teatro genovese anche quand'era ospite di Trieste per rappresentare al «Rossetti» lo spettacolo «Cinque giorni al porto». Fu nella nostra città — come si legge in un diario tenuto da Squarzina — che venne messa a punto una delle scene più significative di «Madre Courage», quella della città saccheggiata.

«Siamo alle prese — annotava il regista — con un massimo di sintesi che richiede da parte nostra un massimo di analisi. Il quadro dura due minuti di orologio e qui Brecht ha applicato con intensità pari alla brevità, l'una in funzione dell'altra, il suo procedimento tipico di fornire all'attore un montaggio di comportamenti, anziché un fluire di stati d'animo».

Oggi «Madre Courage e i suoi figli» è alla sua terza annata di repliche ed ha raccolto ovunque larga messe di consensi. La traduzione del testo brechtiano è di Enrico Filippini, le musiche portano la firma di Paul Dessau, l'impianto scenico e i costumi sono stati ideati dal triestino Gianfranco Padovani. Assieme alla Volonghi recitano una ventina di altri attori: da Carla Bolelli, Kattrin la figlia muta di «Madre Courage», a Omero Antonutti e Tullio Solenghi (Eilif e Schweizerkas, anch'essi suoi figli) da Eros Pagni (il cuoco) a Camillo Milli (il cappellano).

La vicenda si svolge nel 1624, nel pieno di quella guerra che fu detta dei Trent'anni: Brecht scrisse questo dramma imperniato sulla figura d'una vivandiera, alla vigilia dell'ultimo conflitto mondiale con il fermo proposito di dimostrare «che per la lotta contro la guerra nessun sacrificio è troppo grande». La prima rappresentazione di stasera s'inizierà alle 21. Sono in programma repliche senza interruzioni sino al 4 giugno. Ottavo spettacolo in abbonamento, «Madre Courage» chiude la Stagione di prosa 1971-72.

(Publifoto)

L'attrice Lina Volonghi, che con la sua incomparabile arte scenica sa mettere in luce l'essenziale di uno stato d'animo o di una intricata situazione in un momento del dramma brechtiano

Spettacolo di eccezione a Udine

«Viva la gente» al Palasport

Vasta eco nella regione per i tre spettacoli che il gruppo internazionale di Up With People (Viva la gente) ha in programma al Palasport «Carnera» di Udine.

Oggi con inizio alle ore 21.15 ci sarà la serata di gala, mentre per domani sono previste due rappresentazioni: una pomeridiana alle ore 17 e l'altra serale alle 21.15. In particolare quella del pomeriggio si indirizza verso il pubblico della regione e che quindi potrà usufruire di un comodo orario per il rientro in sede.

Descrivere lo spettacolo di «Viva la gente» è cosa piuttosto ardua: in poche parole si potrebbe definire un «cocktail» di musica, di luci, coreografie, solisti, complessi, colori. Un continuo armonioso succedersi di voci e strumenti.

L'orchestra di Up With People è considerata dai critici una delle migliori. Lo spettacolo viene effettuato per la regione solo a Udine e per protagonisti ha 125 giovani arstisti.

Stagione sinfonica di primavera

Musiche di Strauss domani al Verdi

Johann Strauss il giovane portò tutta la musica leggera, e in particolare il valzer, ad un livello incomparabilmente elevato. La sua musica era sì «leggera», ma così elegante nella forma, così melodiosa, vivace e fresca che conquistò non soltanto il grosso pubblico, ma anche l'ammirazione di compositori classici. Wagner definì Strauss «il cervello più musicale che abbia mai conosciuto». Brahms fu ugualmente grande ammiratore di Strauss.

Compose sedici operette e circa cinquecento ballabili. I più celebri fra questi saranno eseguiti nel concerto di domani, che avrà luogo alle ore 18 in turno B. Alla biglietteria del teatro (tel. 31948) prosegue la vendita dei biglietti per i posti ancora disponibili.

Commedia di Stringher all'Istituto Rittmeyer

Oggi alle 20.30 presso la palestra-teatro dell'Istituto dei ciechi Rittmeyer avrà luogo uno spettacolo teatrale, nel corso del quale gli allievi interpreteranno la commedia in dialetto triestino «Cani e gati» (scena del condominio) di Ricciotti Stringher e un bozzetto comico di loro creazione, intitolato «La serva tutta orecchi, ma niente fare».

Seguiranno la dizione di alcune poesie tratte dal libro «Canto la mia zità» dello stesso Stringher e uno spettacolo d'arte varia, cui parteciperanno gli attori Silvana Amerighi e Silvano Delise. La regia è di Dante Fabris. La comunità è invitata ad intervenire.

DALL'OUVERTURE DELL'EURYANTHE AL BOLERO

Programma eclettico del maestro Wallberg

Il pianista Ciani, cesellatore insuperabile festeggiato con grande calore dal pubblico

(G. Go.) Il programma scelto da Heinz Wallberg per il concerto di ieri sera al «Verdi» era di un eclettismo ai limiti, anche senza l'appendice viennese di sabato prossimo: dall'ouverture dell' «Euryanthe» al «Bolero» di Ravel il passo è lungo e consentito solo a chi è assistito da una sensibilità particolarmente duttile.

L'esperienza del direttore tedesco non basta invece ad evitare che al programma eclettico corrisponda anche un'interpretazione eterogenea e discontinua. Tale invece ci è sembrato il concerto di Heinz Wallberg dalla «ouverture» weberiana alquanto disarticolata, alla disinvolta approssimazione del «Cappello a tre punte» di De Falla.

Più corretta, ma anche molto piatta, la collaborazione fornita al pianista Dino Ciani nel primo concerto per pianoforte e orchestra di Brahms, al centro della serata. Ciani, si sa, è un cesellatore insuperabile, i suoi suoni sanno assumere una compiaciuta chiarezza cristallina quando non sono sospinti da un'energia estremamente impetuosa; il che tuttavia elude la natura brahmsiana e la scompone in tanti particolari finissimi negli effetti, ma estranei alla unità lirica del concerto. Evidentemente la sua tecnica eccezionale si indirizza meglio verso un altro repertorio. Il pubblico comunque ne è rimasto visibilmente impressionato e lo ha festeggiato con grande calore.

Molti applausi anche alla prova dell'orchestra e alla decorosa lettura del maestro Wallberg, lui pure destinato a trovare, probabilmente, nel repertorio di sabato prossimo (che delizierà l'uditorio con i valzer e le polke di Johann Strauss) una vena più rispondente al suo gusto.

«Le baruffe chiozzotte» domani all'Auditorium

Domani alle 21, la compagnia GAD-ENAL della SIP di Venezia presenterà all'Auditorium di via del Teatro Romano la commedia goldoniana «Le baruffe chiozzotte». La compagnia è stata costituita circa dieci anni fa ed opera come gruppo filodrammatico; è composta da personale della SIP di Venezia e Mestre.

Il repertorio di questa compagnia è costituito essenzialmente da commedie in «gergo veneziano», che presenta nelle città del Veneto.

La scelta delle «baruffe chiozzotte», quale prossimo spettacolo, vuole essere quasi la continuazione di una tradizione di quello che è un po' lo spirito dei veneti.

I biglietti per lo spettacolo di domani sera sono in vendita presso il dopolavoro SIP al prezzo di L. 300 ciascuno (tel. 35152 int. 79) e prima dello spettacolo alla cassa dell'Auditorium

Il Ministero del turismo e dello spettacolo ha emanato le norme concernenti le «Provvidenze a favore delle attività teatrali di prosa nella stagione 1972-1973». Gli interessati potranno prenderne visione rivolgendosi ai Servizi stampa e informazioni - Ufficio spettacolo, via del Pesce 4, tel. 61-106.

Lavoro e previdenza

nelle SEGNALAZIONI

Angolo della cortesia

In risposta alle domande formulate nell'«Angolo della cortesia» della sua stimata rubrica (edizione di venerdì 5 corr.) posso comunicare quanto segue:

— Al sig. Ernesto Kern risulta inviato fin dallo scorso mese di aprile, all'indirizzo di via Osoppo 3, il prospetto di riliquidazione della sua pensione Io n. 2092493, comprendente i supplementi con decorrenza dicembre 1968 e dicembre 1970. I relativi importi saranno messi in liquidazione non appena l'interessato avrà restituito all'Ufficio ragioneria di questa Sede, debitamente compilata, la dichiarazione lavorativa di mod. TE09, allegata al predetto foglio.

— Per quanto riguarda il sig. Antonio Zorzin, nato il 23 marzo 1906, l'Ufficio competente assicura che sono in corso di definizione e di trasmissione al Centro elettronico dell'INPS gli elaborati relativi alla domanda di pensione Vo da lui presentata al compimento del sessantacinquesimo anno di età.

Riportiamo le informazioni che il dott. Claudio Moraro cortesemente ci fornisce in merito allo stato della domanda di supplemento di pensione presentata dal lettore Kern e di quella di pensionamento per vecchiaia avanzata dall'artigiano Zorzini. Al primo raccomandiamo di inviare con la massima sollecitudine la dichiarazione lavorativa all'INPS oppure, nel caso in cui non abbia ricevuto la richiesta, di presentarsi agli sportelli del reparto ragioneria della sede (VI piano).

Al lettore Zorzin possiamo assicurare che la definizione della domanda di pensione di vecchiaia, essendo già stati trasmessi i relativi elaborati al centro elettronico, non potrà tardare, ancora molto.

Maestra prossima pensionata

Una vecchia lettrice ti disturba per la prima volta. Sono una maestra che ha insegnato per 40 anni nella provincia di Gorizia. Questo è l'ultimo anno d'insegnamento e, prima di andare in pensione, desidero sapere da te se esiste nella regione un ufficio privato di consulenza per ricostruirmi la carriera (o una buona pubblicazione uscita di recente). Tra leggi, decreti, coefficienti e parametri, pochi ci capiscono qualcosa. Inoltre la provincia nostra ha leggi speciali perché si trova al confine e le riviste specializzate, che si stampano altrove, non ne tengono conto. Ti prego di rispondermi presto, perché scade il termine dei ricorsi. Pellizzon Giordana in Gronelli.

Riteniamo che l'organo più qualificato e competente per la determinazione dei diritti spettanti all'insegnante che viene collocato in quiescenza sia il Provveditorato agli studi al quale consigliamo la lettrice di rivolgersi direttamente oppure con l'assistenza della Associazione italiana maestri cattolici o della Associazione insegnanti della Venezia Giulia.

Lunga attesa

Mi riferisco all'inserzione di pochi giorni fa nel «Piccolo» dove si diceva che sono ancora pochi quelli che attendono e comunque non più di 24-24 mesi al massimo, la regolazione della fusione del 1920-26.

Le posso assicurare che soltanto io conosco almeno dieci persone nelle mie stesse condizioni di lunga attesa. Io però a questo riguardo batto record.

Tramite il Patronato ho inoltrato domanda il 27.6.1969,, ho spedito il denaro richiestomi il 2 luglio 1970. Nello scorso agosto ho scritto al direttore Perissutti,,, che mi ha gentilmente risposto ma in modo molto evasivo; sono ritornato al secondo piano dell'Inps e l'impiegato mi ha assicurato che la mia pratica è in ragioneria (con il pallottoliere).

Io sono anziano e malato e avrei tanto bisogno di quel po' di denaro per curarmi. Chiedo troppo forse dopo quasi tre anni? G. S.

Siamo convinti che essendo la pensione di invalidità del lettore trasmessa al reparto contabilità della Sede non tarderà ancora molto ad essere posta in pagamento. Se fossimo stati autorizzati a riportare le generalità di chi ci scrive avremmo potuto ottenere cortesi, precise informazioni dall'INPS in merito allo stato attuale della pratica e forse anche una sollecitazione.

Nessun aumento di pensione per il 70.o compleanno

Pensionata diretta e indiretta dell'INPS chiedo se al compimento del 70.o anno di età si ha diritto ad un aumento della pensione, e se ciò viene fatto direttamente per via d'ufficio, o se bisogna inoltrare relativa domanda. Ringrazio. M. B.

Nessun aumento, né a domanda né d'ufficio, viene concesso per il compimento del 70.o anno di età al pensionato dell'INPS. L'unico aumento successivo alla decorrenza della pensione, non considerando quelli generali per la scala mobile o per provvedimenti straordinari e quelli particolari per periodi contributivi post-pensionamento, è quello relativo alle pensioni dirette ed indirette integrate ai trattamenti minimi: questi trattamenti vengono infatti elevati d'ufficio, dall'anno in cui il pensionato compie il 65.o anno di età, da lire 25.250 a lire 27.450 (attuali) mensili

Dipendenti Università non assicurati?

In merito alla lettera comparsa su «Il Piccolo» del 14 aprile nella rubrica «Lavoro e Previdenza», nel precisare che la notizia corrisponde al vero, questi Sindacati segnalano che già da tempo è stata avanzata richiesta al Magnifico Rettore e al Consiglio di amministrazione affinché si provveda ad assicurare fattoristi e borsisti, nonché i loro familiari, e Segreterie dei Sindacati Scuola Cgil e Cisl.

Pubblichiamo la precisazione fornitaci dal «Sindacato scuolas in merito alla segnalazione «Dipendenti dall'Università non assicurati?» apparso nella rubrica del 14-4-1972.

Nel ringraziare il Sindacato, non nascondiamo il disappunto per una mancata informazione da parte della locale Università, direttamente chiamata in causa dal lettore Papagno.

La convalida libretti INAM

L'INAM invita i lavoratori iscritti, che non hanno ancora provveduto ad effettuare la convalida del libretto d'iscrizione per il I semestre del corrente anno, a regolarizzare il documento stesso con la massima sollecitudine e comunque non oltre il 31 maggio p.v.

Per tutti coloro che entro la suddetta data non avranno ottemperato a tale adempimento, sarà operata d'ufficio la revoca del medico generico prescelto, la cui eventuale riattribuzione potrà successivamente essere accordata solo a condizione che il medico stesso risulti detenere un numero di scelte non superiore al massimale previsto.

Termini scaduti

Mi riferisco alla segnalazione del 30 settembre 1971, di una persona che per vari motivi non ha potuto presentare in tempo utile domanda per la pensione della Previdenza Sociale relativa alla ricostituzione anni 1920-1926. Poiché nelle condizioni della pensionata succitata mi trovo anch'io, non avendo potuto usufruire di tale beneficio, pur avendone il diritto, gradirei sapere nuovamente se ci sarà possibilità di un provvedimento a favore dei ritardatari.

Dato che «voci di corridoio» annunciano che per giugno o luglio di questo anno la legge darà nuovamente facoltà di riscattare i periodi di lavoro effettuati nel territorio della Venezia Giulia, vengo a chiedere se si può fare affidamento a questa voce. E' un gruppo di pensionati che aspetta la gentile risposta, e a nome loro, mi firmo ringraziando. E. L.

Non ci risulta che siano state presentate proposte di legge di iniziativa governativa o parlamentare tendenti alla riapertura dei termini per l'esercizio del riscatto dei periodi lavorativi effettuati nella Venezia Giulia dall'1.7.1920 al 28.2.1926.

La 13.ma in acconto?

La trovata di dare ora, nel mese di maggio, la tredicesima mensilità ai pensionati, è veramente bella; credo avrà fatto ridere tutti gli italiani di buon senso, anche quelli che vivono all'estero. Abbiamo riso anche noi, magari amaramente come pensionati.

Ma non dite altre assurdità e siate più seri, perché invece di proporre delle cose così meschine non ci date le tante sospirate 13.000 lire che ci aspettano e che i signori sindacalisti si stanno battendo già da anni inutilmente, presso il governo per farcele avere.

Non vogliamo congrui acconti che poi dovremo ritornare, dateci quello che ci aspetta. Una pensionata.

Anzitutto siamo perfettamente d'accordo con la lettrice (che poteva tranquillamente apporre la sua firma sulla lettera «scritta con il cuore») che, a prescindere dalle prossime elezioni, avrebbe dovuto essere corrisposto, indifferente con quale modalità, il compenso per la retrodatazione della «scala mobile» al 1.o gennaio 1970 della cui validità il governo era, e speriamo lo sia ancora, convinto. C'era anzi una valida proposta del ministro del lavoro e della previdenza sociale di corrispondere una somma di lire 13 mila in un'unica soluzione.

Non si sa per quali ragioni tale proposta, come del resto altre analoghe, non è passata al Parlamento prima del suo scioglimento. Speriamo nella prossima legislatura. Per quanto riguarda la «trovata» di anticipare tutta o in parte la tredicesima mensilità, possiamo senz'altro rassicurare la lettrice: se un acconto fosse stato concesso, con troppo evidente, anche secondo noi, sapore elettorale, e questo fosse stato imputato alla tredicesima mensilità 1972 lo sarebbe stato solamente in modo formale per l'impossibilità di emanare un provvedimento legislativo o l'inopportunità del ricorso ad un decreto-legge.

In sostanza (ed è questo che interessa ai pensionati) l'acconto sarebbe stato imputato ai futuri aumenti per i quali il governo si è già impegnato a presentare un progetto di legge al neo eletto Parlamento.

Domenico Pagliaro

Concorso della Marina per sottotenenti di porto

E' esposto in questi giorni all'albo delle Capitanerie di Porto il bando relativo al Concorso per esami a 12 posti di sottotenente in servizio permanente effettivo nel ruolo normale del Corpo delle Capitanerie di porto. Potranno essere ammessi al concorso i diplomati capitani di lungo corso degli Istituti nautici, che abbiano conseguito la nomina a sottotenente di vascello di complemento, abbiano prestato quattro anni di servizio effettivo nella Marina militare e contino almeno due anni di navigazione su navi della Marina militare o mercantile, nonché i patentati capitani di lungo corso.

Il termine per la presentazione delle domande scade mercoledì prossimo 24 maggio. Gli interessati potranno rivolgersi per ulteriori informazioni agli uffici delle Capitanerie.

Immagini istriane in tre cortometraggi

La terza edizione del «Trofeo Istria», il concorso per cineamatori promosso dall'Associazione delle Comunità istriane avrà la sua felice conclusione domani pomeriggio, con inizio alle ore 17.30, nella sala di via Zudecche 1-c, dove si svolgerà la cerimonia del conferimento dei premi (oltre all'aristico trofeo, medaglie d'oro e speciali riconoscimenti) e saranno anche proiettati i tre cortometraggi primi classificati.

L'iniziativa è stata coronata anche quest'anno da pieno successo sia per il numero delle pellicole di soggetto istriano presentate sia per il loro livello artistico che la giuria, presieduta dal dott. Ventura, ha giudicato ottimo. In particolare i lavori di Adolfo Marpino «Pola, ultimo amore», quello di Lodovico Zabotto «Ricordi di Buie» e quello di Luciano Zudini «Pirano tra sogni e realtà» possono ben figurare in rassegne anche di più elevato contenuto, circostanza questa che certamente potrà essere valutata dal pubblico, il quale, come gli anni scorsi, assisterà alla manifestazione.

«Papà» Pascal

La televisione, che è ormai il genere più popolare di spettacolo, ha trovato nel volto dalmato-triestino di Giuseppe Addobbati, un punto fisso. Il simpatico attore ha infatti avuto un nuovo momento di gloria nel «Pascal» di Rosselli-ni, nel ruolo del padre del protagonista. La precedente apparizione sul video di Addobbati era avvenuta con un'altra firma illustre, quella di De Sica, nella trasmissione dedicata alla nascita della Repubblica italiana.

Congresso regionale invalidi civili

Domenica prossima avrà luogo a Trieste, al Circolo della cultura e delle arti, l'annuale congresso regionale della Libera Associazione nazionale mutilati e invalidi civili, al quale sarà presente lo stesso presidente nazionale Alvido Lambrilli. La sezione monfalconese della L.A. N.M.I.C. ha rivolto un invito ai propri aderenti a prendere parte a tale congresso.

VISITA DELL'ASS. DULCI ALL'ALPE ADRIA

Presenza regionale alla Fiera di Lubiana

Oggi pomeriggio, nel quadro delle giornate estere all'11.a edizione della fiera «Alpe Adria», si è svolta nel comprensorio la giornata ufficiale del Friuli - Venezia Giulia. In tale occasione è intervenuto per la Amministrazione regionale l'assessore all'industria e commercio Dulci unitamente ad una delegazione della quale facevano parte, tra gli altri, l'on. Marangone, presidente della Camera di commercio di Udine, con il vicepresidente Job, il presidente della Camera di commercio di Trieste dottor Caidassi, per l'Unione regionale delle Camere di commercio il segretario dott. Steinbach, nonché funzionari regionali e camerali e numerosi operatori.

Il prof. Dulci è stato ricevuto ai cancelli della Fiera dal presidente Kusar e dal segretario Duhlar. Dopo una visita agli stands delle numerose ditte regionali, il prof. Dulci ha preso parte ad una conferenza stampa nel corso della quale ha rilevato come, secondo una ormai consolidata tradizione, la regione Friuli - Venezia Giulia, mediante il suo padiglione, riproponga il tema dell'utilità dello scambio reciproco.

Il rappresentante dell'Amministrazione regionale ha accennato anche ai recenti rapporti di collaborazione nel campo tecnico-scientifico ed economico; ha concluso auspicando che, nel quadro di una maggiore integrazione delle due regioni, si possa realizzare la storica funzione di ponte dell'Europa centrale ed orientale verso il bacino del Mediterraneo e dei Paesi afro-asiatici.

Lo stand della regione si apre con una gigantografia degli stemmi delle quattro province e del Friuli - Venezia Giulia. Vi sono poi dei pannelli incentrati sui settori dei trasporti, del turismo, e dell'industria.

Ignoti ladri sono penetrati di notte, servendosi probabilmente di chiavi false, nel ristorante «Hermada», a Sistiana, impossessandosi di 2.500 lire in contanti che si trovavano nel cassetto, di un accendino da tavolo in oro, di un registratore mangiacassette, di 40 dischi e di alcune bottiglie di liquore.

CONCLUSO IL DECIMO CONCORSO CORALE «ANTONIO MILOSSI»

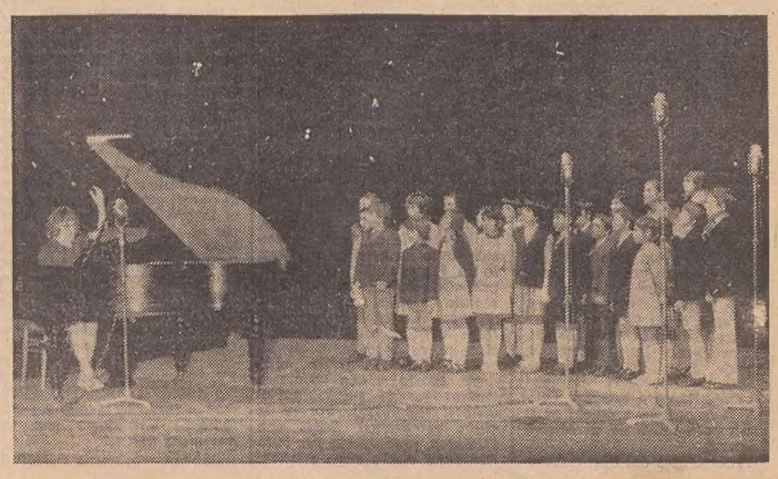
Rassegna di bel canto dei ricreatori comunali

Promosso e realizzato dalla Associazione Insegnanti Italiani del Friuli-Venezia Giulia, si è felicemente concluso l'annuale Concorso di Canto Corale «A. Milossi», giunto ormai alla sua decima edizione. Hanno cortesemente presenziato alla manifestazione il Commissario del governo dott. Nicola Abbrescia, l'Ispettore scolastico dott. Renato Petracca, la direttrice dell'O.N.A.I.R.C. dott. Scrosoppi, la direttice delle Case del Fanciullo dell'O.P.G.D. prof.ssa Artico, il direttore generale dei ricreatori comunali dott. Olivo, l'avv. Strudthoff in rappresentanza della Lega Nazionale, il segretario regionale del Centro pedagogico del F.-V.G. dir. Viezzoli e numerosi direttori didattici e direttrici di scuola materna, nonché direttori di ricreatori e insegnanti.

Alla rassegna canora hanno partecipato i cori dei ricreatori comunali «Stuparich», «Lucchini» e «Nordio», del ricreatorio Casa del Fanciullo dell'O.P.G.D., del Ricreatorio «Slataper» della Lega Nazionale di Aurisina ed il coro dell'Università Popolare di Borgo S. Sergio.

Fuori concorso si sono esibiti il gruppo «Piccoli Musici» del ricreatorio «Stuparich», diretti dal m.o Luigi Mauro; il coro della scuola elementare «A. Gabelli» di Tapogliano, diretto dal m.o Giovanni Famea ed i «Piccoli Cantori della Città di Trieste» dell'Istituto d'Arte Drammatica, diretti dalla prof.ssa Edda Calvano. Tutti hanno riscosso il più vivo, entusiastico applauso.

La manifestazione è stata aperta da un breve saluto del presidente dell'Associazione, Lina Marii Marinelli, cui ha fatto seguito il discorso del segretario della Sezione Attività Artistiche, prof. dott. Giuliano Brandolin.



CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

OGGI SI CONCLUDE A CANNES

All'Italia la parte del leone?

Cannes, 18

I pronostici fatti la vigilia della conclusione del Festival di Cannes indicano tre premi all'Italia, e precisamente ai film «Il caso Mattei» di Rosi, «La classe operaia va in paradiso» di Petri e a Gian Maria Volontè per la sua interpretazione di entrambi i film. Anche Peter O'Toole è ben piazzato nel «Totofestival» per la sua interpretazione del film «La classe dirigente», mentre per il premio destinato alla migliore interpretazione femminile si fanno i nomi di Jeanne Moreau per «Cara Luisa» e Annie Girardot per «I fuochi della Candelora». Nella rosa dei candidati ai vari premi in palio vi sono inoltre il sovietico «Solaris» di Tarkovski, l'americano «Mattatoio 5» di Roy Hill e l'ungherese «Salmo rosso» di Jancso.

Gli ultimi due film in concorso nella quindicesima e penultima giornata del Festival di Cannes hanno in comune alcuni temi: quelli della necessità di amare e della solitudine umana. Entrambi, inoltre, sono riusciti a dividere nettamente i pareri degli spettatori: per la maggior parte negativi quelli dei critici, positivi alla unanimità quelli del pubblico che si reca al cinema per passatempo o per provare una emozione.

Il francese «I fuochi della Candelora» (Les feux de la Chandeleur), che in Italia verrà presentato con il titolo «La divorziata», di Serge Korber, è un inno all'amore ed è basato su una storia molto credibile ma un po' troppo convenzionale tratta dal romanzo di Catherine Paysan. Ottima la interpretazione di Annie Girardot che entra nella rosa delle candidate al premio per la migliore interpretazione femminile. Il film racconta le vicende di una ancor giovane donna divorziata da dieci anni dal marito (a seguito delle incomprensioni sorte poiché ella riteneva di emanciparsi interessandosi attivamente di politica) e che ora, essendone sempre innamorata, vuole riconquistarlo. Ma l'uomo vive con un'altra donna e nonostante sia compiaciuto per le attenzioni della ex moglie non ha alcuna intenzione di rompere la sua seconda unione. Numerosi banali episodi si verificano durante lo svolgimento della vicenda incentrata sullo sforzo sovrumano compiuto dalla donna per riconquistare il marito perduto, sforzo che la porta ai limiti della pazzia pur di raggiungere quello che è diventato l'unico scopo della sua vita.

Il film alterna toni brillanti e patetici fino all'imprevedibile conclusione, provocata dal figlio che, stanco di sopportare le continue stravaganze della madre, e preoccupato per lo stato di salute della giovane moglie in stato interessante, ricorre ad una crudele menzogna per dissuadere la madre dall'inseguire un sogno che, secondo lui, non potrà mai avverarsi. La madre muore ed il padre torna a vivere nella vecchia casa con i figli.

Altri interpreti, oltre alla Girardot, sono Jean Rochefort, Claude Jade, Ilaria Occhini, Gabriella Boccardo, Bernard Le Coq, Bernard Fresson. Ottima la fotografia a colori ed il commento musicale di Michel Legrand.

Protagonista del film canadese «Diario di un fan» (A fan's note) di Eric Till è un uomo sulla quarantina, Fred, che nutre addirittura devozione per un giocatore di «base ball» al punto tale da condizionare tutta la sua vita. Fred soffre di solitudine e di una serie di complessi, e le sue evasioni dalla vita quotidiana sono i sogni che lo portano in un mondo più consono ai suoi desideri. Con una serie di continui «flash-back» il regista presenta i dubbi, le inibizioni sessuali e le insoddisfazioni del protagonista attraverso i vari avvenimenti della sua vita, da ricovero in una clinica psichiatrica all'affannosa ricerca di qualcuno che io comprenda sino al momento in cui incontrerà e sposerà una giovane canadese che gli darà due figlie e con la quale troverà, almeno parzialmente, il suo equilibrio.

Anche qui applausi e proteste hanno diviso gli spettatori in sala, ma nell'insieme va rilevato che il film ha una sua propria dignità sia nello stile del racconto che in quello del linguaggio cinematografico. Interpreti principali sono Jerry Orbach, Julia Anne Robinson, Burgess Meredith.

Per domani, ultima giornata del venticinquesimo festival di Cannes, è in programma fuori concorso, il film di Hitchcock «Frenesia».

(Ansa)

GRAZIE CINEMA

Roma, 18

Perché Roberto Rossellini per il protagonista del suo «Pascal», trasmesso nei giorni scorsi con successo dalla TV ha scelto un fornaio analfabeta? «Il motivo è uno solo: non credo negli attori professionisti, non credo al cinema, nel divismo, nei festival» ha detto il regista in un'intervista-saggio pubblicata nel numero 44 degli appunti del servizio stampa della RAI.

«Non riesco a capire come ho fatto in passato ad avere rapporti con attrici e attori. Perché ho scelto Pierre Arditi, il fornaio? Perché, secondo i documenti che ho consultato, è quello che gli assomiglia di più. E ad un viso uguale corrispondono anche sentimenti simili. E poi, perché obbligare gli spettatori ad uno sforzo per mettere il viso di un attore al posto dell'immagine che si erano costruiti di un certo personaggio? Qualcuno, per "Soicrate", mi ha accusato per la scelta di Jean Sylvere di preziosismo, ma non si tratta di preziosismo, ma solo di fedeltà storica e di rispetto del personaggio».

Alla domanda come quando e perché Roberto Rossellini abbia scelto la via della educazione televisiva, ripudiando definitivamente il cinema, il regista ha risposto: «Da quando andando al cinema rimasi stupefatto rendendomi conto di come suoi nostri schermi apparivano solo banali, sciocche storie d'amore: lui, lei, l'altro. Pensai che si doveva cercare un'altra via».

(Italia)

L'INTERPRETE DE «I DIAVOLI» ACCUSA IL CINEMA

VIOLENZA COME VERITÀ PER L'INDEMONIATO REED

Nel mondo di celluloide solo speculazione e mercantilismo
Ha ora ultimato «Il sanguinario» con vocazione provocatoria

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, maggio

Forse mai come accade per Oliver Reed, gli occhi sono lo specchio del carattere, più che dell'anima. Quest'attore inglese apparso alla ribalta mondiale con due film dello scatenato Ken Russell «Donne in amore» e «I diavoli», esprime, guardandoti, una furia devastatrice come non ci è stato dato di incontrare da molti anni a questa parte. Ti fissa con una «ferocia metallica» che risuona di una implacabile logica che non concede niente all'interlocutore. Dice, tanto per incominciare, che il cinema, in generale, è solo immondizia, speculazione, ruffianesimo, mercantilismo di bassa lega, come una barca dorata che naviga su un fiume lutulento delle cloache.

Poi, ingoiato un bicchiere di buon vino italiano, dopo un pasto sobrio, a base di pesce, riprende la polemica. Dice: «Non è comico che "Donne in amore" e "I diavoli" siano stati sequestrati e rimessi in circolazione, proprio qui dove un Fellini ha raccontato con intelligenza micidiale storie ancora più scandalose della vostra società? Il cinema non è più un giocattolo per bambini evirati. E' diventato l'unico mezzo per spaccare la crosta dell'ipocrisia sotto cui si cela la verità. La violenza è diventata un imperativo per arrivare alla verità! Gli uomini di oggi, paradossalmente, si vogliono divertire scoprendo quanto sono maiali nel nascondere quel che sono realmente».

— Non le sembra di rincarare troppo la dose, sui difetti dell'uomo?

— Non dica sciocchezze — risponde seccato —. L'uomo, per dirla con O'Neill, è immerso nel fango fin dalla nascita e non sarà certo un gioco di finzioni a renderlo leggero come una piuma o pulito come un'acqua sorgiva. Del resto il mio ultimo film, che ho girato a Londra, dimostra ancora una volta quanto sia diverso il mondo da quello che vogliono farci credere che sia, «Il sanguinario» — così si chiamerà il film in italiano — racconta di una specie di uomo-gorilla, massiccio, imponente che una volta in prigione, per aver commesso un crimine, viene a sapere che la moglie, sentendosi sola ha intrecciato una tresca con un'altro a cui intende dare un figlio. Questa donna, un giorno si presenta in carcere e pretende da questa specie di bruto di ottenere il divorzio. E pensare che per questa Pat, Harry Lomart, era passato da uno stato di brutalità ad una condizione di umanità fatta di ingenua dolcezza. Quando apprende che Pat vuole piantarlo, in lui esplode un'ira ciclonica. Vede rosso. Deve uccidere, vendicarsi, spazzare dalla faccia della terra colei che lo ha ingannato. Altri sono pronti a sfruttare questa sua predisposizione al delitto e infatti lo aiutano ad uscire... poi si scatenerà il finimondo...

— Ma qual è l'aspetto più significativo del «Sanguinario»?

— Molti credono che Londra — replica Reed — sia quel paradiso del West End, pieno di luci e di teatri, di gente ben vestita e di hippies svirilizzati da allucinazioni idiote. C'è anche un'altra parte di Londra, una zona infernale che corrisponde all'incirca al mattatoio di Chicago... è lì che si svolge il film, specie in una scatola di metallo e vetro, in cui si trovano gli appartamenti a basso costo e che sovrasta la Clapham Junction, una delle stazioni ferroviarie più attive d'Europa. Qui e là si notano ancora le macerie dell'ultima guerra e che, chissà perché, non sono state ancora rimosse. In questo paesaggio le guglie della cattedrale di South Wark si confondono con le gru dei docks che sovrastano i battelli. E' buffo, da quelle parti c'è una fabbrica di birra proprio accanto al Globe Theatre di Shakespeare».

— Perché lei preferisce i ruoli violenti?

— Perché oggi, sembra che per arrivare alla verità non ci sia che una sola via maestra, la violenza. Il resto è solo fumo! Pensi che per girare le sequenze di un carcere inglese siamo dovuti andare a Dublino... glie l'ho detto che il cinema è solo immondizia, ipocrisia e via dicendo!

Siamo in Trastevere, in un ristorante di un vecchio amico, e la gente incomincia a riconoscere il protagonista de «I diavoli» e qualcuno azzarda a chiedere l'autografo, ma Oliver Reed dichiara che non sa scrivere... e ride divertito, anche perché il vino gli piace sempre di più, più del vecchio glorioso whisky...

A. A.

Nonostante

Londra, 18

Sensazione nel mondo artistico londinese per il cambiamento di sesso del noto compositore Wally Stott, che ha indossato oggi per l'ultima volta gli abiti maschili per dare la notizia ai genitori. Già ieri sera egli aveva presenziato ad un concerto indossando abiti femminili. Nonostante il cambiamento di sesso rimarrà con la moglie e i figli.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Ancora lager Il boom del rock

«Sestante» (TV-1, ore 21) — Con l'inchiesta di Franco Brancacci dal titolo «Per una sola Irlanda», in onda stasera, «Sestante» chiude il suo primo ciclo di trasmissioni. Con la troupe del telegiornale, Brancacci è riuscito ad entrare nella città cattolica di Londonderry, preclusa ai militari ed alla polizia, ed è riuscito ad intervistare i responsabili dell'«IRA», il ministro Withelaw, i capi di altri movimenti separatisti e lealisti. L'inchiesta, che si prefigge di chiarire i veri termini della questione irlandese, si chiude con due testimonianze dirette di due ex-internati nel campo di concentramento di Long Kesh, e giudizi di uomini politici che lo hanno visitato.

* * *

«Adesso musica» (TV-1, ore 22) — Bobby Solo, Little Tony, e Adriano Celentano rievocano gli anni del «boom» del rock'n roll presentando i loro vecchi successi in un «essemble» improvvisato. Celentano infatti, impegnato nella registrazione del suo special, non era previsto nel cast degli ospiti, ma ha subito aderito all'invito dei suoi due colleghi, e per un paio d'ore ha lasciato il suo studio per quello di «Adesso musica». Gli altri servizi della trasmissione sono dedicati a Orietta Berti («Io li vedo così» di Roberto Gervaso); al complesso dei Curved Air, al quartetto composto da Al Bano, Romina Power, Kocisa e Taryn Power; all'orchestra Dixilland diretta da Marcello Rosa che accompagna Minnie Minoprio che fa così il suo ritorno in TV dopo «Sai che ti dico?». Nino Fuscagni e Vanna Brosio hanno intervistato a Cannes George Harrison e Ringo Starr, sui loro ultimi successi ottenuti ognuno per proprio conto da quando il celebre quartetto di Liverpool si è sciolto. I due ex-Beatles, che si trovano a Cannes per presentare il loro film «Raga», parleranno anche della loro recente attività cinematografica. Da questa settimana «Adesso musica» riprende la sua collocazione abituale il venerdì.

* * *

«Improvvisazioni di Shakespeare» (TV-2, ore 22.25) — In una ripresa effettuata dal Teatro Margherita di Genova, il Balletto dell'Opera di Stato di Poznan presenta balletti ispirati a Shakespeare. Le musiche sono di Duke Ellington. L'orchestra dell'Opera di Stato di Poznan è diretta da Mieceyslaw Dondajewski.

(Ansa)

L'ultimo a comparir fu Michelangelo

Alcuni anni fa Luchino Visconti dichiarava di non avere nulla contro la TV e che, a parte talune riserve su quanto essa aveva fatto fino allora nel campo dello spettacolo, egli apprezzava molto il nuovo mezzo e le sue possibilità. Aggiungeva poi che una più aperta e frequente collaborazione tra le forze operative del cinema e quelle della TV avrebbe giovato sia all'uno che all'altra, e soprattutto alla seconda.

Visconti impostava dunque il problema dei rapporti tra cinema e televisione, rapporti che non potevano (e non possono più) limitarsi alla pura e semplice messa in onda di film preesistenti, ma devono coinvolgere, attraverso lo scambio e il ricambio reciproco di contributi ed esperienze, tutta la dialettica della cosiddetta civiltà delle immagini. Si trattava perciò di istituire un dialogo tra due strumenti di comunicazione di massa, in concorrenza tra loro ma per molti aspetti affini.

A vero dire, codesta necessità di dialogo e collaborazione fu avvertita, sebbene in ritardo, da parecchi uomini di cinema. Cominciò Roberto Rossellini, «convertitosi» al mezzo televisivo dopo un telefilm realizzato in Francia che resta tra i più alti risultati fin qui conseguiti in questo tipo di produzione, «L'ascesa al potere di Luigi XIV», al quale seguirono altre opere abbastanza significative («L'età del ferro», «Atti degli Apostoli», «La lotta dell'uomo per la sua sopravvivenza», «Socrate»). Poi fu la volta di Franco Rossi con l'Odissea, predisposta per l'utilizzazione anche sugli schermi cinematografici (e recentemente l'Eneide), di Liliana Cavani col «Galileo», di Federico Fellini con «I clown», applauditi alla Mostra veneziana del '70 prima ancora di arrivare sui teleschermi, di Vittorio De Sica, autore di uno dei tre episodi realizzati per il ciclo celebrativo del 25.o anniversario della Repubblica, di Ermanno Olmi e di Luigi Comencini, il quale dopo aver girato qualche anno fa il bellissimo documentario «I bambini e noi», si è riproposto all'attenzione di 26 milioni di telespettatori col suo recentissimo «Pinocchio».

Chi, dunque, tra i «big» del cinema italiano non ha finora risposto all'appello della TV? Luchino Visconti, proprio lui che fu il primo a convalidare, se non altro a parole, questa specie di «santa alleanza» tra cinema e TV, e Michelangelo Antonioni. Ma mentre Visconti continua a parcheggiare fuori, e non sembra incline a mutare idea, Antonioni ha finalmente varcato la grande soglia. Secondo notizie fresche, proprio in questi giorni egli si è messo al lavoro per realizzare, insieme al giornalista Andrea Barbato e all'operatore Carlo Di Palma, un reportage televisivo sulla Cina popolare, che dovrebbe andare in onda tra non molto.

Dei registi italiani più prestigiosi, egli è l'ultimo, in ordine di tempo, ad arrivare in TV, ma non per questo staremo adesso a consultare calendari e orologi: meglio un Antonioni ritardatario che un Antonioni assente.

Ber.

SI PREPARA «MEO PATACCA»

Penoso distacco dalla «carbonara»

Proietti e la Ralli protagonisti dell'allegro film

Roma, 18

Luigi Proietti, Giovanna Ralli ed Enzo Cerusico saranno i protagonisti del film «Meo Patacca» le cui riprense cominceranno a Roma la prossima settimana. La vicenda del film è tratta da un poema eroicomico di Giuseppe Berneri dal titolo «Meo Patacca ovvero Roma in festa nei trionfi di Vienna» la cui prima edizione risale al 1695. La popolare maschera romana è coinvolta suo malgrado in una spedizione per liberare i viennesi dai turchi, una spedizione tutta da ridere, se dopo alcuni giorni di faticosa marcia e una penosa separazione dai maccheroni alla carbonara e dalla coda alla vaccinara i prodi trasteverini guidati da Meo Patacca si ritrovano all'ombra accogliente delle mura aureliane. Ma il trionfo arride ugualmente a Meo Patacca e alla sua armata; anche perché così fa comodo ad alcuni personaggi della corte papalina.

La gustosa vicenda ideata dal Berneri — un letterato che godeva della protezione del cardinale Rospigliosi — ebbe un grande successo, ed i personaggi di Meo Patacca, di Marco Pepe, di Nuccia, di Checco Sciala, di Califurnia e del cardinale Pistoni conservano intatte la freschezza e l'autenticità che fecero di «Meo Patacca» un best-seller dell'epoca.

La regia del film è di Marcello Colli, che ha scritto anche la sceneggiatura; i principali ruoli sono affidati a Luigi Proietti (Meo Patacca); Giovanna Ralli (Nuccia), Mario Scaccia (card. Pistoni), Francesco Mulé (principe Colombani) e Rosalba Neri (donna Letizia).

Il film sarà girato in buona parte dal vero in alcune suggestive zone della «geografia» archeologia e turistica di Roma: il Colosseo, l'Appia antica, la basilica di Massenzio, il Gianicolo, la Scala santa, le mura.

(Ansa)

Morandi e la Pravo fuori dal «Disco»

Roma, 18

Gianni Morandi, Patty Pravo, Lucio Dalla, Sergio Endrigo, Mario Tessuto, Paolo Mengoli, i Camaleonti, Tony Renis e Romina Power sono i nomi più illustri esclusi dalle semifinali del disco per l'estate. Dopo l'ultima eliminatoria che si è svolta oggi tra le 64 canzoni partecipanti al concorso l'ufficio stampa della RAI ha reso noto l'elenco dei 28 cantanti e dei motivi ammessi alle semifinali.

La graduatoria finale vede: 1 Gianni Nazzaro con 266 voti; 2) Tony Cucchiara con 212 voti; 3) I Romans con 187 voti; 4) Tony Astarita con 171 voti; 5) I Nomadi con 154 voti; 6) i Dik Dik con 147 voti.

(Italia)

Comencini (Pinocchio) davanti al Pretore

Roma, 18

Il regista Luigi Comencini, indiziato di reato per maltrattamenti ai danni di animali è stato ascoltato stamane dal pretore dott. Luciano Infelisi. Il regista era accompagnato dal proprio legale avv. Adolfo Gatti.

La denuncia contro Comencini era stata presentata dall'Ente nazionale protezione animali, il giorno successivo alla messa in onda da parte della televisione dell'ultima puntata di «Pinocchio». Luigi Comencini si è difeso affermando che le parti contestate e in particolare quelle dove appaiono alcuni asini duramente percossi, sono finzioni sceniche.

(Italia)

GRANDE LUNA PARK
TUTTE LE ATTRAZIONI PER IL DIVERTIMENTO DEGLI ADULTI E BAMBINI
aperto festivi: ore 10-13, 15-24
feriali: ore 16-24
AUTOBUS 20 - 21 - 23

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»
Piatti tipici della cucina triestina.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

VIII spettacolo in abbonamento
POLITEAMA ROSSETTI
STASERA ORE 21
(Si raccomanda la puntualità)
PRIMA RAPPRESENTAZIONE
Teatro Stabile di Genova diretto da Ivo Chiesa e Luigi Squarzina
MADRE COURAGE E I SUOI FIGLI
di BERTOLT BRECHT Regia di Luigi Squarzina
Impianto scenico e costumi di Gianfranco Padovani

PALASPORT «CARNERA» UDINE
UP WITH PEOPLE!
(VIVA LA GENTE!)
oggi ore 21.15
domani ore 17 e 21.15
Prevendita: GORIZIA (Viaggi IOT)
MONFALCONE (UTAT)
TRIESTE
(Bigl. Centrale - Galleria Protti)

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione Sinfonica di Primavera. Domani alle ore 18 Concerto Sinfonico diretto dal Maestro Heinz Wellberg. In programma celebri ouvertures, valzer e polche di Johann Strauss. Turno B. Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione Sinfonica di Primavera. Lunedì ore 21 in turno A Recital del violinista Nathan Milstein. In programma musiche di Bach e Paganini. Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 21 prima rappresentazione: «Madre Courage e i suoi figli» di Bertolt Brecht, ottavo ed ultimo spettacolo in abbonamento della Stagione di prosa con il Teatro Stabile di Genova. Regia di Luigi Squarzina, impianto scenico e costumi di Gianfranco Padovani. Si raccomanda la puntualità: a recita iniziata non è consentito lo accesso alla sala. Domani ore 21 primo turno del sabato; dopodomani (16.30) primo turno domenicale. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547).

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto): vedi cinema.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 61668). Pop Music Film Festival. Ancora oggi, ore 19 - 21 in eccezionale anteprima: i Rolling Stones in «Gimme Shelter» di David e Albert Maysles (1971, Technicolor, in italiano), con Ike e Tina Turner, Jefferson Airplanese, ecc.

EDEN. 16 ultima 22: «Domenica maledetta domenica». Un film che ha trionfato alla Mostra di Venezia ed è applaudito nel cinema di tutto il mondo con Glenda Jackson e Peter Fingn in technicolor vietato ai minori 18 anni.
EXCELSIOR. 16, 22.10: «X Y & "Zi"». Con Elisabeth Taylor, Michael Caine, Susanneh York. Technicolor. Viet. ai minori di 14 anni.
FENICE. 16 - 22.10: «Si può fare... amigo» con Bud Spencer, Jack Palance e Dany Saval. Regia di Luciv. Technicolor.
GRATTACIELO. 16.30: «Un apprezzato professionista di sicuro avvenire», l'attesissimo film di De Santis bocciato dalla censura in prima istanza ed assolto in appello. Interpreti L. Capolicchio, R. Cucciolla e Fermi Benussi. Technicolor, vietato ai minori di 18 anni.
NAZIONALE 16.30-22.10: «Maria Stuarda, regina di Scozia» con Vanessa Redgrave, Glenda Jackson, Patrick McGoohan, Timothy Dalton, Nigel Davemport. Technicolor. Panavision.
RITZ. 16.30 ult. 22: «Decameron n. 2 - Le altre novelle del Boccaccio». Severamente vietato ai minori 18 anni.

ALABARDA. 16.30: Vittorio Gassman e Paolo Villaggio, la favolosa ed irresistibile nuova coppia del cinema italiano, in «Senza famiglia, nulla tenenti cercano affetto» un brillante ed intelligente film in technicolor, che vi divertirà immensamente! Per tutti.
AURORA. 16.30 - 19 - 22: «Roma» di F. Fellini. Technicolor. Viet. min. 14 anni.
CAPITOL. 16: «L'adultera». L'ultimo film di I. Bergman con E. Gould, B. Anderson e M. Von Sydow. Technicolor. Viet. ai minori 18 anni.
CRISTALLO. 16.30: Tante risate con «Ettore lo fusto» interpretato da G. Giannini A. Giuffrè, R. Schiaffino e P. Leroy. Technicolor.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Inga, io ho voglia...». Un pornofilm svedese rigorosamente vietato ai minori di 18 anni: Domani «La polizia ringrazia».
IMPERO. 16.30 - 18.15 - 20.10 - 22: Da vedere dall'inizio l'avvincente «giallo». «La controfigura» con M. Tolo e J. Sorel. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «Squadra dell'impossibile, due volti per morire» con Graves, Landau, Boin e Lupus. Lotta armata fra polizia e fuorilegge. Segue Topolino. Venite con i figlioli.
MODERNO (Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Love Story» un grande film con insuperabili interpreti Ali Mac Graw e Ryan O'Neal technicolor.
VITTORIO VENETO. 16: Technicolor. Uno dei migliori film della stagione. «L'istruttoria è chiusa, dimentichi». Franco Nero, Riccardo Cucciola e Patrizia Adintori. Tratto dal romanzo «Tante sbarre». Regia D. Damiani. Musiche di Ennio Morricone.

ABBAZIA. 16: «La spietata legge del ribelle» avventuroso technicolor con D. Warner, A. Karina.
ALCIONE (tel. 796162). 16: «Dick Smart 2-007». Un avvincente personaggio immerso fino al collo in una straordinaria avventura di spionaggio con Richard Wyler e Margaret Lee. Technicolor.
ALDEBARAN. 16.30: «Operazione Aquila». Technicolor con Richard Conte e Rory Calhoun.
ARISTON. 15.30 ult. 21.30: «Robinson nell'isola dei Corsari». Una produzione Walt Disney con John Mills e Dorothy McGuire. Technicolor.
ASTRA ROIANO. 16.30: «Un uomo da marciapiedi». Technicolor con Dustin Hoffman e Jon Voiget. Viet. min. 16 anni.
IDEALE (campo San Giacomo). 16. Technicolor: «La ragazza del prete» Nicola di Bari, Susanna Martinkowa, M. Carotenuto. Divertente!
LUMIERE. Domani: «Il re dei barbari».
RADIO. 16: «Il giardino dei Finzi Contini». Il capolavoro dell'anno vincitore dell'Oscar, con Helmut Bergen e Dominique Sanda. Technicolor.

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Filodrammatico, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra, Mignon.

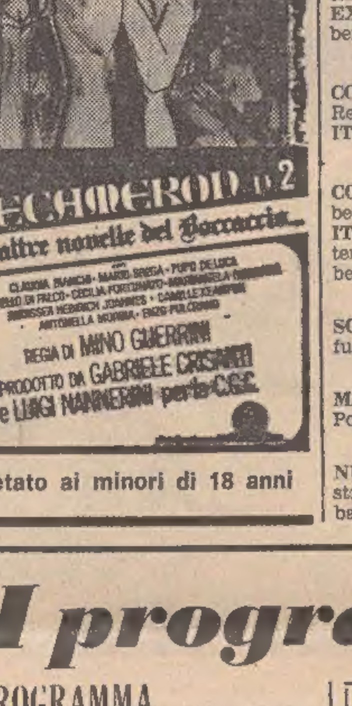
Arletty sarà la tenutaria di una casa di tolleranza degli anni Trenta nel secondo film di Brialy, «Les volets clos», da una sceneggiatura di Remo Forlani. Arletty avrà per sorella Ginette Leclerc e per amica Marie Bell. Fra le «pensionarie» vi è anche Susanne Flon. I protagonisti maschili del film sono Jacques Charrier e Marco Perrin. Le musiche saranno di Paul Misraki.

MUGGIA

VERDI. 17: «New York: ore 3. (L'ora dei vigliacchi)», con Victor Arnold, Tony Musante e Diana Van Der Vlis. Avvincente inchiesta sulla malavita newyorckese.
VOLTA. 17: «Dio perdona la mia pistola». Technicolor con Wyde Preston e Loredana Musciak. Un avvincente western.

UDINE

ARISTON. 15: «La polizia ringrazia». A colori. V.m. anni 14.
CAPITOL. 15: «Nicola e Alessandra». A colori.
CENTRALE. 15: «Ettore lo fusto». A colori.
ODEON. 15: «Decameron numero 2». A colori. V.m. anni 18.
PUCCINI. 15: «Milano calibro 9». A colori. V.m. anni 14.

AL RITZ
SECONDA SETTIMANA
Le novelle più divertenti e più licenziose per uno spettacolo autenticamente boccaccesco!


Vietato ai minori di 18 anni

GRATTACIELO
UN APPREZZATO PROFESSIONISTA DI SICURO AVVENIRE
un film di GIUSEPPE DE SANTIS

CRISTALLO. 16.45: «Dio perdoni la mia pistola» a colori.
DIANA. 18: «Una vedova tutta d'oro» a colori.
FERROVIARIO. 18: «Il corpo di Diana» a colori vietato ai minori di 14.
ROMA. 18: «L'uomo dal lungo fucile» a colori.

GORIZIA

VERDI. Stagione lirica 1972. 21: «I Pagliacci», melodramma di R. Leoncavallo con il tenore Giuseppe Di Stefano; e «La farsa della tinozza» opera buffa in un atto di Milella.
CORSO. 17.15: «Roma», con Peter Gonzales e Fionda Florence. A colori. V. m. 14 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17.15: «Il Decamerone proibito», con O. de Santis e C. de Carvalho. Colori. V. m. 18 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «Il corsaro della Mezza Luna», con J. Derek e G. M. Canale. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Willard e i topi», con B. Davison e S. Locke. Colori. V. m. 14 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «La texana e i fratelli Penitenza», con Raquel Welch e Robert Culp. Scope a colori.
PRINCIPE. 17.30: «Cane di paglia» con Dustin Hoffmann e Susan George. A colori.
EXCELSIOR. 16: «Zio Tom». Documentario di Iacopetti e Prosperi. A colori.

RONCHI

RIO: «Lo specchio delle spie».
EXCELSIOR: «L'uomo che uccise Liberty Valance».

GRADISCA

COMUNALE: «I diavoli» con Vanessa Redgrave e Oliver Reed.
ITALIA: «Matanza, il volto della

CORMONS

COMUNALE: «L'uomo che uccise Libety Valance».
ITALIA: «Matanza, il volto della morte» con Ken Rondal e Judith Roberts.

GEMONA

SOCIALE: «Il castello dalle porte di fuoco».

TARCENTO

MARGHERITA: «Le caldi notti di Poppea».

CERVIGNANO

NUOVO: «Bello onesto emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata».

SAN DANIELE

CICONI: «La tarantola dal ventre nero».

PALMANOVA

ITALIA: «Il piccolo grande uomo».
GARIBALDI: «Le 24 ore di Le Mans».

PORDENONE

CHISTALLO. 17: «La texana e i fratelli Penitenza».
VERDI. 17: «Oceano».
SUPERCINEMA. 17: «Cosa avete fatto a Solange?». Vietato ai minori di 18 anni.
CAPITOL. 17: «Un faro in capo al mondo».

CORDENONS

VERDI. 17: «La prima notte del dott. Danieli, industriale con il complesso del giocattolo». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.

SACILE

NUOVO. 17: «In nome del popolo italiano».
ZANCARANO. 17: «Si può fare... amico».

CASARSA

ROMA: «Gli errori del liceo femminile».

DOMANI
al Fenice
DUE BRAVI ATTORI NELLA LORO ULTIMA INTERPRETAZIONE
ERANO SOLI MA SENZA PAURA
SFIDARONO I NEMICI A VISO APERTO
PAUL NEWMAN
HENRY FONDA
SFIDA SENZA PAURA
TECHNICOLOR® / PANAVISION®
DISTRIBUZIONE
Cinema International Corporation

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: La radio per le scuole; 12: Giornale radio; 12.10: Speciale per «Rischiatutto»; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: I favolosi: Amalia Rodriquez; 13.27: Una commedia in trenta minuti:; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio; nell'intervallo 16: Giornale radio; 16: Progr. per i ragazzi: Onda verde; 16.20: Per voi giovani; nell'intervallo 17: Giornale radio; 18.20: Come e perché; 18.40: I tarocchi; 18.55: Italia che lavora; 19.10: Opera fermo posta; 19.30: Un disco per l'estate; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta si fa sera; 20.20: Mina presenta: Andata e ritorno; 21: Giornale radio; 21.15: I concerti di Torino, direttore Piero Bellugi; nell'intervallo: Conversazione di M. Galateria; 22.30: Solisti di musica leggera; 23: Giornale radio al termine: I progr. di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere; nell'intervallo; 6.24: Giornale radio; 7.30: Giornale radio : Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Bruno Lauzi e Milva; 8.14: Musica espresso 8.30: Giornale radio; 8.40: Galleria del melodramma; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: L'uomo del mantello rosso; 10.05: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131; nello intervallo; 11.30: Giornale radio; 12.10: Trasm. regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Lei non sa chi suono io; 13: Hit parade; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Discosudisco; nell'intervallo; 15.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 16: Seguite il capo: negli intervalli 16.30-17.30: Giornale radio; 18: Speciale GR; 18.15: Giradisco; 18.40: Luigi Silori presenta: Punto interrogativo; 19: Licenza di trasmettere; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Ritratto di Renato Rascel; 21: Supersonic; 22.30: Giornale radio; 22.40: Un albero cresce a Brooklyn, di B. Smith; 23: Bollettino del mare; 23.05: Si, buonanotte; 23.20: Dal V canale della filodiffusione: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasm. speciali; 9.30: La radio per le scuole; 10: Concerto di apertura; 11: Musica e poesia; 11.45: Polifonia; 12.10: Meridiano di Greenwich; 12.20: Avanguardia; 13: Intermezzo; 14: Children's corner; 14.20: Listino borsa Milano; 14.30: Musiche pianistiche di F. Schubert; 15.30: L'heure espagnole, di M. Ravel; 16.15: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino borsa di Roma; 17.20: Classe unica; 17.35: Fogli d'album; 18: Notizie del terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Le cerebropatie spastiche: prevenzione e terapia; 20.45: Cronache del nuovo cinema da Cannes; 21: Giornale del terzo; 21.30: Dobbiamo bruciare Donatien Alphonse - Francoise De Sade? di G. D'Avino; 22.45: Parliamo di spettacolo.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
10.50: Corso di inglese per la Scuola Media.
11.30: Scuola Media.
12.00: Scuola Media Superiore.
MERIDIANA
12.30: Sapere: Alle sorgenti della civiltà.
13.00: Vita in casa.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: Una lingua per tutti: Corso di francese (II).
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
15.20: Corso di inglese per la Scuola Media.
16.00: Scuola Media.
16.30: Scuola Media Superiore.
PER I PIU' PICCINI
17.00: Cosa può uscire da una tenda bianca.
17.15: La palla magica.
17.30: Segnale orario — Telegiornale — Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: Tema: Incontri e proposte.
18.15: Vangelo vivo.
RITORNO A CASA
Gong
18.45: Spazio musicale. Il ballo Excelsior.
Gong
19.15: Sapere. Vita in Polonia.
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport — Tic-tac — Segnale orario — Cronache del lavoro e dell'economia — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: Sestante.
Doremì
22.00: Adesso musica. Classica, leggera, pop.
Break 2
23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

14.00: San Benedetto del Tronto: Tennis. II turno di Coppa Davis.
21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.15: La donna dai capelli rossi.
Doremì
22.25: Il balletto dell'Opera di Stato di Poznan presenta: Improvvisazioni da Shakespeare.

LOCALI (Trieste)

7.13: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; Asterisco musicale; Terza pagina; 15.10: «Obiettivo Giovani - appuntamenti musicali; negli intervalli: Il fuoriclasse; Album per la gioventù; 16.25: Concerto del duo Dapretto - Gherzei; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Il jazz in Italia; 15: Note sulla vita politica jugoslava; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: Canzoni, canzoni...; 8.30: Motivi in vetrina; 9.15: Mini juke box; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Intermezzo musicale; 10.15: E' con noi...; 10.25: Ascoltiamoli insieme; 10.45: Musica per ingresso; 11: Arie operistiche; 11.30: Cantanti d'oggi; 11.45: Appuntamento con le edizioni discografiche Ricordi; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 14: Notiziario; 14.05: Terza pagina; 14.15: Polche e valzer con complessi sloveni: 17: Notiziario; 17.10: Parata d'orchestre; 17.30: Jazz panorama; 18: Concerto sinfonico; 19: Cantano: I Ricchi e Poveri; 19.15: Notiziario; 22.15: Chiaroscuri musicali; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Solisti e complessi sloveni.

Televisione jugoslava

9.30: TV Scuola; 11: Corso di inglese; 14.40: TV Scuola; 16.10: Basi di cultura popolare; 17.10: Panorama; 17.25: Nel 30.o anniversario della fondazione delle organizzazioni giovanili jugoslave; 18.30: Canzoni sulla neve; 18.40: Come si usano gli elettrodomestici; 18.50: Dizionario economico; 18.55: «La cittadina di Peyton», teleromanzo a puntate; 20: Telegiornale; 20.35: Telefilm francese; 22.10: Trasmissione musicale; 23.15: Telegiornale della notte.

TV Capodistria

(A COLORI)

20: Programma per i ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: Documentario; 20.45: Telefilm; 21.45: Varietà musicale.

televisori a colori REX
da cinque anni sui mercati europei

BORSE E MERCATI

Milano: fermezza

Milano, 18

Chiusura ferma con selettivi sensibili miglioramenti. La riunione, che contemplava la risposta premi conclusasi con il ritiro dell'80-90 per cento delle posizioni in essere, specie sugli assicurativi, e l'abbandono quasi totale delle Montedison, ha registrato selettivi sensibili miglioramenti a seguito della necessità di ricoperture e dello scarso materiale disponibile per i titoli richiesti.

La domanda è risultata particolarmente vivace sulle Cantoni, Miralanza, Pierrel, Fondiaria Vita, Saffa e Centrale (quest'ultima richiesta anche a seguito delle voci di una prossima conclusione delle trattative per la cessione della Arrigoni).

Il grosso della quota non ha denunciato nel corso dell'intera riunione spostamenti di rilievo nei confronti della vigilia. L'attività dapprima modesta è andata aumentando con l'approssimarsi del listino di chiusura, che riporta i massimi.

Plusvalenze intorno o superiori al due per cento si riscontrano sulle Abeille ed alcuni altri assicurativi, su diversi immobiliari, Cantoni, Cascami, Centrale, Ciga, Cucirini, Donzelli, Gavardo, Lepetit priv., Miralanza, Pierrel, Rossari, Saffa, Siele, Smeriglio. Nei titoli guida in buona ripresa Generali e Fiat; di poco migliori Montedison, Viscosa ed Olivetti. Calme, per contro, le Comit, Breda, Chatillon e le Italsider.

Nel dopochiusura, ancora in denaro le Miralanza, Pierrel, Saffa ed Ossigeno.

Il reddito fisso appare meno equilibrato della vigilia a seguito di movimenti nei due sensi di una certa entità.

L'indice «Mediobanca» ha fatto registrare quota 52,34, con un aumento dello 0,67 per cento.

Sul mercato aureo si registra una ulteriore lievitazione sia per le monete auree sia per l'oro fino, che è giunto ad un massimo di 1100 contro 1040 di ieri. In aumento pure l'argento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 25.000.000; Buoni del Tesoro 168 milioni; obbligaz. 2.216.163.900; azioni 2.411.200.*

DOPOBORSA — Scambi attivi con prezzi in denaro su parecchi valori. Prezzi informativi: Generali 56.300 - 56.500; Ras 58.000-58.300; La Centrale 6750 - 6780; Pierrel 7760-7800; Mira Lanza 44.500-44.800; Fiat 2385-2390; Alleanza 19.400-19.600; Snia Viscosa 1360-1370; Ossigeno 4250-4320; Mediobanca 79.700 - 79.900. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma)

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 581,90; dollaro canadese 588,285; corona danese 83,575; corona norvegese 88,715; corona svedese 122,52; fiorino olandese 181,205; franco belga 13,239; franco francese 116,232; franco svizzero 150,625; lira sterlina 1520,95; marco tedesco 183,07; scellino austriaco 25,197; escudo portoghese 21,605; peseta spagnola 9,016.

Cambi delle banconote: dollaro USA t.g. 580,80, t.p. 576; lira sterlina 1524; franco svizzero 150,65; franco francese 119,20; franco belga 13,22; marco tedesco 182,90; scellino austriaco 25,21; peseta spagnola 8,97; escudo portoghese 21,80; dollaro canadese 580; fiorino olandese 181,30; corona danese 83,75; corona svedese 122,20; corona norvegese 88,45; dinaro jugoslavo t.g. 32, t.p. 33,50; dracma greca t.g. 18,75, t.p. 19,50.

METALLI PREZIOSI

Oro fino 1060-1100; platino 1800-2000; argento 28250-32250.

TRIESTE

Mercato in ripresa con buoni recuperi per gli assicurativi. Continuano, per contro, a cedere le Finmare, Stet, Immobiliare, Dalmine e Italsider. Poco mosso il reddito fisso. Titoli trattati: 8.900 azioni.

Ass. Italiana 95300; Ass. Generali 55550; Ras 57600; Anic 700; Liquigas 262; Montedison 667; Rinascente 267; Rinascente priv. 212; Gerolimich 6800; Premuda 45000; Sip 2190; Tripcovich 34300; Bastogi 1404; Finmare 170; Finsider 305; Pirelli S.p.A. 1820; Sme 1765; Stet 2723; Beni Stabili 3320; Immobiliare 298; Cantieri 60; Fiat ord. 2360; Fiat priv. 1805; Dalmine 335; Italsider 355; Terni 106; Marzotto priv. 1100; Viscosa ord. 1350; Viscosa priv. 1080.

NEW YORK

L'indice «Dow Jones» dei trenta industriali ha raggiunto a quota 951,25, con un aumento di 10,08 punti. Tutti i comparti del mercato azionario hanno registrato guadagni consistenti.

LONDRA

Considerevoli rialzi: gli acquisti, a carattere selettivo, si sono svolti in un'atmosfera di scambi piuttosto moderata.

A ZURIGO — Borsa al rialzo con moltissimi scambi. Piccole variazioni nel reddito fisso; al rialzo gli aerospaziali, gli alimentari; i bancari più incerti per realizzi finali di beneficio.

A FRANCOFORTE — Prezzi deboli in un clima operativo molto rarefatto. Esitazioni e realizzi di beneficio sono stati alla base di una seduta debole in particolare su elettrotecnici, automobilistici, minerari e bancari. Vivaci le aspettative per lo scioglimento del Bundestag.

A PARIGI — Prezzi migliori con affari vivaci. Grandi magazzini ed elettrotecnici largamente preferiti dalla domanda. Buoni anche alcuni petroliferi; deboli in genere gli internazionali; in declino per realizzi di beneficio anche gli auriferi.

A BRUXELLES — Chiusura irregolare. Invariate le quotazioni dei titoli non ferrosi e petroliferi.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8,37	—
Capitalitalia	»	10,37	—
Equitalia	»	8,78	—
First Fund	doll.	12,35	13,50
Fonditalia	»	11,29	—
Fund Nations	»	9,91	—
Intercontinental	»	10,82	—
Interfund	»	10,98	11,64
Interitalia	lire	7272	7947
Interno S F	fr. bg	314.—	—
Intertrust	doll	11,44	12,43
Italamerica	»	10,22	10,92
Mediolanum S.	»	10,50	11,41
Rominvest	»	11,65	12,58
3-R Management	lire	5770,37	—

Titoli azionari

TITOLI	17-5	18-5
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	1255	1235
Eridania	1999	2045
Es. Molini	370	371
Molini Certosa	9500	9490
Motta	2900	2950
Rom. Zucchero	239	242
Rom. Zucchero pr.	298	296
Venchi Unica	2330	2330
Assicurative		
Alleanza Assic.	18750	19399
Assicuratrice Ital.	94880	95800
Ass. Milano ord.	16540	16750
Ass. Milano pr.	9850	9920
Generali	54950	56000
L'Abeille Italiana	14710	15000
Fondiaria Incen.	12190	12550
Fondiaria Vita	29900	30050
R.A.S.	57490	57980
S.A.I.	22190	22160
Toro Assicuraz.	12935	13000
Toro Assic. priv.	8990	9200
Bancarie		
Comm. Italiana	17745	17600
Banco di Roma	17975	18010
Credito Italiano	1719	1730
Interbanca priv.	18550	18891
Mediobanca	78250	79450
Cartarie - Editoriali		
Binda	26000	27000
Burgo	7650	7700
Burgo priv.	5200	5200
Donzelli	93	100
Mondadori priv.	2930	2961
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1065	1065
Cer. Pozzi	143	140.75
Cer. Pozzi priv.	255	258.25
Eternit	2030	2015
Italcementi	22750	22800
Richard Ginori	379	379
Chimiche - Idrocarb. Gomma		
A.N.I.C.	702	704
Brioschi	19000	19000
Caffaro	373.50	370.50
Carlo Erba	8700	8740
Carlo Erba priv.	5120	5143
Italgas	912	909.25
Lepetit	13490	13520
Lepetit priv.	14950	12200
Liquigas	262.50	262
Mira Lanza	42790	43990
Montedison	663	666
Napoletana Gas	784	797
Petrolifera Ital.	3200	3200
Pierrel	7610	7750
Rumianca	962	962
Saffa	4450	4530
Sarom	910.25	910
Siossigeno	4200	4200
Commercio		
La Rinascente	265.50	267
La Rinascente priv.	211	212
Silos di Genova	1940	1944
Comunicazioni		
Alitalia priv.	10000	10000
Ausiliare	3590	3590
Autostr. Torino-Mil.	28220	28260
Italcable	3360	3350
Mittel	1821	1815
Nord Milano	2895	2173
S.I.P.	2189	2935
Elettrotecniche		
Magneti M. priv.	1260	1253
Marelli E.	591	591
Tecnomasio	460	452

TITOLI	17-5	18-5
Finanziarie		
Agricola	1410	1425
Bastogi	1401	1404
Centrale	6586	6748
Finanz. E. Breda	5345	5300
Finmare	172.50	170
Finsider	305.75	305
Generalfin	1002	1020
Gim	3830	3801
I.F.I. priv.	6091	6121
I.F.I.L.	20050	20290
Invest	2618	2630
Italpi	2725	2720
Pirelli & C.	2313	2307
Pirelli s.p.a.	1812	1831
S.E.S.	4520	4490
S.G.E.S.	1770	1765
S.M.E.	1765	1766
Stet	2724	2720
Sviluppo	1820	1820
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3225	3293
Beni Stabili	3270	3320
Coge	1470	1465
Condotte d'acqua	577	583
De Angeli Frua	8000	8000
Edilcentro Milano	911.50	911.50
Generale Immob.	299.25	299.75
Habitat	1595	1570
Iniziativa Edilizia	6125	6195
La Milano Centrale	19999	19950
Risanamento	7245	7220
S.A.C.I.E. priv.	677	692
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2337	2375
Fiat priv.	1793	1818
Franco Tosi	4530	4580
Nebiolo	174	171
Olivetti ord.	1796	1820
Olivetti priv.	1990	2007
Westinghouse	1499	1499
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	688	688
Dalmine	337	335
Falck	3540	3590
Falck priv.	3300	3345
Ilssa Viola	3550	3570
Italsider	365	355.50
Magona	2023	2030
Metalli	2570	2585
Monte Amiata	1139	1139
Pertusola	1755	1760
Siele	2410	2460
Terni	108	105.50
Trafilerie	785	780
Tessili		
Centenari e Zinelli	249	250
Chatillon	953	945
Cotonificio Cantoni	10400	10990
Cucirini	5705	5825
Filat. Cascami Seta	2972	3190
Fisac	438.50	440
Lanerossi	3220	3220
Lanif. di Gavardo	1300	1380
Linif. e Canap. Naz.	298	298
Marzotto priv.	1100	1100
Olcese Veneziano	231	235
Rossari	460	475
Rotondi	24100	24100
Scotti	133	133
Snia Viscosa	1341	1356
Snia Viscosa priv.	1073	1080
Tilane	295	300
Tosi Manifattura	1495	1495
Unione Manifatture	12410	12600
Diverse		
De Ferrari	1290	1290
Acque Potabili	830	830
Acqui Terme	1190	1200
C.I.G.A.	5750	5850
Pacchetti	689	691
Reina	1002	1002
Smeriglio	115	120

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI			18-5
Rendita		5%	100.10
Redimibile	1934	3,50%	100.85
Ricostruzione		3,50%	90.20
»		5%	90.55
Redim. Trieste		5%	96.35
Rif. Fondiaria		5%	96.80
Redimibile	1954	5%	97.20
Edilizia scol.		5,50%	96.45
» »	68	5,50%	96.80
» »	69	5,50%	96.50
Cert. Cr. Tes.	76	5%	101.—
» » »	76	5,50%	100.—
» » »	77	5%	100.—
» » »	77	5,50%	101.—
» » »	78	5,50%	100.—
» » »	79	5,50%	100.—
Buoni Tesoro	1973	5%	99.70
» »	1974	5%	98.80
» »	1975 I	5%	97.40
» »	1975 II	5%	97.20
» »	1977	5%	96.20
» »	1978	5%	96.05
» »	1979	5,50%	100.35
Amm. FFSS.	67/87	6%	94.30
» »	68/88	6%	94.30
» »	69/89	6%	—.—
» »	1970	7%	101.10
Op. Pubbl.	SS.A	6%	93.10
» »	SS.B I	6%	92.10
» »	SS.B II	6%	95.—
» »	SS.B III	6%	93.60
» »	SS.B IV	6%	98.60
» »	SS.B V	6%	—.—
» »	SS.B	7%	—.—
» »	SS.C I	6%	94.50
» »	SS.C II	6%	92.65
» »	SS.C III	6%	92.60
» »	SS aut.I	6%	92.45
» »	» »	7%	99.—
E.N.E.L.	1965 I	6%	93.90
»	1965 II	6%	94.15
»	1966 I	6%	94.10
»	1966 II	6%	93.85
»	1967	6%	94.—
»	1968 I	6%	93.70
»	1968 II	6%	93.50
»	1969/89	6%	93.45
»	1969 II	6%	93.45
»	1970	7%	100.60
ENEL Europa	'65	6%	95.90
E.N.I.	1965 II	6%	96.30
IMI Fin.Ind.Man.		6%	92.80
IMI Autostr	SS.I	6%	92.65
IRI Sider	1953	5,50%	99.65
Isveimer	1961-III	5,50%	97.50
»	1962-IV	5,50%	96.85
»	1962/77-V	5,50%	95.80
»	1962-VI	5,50%	95.—
»	1963-VII	5,50%	94.45
»	1963-VIII	5,50%	94.15
»	1964-IX	6%	95.65
»	1964-X	6%	95.70
»	1965-XI	6%	94.90
»	1966-XII	6%	93.80
»	1967-XIII	6%	93.70
»	1967-XIV	6%	93.90
»	1968-XV	6%	93.60
»	1969-XVI	6%	93.55
»	1970-XVII	7%	99.80
Autostr.	CC 63	5,50%	88.60
»	CC 65	6%	95.60
»	CC 67	6%	93.40
»	CC 68	6%	93.10
»	CC. 68 II	6%	93.15
»	CC 69	6%	93.10
S.A.T.A.P.	65	5,50%	88.20
»	67	5,50%	88.60
BEI	1962	6%	93.50
»	1965	6%	98.10
»	1966	6%	97.—
»	1967	6%	97.—
»	1968	6%	96.90
BIRS		6%	93.—
CECA	63/83	5,50%	92.45
»	66/86	6%	96.50
»	68/88	6%	97.05
»	68 II	6%	97.—
Miglioramento	C	6%	90.50
»	D	6%	84.80
»	E	5%	84.95
»	F	5%	91.30
»	G	6%	95.20
Genova		5,50%	87.10
»	1959	6%	95.80
»	1961	5,50%	87.30
Torino Az. El.	60	5,50%	91.—
» » »	62	5,50%	90.70
Opere Pubbliche		5%	85.45
» »		5,50%	87.45
» »		6%	92.35
» »		7%	99.05
Op.Pubb.	ss.I	6%	93.40
» »	ss.II	6%	94.—
» »	ss.III	6%	92.50
» »	ss. Anas	6%	92.40
» »	Dotas I	6%	93.90
» »	» II	6%	93.40
» »	Int.St.ss I	6%	93.55
» » » »	» II	6%	93.—
» » » »	» III	6%	93.—
» » » »	» IV	6%	93.15
» Int. Stat.	V	6%	93.10
» » »	VI	6%	—.—
» » »	I	7%	99.30
Elfer		6%	98.65

TITOLI			18-5
FF SS	1952	5,50%	99.60
FF. SS.	1953	5,50%	99.25
» »	1955	5,50%	98.30
» »	1959	5,50%	94.30
» »	1960	6%	91.40
» »	1961	5%	90.55
» »	1965 I	6%	94.20
» »	1965 II	6%	93.75
» »	1966 I	6%	93.50
» »	1966 II	6%	93.40
» »	1967	6%	93.70
» »	1969	6%	93.30
» »	1969 II	6%	96.—
» »	1970	6%	—.—
Piano Verde	I em	6%	90.60
» »	2 »	5%	90.40
» »	3 »	5%	90.—
» »	1 »	6%	93.50
» »	2 »	6%	93.60
» »	3 »	6%	93.30
» »	4 »	6%	93.15
» »	5 »	6%	93.55
» »	6 »	6%	93.20
» »	7 »	6%	93.20
» »	8 »	6%	93.10
Roma I		5%	97.30
Milano II		5%	82.80
Publ Util	(vent.)	5,50%	92.35
» »	(trent)	6%	97.90
» »	(vent)	6%	93.10
» »	XI	7%	—.—
Pub.Ut.Edison	46	6%	96.10
» » »	1955	6%	99.10
» » »	1956	6%	98.75
» »	Montec.	6%	98.20
I. M. I.	XVIII	6%	99.80
»	XX	6%	99.—
»	XXI	6%	98.70
»	XXII	5%	93.25
»	XXIII	5%	90.30
»	XXIV	5,50%	91.50
»	XXV	6%	94.60
»	XXVI	6%	93.25
»	XXVII	6%	93.50
»	XXVIII	7%	99.60
»	XXIX	7%	99.25
»	1964	6,25%	98.—
»	Finan 68	6%	—.—
Credito Nav	63	6%	95.90
» »	67	6%	94.80
E.N.I.	GELA	5,50%	94.05
»	1957	6%	99.90
»	1958	6%	99.70
»	1958/78	6%	97.55
»	1964	6%	97 —
»	1966	6%	—.—
»	Sud-1959	6%	98.65
»	Sud-1960	5,50%	95 70
»	Sud-1961	5,50%	94 30
»	Sud-IV	5,50%	93 10
»	Sud-V	5,50%	93 60
»	Sud-VI	5,50%	93.50
»	Sud-VII	5,50%	95.—
»	Sud-VIII	5,50%	94.45
»	Sud-IX	6%	96.30
I.R.I.	1956/74	6%	99.75
»	1957/75	6%	99.90
»	1958/74	6%	99.70
»	1957/77(vent)	6%	98.65
»	1958/78	6%	98.25
»	1959/79	5,50%	94.—
»	1960/80	5,50%	93.05
»	1961/86	5,50%	90.05
»	1963/83	5,50%	91.60
»	1964/82	6%	94.75
»	1965/83	6%	94.05
»	Elet opt	5,50%	96.10
Banca Lavoro		5%	93.—
» »	A.T.	5%	85.15
B.ca M. Cred		6%	93.—
» » »	69 I	6%	93.—
» » »	69 II	6%	93.—
» » »	70	7%	99.70
Banco Napoli		5%	92.20
Banco Sicilia		5%	97.30
» »	O.P.	6%	97.—
C.R. Bologna		5%	95.20
» »	O.P.	5%	95.20
C.R. Milano		5%	98.80
» »	O.P.	5%	95.—
» »	» »	6%	95.—
C.R. Roma	X.le	5%	98.—
» »	XV.le	5%	91.70
» »	»	6%	92.—
» »	XX.le	5%	92.—
» »	»	6%	91.45
Trentino A.A.		5%	91.80
» »	O.P.	6%	91.55
C.P. delle Venezie		5%	95.—
» » »	O.P.	6%	95.—
Ist.It. C.P. Roma		4%	77.90
» »	»	5%	91.40
» »	IX	6%	104.20
» »	XI	5%	100.—
Medioc. Cent.	67	6%	96.80
» »	68	6%	96.10
M.P. di Siena		5%	96.—
» » »		6%	95.—
» » »	O.P.	6%	95.—
Cart. Binda		6%	90.20
» »	1961	5,50%	88.10
» »	1962	5,50%	90.30
» Ital.	1949	7%	98.—
» »	1962	5,50%	85.35
» Timavo		7%	100.10

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI	66/86	6,50%	93.—
»	67/82 feb	6,50%	92.05
»	67/82 set	6,50%	92.50
»	68/80 mar	6,75%	95.50
»	69/84 nov	7,50%	100.15
CECA	66/86 giug	6,50%	92.60
»	66/86 dic	6,50%	92.60
»	67/87	6,50%	92.60
»	67/87	6,625%	92.60
ENEL	70/85	7,50%	98.70
ENI	66/81	6%	91.—
»	66/81	6,50%	92.—
»	67/82	6,50%	92.—
»	67/81	6,50%	93.30
»	68/83	6,75%	94.10
»	68/83 II	6,75%	90.75
»	69/81	7%	96.50
IMI	1970/81	7,25%	97.60

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941 — Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel 40400 — Udine tel 56045 — Roma Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

IVA: CONDIVISI DAI CONSUMATORI I DUBBI DEL CNEL

Roma, 18

«Il parere del CNEL sugli effetti dell'IVA condivide le preoccupazioni fondamentali dell'Unione nazionale consumatori, sia in materia di impreparazione diffusa degli operatori, sia di possibili rincari dei prezzi, anche dei beni non soggetti a maggiori gravami fiscali. La tesi del ricorso ad abbuoni di imposta decrescenti, così da diluire in alcuni anni gli aggravi dell'IVA a carico di pochi generi alimentari di largo consumo (pane, pasta, farina, latte, ortofrutticoli, riso, ecc.), è accolta e raccomandata dal CNEL al Parlamento e al governo con l'impegno che merita».

Così ha dichiarato stamane, a nome dell'Unione dei consumatori, il segretario generale dott. Vincenzo Dona: «Si pone ora il problema — ha aggiunto Dona — di rendere compatibili i vari sgravi proposti con le necessità dell'erario: l'Unione è persuasa che, tra esenzione dell'IGE sugli investimenti effettuati nel secondo semeste 1972 (costo 170 miliardi) e abbuoni d'imposta del 4 per cento sui prodotti alimentari sottoposti per la prima volta ad aliquota IVA del 6 p.c., con un minor gettito tributario di 200 miliardi nel 1973, vi è ancora spazio per altre e minori agevolazioni ritenute opportune ai fini del rilancio della domanda.

«Lo slittamento dell'IVA dal 1.o luglio 1972 al 1.o gennaio 1973 eviterà al fisco, nella seconda metà dell'anno in corso, una riduzione di entrate di 400-500 miliardi. Comunque — ha concluso il dottor Dona — il contenimento dell'inflazione val bene qualche sacrificio, nell'interesse tanto dei risparmiatori nazionali quanto delle stesse sottoscrizioni di titoli a reddito fisso, emesse dal Tesoro o per conto di altri enti pubblici».

(Italia)

REAZIONI VISTOSE ANCHE IN ITALIA ALL'IMPROVVISO AUMENTO DI PREZZO DEL METALLO

Vivace risveglio della domanda dei lingotti d'oro e dei preziosi

Il «fino» venduto a 1100 lire il grammo - Difficoltà di rifornimento lamentato dai gioiellieri Scarso interesse per le monete - Il problema di una rivalutazione delle nostre riserve auree

Milano, 18

Alla Borsa valori di Milano l'oro ha oggi chiuso a 1060 (venditori) - 1100 (acquirenti): gli operatori sottolineano, tuttavia, che trattasi, come di abitudine, di prezzi nominali, rimasti senza alcuna applicazione. Per contro, continuano a pervenire segnalazioni dai maggiori centri italiani di un vivace risveglio della domanda. Secondo i più qualificati ambienti bancari, l'aumento dell'oro lascia una situazione di quasi totale neutralità nei confronti del mercato valutario, ha scarsa incidenza sull'interscambio italiano di gioielli e comporta una rivalutazione di oltre mille miliardi nelle riserve aureo-valutarie italiane.

L'improvvisa espansione della domanda di oro (privati, industriali, gioiellieri, speculatori) ha, ovviamente, attirato l'attenzione degli ambienti economici italiani, interessati all'andamento del prezzo dell'oro per tutta una serie di motivi; il primo dei quali è rappresentato dall'essere il nostro paese importatore di un quinto dell'oro prodotto nel mondo in un anno. La produzione mondiale è, infatti, attualmente pari a circa 1200-1300 tonnellate, per la più gran parte estratte nel Sudafrica. Il nostro paese importa annualmente circa 250 tonnellate di oro metallico: 200 tonnellate per le vie legali, mentre a circa 50 tonnellate viene valutata l'introduzione clandestina. Di questo oro, la massima parte viene poi riesportata sotto forma di gioielli o monili: conseguentemente sotto forma di oggetti ad altissimo costo unitario, per i quali un aumento anche nella misura del 30-40 per cento della materia prima si riflette solo parzialmente sul prezzo finale. Ciò non significa, peraltro, che il settore dell'industria orafa non sia interessato a così vistose modifiche di prezzo del metallo-base.

I grossisti di metallo si sono frequentemente dichiarati sprovvisti di lingotti sufficienti per la domanda con consegna immediata: il prezzo oggi più applicato è stato quello di 1100 lire il grammo. I monti di credito su pegno, nello svolgimento delle aste quotidiane di oggetti non «disimpegnati», registrano un maggiore afflusso di offerte in sala e «segrete» sui preziosi in vendita.

Le gioiellerie di tutta Italia appaiono impegnate in vendite ampiamente superiori al normale, con acquisto da parte dei privati indirizzato in pratica sia verso gioielli a basso valore aggiunto (anelli, catene e bracciali senza particolare pregio), che verso monili con un valore artistico intrinseco.

Le banche che vendono monete d'oro non segnalano, invece, un particolare interessamento: sembra quasi che il pubblico non ritenga di essere sufficientemente tutelato dalle coniazioni (spesso puramente speciose e non ufficiali da parte di stati) e non desideri pagare il prezzo più elevato (rispetto al metallo) che viene solitamente richiesto per questi oggetti particolari.

In complesso appare difficile quantificare in cifre il ricorso dei privati a questo mercato: di regola il fatturato annuale della gioielleria italiana e della vendita di monete si aggira intorno ai cento miliardi di lire. Bisogna, però, tenere conto del valore aggiunto e del valore delle pietre frequentemente inserite nei monili.

Le banche italiane — sempre per le norme vigenti — non possono (o non potrebbero) vendere oro metallico ai clienti, ma solamente oro sotto forma di monete, medaglie, serie commemorative e simili; forma particolarmente diffusasi negli ultimi anni, dato il particolare favore che incontrò tra il pubblico meno provveduto: si tratta infatti di coniazioni prive di qualsiasi valore legale o numismatico, nelle quali l'oro contenuto viene venduto a prezzi sensibilmente superiori a quelli di mercato all'ingrosso.

Negli ambienti bancari, come si diceva, l'aumento del prezzo dell'oro nei confronti della situazione valutaria italiana viene definito «neutrale». Le importazioni sono fondamentalmente a fronte di esportazioni; inoltre, la speculazione privata in Italia riveste ancora dimensioni così ridotte da non creare particolari problemi a un eventuale aumento nelle importazioni di oro da parte dei privati.

Ben diverso, invece, il problema per quanto si riferisce alle riserve auree della Banca d'Italia, che attualmente consistono di 2565 tonnellate d'oro, valutate contabilmente al prezzo di 703 lire il grammo. A mano a mano che il sistema monetario internazionale tende a «demonetizzare» l'oro è evidente che si può porre il problema di valutare contabilmente l'oro a un prezzo più vicino ai livelli di mercato, che non ai prezzi ufficiali.

Applicando immediatamente questa «filosofia dei fatti», si può così rilevare che l'aumento del prezzo dell'oro da 700 a 1100 lire il grammo equivale a una rivalutazione di circa 1025 miliardi nelle riserve della Banca d'Italia.

Intanto, la giornata odierna ha messo in luce ulteriori nervosismi, con prezzi che hanno oscillato continuamente tra i 56,50 e i 58,50 dollari per oncia. A Roma e a Milano, i grossisti si sono cautelati applicando prezzi, comprensivi delle spese, di circa 110 lire il grammo, corrispondenti — ai cambi attuali del dollaro — a circa 58,20 dollari.

Nel tardo pomeriggio, l'oro sui mercati internazionali ha manifestato una certa riflessione per l'afflusso di realizzi di beneficio, stabilizzandosi tra i 57 e i 58 dollari per oncia. In Italia, il prezzo ha continuato ad aggirarsi sulle 1080-1100 lire il grammo, ma i grossisti hanno dimostrato una certa cautela con il progredire delle ore.

(Italia)

Estrazione titoli

Roma, 18

La seconda estrazione per l'ammortamento dei titoli del prestito per l'edilizia scolastica redimibile 6 per cento 1970-1985, si è svolta oggi al ministero del tesoro. Sono risultate sorteggiate le serie: 51, 59, 61, 78, 93, 116, 119, 127, 150, 166, 210, 246, 251, 272. *(Ansa)*

LE RELAZIONI PUBBLICHE TEMA DI UN CONVEGNO SULLA «MICHELANGELO»

Una «moneta» che le imprese pagano come contributo sociale

Si cerca di chiarire l'equivoco che pone le P.R. sullo stesso piano della pubblicità Considerati come secondari gli effetti economici che esse determinano per le aziende

La delegazione ligure della Federazione relazioni pubbliche italiana, in collaborazione con la società «Italia», ha organizzato un convegno dedicato al tema «Il settore delle relazioni pubbliche nella moderna struttura aziendale», che si è svolto sulla t/n «Michelangelo» in navigazione da Genova a Napoli.

Presenti circa sessanta persone, in rappresentanza delle relazioni pubbliche di aziende private ed enti pubblici, delle agenzie specializzate e della stampa, il convegno è stato animato dalle relazioni di Walter Bedon, direttore R.P. della «Shell Italiana», di Francesco Faccin, segretario del Sindacato dirigenti d'azienda di Genova, di Michele Azzarello, direttore dell'A.T. Kearney — un'importante società internazionale di consulenza aziendale — e di Antonio Guerci, responsabile relazioni esterne della «Olivetti», mentre Giuseppe Turrin, funzionario R.P. della «Coca-Cola» e consigliere nazionale della FE.R.P.I., fungeva da moderatore.

Sull'esempio dei Paesi socialmente e industrialmente più progrediti, anche in Italia, e ormai da parecchi anni a questa parte, si parla di relazioni pubbliche: se ne parla nelle aziende e nella pubblica amministrazione, negli ambienti politici e di governo, nelle scuole e nelle università, sulla stampa di categoria e su quella d'informazione. Ciononostante, le relazioni pubbliche, sia come concetto che come tecnica, da noi sono ancora poco conosciute, anche perché molti di quelli che se ne sono occupati e se ne occupano, per scarsa informazione, per mancanza di un vero interesse all'argomento o per altri motivi, si sono resi complici nel perpetuare i dubbi e gli equivoci che questa disciplina ha suscitato sin dal suo apparire.

Recentemente abbiamo letto in una delle migliori e più aggiornate enciclopedie italiane, alla voce «Relazioni pubbliche», questa affermazione: «La propaganda si specifica in quelle forme particolari comprese, secondo gli studiosi di lingua inglese, sotto la denominazione di «public relations», allorché prende l'aspetto di rapporti personali e amichevoli con il pubblico, così da interessarlo direttamente ai problemi dell'azienda, realizzando con esso flussi non anonimi di simpatia».

A prescindere dall'uso alquanto improprio che il redattore della citata «voce» ha fatto del vocabolo «propaganda» — rilevabile dal testo precedente al brano che abbiamo riportato per esteso —, con troppa disinvoltura adoperato come sinonimo di «pubblicità», è da escludere che le relazioni pubbliche siano da considerarsi come una derivazione della propaganda o pubblicità che dir si voglia. Infatti se da un lato è vero che le relazioni pubbliche sono quell'insieme coordinato di attività e di iniziative che mirano ad accrescere il prestigio e la simpatia dell'azienda o dell'ente che le promuove, è altresì vero che esse, sul piano finalistico, si differenziano nettamente dalle attività e iniziative che tendono all'affermazione commerciale dell'azienda, dei suoi prodotti o servizi, e che costituiscono la funzione promozionale dell'azienda stessa, di cui la pubblicità è indubbiamente la manifestazione più cospicua.

Certamente, non saremo noi a negare che anche le relazioni pubbliche possono determinare, in favore dell'azienda che le usa, benèfici effetti sul piano commerciale; si tratta però di un effetto secondario o meglio riflesso. Il fine delle relazioni pubbliche, dunque, non è di natura «economica», ma «sociale»; e infatti una delle definizioni di R.P. che più ci piace ricordare, dice che le relazioni pubbliche rappresentano la «moneta» con la quale un'azienda paga il suo debito verso la società, per l'organizzazione, gli istituti e i servizi che questa le mette a disposizione e che le consentono di vivere e di operare con profitto.

Il convegno sulla «Michelangelo» è indubbiamente servito anche per compiere un ulteriore passo avanti lungo la strada, certamente difficile, che porta alla completa conoscenza delle relazioni pubbliche. Il merito di ciò va attribuito a tutti i relatori e a quanti hanno successivamente preso la parola nel dibattito che è seguito alle relazioni: a Bedon, innanzitutto, che ha impostato l'argomento in maniera quanto mai chiara e dettagliata; a Faccin, che ha offerto un'interessante panoramica sui più recenti orientamenti in materia di organizzazione aziendale e di inserimento strutturale delle relazioni pubbliche; ad Azzarello, che ha ripreso questo tema, con la particolare competenza che gli viene dalla sua professione, approfondendo alcuni aspetti riguardanti il «management» e il ruolo, rispetto a esso, delle relazioni pubbliche; a Guerci, infine, che ha riportato il discorso su un piano di particolare concretezza, proponendo all'uditorio alcuni problemi immediati e chiamando in causa soprattutto le agenzie e i liberi professionisti delle R. P., cioè coloro che, vivendo in trincea, avvertono forse con maggiore intensità le contraddizioni e le difficoltà del settore.

Un convegno, dunque, quanto mai interessante e stimolante: non solo per gli «addetti ai lavori», ma anche e soprattutto per chi, pur non vivendo nelle relazioni pubbliche, con esse ha frequenti occasioni d'incontro. Unico motivo di rammarico — oltre, s'intende, alla breve durata del convegno, che ha impedito ai congressisti di apprezzare a fondo le capacità ricettive della «Michelangelo» e l'ospitalità della società «Italia» il —fatto che non sia stato dato sufficiente spazio all'enunciazione e all'analisi di una teoria che sta sempre più diffondendosi e che, probabilmente, avrà un notevole influsso sul futuro delle relazioni pubbliche: la teoria secondo la quale le relazioni pubbliche, assieme alle attività promozionali di un'azienda, e quindi anche alla pubblicità, fanno parte di un'unica funzione aziendale, quella «informativa», che ha per suo scopo la partecipazione e il consenso del mondo esterno alla vita dell'azienda.

Se si accetta questa teoria, pubblicità, «promotion» e relazioni pubbliche, pur restando distinte per quanto riguarda gli scopi, possono essere ricondotte a un'unica matrice concettuale; del pari, le figure dei professionisti specializzati esclusivamente nell'una piuttosto che nell'altra attività, a un livello superiore si fondono nella figura unica dell'«esperto in comunicazioni», che forse sarà il risultato più evidente della nuova rivoluzione industriale.

Gianfranco Viatori

L'IRU SULLA «RIVOLUZIONE CEE»

Nuove norme fiscali per il settore trasporti

In Italia si dovrebbe arrivare all'abolizione dell'imposta di fabbricazione sui carburanti

Lisbona, 18

La nuova «rivoluzione» fiscale che la commissione della Comunità economica europea sta studiando, dopo aver ottenuto dai paesi membri l'adozione dell'IVA, ha avuto oggi l'adesione di massima di alcune delle categorie interessate: autotrasportatori e industriali che si servono dei trasporti su strada.

La grande innovazione, che la CEE si accinge a introdurre, riguarda appunto la tassazione dei trasporti ed è stato il congresso dell'IRU (International road transport union), tenutosi a Estoril, che si è espresso in una mozione approvata stamane al termine dei propri lavori in favore di un nuovo sistema di prelievo fiscale nel settore.

In questa mozione, il congresso, al quale ha partecipato una delegazione italiana in rappresentanza dell'Associazione nazionale dei trasportatori, della Confindustria e dell'Unioncamere, nella mozione chiede, richiamandosi agli studi in sede CEE, che il prelievo fiscale che grava sugli autoveicoli sia utilizzato per la costruzione e la gestione delle infrastrutture.

La fiscalità pertanto non può avere le caratteristiche attuali, ma dovrà essere più specifica e gravare in relazione non a parametri astratti e al costo che la collettività sopporta in seguito alla immissione nel traffico del singolo veicolo. Ciò dovrebbe portare, a esempio in Italia, alla trasformazione del bollo di circolazione e all'abolizione dell'imposta di fabbricazione sui carburanti, che sarebbe però sostituita con altre forme di imposizione; per l'IRU, esse dovrebbero garantire la copertura dei costi siddetti di polizia (cioè di sorveglianza), i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria e i costi di congestione.

(Ansa)

Sala presidente della «Esso Standard Italiana»

Roma, 18

Il cav. lav. dott. Vincenzo Cazzaniga ha dato le dimissioni da presidente e membro del consiglio di amministrazione della «Esso Standard Italiana». Il consiglio di amministrazione ha eletto a suo presidente il dott. ing. Aldo P. Sala, confermandogli i poteri di consigliere delegato conferitigli precedentemente.

Il sig. Matthew J. Quilter, fino ad ora membro del consiglio di amministrazione della «Esso Brasileira de Petroleo S.A.», è stato chiamato a far parte del consiglio di amministrazione della «Esso».

Nella stessa riunione, il dott. Leon B. Shore e il sig. Matthew J. Quilter sono stati nominati anche consiglieri delegati. *(Ansa)*

Sarà conservata la ragione sociale della «Simmenthal»

Milano, 18

La assemblea straordinaria dell'«Ilca Simmenthal Meridionale» Spa, convocata per l'8 giugno prossimo, dovrà deliberare sull'incorporazione della «Simmenthal» Spa di Monza, ma contemporaneamente assumerà la definitiva denominazione di «Simmenthal» Spa. La nuova «Simmenthal» potrà così avvalersi della produzione dei due stabilimenti di Aprilia e di Monza, unitariamente condotti, gestiti e amministrati in un unico organico, moderno e ristrutturato complesso.

(Italia)

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 18-5 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	4- 1/8	4-5/8	5- 1/4
Sterlina b.	4- 1/5	4-7/8	5- 7/16
Franco sv.	1	1-3/4	2- 3/8
Marco ger.	1-15/16	2-7/8	3-11/16

DALL'ANTICA SCOZIA UN WHISKY SUPERBO

In Italia oggi c'è uno scotch whisky di più: il «W5». Le Distillerie Gio. Buton & C. di Bologna, produttrici del Brandy Vecchia Romagna, hanno infatti concluso in questi giorni un importante contratto con la Aird Blenders di Glasgow, associata della Longman Bonding, uno dei più grandi «Brokers» scozzesi di whisky. L'accordo, che ha richiesto trattative durate oltre un anno, concede alla Buton l'esclusiva di vendita in Europa del «W5», uno dei più prestigiosi whisky scozzesi, a invecchiamento garantito di oltre cinque anni. Lo scotch whisky «W5», un «blended» di antichissima ricetta composto dai più celebrati malt whisky delle Highlands scozzesi, dall'eccezionale malt whisky dell'isola di Islay e da sceltissimi tagli di grain whisky, viene importato direttamente dalla Buton nelle bottiglie originali. Caratteristica principale di questo scotch, fino ad oggi, riservato ad una élite di intenditori, è insieme al citato invecchiamento di oltre cinque anni ottenuto in preziose botticelle di rovere, l'alta percentuale di malt whisky, che conferisce al «W5» particolare fragranza e pienezza di gusto.

sede sociale e direzione generale VICENZA

istituto di credito interregionale con 172 uffici nel veneto e friuli - v. g.

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

CAPITALE SOCIALE E RISERVA L. 7.592.000.000
DEPOSITI FIDUCIARI L. 450 MILIARDI

A TRIESTE - sede: Via Mazzini, 7
agenzia di città: Via Giulia, 9

SEMBRANO RISERVARE CLAMOROSE SORPRESE LE INDAGINI SULL'ATTENTATO

McGovern sarebbe stato il bersaglio dopo Wallace

Trovati nell'automobile dello sparatore opuscoli sul senatore del Wisconsin assieme a libri sull'assassinio di Robert Kennedy - Fra pochi giorni seconda operazione per il governatore

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Silver Spring, 18

La polizia federale di Baltimora ha rinvenuto nell'auto dell'attentatore del governatore dell'Alabama George Wallace due libri sull'assassinio del senatore Robert Kennedy e materiale propagandistico elettorale del senatore George McGovern. Questo secondo fatto ha indotto l'FBI a tener presente, nell'espletamento delle indagini, la possibilità che Arthur Bremer fosse anche sulle piste di McGovern, che attualmente è in testa nelle elezioni primarie del partito democratico.

Il coordinatore della propaganda politica di McGovern, Frank Mankiewicz, ha detto di ritenere che la presenza di opuscoli elettorali del senatore nell'automobile di Bremen sia soltanto casuale. «Noi nel Wisconsin (lo Stato di Bremer) abbiamo una quantità di questi opuscoli e sarei sorpreso se egli non ne avesse avuti. Ovviamente il giovane che ha sparato al governatore Wallace è uno squilibrato e quando si ha a che fare con uno squilibrato tutto è possibile, ma le prove per il momento mi sembrano tenui».

Cionondimeno le autorità federali intendono seguire questa traccia, anche in relazione alla presenza dei due libri sull'assassinio di Robert Kennedy. Un funzionario dell'ente federale ha dichiarato «Sulla base di quanto abbiamo trovato, noi stiamo indagando sulla possibilità che Bremer fosse anche sulle piste di McGovern». Nell'automobile dell'attentatore gli agenti hanno rinvenuto la copia di un libro dal titolo «R.F.K. deve morire» di Robert Kaiser, su Sirhan Sirhan, l'uomo condannato per l'assassinio di Robert Kennedy, e un altro libro dal titolo «Sirham» di certo Aziz Shihab.

A Milwaukee, nel Wisconsin, dove si trova detenuto, Arthur Bremer ha ricevuto la visita del padre e del fratello più giovane ma li ha fatti aspettare circa due ore prima di incontrarsi con loro. Dopo il colloquio, il padre ha dichiarato: «Sono stato lieto di vederlo. Mi ha sorriso e confesso che non sapevo che cosa dire. Gli ho chiesto se voleva vedere la madre e l'altro fratello, ma mi ha risposto di no. Mi ha detto che non vuole vedere nessuno. Penso che mio figlio abbia sparato i colpi che hanno ferito gravemente Wallace».

Le condizioni del governatore Wallace, a quanto riferisce lo ultimo bollettino medico, permangono abbastanza buone. I sanitari hanno cominciato a praticargli una terapia fisica ma si nutrono scarse speranze che egli possa riprendere la campagna elettorale prima della convenzione democratica di luglio. Le sue condizioni di spirito sono sempre alte, benché gli sia aumentata la febbre. Questo fatto, tuttavia, viene considerato dai medici normale dopo l'intervento chirurgico.

Non risulta che si siano verificate infezioni o ascessi nella cavità addominale e nessuna decisione è stata ancora presa sul trasferimento di Wallace in un altro ospedale, per una seconda operazione, per estrarre cioè il proiettile rimasto conficcato in prossimità della colonna vertebrale. Secondo il dott. James Galbraith, neurochirurgo dell'università dell'Alabama, la seconda operazione potrebbe essere fatta tra una settimana o dieci giorni, e ci vorranno poi almeno tre mesi o più perché Wallace riacquisti la mobilità degli arti inferiori. Comunque le probabilità di un successo dell'operazione sono al 50 per cento.

Anche nel migliore dei casi Wallace non sarà in grado di muoversi, nemmeno su una sedia a rotelle, per altre 4 o 6 settimane, il che esclude che egli possa partecipare ad attività elettorali prima della convenzione democratica, sempreché l'intervento chirurgico abbia esito positivo. Intanto a Washington la vedova di Martin Luther King, l'esponente negro assassinato, ha annunciato in una conferenza stampa che appoggerà il sen. McGovern per la candidatura democratica alla Presidenza.

A. P.

CINQUE MORTI in un incendio a Budapest

Monaco, 18

Un violento incendio ha devastato, la notte scorsa, una casa d'abitazioni di dieci piani a Budapest provocando almeno cinque morti e 36 feriti. Lo ha annunciato stamane la radio ungherese, ascoltata a Monaco di Baviera. Tra le vittime vi è un giovane di 19 anni che si è lanciato urlando da una finestra del decimo piano sfracellandosi al suolo.

Gli abitanti della casa sono stati sorpresi nel sonno dall'incendio e si sono precipitati in preda al panico nella strada così come si trovavano. Le fiamme sono divampate al sesto piano e hanno distrutto quattro appartamenti danneggiandone gravemente altri 28. C'è voluto più di un'ora prima che i vigili del fuoco riuscissero a controllare l'incendio. Le cause del sinistro non sono state ancora accertate. *(Reuter)*

SPACCIAVA DOLLARI

Arrestato in Venezuela un italiano falsario

Caracas, 18

La polizia venezolana ha arrestato a Caracas un cittadino italiano accusato di avere introdotto nel paese 50.000 dollari in banconote falsificate e che, a quanto si ritiene, farebbe parte di un'organizzazione che introduce e spaccia dollari falsi nell'America Latina. L'italiano arrestato, Alfonso Ferretti Pellegrini, che è residente in Venezuela, è stato trovato in possesso di un pacco di banconote statunitensi falsificate, di vario taglio.

Il Ferretti ha dichiarato di avere ricevuto le false banconote a Roma, da un altro italiano certo Tony Cammaleri, che è proprietario di un albergo nella capitale venezolana. Secondo la polizia i dollari falsi venivano distribuiti tramite una rete di centri notturni, organizzata da una banda affiliata alla «mafia». Un portavoce della polizia ha dichiarato che, a quanto sembra, questa organizzazione, per introdurre i dollari falsi nella America Latina, si avvale di centinaia di viaggiatori ai quali vengono corrisposti ingenti compensi in denaro.

DERAGLIA UN TRENO in Brasile: 13 morti

San Paolo, 18

Tredici persone sono morte nel deragliamento di un treno carico di pendolari. Il pesante convoglio è uscito dai binari in seguito allo scontro con un autobus a un passaggio a livello. Una quarantina di viaggiatori sono rimasti feriti.

Il pesante veicolo con cui si è scontrato il treno trasportava una locomotiva. Il carico era eccessivo e, attraversando la linea ferroviaria a un passaggio a livello, il veicolo è rimasto bloccato sui binari i quali, per il peso, si sono addirittura piegati. La polizia ha riferito che tutte le stazioni sono state avvisate che la linea era bloccata ma il treno aveva già lasciato l'ultima stazione prima del passaggio a livello e non c'è stata possibilità di avvertire il macchinista.

Il convoglio si è schiantato con estrema violenza contro lo ostacolo ed è deragliato. Molti passeggeri, in massima parte donne che rientravano a casa dal lavoro, sono rimasti bloccati tra i rottami dei vagoni. Secondo le ultime informazioni, le squadre di soccorso hanno estratto dai rottami 13 cadaveri. I feriti sono 142 e molti sono in gravi condizioni. *(Ansa - Reuter)*

FRA OTTO GIORNI inizia l'ora legale

Roma, 18

Dalla mezzanotte del 27 maggio 1972 all'una del primo ottobre 1972 l'ora normale sarà anticipata, a tutti gli effetti, di 60 minuti primi: entrerà così in vigore, per la settima volta consecutiva, l'ora legale. Il provvedimento, come di consueto, è stato accompagnato dalle note polemiche sull'utilità o no della sua adozione. *(Ansa)*

SORVEGLIANZA PER HUMPHREY

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Princeton — Dopo l'attentato al governatore dell'Alabama George Wallace, tutti i candidati alle prossime elezioni presidenziali sono sottoposti a strettissima sorveglianza. Mentre il senatore Humphrey parla in un comizio, due agenti scrutano attentamente la folla riunita

L'INDAGINE SULLA SCIAGURA DI PUNTA RAISI

Forse interpretata la «scatola» del «DC-8»

All'ultimo momento il pilota avrebbe tentato di riattaccare i motori per evitare il crinale

Palermo, 18

La procura della Repubblica di Palermo ha disposto il sequestro, negli archivi dell'Alitalia, di una quindicina di registrazioni di voli fatti su vari aerei, del comandante Roberto Bartoli e conservate a scopi statistici. Scopo dell'esame di queste registrazioni dovrebbe essere quello di fornire un quadro più preciso della personalità del pilota e delle procedure seguite da quest'ultimo nelle fasi di avvicinamento agli aeroscali. A questo fine verranno interrogati, nei prossimi giorni, tutti i secondi piloti che, negli ultimi tempi, hanno volato insieme al comandante perito nella sciagura di Montagna Longa.

I dati raccolti verranno valutati da un collegio, composto da tre periti, i professori Di Tommaso, Scrofani e Lupo, dell'Istituto di aeronautica della Facoltà di ingegneria della università di Palermo. Inoltre, al fine di accertare il punto più esatto possibile dell'impatto del «DC-8», una squadra di topografi sta eseguendo le rilevazioni della zona di Montagna Longa e di quelle limitrofe. La direzione impressa alle indagini, secondo indiscrezioni, farebbe presumere che gli elementi, raccolti sinora sulla dinamica dell'incidente, non siano stati sufficienti per l'accertamento delle cause della sciagura. Il lavoro della procura, quindi, sarebbe orientato a ricostruire, basandosi su tutti i dati disponibili, eventuali carenze nell'osservanza delle norme di sicurezza della procedura di avvicinamento all'aeroscalo di Punta Raisi.

Sempre da indiscrezioni si è appreso che, prima dell'impatto, il comandante Bartoli avrebbe ridotto al minimo il regime di rotazione delle turbine ed avrebbe tentato, un istante prima dell'urto contro la montagna, di «riattaccare» per evitare il crinale. Questa indiscrezione, peraltro non confermata, farebbe presumere che gli esperti abbiano potuto interpretare alcuni dati forniti dal «flight recorder», oppure abbiano ricostruito la manovra sulla scorta degli elementi ricavati dall'esame del quadro comandi dell'aereo e dai motori.

Le deformazioni riportate dalle palette delle turbine, infatti, possono avere fornito, con sufficiente approssimazione, la loro velocità di rotazione, mentre dalla posizione delle manette di comando sarebbe stato possibile ricostruire l'ultima manovra del pilota, che avrebbe tentato di spingere al massimo i motori. Intanto il procuratore capo della Repubblica, dott. Giovanni Pizzillo, ha smentito che possa essere messo in relazione con la sciagura il fatto che egli abbia avocato a sé tutti i procedimenti antimafia di competenza del dott. Ignazio Alcamo, presidente della speciale sezione e morto nell'incidente. Il dott. Pizzillo ha sottolineato che la magistratura palermitana esclude che nell'evento possa esservi stata una componente dolosa.

Oggi si è riunito il comitato direttivo del sindacato Snioga-Cgil (gente dell'aria) di Palermo, il quale ha ribadito l'esigenza di un effettivo ammodernamento delle attrezzature aeroportuali e l'urgente allargamento dell'organico dell'aeroscalo. Il comitato direttivo ha deciso di convocare, a brevissima scadenza, una conferenza stampa alla quale parteciperanno gli iscritti all'Associazione nazionale dell'aviazione commerciale della Cgil, della Cisl e della Uil. *(Ansa)*

APERTA UN'INCHIESTA SU UNA GRAVE DENUNCIA

Sevizie a subnormali in una clinica a Tivoli?

L'esposto, inviato dagli abitanti della cittadina parla di bambini sottoposti a violenze d'ogni genere

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18

Una gravissima denuncia che porta alla ribalta una vicenda simile a quella dell'istituto-Lager di Grottaferrata, gestito dall'ex suora Maria Diletta Pagliuca, è stata inviata alla procura della repubblica da un gruppo di persone abitanti a Tivoli. Del nuovo e inquietante caso si sta occupando il sostituto procuratore Franco Scorza.

Anche nella casa di cura di Tivoli, come al «Santa Rita» di Grottaferrata, bimbi e ragazzi subnormali sarebbero stati sottoposti a disumani trattamenti, avrebbero patito la fame, non avrebbero ricevuto una assistenza sanitaria adeguata alle loro condizioni di salute. Insomma, se quanto affermano gli autori dell'esposto pervenuto alla magistratura romana è realmente accaduto, il caso riproporrebbe in termini allarmanti il problema dell'infelice e drammatica esistenza dei fanciulli subnormali affidati a istituzioni private.

E' l'ultimo episodio di una lunga serie di fatti iniziata con la speculazione commessa dal professor Nicola Aliotta ai danni di centinaia di bambini tubercolosi, proseguita con i «Celestini» di Prato e con l'attività del «Santa Rita» di Grottaferrata. Il caso di Tivoli — secondo la denuncia — è agghiacciante. Si racconta che nella clinica di Tivoli «sono albergati bambini e ragazzi malati di mente che piangono, piangono senza che nessuno abbia pietà di loro». «Le grida — proseguono le testimonianze — le sentono dovunque nel vicinato, ma nessuno interviene». «Per questo nella clinica c'è l'inferno per i piccoli ricoverati, ma nessuno li aiuta».

Nell'anonima accusa è scritto che i fanciulli sarebbero sottoposti a violenze d'ogni genere, il loro vitto sarebbe insufficiente, l'assistenza medica praticamente inesistente. Già alcuni mesi fa carabinieri e guardia di finanza ebbero a occuparsi della clinica, in seguito a certe segnalazioni di privati cittadini. Costoro, anche in quell'occasione, denunciarono fatti gravissimi che erano accaduti nella casa di cura. Raccontarono che alcuni bambini erano stati rinchiusi in piccoli stanzini con le mani legate e che due ragazzi, dopo un tentativo di fuga, erano stati selvaggiamente picchiati. Carabinieri e finanza inviarono rapporti al pretore di Tivoli ma il magistrato, dopo aver svolto alcuni accertamenti, non ritenne le accuse fondate e archiviò l'inchiesta.

Alle prime accuse se ne sono aggiunte altre ancor più gravi. Si parla di due bambini che sarebbero morti nella clinica in circostanze misteriose. La nuova vicenda avrebbe molti punti di contatto con quella di Grottaferrata dove, nel giro di qualche anno, morirono una decina di piccoli ricoverati. Il procuratore Scorza ha già avviato l'inchiesta convocando i primi testimoni. Nei prossimi giorni il magistrato si recherà a Tivoli per compiere un'accurata ispezione nella casa di cura in cui sarebbero avvenuti i fatti.

R. R.

SEQUESTRATI IN 4 MESI 165 chili di droga

Roma, 18

Oltre 165 chili di droga sequestrati, 31 persone arrestate, 33 denunciate: in queste cifre si riassume l'«operazione antidroga», condotta dalla Guardia di Finanza nel primo quadrimestre dell'anno, attraverso una intensa attività che ha interessato l'intero Paese, dai valichi di frontiera al cuore delle grandi città.

In testa alla graduatoria degli stupefacenti sequestrati è l'hascisc, con 130.500 chili ed al secondo posto l'eroina con 25.093 chili; seguono la cocaina (6.728.500 chili), allucinogeni vari per 1.551.890 chili e la canapa indiana con 0,160 chili. Nel corso delle operazioni, condotte dalle «fiamme gialle» nei primi quattro mesi del '72, sono stati anche sequestrati 6 automezzi, appositamente «elaborati» per il trasporto della droga sotto il parafango o in doppi fondi.

NEL KENYA

TRENTA PERSONE divorate da un leone

Nairobi, 18

Rivive nel modo più tragico il leggendario «Simba», il leone anziano, astutissimo e feroce che nessuno riesce a fermare. Un leone vaga nella provincia nordorientale del Kenya, dove ha ucciso 30 persone dall'inizio dell'anno. Lo ha dichiarato l'amministratore del distretto di Wajir, nel corso di una riunione con altri funzionari governativi.

J. Murioki, l'amministratore distrettuale, ha convocato la riunione qualche ora dopo la morte di un uomo di 24 anni, assalito dall'animale mentre stava sorvegliando il pascolo di alcune decine di capi di bestiame. L'uomo è stato completamente sfigurato. I bovini da lui custoditi hanno cercato di fuggire, ma uno è stato raggiunto e ucciso a sua volta.

L'amministratore ha affermato che il leone non esita a introdursi nelle case, sfruttando il vantaggio dell'oscurità, per cogliere di sorpresa le persone, ucciderle e quindi condurle nella savana, dove le può straziare indisturbato, senza il pericolo d'imbattersi nei cacciatori.

(Ansa - Upi)

VISITA DELLA REGINA ALLA VILLA DEI DUCHI DI WINDSOR AL BOIS DE BOULOGNE

Tè della riconciliazione fra Elisabetta ed Edoardo

La Sovrana, accompagnata dal principe Filippo e dal figlio Carlo, è stata accolta dalla consorte del duca, che è costretto a letto per i postumi di un'operazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 18

L'episodio culminante della quarta giornata della visita in Francia dei reali d'Inghilterra è stato rappresentato oggi dalla commovente riunione familiare della Regina con suo zio, il duca di Windsor, vissuto virtualmente in esilio da quando, trentasei anni fa, egli aveva rinunciato al trono sul quale era salito come Re Edoardo VIII Elisabetta e Filippo, poco prima delle cinque pomeridiane, si sono recati a prendere il tè a casa del settantasettenne duca, nella sua villa del Bois de Boulogne. Era presente anche il principe Carlo. Gli onori di casa sono stati fatti dalla duchessa di Windsor, la ex divorziata americana Wallis Simpson, per amore della quale l'attuale duca aveva abdicato.

E' stata la duchessa, infatti, che ha accolto i reali ospiti all'ingresso della villa: era sola, perché il consorte, che ha subito recentemente un intervento chirurgico per un'ernia, non aveva potuto lasciare il letto. Elisabetta, Filippo e Carlo si sono subito recati nella stanza al piano superiore dove giaceva l'illustre congiunto e vi sono rimasti in privato per circa 40 minuti. Successivamente il portavoce dell'ambasciata britannica, William Harding, ha fatto sapere ai giornalisti che «il duca non si sentiva molto bene, ma era di ottimo umore».

Elisabetta si era recata dallo zio dopo avere presenziato al vicino ippodromo di Longchamp a una corsa intitolata al suo nome, e al termine aveva consegnato una coppa d'oro al vincitore. Quando la Regina era entrata nel recinto del peso, la folla l'aveva entusiasticamente applaudita e aveva gridato «bravo la Reine». Da un punto di vista strettamente protocollare, la riunione familiare nella villa del Bois de Boulogne ha rappresentato una breve interruzione della visita di stato che la sovrana sta compiendo in Francia. E' stata anche una riunione strettamente privata. Infatti anche i giornalisti ai quali era stato concesso di seguire ovunque la Regina durante i suoi impegni protocollari, avevano dovuto attendere fuori dei cancelli della villa del duca.

La Regina aveva incontrato il duca e la duchessa di Windsor per l'ultima volta cinque anni fa a Londra in occasione di una cerimonia in suffragio della defunta Regina Mary, madre del duca e nonna di Elisabetta. Già in precedenza, comunque, i Windsor erano stati accettati per lo meno socialmente se non proprio con tutti i crismi della ufficialità, nella cerchia privata della famiglia reale.

E' noto che il duca, al quale come ex sovrano, compete il titolo di «altezza reale», aveva sperato che la Regina estendesse questo titolo anche alla consorte. Ma così non è stato, neppure in occasione di questo ultimo incontro. Ai duchi, per i quali ad ogni buon conto la visita ha rappresentato un alto e graditissimo onore, non resta che sperare che il loro antico desiderio verrà appagato la prossima volta

Questa sera, ultimo giorno del loro soggiorno oltremanica, Elisabetta e Filippo, assieme al principe Carlo di Galles, offrono una cena intima all'ambasciata britannica al Presidente Pompidou e alla consorte.

U. P. I.

PREMI SETTIMANALI della Lotteria di Monza

Roma, 18

L'Istituto finanziario italiano - Gestione lotterie nazionali ha comunicato i seguenti nominativi dei vincitori della terza estrazione dei premi settimanali della Lotteria di Monza 1972, effettuata in data odierna 1.o estratto: premio da lire 2 milioni, cartolina intestata a Enrico Genero, via Rocco 2, Udine; 2.o estratto: premio da lire un milione, cartolina intestata a Isotta Battaccioli, via P. Burelli 5, Umbertide (Perugia); 3.o estratto: premio da lire un milione, cartolina intestata a Matteo De Luca, via 24 Maggio 1, Cava dei Tirreni (Salerno); 4.o estratto: premio da lire un milione, cartolina intestata a Italo Tagliapietra, via Castello 6507, Venezia. *(Italia)*

SCALATA DELL'EVEREST

PROSSIMA ALLA VETTA la spedizione europea

Katmandu, 18

Secondo quanto annunciato da messaggi giunti a Katmandu, la spedizione europea ha stabilito il suo quinto campo ad alta quota, sulla parete sud-orientale del monte Everest a 7900 metri di altezza, una settimana fa. Il campo è situato a poco meno di mille metri dalla cima della più alta montagna del mondo (8848 metri). *(Ansa - Reuter)*

INQUINATO IL LAGO di Massaciuccoli

Viareggio, 18

Il lago di Massaciuccoli, un bacino di poco meno di sette chilometri quadrati nella pianura costiera compresa tra Pisa e Viareggio, ai piedi delle Apuane meridionali, è inquinato. L'ufficiale sanitario di Viareggio, dott. Gastone Giunti ha dovuto infatti emettere un'ordinanza con la quale si vieta, per un periodo di 60 giorni, la pesca, la vendita e l'uso a scopo alimentare del pesce da esso proveniente.

Sulle cause dell'inquinamento, che ha provocato danni al patrimonio ittico, all'abbondante vegetazione palustre e anche ad alcuni uccelli acquatici, si fanno varie ipotesi ma nessuna ha avuto ancora una conferma definitiva. *(Ansa)*

Riunione di famiglia

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Parigi — La Regina Elisabetta, che era accompagnata dal consorte Filippo e dal figlio Carlo, è stata accolta dalla duchessa di Windsor, essendo il duca costretto a letto per un'operazione

TERZA VITTIMA DEL DIROTTAMENTO DEL «BOEING» DELLA SABENA

È morta la donna ferita sul «jet» belga a Tel Aviv

Miriam Holtzberg Andersen era in coma da 9 giorni - Venne colpita da un «parà» israeliano che l'aveva scambiata per una guerrigliera

Tel Aviv, 18

La signora Miriam Holtzberg Andersen, la giovane israeliana di ventidue anni rimasta ferita alla testa durante la sparatoria a bordo dell'apparecchio della «Sabena» dirottato dai guerriglieri arabi, è morta oggi in ospedale, senza aver ripreso conoscenza. Al suo fianco era il marito, il quale non si è mosso dall'ospedale durante i nove drammatici giorni che hanno visto la giovane donna lottare contro la morte. Invano.

Il proiettile, che l'ha colpita alla fronte, era diretto a Teresa Halaseh, la terrorista palestinese che si trovava poco distante da lei. I centri nervosi cerebrali sono stati colpiti in maniera fatale. Sembra che sia stata la curiosità ad aver causato la morte della signora Holtzberg Andersen, la quale, secondo alcune testimonienze, si sarebbe alzata per vedere quanto stava accadendo. Il parà israeliano, forse confuso in quel momento, ha aperto il fuoco e l'ha colpita alla testa.

La donna era nata in Israele, in una zona settentrionale, a quattro chilometri dalla casa dove è nata la terrorista Teresa Halaseh. Ha compiuto gli studi all'estero e sposò uno studente norvegese di medicina, Andersen, a bordo di quell'areo della «Sabena».

La donna sarà seppellita nel kibbutz di Lohamei Hagetaot. Nelle prime ore di stamane i medici si erano pronunciati in maniera pessimistica a proposito delle sue condizioni. Il dottor David Kreisler, vice direttore dell'ospedale «Hashomer», dove la donna è stata ricoverata, aveva dichiarato che «non c'era spazio per l'ottimismo». E aveva aggiunto: «praticamente tutte le sue funzioni organiche sono garantite da complicati apparecchi medici».

Invece le condizioni di altri due passeggeri dell'apparecchio dirottato e di una delle ragazze che facevano parte del gruppo palestinese, rimasti anch'essi feriti durante la sparatoria, sono state definite «molto soddisfacenti».

Permangono ancora le ripercussioni, a livello internazionale, di quanto è accaduto nove giorni fa all'aeroporto Lod di Tel Aviv, quando un gruppo di terroristi arabi minacciò di far saltare in aria l'apparecchio, del quale armi in pugno si erano impadroniti, se le autorità israeliane non avessero esaudito le loro richieste. Un gruppo di militari, per ordine dello stesso ministro della difesa israeliano Moshe Dayan, riuscì a salire a bordo dell'aereo e sparò contro i guerriglieri liberando tutti i passeggeri dopo più di venti ore di tensione e di dramma. Due fedain vennero uccisi.

La tattica adottata dal gen. Dayan per sorprendere e eliminare i terroristi palestinesi è stata criticata, come è noto, dalla Croce Rossa internazionale di Ginevra, i cui rappresentanti svolsero il ruolo di mediatore durante le lunghe trattative. Secondo la Croce Rossa, il gen. Dayan si era impegnato — come anche i terroristi — a non compiere azioni di guerra durante i negoziati, o perlomeno finché durava l'intervento degli uomini della Croce Rossa. I soldati israeliani invece intervennero mentre era ancora in corso la mediazione, sorprendendo i terroristi. Il gen. Dayan ha categoricamente smentito di aver preso un simile impegno.

ANCORA INTERROGATORI nel caso «Number one»

Roma, 18

L'attrice cinematografica Susy Andersen è stata interrogata oggi dal giudice istruttore Antonino Stipo, che dirige l'inchiesta giudiziaria sulle vicende del «Number One». Susy Andersen, che era accompagnata dal suo difensore avvocato Giovanni Le Pera, è stata indiziata di reato per violazione della legge sugli stupefacenti; stamane, deponente per oltre un'ora dinanzi al dott. Stipo, ha sostenuto di non aver mai fatto uso di sostanze stupefacenti e di aver frequentato il locale di via Lucullo, e quelli della zona di via Veneto, solamente per distrarsi.

L'attrice ha dovuto rispondere a numerose contestazioni, ma ha sostenuto con fermezza di essere innocente. L'attrice ha ammesso di conoscere molte delle persone coinvolte nell'inchiesta e di aver partecipato con loro ad una festa che si svolse in casa del defunto Ascanio Cicogna. Qualcuno sostiene che durante il «party» si fece uso di stupefacenti, ma la Andersen ha affermato di essersene andata molte ore prima che la festa finisse.

Intanto si è saputo che l'attrice è stata indiziata non per le accuse mossele da qualcuno dei personaggi coinvolti nell'inchiesta, ma sulla base di alcuni indizi emersi durante le indagini. Stamane il dott. Stipo aveva convocato nel suo ufficio un'altra attrice, la polacca Magda Konopka. Ma l'attrice è impegnata a Londra nella registrazione di uno spettacolo. Perciò il suo difensore, avvocato Giorgio Angelozzi Gariboldi, ha ottenuto che l'interrogatorio si svolga la settimana prossima. *(Ansa)*

«PIOGGIA ROSSA» sulla Sicilia

Palermo, 18

Un forte vento di scirocco soffia, dalla scorsa notte, sulla Sicilia occidentale. Le raffiche del caldo vento di Sud-Est sono particolarmente impetuose nel Trapanese e nel Palermitano. A Punta Raisi la velocità del vento ha toccato i 35 nodi. L'aeroporto è tuttavia chiuso al traffico per lo sciopero dei vigili del fuoco. Il mare, nel Canale di Sicilia e nel basso Tirreno, è agitato. I collegamenti con le isole minori vengono effettuati con difficoltà.

Anche sul versante orientale dell'isola soffia un forte vento, in particolare nella provincia di Catania, dove lo scirocco è accompagnato da pioggia «rossa», cioè mista a sabbia del deserto africano. Il traffico sulle strade extraurbane si svolge con difficoltà. Notevoli sono i danni arrecati alle culture. Pioggia e vento anche sul Nisseno: a Caltanissetta gli stand della fiera centro-sicula sono stati scoperchiati dal vento.

(Ansa - Italia)

CONTINUA IL SACCHEGGIO DEI TESORI CONSERVATI NELLE CHIESE ITALIANE

SCOMPARE DAL DUOMO DI PADOVA UN PREZIOSO POLITTICO DEL MENABUOI

L'opera di valore inestimabile è considerata uno dei capolavori della pittura padana del '300

Padova, 18

Un polittico di Giusto Menabuoi è stato rubato la notte scorsa dal battistero del duomo di Padova. Il furto è stato scoperto stamani dal custode, Ettore Zago, che ha immediatamente informato l'arciprete del duomo, mons. Gamba. Il polittico, composto da 19 tavole che rappresentano la Madonna con il Bambino e le «storie» di San Giovanni Battista, risale alla fine del quattordicesimo secolo ed è di valore inestimabile.

Il polittico di Giusto Menabuoi è considerato uno dei capolavori della pittura padana del '300, come ha rilevato il sovrintendente alle gallerie e alle opere d'arte del Veneto, prof. Francesco Valcanover. «Si tratta — ha aggiunto Valcanover — di un'opera famosissima, praticamente inestimabile e non si capisce proprio perché i ladri continuino a prendere di mira capolavori della pittura che non potranno in alcun caso essere venduti data, appunto, la loro notorietà. Proprio per questo motivo siamo abbastanza fiduciosi che, così come è accaduto per tutte le altre opere importanti rubate negli ultimi tempi nel Veneto, anche il polittico di Menabuoi venga presto recuperato».

Le indagini sul furto sono state affidate alla «Criminalpol» e alla squadra mobile della questura di Padova. Secondo una prima ricostruzione del furto fatta dalla polizia i ladri, introdottisi dalla piazzetta retrostante il duomo nel cortile interno in cui sorge il battistero, dopo aver aperto, forse con chiavi false, un cancello di ferro, hanno forzato due porte e sono entrati così nel battistero stesso. Qui hanno staccato dal supporto di legno il polittico riuscendo a portare all'esterno l'opera senza essere visti o uditi.

Lo stesso custode, che dorme in un locale attiguo al battistero e la scorsa notte è andato a letto verso l'una, ha detto di non essersi accorto di nulla. I ladri, andandosene, hanno anche frugato in un cassetto impossessandosi di una piccola somma ricavata dalla vendita di cartoline ai turisti che visitano il duomo. *(Ansa)*

IN UN MUSEO AMERICANO

RUBATI DUE GAUGUIN 1 Picasso e 1 Rembrandt

Worcester, 18

Due banditi mascherati e armati di pistola hanno portato a termine una audace quanto sanguinosa rapina ai danni del museo di arte moderna di Worcester, nel Massachusetts. Il fatto è avvenuto mentre il custode del museo, Philip Evans, di 57 anni, si apprestava a chiudere i battenti per la giornata.

Il bottino della rapina è ingente: quattro dipinti di tre dei più grandi maestri dell'arte pittorica moderna, Picasso, Rembrandt e Gauguin. Il valore delle tele rapinate non si può fissare facilmente poiché si tratta di opere patrimonio della storia dell'arte.

Il direttore del museo, Richard Teitz, ha detto che non può comunque essere inferiore a un milione di dollari (581 milioni di lire). Le quattro tele sono «La donna che pensa» e «Testa di donna» di Paul Gauguin, il famoso artista parigino che finì la sua carriera e la sua vita a Tahiti; «Madre e bambino» di Pablo Picasso e un «San Bartolomeo» di Rembrandt, dipinto nel 1632. *(Ap)*

CRONACHE SPORTIVE

SI FANNO I PRONOSTICI SUL «GIRO» - OGGI A MESTRE LA PUNZONATURA

Merckx senza avversari se guarda gli italiani?

Gimondi, Motta, Zilioli, Bitossi e Basso non offrono garanzie di contrastare il belga

Roma, 18

Eddy Merckx avrà vita facile al giro, alcuni dicono addirittura beata. Non è difficile pronosticarlo, né azzardato, se lo avversario possibile del fiammingo si va a cercarlo nell'anemico ciclismo italiano, attualmente in crisi. Il blocco olimpico, cioè il vincolo dei dilettanti fino ai Giochi di Monaco, è solo un'attenuante. In pratica il prossimo anno si avranno dei nuovi professionisti già «spremuti» ma che in compenso avranno la sicurezza di «accasarsi». La crisi infatti non riguarda i nomi più illustri del nostro ciclismo, cioè gli assi, i campioni, ormai in età, ma la area dei più giovani, desolatamente sguarnita. Probabilmente ci sarà poco o nulla da fare. Intanto adesso, vigilia del Giro d'Italia, si spera che proprio la grande corsa a tappe, quale ultima verifica, possa in un sol colpo — dopo un avvio di stagione veramente scoraggiante — cancellare tutte le cortine di scuse e di pretesti innalzate ogni volta dai corridori italiani per giustificare le loro prestazioni negative e almeno stuzzicare l'orgoglio dei «campioni». Se anche la prossima e più ambita occasione dovesse confermare quanto si teme stia maturando nel ciclismo italiano, la crisi potrebbe già entrare nella sua fase concreta, esplosiva.

Vita facile, per Merckx dunque, al giro d'Italia. Eppure mai come quest'anno si era parlato di un Merckx dalla dimensione più umana, cioè un Merckx con i suoi problemi atletici ed anche psicologici, un Merckx alla stregua di tutti gli altri, in poche parole battibile, soltanto che qualcuno se lo metta in mente. Quale migliore occasione per i nostri? Quale incentivo più stimolante per una riconciliazione con i «tifosi» che da tempo ormai non credono più in un'esistenza di un ciclismo italiano?

Eppure le notizie, anche le ultimissime, non sono confortanti. Gimondi, per esempio (tra l'altro alle prese con alcuni esami clinici) correrebbe di malavoglia il giro. La ragione? La presenza di Merckx che lo chiude in partenza. Gimondi preferirebbe allora risparmiarsi e pensare invece più seriamente al Tour de France, ovviamente non per vincerlo, ma per comportarsi dignitosamente e guadagnare anche in popolarità. Intanto a Mirandola non si è comportato male, lasciando un barlume di speranza.

Il discorso su Gianni Motta non si discosta di molto. Insieme con gli altri, ha reso infruttuoso anche il giro di Romandia che, di solito, correndosi alla vigilia e in funzione del giro d'Italia, è spesso favorevole agli italiani. Si aspetta sempre il Motta di ormai più di qualche anno fa, ma Motta in pratica non si è mai ripetuto. Lo potrà fare adesso? Probabilmente aspetta il caldo.

E gli altri? Zilioli, sempre alla ricerca di se stesso, forse non ha più l'età; Dancelli ha problemi fisici; Bitossi si è dimostrato più che mai uomo da corse in linea; idem Basso, evidentemente il giro di Sardegna non ha fatto testo; Polidori è soltanto per i successi parziali. Forse Boifava? Gli «altri», i rincalzi, dovrebbero essere, con il contagocce, Paolini, Perletto, Emanuele Bergamo, ma soltanto per qualche bella figura, e poi?

Intanto, mentre è sensazione sempre più diffusa che Merckx spadroneggerà nel giro d'Italia, qualche speranza che ciò non avvenga la fornisce proprio il campione fiammingo. Merckx è del parere che la corsa italiana non è facile sia come percorso sia come avversari. «Un Gosta Pettersson (che vinse lo scorso anno), un De Vlaeminck, qualche spagnolo (leggi Lasa e Fuente in assenza di Ocana) e un paio d'italiani ma il troverò sicuramente sulla strada» ha detto Merckx. Scaramanzia? Sincerità?

Gosta Pettersson, per esempio, ha più volte dichiarato, nonostante la sua non brillantissima condizione dimostrata al giro di Romandia, che marcherà Merckx molto strettamente. Lo farà personalmente, stando gli costantemente alla ruota. «E chissà cosa succederà. Può darsi anche che possa approfittarne il mio compagno di squadra Motta» ha precisato lo svedese.

Tramontata la possibilità di un suggestivo quanto, forse, irrealizzabile prologo a Venezia, il giro partirà domenica da Mestre e giungerà, ed è questa invece una allettante novità, in piazza del Duomo a Milano. La punzonatura si svolgerà domani a Mestre dalle 15 alle 19 nei pressi del palazzo dello sport. Sabato, invece, saltato il prologo «relax» in laguna. Domenica partenza della prima tappa, Venezia-Ravenna, di km 196.

Londra — Mullery, capitano del Tottenham, portato in trionfo dopo la vittoria nella Coppa UEFA (Ansafoto)

LESIONE A UN CALCAGNO

Addio Olimpiadi per Marty Liquori

Los Angeles, 18

Brutta notizia per l'atletica americana: Marty Liquori, l'atleta italo - americano che era una delle più grandi speranze americane per i prossimi Giochi olimpici di Monaco nei 1.500 metri, ha annunciato che non sarà possibile la sua partecipazione alle Olimpiadi '72 a causa di una dolorosa lesione al calcagno sinistro.

Il Belgio insiste...

Liegi, 18

Il Belgio ha battuto l'Islanda per 4-0 in un incontro di qualificazione per i campionati del mondo di calcio. Ha aperto le marcature Van Himst al 13' e ha raddoppiato Polleunis al 34', nel primo tempo. Nella ripresa ha segnato ancora Polleunis al 10' e ha chiuso le marcature un'autorete di Gunnersson al 42'.

Il Cremcaffè a Capodistria

Il Cremcaffè giocherà domenica in amichevole a Capodistria, contro la compagine locale del N. K. Koper. L'allenatore Birnberg ne approfitterà per collaudare lo schieramento giallorosso che disputerà la prossima Coppa Inter San Sabba.

PALLAMANO

L'ACLI a Modena

L'ACLI Trieste è la squadra rivelazione dell'annata nel campo della pallamano. Al loro primo anno in serie A, i biancoverdi hanno conquistato il diritto — grazie al successo ottenuto domenica scorsa contro il Rosmini di Rovereto — di battersi assieme ad altre cinque squadre per lo scudetto di campioni d'Italia.

Ciò che gli uomini del prof. Lo Duca (un manipolo di «senatori» e di ex cestisti alle spalle dei quali c'è però un vivaio di giovani desiderosi al più presto di soppiantare gli anziani) hanno raggiunto a questo punto, rappresentava alla vigilia del campionato l'obiettivo massimo. Ma adesso nell'ambiente della pallamano triestina si parla già di scudetto.

Domenica l'ACLI, ormai qualificata, concluderà a Modena il girone eliminatorio: il girone finale è previsto in tre manches nel mese di giugno.

Softball femminile

Il Sogno Baby ritornerà a giocare domenica sul campo amico. Le biancoverdi ospiteranno per la sesta giornata del massimo campionato femminile di softball il Verona. La partita verrà giocata sul campo di calcio del Centro Giovanile Studenti di Villa Opicina e si inizierà alle ore 15.

L'altra squadra della regione, il Peanuts, giocherà a Parma contro l'Astra.

Finale regionale ragazzi

SPLUGEN GORIZIA - SABA TS 62-40 (20-8, 31-15, 47-23)

SPLUGEN GORIZIA: Gruden 6, Fabbricatore 25, Makuc 2, Campestrini 8, Bressan 8, Scacchi, Sala 10, Valentinsig 3, Franzon 4, Tintori. SABA TRIESTE: Putocco 2, Mechi, Checchi 4, Tosolini 10, Piccini, Barisi 18, Svara, German 6, Spalletti, Martinuzzi. ARBITRI: Galopin e Micheli di Monfalcone.

TRIESTINA - MONTEBELLUNA: LA PROMOZIONE IN UNA GARA

Grande richiesta di biglietti per la partitissima al «Grezar»

L'allenatore Petagna conferma l'impiego della formazione tipo

La Triestina ha praticamente concluso con l'allenamento a due porte di ieri pomeriggio allo stadio la preparazione per l'ultima partita casalinga della stagione, che vedrà gli alabardati opposti al Montebelluna. Infatti i titolari effettueranno un leggero lavoro atletico nel pomeriggio odierno e quindi si trasferiranno al centro velico Hannibal di Monfalcone, dove trascorreranno in ritiro la vigilia.

Gli alabardati hanno confermato ieri di attraversare un momento particolarmente felice. I giocatori, opposti ad una formazione mista di rincalzi e juniores, nella quale militavano fra gli altri De Gasperi, Moretti, Bertoli, Cesero e Saule, non si sono certamente risparmiati. Il gioco, a tratti bello e piacevole, non è certamente mancato. Quattro le reti messe a segno, due per tempo. Nella prima parte sono andati a bersaglio Rizzato e Marini; nella ripresa Vastini ha realizzato una doppietta.

La formazione schierata inizialmente da Petagna è stata la stessa delle ultime settimane di campionato fatta eccezione per Cantagallo che ha difeso la rete degli allenatori. I titolari si sono presentati con D'Ambrogio; Frigeri, Riva; Macchia, Del Piccolo, Scichilone; Vastini, Brusadelli, Rakar, Marini, Rizzato. Nella seconda parte Petagna ha lasciato a riposo Rizzato sostituendolo con Tumiati.

La formazione che verrà opposta al Montebelluna sarà quella del primo tempo. Per quanto invece riguarda il giocatore che siederà in panchina, l'allenatore sembra orientato questa volta a puntare su Tumiati.

La prevendita dei biglietti prosegue a ritmo sempre più intenso. L'Utat, per agevolare gli sportivi, ha deciso di porre in vendita i biglietti anche nei botteghini di largo Barriera.

Riflettori accesi sul campo di San Sergio

Sul campo di Borgo San Sergio ci si vede ora anche di sera. Il campo è stato dotato di un impianto di illuminazione che lo rende sin d'ora agibile per allenamenti sulla palla anche nelle ore notturne.

Oltre al completamento dell'impianto-luce sul terreno di Borbo San Sergio, si attende ora il miglioramento di quello già esistente sul campo di S. Giovanni. Sull'altipiano si dovrebbero compiere quest'estate dei lavori per l'illuminazione del campo di Prosecco.

COPPA DAVIS

Bertolucci e Panatta nei singolari contro l'Olanda

San Benedetto del Tronto, 18

Nei locali di un albergo di San Benedetto del Tronto si è svolto oggi il sorteggio per gli accoppiamenti dell'incontro di tennis tra Italia e Olanda in programma da domani a domenica per il secondo turno del gruppo «A» della zona europea di Coppa Davis.

Il sorteggio ha stabilito che Paolo Bertolucci, protagonista ai recenti internazionali d'Italia a Roma, aprirà domani il confronto affrontando il campione olandese Fred Hemmes. Dopo Bertolucci sarà la volta del campione d'Italia Adriano Panatta, che scenderà in campo contro Jan Hordiyk. Sabato, dopo la tradizionale presentazione delle squadre, si giocherà il doppio fra la coppia Panatta-Pietrangeli e quella composta da Hemmes-Hordiyk. Domenica, infine, i due incontri di chiusura: Bertolucci-Hordiyk e Panatta contro Hemmes.

L'Italia parte in veste di favorita contro gli olandesi.

Da segnalare infine l'esordio di Nicola Pietrangeli in veste di capitano giocatore, in sostituzione di Giordano Maioli, trattenuto a Piacenza da impegni di lavoro.

MONACO 1972

Il maltempo ritarda la pista olimpica

Monaco, 18

Cento giorni all'apertura dei Giochi olimpici estivi di Monaco. La gigantesca macchina organizzativa tedesca è entrata nella fase decisiva perché tutto sia pronto per il 26 agosto prossimo, quando i Giochi della ventesima Olimpiade saranno inaugurati con la solenne cerimonia d'apertura.

Finora il settanta per cento dei 4.300.000 biglietti d'ingresso messi in circolazione è stato venduto ed è quindi ormai certo che a Monaco vi sarà una presenza di pubblico superiore a quella di Roma, Tokio e Città del Messico. La vendita dei biglietti, inoltre, ha fruttato già 39 milioni di marchi (più di sette miliardi e cento milioni di lire), nove milioni in più del previsto.

Per quanto riguarda i lavori, Carl Metz, presidente della società di costruzioni olimpiche, ha assicurato che tutti gli impianti saranno ultimati per tempo. C'è soltanto un leggero ritardo nella sistemazione della pista di atletica leggera in materiale «rekortan» nel grande stadio olimpico. L'operazione può essere compiuta soltanto con il tempo secco e le intemperie delle ultime settimane hanno rallentato i lavori.

QUINTA GIORNATA DEL CAMPIONATO DI HOCKEY SERIE «A» - CAPOFILA IN CASA

Il Novara è già primo pur con una gara in meno

La Triestina a Valdagno deve chiarire le incognite sul suo rendimento - Ferroviario-Enel Bari

Quinta giornata per la Serie A hockeistica. Novara (con una partita in meno), Breganze, Modena e Marzotto guidano la classifica a quota sei. E' chiaro che, a recupero effettuato, il Novara, che dovrà venire sul campo della Triestina (ma non si sa quando) potrebbe prendere il volo. Infatti la compagine novarese è l'unica ad essere ancora imbattuta e siamo appena con quattro giornate dietro le nostre spalle. Ciò sta ad indicare una generale mediocrità sul piano del rendimento complessivo.

La settimana scorsa è caduto il Breganze sul campo del Lodi, cui però ha fatto eco il successo dei modenesi sulla U.S.T. Abbiamo avuto, poi, la vittoria esterna del Marzotto sul campo del Bassano, mentre ha fatto classifica il pareggio esterno imposto dai ferrovieri ai monzesi. Insomma il campionato rischia la monotonia se il Novara dovesse già iniziare una fuga troppo... precipitosa in avanti sin dalle battute iniziali del torneo.

Ora batte alle porte il quinto turno, e tutte e quattro le capofila saranno impegnate sul terreno di casa, a cominciare dal Novara, che riceverà l'insidioso Lodi, per finire col Modena che ospiterà un Bassano dalla tradizione favorevole sotto la Ghirlandina. Più facile il compito del Breganze che avrà come rivale il Viareggio, mentre a Valdagno si recheranno gli alabardati.

Per la Triestina il compito non è dei più facili. Sabato scorso abbiamo visto una Triestina attaccare come forsennata e perdere la partita con tutte le carte in regola. Qualcosa nella Triestina zoppica e forse nelle retrovie qualche meccanismo si è inceppato; mandando in panchina Cervo, lo si è visto chiaramente sabato sera, non si risolvono i problemi che stanno all'origine, sono vecchi nel tempo e su di essi non conviene infierire. La trasferta di Valdagno dirà se la Triestina ha forza e volontà di riprendersi per imboccare una strada nuova.

Il Ferroviario giocherà in casa. Se la vedrà con un avversario di poco conto, quell'Enel Bari che, a Follonica, ha incassato dieci gol senza realizzarne uno. E poi i ferrovieri, euforici per il grosso risultato conseguito a Monza, vorranno ribadire le loro attuali condizioni di forma e di spirito.

B. I.

Degobbis conferma la sua posizione

Appreso il testo del comunicato del direttivo della S.G.T., abbiamo interpellato il consigliere federale rag. Duilio Degobbis, per sentire la sua opinione in merito.

«Mi dispiace di aver coinvolto la Società Ginnastica Triestina — ha commentato — in quanto conosco molto bene le persone di valore e di onestà sportiva che compongono il direttivo. Volevo semplicemente manifestare il mio dissenso per la scarsa sensibilità di coloro che fanno parte della sezione pallacanestro, in quanto, malgrado la collaborazione e la chiarezza con cui avevo espresso il mio punto di vista soprattutto in merito alla disponibilità del campo di gioco offerto dal Comune, non sono stato tempestivamente informato delle decisioni del Consiglio biancoceleste di effettuare il torneo sul campo del Ferroviario. Ciò pregiudicava naturalmente tutto il lavoro da me svolto con gli esponenti del Comune di Trieste.

«Per quanto riguarda la cessione di alcune giocatrici che la Calza Bloch, secondo il direttivo della Ginnastica, intendeva effettuare, penso sarebbe più opportuno invitare il sottoscritto e tutti i componenti del direttivo della Calza Bloch a chiarire in modo inequivocabile quali erano effettivamente le posizioni assunte dai responsabili fino a quel momento. Penso ci siano stati degli equivoci da parte di coloro che fanno parte della Calza Bloch e nel medesimo tempo del C.D. della Ginnastica. Solo ascoltandoci personalmente il prof. Tagliaferro e tutti i consiglieri potranno conoscere la vera realtà. Attendo perciò di essere chiamato ad esporre tutti i fatti, dinanzi al direttivo biancoceleste, assumendomi in pieno tutte le responsabilità, pronto a pagare di persona quanto potrebbe aver danneggiato la società biancoceleste».

Respinte dalla S.G.T. le accuse di Degobbis

Dalla segreteria della S.G.T. ci è pervenuto il seguente comunicato:

«Il Consiglio direttivo della Società Ginnastica Triestina, riunito in seduta straordinaria in data 18 maggio 1972, esaminate le dichiarazioni fatte dal Consigliere federale della Federazione Italiana Pallacanestro, Duilio Degobbis, in sede di conferenza stampa tenuta il giorno 15 corrente, dichiarazioni largamente diffuse e commentate dalla stampa locale e nazionale, respinge sdegnosamente le accuse ivi formulate nei confronti della Società stessa, si riserva di contestare categoricamente le accuse medesime e di prendere tutti quei provvedimenti atti a tutelare il prestigio e la serietà organizzativa del Sodalizio».

La formazione del Don Bosco che vincendo la Promozione è stata ammessa in Serie D dove già militano le triestine Cianocolori e Bor. In piedi da sinistra a destra: Odinal (allenatore), Goina, Peretti, Sterle, Isler, Gherzel (dirigente) accosciati: Faggiani, Pistrin, Umer, Olivo, Konzadter, Sandrin.

GIOCHI DELLA GIOVENTÙ

Pugilato

Si è svolta nella palestra della Società Pugilistica Triestina la fase comunale dei Giochi della gioventù per la disciplina del pugilato. Ecco i risultati: 1) Doriano Benvenuti, 2) Fabio Selan, 3) Roberto Michieli, 4) Franco Castellano, 5) Graziano Civita, 6) Gabriele Notaro, 7) Enrico Scatigna. Giurati della FPI: La Presa e Rosani; istruttore Antoniutti.

Atletica leggera

La delegazione provinciale del CONI di Trieste, con la collaborazione del comitato regionale e del gruppo giudici di gara della FIDAL, organizza la fase provinciale di atletica leggera dei «Giochi della gioventù 1972».

La manifestazione avrà luogo domenica 21 maggio 1972 con inizio alle ore 8.30 presso lo stadio «Pino Grezar» di Trieste. I ragazzi gareggeranno negli 80 m, nei m 200 (esclusi i nati del '60), nell'alto, nel lungo, nel peso (4 kg), nei 4 km di marcia e nelle staffette 4x100 e 3x1000; le ragazze nei m 60, nei m 1000 (escluse le nate negli anni 1960-1961), nell'alto, nel lungo, nel peso (3 kg) e nella staffetta 4x100.

Sono ammessi a partecipare alle gare i ragazzi delle classi 1957-1958 1959 e 1960 e le ragazze delle classi 1958-1959-1960 e 1961. Tutte le gare di corsa si disputeranno in serie, mentre i sei migliori tempi delle gare corsa piana m 80 e m 60 disputeranno una finale.

Pallacanestro femminile

Saba - S.G.T. 32-31; Inter Club - Brunner 104 - 10; Julia-C.M.M. 28-26; S.G.T. - C.M.M. 42-36; Saba - Brunner 37-19; Inter Club-Julia 80-25; C.M.M. - Brunner 2-0; Inter Club - Saba 60-31; S.G.T. - Julia 33-20.

Classifica finale: 1) Inter Club; 2) Saba; 3) S.G.T.; 4) Julia; 5) C.M.M.; 6) Brunner.

L'Interclub Muggia ha vinto la fase provinciale dei Giochi della Gioventù di pallacanestro femminile. La Pallacanestro Interclub Muggia ha acquisito il diritto di partecipare alla fase interprovinciale. Il fatto di aver realizzato ben 370 punti, subendone soltanto 89, fa bene sperare per una qualificazione alla fase nazionale. Sotto la guida dell'allenatore Mario Oveglia, hanno contribuito al successo nella fase provinciale le giovani promettenti cestiste Gianna Birnberg, Marina Comelli, Edna Cosina, Elisabetta Frausin, Cristina Marussi, Antonella Petruzzi, Tiziana Russigna, Marisa Strann, Nadia Verzier e Orietta Weis.

Pallacanestro maschile

Bor - Vasari 22-28; Nordio - Saba 53-52; Nordio - Vasari 41-36; S.G.T. - Juventus 37-34; Inter 1904 - Servolana 58-31; Saba - Bor 54-36.

Disputeranno il girone finale: Inter 1904, Servolana, Nordio e Saba.

RUGBY

Ospite del CUS una squadra francese

Rugby internazionale, a livello di club, domenica a Trieste. Il Cus ospiterà sul campo di via Flavia il quindici francese del Roat Orly che milita nel campionato di terza divisione. I parigini, che si sono esibiti già lo scorso anno nella nostra città, hanno battuto i triestini due settimane fa nell'incontro di andata per 24 a 8. Nelle file dei francesi gli elementi di maggior spicco sono i fratelli Peroux, terza linea e mediano di mischia, che hanno fatto parte della rappresentativa di lega che ha giocato di recente a Mosca.

Il Cus Trieste sarà rinforzato per l'occasione da alcuni giocatori dei Cumini di Udine: Fornasir, Stocco, Zambelli, Bracci e Calvetti. La partita avrà inizio alle ore 17.30.

Domani mattina la comitiva francese sarà ricevuta in Municipio dal Sindaco.

Il Radnicki non trova una palestra adatta

Continua il tira e molla per trovare una sede degna dove far disputare l'incontro amichevole di basket fra Cianocolori e Radnicki di Belgrado in programma per giovedì prossimo. I dirigenti del gruppo sportivo triestino, che sono riusciti ad accaparrarsi l'esibizione di un quintetto di fama europea (nella prossima stagione il Radnicki prenderà parte tra l'altro alla Coppa delle Coppe) stanno tentando di avere a disposizione la palestra di Monte Cengio. Ma, la palestra è occupata da incontri di pallavolo di carattere dopolavoristico, che si svolgeranno regolarmente, secondo il calendario, se non sarà offerta all'Enal un'altra sede per quella giornata.

Crisi di impianti: bastano incontri ricreativi per far fallire anche una grossa manifestazione sportiva. Il Palasport, in ritardo di dodici anni, continua a fare vittime innocenti...

TENNIS: DE EBNER

■ Il seconda categoria triestino Oscar de Ebner sarà impegnato da domani a lunedì in un torneo internazionale veterani in programma a Klagenfurt. Alla manifestazione hanno aderito tutte le maggiori «vecchie glorie» europee della racchetta.

Incontri dell'Italia con Jugoslavia e Romania

Roma, 18

Il commissario tecnico della Nazionale italiana di calcio Ferruccio Valcareggi è rientrato oggi a Roma proveniente da Barcellona, dove ha seguito le ultime due partite che la rappresentativa azzurra juniores ha disputato nel torneo dell'UEFA per squadre giovanili. Come è noto, gli «azzurrini» sono stati eliminati dalla Spagna che di quattro partite ne ha vinte tre e pareggiata una, con l'Italia, che invece ha ottenuto due successi e altrettanti pareggi (con Spagna e Romania).

«In fondo — ha detto Valcareggi all'arrivo all'aeroporto di Fiumicino — i ragazzi non hanno perduto alcuna partita e questo può già essere un risultato positivo considerando il poco affiatamento che hanno tra di loro». Con Valcareggi sono rientrati a Roma anche alcuni giocatori della nazionale juniores, fra i quali i romanisti Peccenini e Pellegrini. L'allenatore degli «azzurrini» Azeglio Vicini, con il resto della squadra, è invece partito direttamente per Milano.

Ai giornalisti che gli hanno chiesto un parere su un eventuale mutamento al vertice tecnico della nazionale maggiore, Valcareggi ha risposto: «Non voglio, né è mio costume, fare polemiche di questo genere. Del resto, c'è chi ha chiesto la mia testa, ma c'è anche chi, come molti miei colleghi allenatori, mi ha difeso con energia. In ogni caso a me sembra che il presidente Franchi abbia chiarito molto bene le nostre posizioni».

Sul futuro della nazionale «A», il C. T. ha detto: «Bisognerà studiare attentamente tutti i passi da compiere. Intanto, posso confermare le voci di alcuni contatti che la federazione sta prendendo con le nazionali di Jugoslavia e Romania per organizzare eventualmente degli incontri amichevoli entro il mese di giugno».

Cicloregionale

Le corse di domenica 21. **Ceresetto:** III G. P Taipana - Coppa Monsutti per esordienti; organizza il G. S. Libertas - Pfaff di Ceresetto, km 42. **Ipplis:** II G.P. Festa del vino per allievi; organizza il V. C. Cividale - Valnatisone, km 74. **Bannia:** IV Coppa Bannia per allievi; organizza la S. C. Scarpis di Bannia, km 80. **Borgomeduna:** IV G. P. Supermercato della calzatura per dilettanti di III serie; organizza il G.S. Supermercato di Pordenone, km 120. **Borgnano di Cormons:** G.P. Borgnano per Giochi della gioventù; organiza il G. S. Moratti di Pieris.

IN POCHE RIGHE

TENNIS

Si prepara il tabellone del Trofeo Bonivento

Il «Trofeo Bonivento» inaugurerà ufficialmente domani la stagione del tennis nel Friuli-Venezia Giulia. La manifestazione, organizzata dal Tennis Club Triestino, si svolgerà sui campi di Padriciano. Il torneo, che nelle precedenti tre edizioni ha ottenuto vivo successo tecnico e di partecipazione, quest'anno sarà valido quale campionato regionale per categorie di età. I partecipanti verranno suddivisi in otto raggruppamenti.

Il «Trofeo Bonivento» verrà assegnato alla società che avrà totalizzato il maggior punteggio in base ai primi quattro classificati di ogni categoria.

Le iscrizioni, che vanno presentate alla segreteria del T.C. Triestino di Padriciano (telef. 226179) si chiuderanno oggi alle ore 13. Nel pomeriggio il giudice arbitro provvederà alla compilazione dei tabelloni.

TRIESTINA CLUBS

■ I consiglieri dei Triestina club accreditati al Centro di coordinamento sono convocati questa sera alle ore 20 nella sede di via Genova 13.

ALTAFINI LASCIA

■ Josè Altafini lascerà il Napoli alla fine della corrente stagione sportiva. Lo ha affermato lo stesso giocatore: «Ho deciso — ha detto — di lasciare il Napoli a fine stagione qualunque cosa accada. Preciso che non ho preso alcun impegno con altre società».

TRIESTINA: JUNIORES

■ La formazione juniores di calcio della Triestina sarà impegnata dal 25 al 29 maggio in una tournée in Francia. Gli alabardati, campioni regionali della categoria, disputeranno due partite.

S. ANNA: AMICHEVOLE

■ Il Sant'Anna disputerà domani una partita amichevole sul campo di via Flavia incontrando la Fortitudo. La gara inizierà alle ore 19.

CALCIO: ENALC

■ Si disputerà domani a Udine un triangolare fra le rappresentative calcistiche dell'ENALC di Trieste, Udine e Venezia.

MARTELLO M 73.10

■ Nel corso di una riunione di atletica leggera svoltasi ad Alvov (URSS), il primatista sovietico di lancio del martello Iossif Kamski ha realizzato la terza migliore prestazione mondiale della stagione piazzando l'attrezzo a m 73.10.

Atletica - Incontri fra rappresentative di scuole medie

Risultati finali degli incontri interscolastici svoltisi ieri al campo sportivo scolastico di Cologna. Alla manifestazione ed ai precedenti incontri di selezione hanno preso parte 657 alunni tra maschi e femmine appartenenti a 18 scuole medie.

Peso maschile: 1) Adriano Bonazza (Svevo) 10,30; 2) Saule (Sauro) 10,21; 3) Piccinic (de Tommasini) 9,75; 4) Bois (Div. Julia) 9,69; 5) Mastromarino (idem) 9,47; 6) Nussdorfer (Brunner) 9,31.

Lungo maschile: 1) Francesco Carbone (Campi Elisi), 4,62; 2) Cernecca (de Tommasini) 4,60; 3) Baroni (Campi Elisi) 4,40; 4) Visentin (Corsi) 4,40; 5) Rovatti (Svevo) 4,39; 6) Ortu (Stuparich) 4,38.

60 piani femminili II batt. (dal 1.o al 6.): 1) Eliana Pausa (Caprin) 8"3; 2) Paladini (Sauro) 8"6; 3) Filippi (idem) 8"6; 4) Stocchi (idem) 8"7; 5) Sicchori (Dante) 8"8; 6) Chies (Caprin) 8"9.

60 H femminili II batt.: 1) Daniela Stander (de Tommasini) 9"6; 2) Crisma (Caprin) 9"8; 3) Bencina (de Tommasini) 10"; 4) Crisma Anna (Caprin) 10"2; 5) Stocchi (Codermatz) 10"4.

Lungo femminile: 1) Elisabetta Save (de Tommasini) 4,28; 2) Meola (Dante) 4,23; 3) Robba (Sauro) 4,18; 4) Casagrande (de Tommasini) 3,96; 5) Torre (Ciprin) 3,94; 6) Vianello (Addobbati) 3,88.

Peso femminile: 1) Sandrina Facchettin (Caprin) 9,48; 2) Weiss (Sauro) 9,47; 3) Cosima (Brunner) 8,19; 4) Vigini (Sauro) 8,19; 5) Valli (Dante) 8,01; 6) Leppe (Caprin) 7,95.

60 H maschili II batt.: 1) Ferluga (Addobbati) 10"1; 2) Milanese (Sauro) 10"7; 3) Ladovaz (Caprin) 10"9; 4) Zanini (Stuparich) 11"; 5) Scroppetta (Campi Elisi) 11" 6) Barzan (Sauro) 11"3.

Salto in alto femminile: 1) Rita Volsi (Campi Elisi) 1,43; 2) La Micela (Addobbati) 1,35; 3) Contino (Caprin) 1,30; 4) Forti (Codermatz) 1,30; 5) Serdi (Dante) 1,30; 6) Brizzi (de Tommasini) 1,30.

800 piani femminili: 1) Daniela Bais (Caprin) 2'36"5; 2) Pennino (Caprin) 2'42"7; 3) Manfredina (Codermatz) 2'49"9; 4) Ferfoglia (Brunner) 2'53"7; 5) Gardini M. (Caprin) 2' e 55"5; 6) Gardina (idem) 3'00"1.

1000 piani maschili: 1) Daniela Russignan (Prosecco) 3'00"2; 2) Majcen (Codermatz) 3'07"; 3) De Denaro (Div. Julia) 3'10"7; 4) Saviano (Corsi) 3'11"5; 5) Steffilongo (Codermatz) 3'12"1; 6) Richter (Stuparich) 3'12"6.

80 piani maschili: 1) Adriano Seles (Svevo) 10"3; 2) Mantagutti (Campi Elisi) 10"5; 3) Bidoli (De Tommasini) 10"6; 4) Marussic (de Tommasini) 10"8; 5) Muras (Stuparich) 10"9; 6) Parovel (Manzoni) 11"2.

Staffetta 4x80 femminili: 1) Sauro 33"7; 2) Dante 34"4; 3) Addobbati 34"6; 4) Campi Elisi 34"7; 5) De Tommasini 35"; 6) Svevo 37"6.

Staffetta 4x80 maschili: 1) De Tommasini 41"5; 2) Campi Elisi 43"; 3) Svevo 43"2; 4) Codermatz 43"8.

Alto maschile: 1) Franco Calcina (Corsi) 1,53; 2) Bartollini (Stuparich) 1,45; 3) Crevatin (de Tommasini) 1,40; 4) Millo (Dante) 1,35; 5) Sabadini (Bergamas) 1,35; 6) Martini (Brunner) 1,35.

CLASSIFICA PER SCUOLE

Maschi: 1) Campi Elisi 73, 2) De Tommasini 63, 3) Svevo 54, 4) Corsi 46, 5) Sauro 45, 6) Div. Julia 43, 6) Stuparich 43, 8) Codermatz 37, 9) Caprin 23, 10) Dante 21, 11) Bergamas 18, 12) Brunner 16, 13) Addobbati 13, 14) Prosecco 12, 15) Manzoni 10, 16) Bencoo 5, 17) Cirillo e Metodio 2.

Femmine: 1) Caprin 128, 2) Sauro 94, 3) De Tommasini 67, 4) Addobbati 54, 5) Dante 53, 6) Campi Elisi 38, 7) Codermatz 32, 8) Brunner 24, 9) Corsi e Svevo 11; 11) Manzoni 3 12) Prosecco 2.

Tris di galoppo a S. Siro

Una bella Tris l'odierno Premio Ello, che a San Siro avrà al via quindici purosangue. Chances equamente divise fra buona parte dei concorrenti dei quali, per la qualità, va segnalato Salvadego ad onta del «top weight». Ma bene in corsa vediamo pure Abukir (in condizioni pregevoli) Be Kind, con Dettori, Aquilio, Viale, Samesu e Mok, mentre la sorpresa potrebbe venire da Fervens in vantaggiosa situazione di peso.

Questo il campo dei partenti con i pesi e le monte Premio Ello (handicap ad invito, L. 3.500.000, metri 1800 pista media) 1) Salvadego (61 C. Ferrari, 4); 2) Sir Artic (57 S. Fancera, 15); 3) Viale (57 F. Jovine, 2); 4) Be Kind (55 1/2 G. Dettori, 3) 5) Samesu (54 1/2 A. Di Nardo, 12); 6) Reichsorden (54 1/2 P. Perlanti, 9); 7) Abukir (54 Vitt. Panici, 1); 8) Aquilio (53 1/2 M. Andreucci, 8); 9) Bourrasque (53 1/2 M. Mattei, 11); 10) Gillen (53 A. Beatrice, 10); 11) Mok (52 O. Pessi, 5); 12) Sonvico (51 1/2 S. Atzori, 14); 13) Red And Blue (49 C. Castaldi, 6); 14) Fervens (47 C. Peraino, 7); 15) Tasso (46 N. Mulas, 13).

I nostri favoriti. Pronostico base: 7 Abukir, 1 Salvadego, 4 Be Kind. **Aggiunte sistematiche: 11 Mok, 8 Aquilio, 5 Samesu.**

BASEBALL: DE MARTINO

■ Due partite sono in programma domenica per il girone «D» del torneo «De Martino» di baseball: Cuminicucine-Alpina (ore 10) e Buttrio-Ronchi (ore 15). La partita Cus Trieste-Libertas è stata posticipata al 2 giugno.

Rilancio della pallavolo alla Libertas Rozzol

Nell'ambito delle attività sportive promosse dalla Polisportiva Libertas Rozzol, ha avuto un notevole rilancio il settore della pallavolo, forte di una trentina di atleti di età compresa dai 13 anni in su. Nella squadra che disputa il campionato di promozione, militano tra gli altri, gli anziani Katalan, Mucchino, Machetta e Molea che, insieme al più giovane Beldas, costituiscono il perno su cui ruota la rinnovata squadra di Rozzol con il graduale inserimento delle giovani promesse.

La compagine, sotto la guida di Hlavaty, si sta ben comportando nel campionato in corso ed ha subito finora una sola sconfitta, con l'Arc Linea juniores.

La squadra allievi, preparata da Machetta, ai Giuochi della gioventù ha fatto l'en plein: 5 vittorie su 5 partite. Molto del merito di tali risultati va alla abnegazione degli allenatori e dei giuocatori più anziani che concorrono alla preparazione delle squadre prestando gratuitamente la loro opera.

LO SPORT DEI GIOVANI

GIOCHI DELLA GIOVENTÙ

Canoa e canottaggio sport facoltativi

Canottaggio e canoa rientrano come sport facoltativi nei Giochi della goiventù. Per partecipare ai Giochi gli aspiranti vogatori devono aver compiuto i dodici anni e non aver superato i quattordici. Tre manifestazioni sono previste nella nostra zona: una a Muggia, organizzata dalla Pullino l'1 o il 2 giugno, che avrà carattere comunale per Muggia; una a Grado, contemporanea alla regata muggesana, organizzata dalla canottieri Ausonia col patrocinio del Comune di Grado, che costituirà la fase interprovinciale coi comuni di Grado, Monfalcone e San Giorgio di Nogaro; quindi la fase regionale che sarà disputata in luglio a Trieste, in una cornice internazionale, come regata di contorno dell'esagonale giovanile di canottaggio.

Il percorso delle gare è stato stabilito in 300 metri. Cinque specialità sono in programma, tre del canottaggio e due della canoa: per il canottaggio il «singolo», il «canoino» a un vogatore e la «jole a quattro»; per la canoa il kajak monoposto e biposto.

CAMPIONATO REGIONALE JUNIORES

Con pieno merito primi gli alabardati

Julia - Gipo Viani 1-1

MARCATORI: nel primo tempo al 20' Bozza, al 23' Denich. JULIA: Valente; Zucchetto, De Luca; Falcomer, Bianco, Furlanis; Mussin, Geromin, Vignandel, Fiorin, Bozza. GIPO VIANI: Savio; Gomisel, Bianchin; Sulich, Sugan, Puntar; Denich, Zarattini, Lanza, Natural, Persi. ARBITRO: Bozza di Concordia Sagittaria.

Manzanese - Portogruaro 3-2

MARCATORI: nel primo tempo al 6' Cencig; nella ripresa al 9' Mauro, al 20' Cancian, al 23' Cocchi, al 40' Pontoni. MANZANESE: Tomadoni; Zanuttini, Biancuzzi; Pontoni, Cozzarolo, Cocchi; Ceccotti, Colombo, Cencig, Di Lena, Sartori. PORTOGRUARO: Nosella; Piccolo, Vedovato; Stival, Mulatto, Mauro, Cancian, Daros, Brunettin, Bianco, Tumaini. ARBITRO: Gismano di Visco.

Pro Gorizia - Triestina 0-0

PRO GORIZIA: Ursic; Campi, Knec; Kaus, Miklus, Ceudek; Urdan, Bressan, Bucovini, Giareghi, Ballarini. Piani, Gabellini. TRIESTINA: Mian; Gnesda, Stagni; Plet, Vichi, Olivo; Godez, Bretti, Macoritto, Machnich, Ludvig. Ianza, Mansutti. ARBITRO: Pacorig di S. Pier d'Isonzo.

Ricr. Porzio - Gradese 1-1

MARCATORI: nel primo tempo al 5' Benussi, al 9' Lodolo. RIC. PORZIO: Mulloni; Modonutti, Brianti; Liussi, Baret, Snidero; Nadaiutti, Colussi, Lodolo, Paulon, Paroni. Fabbro. GRADESE: Corazza; Tognon, Tarlao; Polo, Degrassi, Patruno; Benussi, Guzzon, Chiusso, Verginella, Codiglia. ARBITRO: Bregant di Cormons.

Sangiorgina - Pordenone 3-1

MARCATORI: nel primo tempo al 1' Zava, al 13' Micolin; nella ripresa al 3' Perlin (autorete), al 36' Nali. SANGIORGINA: Zanon; Franzoni, Mandolini; Piccolo, De Cecco, Ietri; Tonini, Micolin, Nardini, Nardon, Nali. Del Frate, Biasinutto. PORDENONE: Turchet; Liva, Zaina; Borin, Perlin, Fael; Zava, Corso, Dal Cin, Snidaro, Amadio. Giorgiutti, Manfe. ARBITRO: Piorar di Aquileia.

Udinese - Monfalcone 3-1

MARCATORI: nel primo tempo al 14' Neri, al 32' Giangiacomo; nella ripresa al 18' Cellie, al 27' Di Gallo. MONFALCONE: Comelli; Leone, Ranut; Margharita, Cellie, Pascut; Zanolla, Padovan, Miniussi, Falcomer, Vascotto. UDINESE: Da Pieve; Montina, Lugnan; Mazzolini, Modonutti, Toppan; D'Odorico, Todescato, Neri, Baggio, Giangiacomo. Maghet, Di Gallo. ARBITRO: Visintini di Corno di Rosazzo.

Villanova - Prata 2-0

MARCATORI: nella ripresa al 22' Trevisan, al 28' Stefanello. VILLANOVA: Bidese; Santandrea, Spinazzè; Pippo, Migotto, Gozzo; Trevisan, Geretto, Turchet, Marcelli, Stefanello, Turchetto, Trevisan. P. PRATA: Da Fre; Pasquali, Marcotti; Masini, Santarossa, Segato; Ceolin, Amati, Paludetto, Danelli, Malvani. Buodog. ARBITRO: Fagotto di Concordia Sagittaria.

RISULTATI

Julia - Gipo Viani	1-1
Manzanese - Portogruaro	3-2
Pro Gorizia - Triestina	0-0
Ric. Porzio - Gradese	1-1
Sangiorgina - Pordenone	3-1
Udinese - Monfalcone	3-1
Villanova - Prata	2-0
Ha riposato: Maniago.	

CLASSIFICA

Triestina	28	20	6	2	68	16	46
Udinese	28	17	8	3	50	17	42
Villanova	28	16	8	4	52	22	40
Pordenone	28	16	7	5	69	25	39
Monfalcone	28	16	6	6	59	26	38
Sangiorgina	28	11	8	9	39	31	30
Manzanese	28	12	3	13	47	46	27
Maniago	28	9	9	10	31	34	27
Pro Gorizia	27	8	9	10	23	27	25
Portogruaro	28	9	6	13	44	52	24
Julia	28	8	7	13	25	42	22
Prata	28	7	3	18	22	71	17
Gipo Viani	26	6	4	16	19	50	16
Ric. Porzio	28	4	6	18	25	62	14
Gradese	27	1	6	20	14	66	7

GARA DEL 21.5.1972 - RECUPERO Gipo Viani - Pro Gorizia, ore 14.15 campo S. Giovanni.

TERZA CATEGORIA

RECUPERI

Gipo Viani - Primorec p.r.	0-2
De Macori - Lib. Barcolana	4-0

De Macori - Lib. Barcolana 4-0

MARCATORI: nel p.t. al 40' Russignager; nel s.t. all'8' Ive, al 25' e 37' D'Ambrosio. DE MACORI: Zagaria; Zulian, Doz; Ridolfo, Sluga, Rener; Morgan, D'Ambrosio, Nieddu, Ive, Russignager. Karlicek, Bizzarini. LIB. BARCOLANA: Fragiacomo; Piovesana, Mocnik; Ramani, Trovò, Piemontese; Maglione, Gregoris, Ginnaneschi, Lasic, Rossello. ARBITRO: Pipan.

CAMPIONATO REGIONALE ALLIEVI

Udinese e Aquileia alle finali nazionali

RISULTATI

Lib. Rozzol - Udinese	0-1
Prata - Monfalcone	0-3
Ponziana - Pordenone	0-2
Aquileia - Portogruaro	3-2
Sangiorgina - Vermegliano	7-2
Triestina - Or. S. Michele	2-2
Ric. Porzio - Don Bosco PN	3-2
Ha riposato: Cormonese.	

CLASSIFICA

Udinese	28	20	8	0	57	9	48
Pordenone	28	17	9	2	55	13	43
Aquileia	28	15	7	6	46	26	37
D. Bosco PN	28	12	10	6	50	33	34
Monfalcone	28	13	5	10	35	30	31
Triestina	28	11	7	10	26	29	29
Sangiorgina	27	10	8	9	30	28	28
Ric. Porzio	28	10	7	11	31	35	27
Cormonese	28	7	9	12	27	33	23
Prata *)	27	9	5	13	22	35	22
Ponziana	28	7	7	14	21	49	21
Portogruaro	27	7	5	15	23	45	19
Lib. Rozzol	28	5	9	14	16	32	19
O. S. Michele	27	2	13	12	12	29	17
Vermegliano	28	3	7	16	18	43	17

*) Un punto in meno per rinuncia.

L'A.C. Udinese, proclamata campione regionale della categoria, parteciperà alle finali nazionali allievi del Settore semiprofessionisti in programma nel periodo 19-25 giugno a Chianciano.

L'Aquileia, prima classificatasi fra le società dilettanti, parteciperà alle finali nazionali allievi in programma nel periodo 19-25 giugno in Liguria.

Lib. Rozzol - Udinese 0-1

MARCATORE: nel primo tempo al 14' Bidese. LIB. ROZZOL: Ban; Lacota, Miss B.; Pennone, Toffanin, Spena; Ligotti, Carta, Miss G., Messina, Simeone. Baiz. UDINESE: Zaninotti; Canesin, Belfanti; Comisso, Cruder, Ferro; Colosetti, Mendoza, Costantini, Picco, Bidese. Masotti, Rizzi. ARBITRO: Pinto di Grignano.

Prata - Monfalcone 0-3

MARCATORI: nella ripresa al 20' Glereani, al 22' e al 26' Carneglia. PRATA: Brunen; Santarossa, Basso; Bortolin, Moro, Piccinin; Pivetta, Micheluz, Moro, Polesello, Catto. Zofrea. MONFALCONE: Lupieri; Tolomio, Cociancich; Fabris, Savastano, Mazzuchin; Giacomelli, Pulin, Glereani, Ricupero, Carneglia. Regolin. ARBITRO: Castellarin di Casarsa.

Ponziana - Pordenone 0-2

MARCATORI: nel primo tempo al 15' Gobbato; nella ripresa al 28' Geronazzo. PORDENONE: Scroccaro; Corazzin, Feroleto; Beltramini, Quaia, Mazzocco; Gobbato, Pasquali, Rossi, Perin, Geronazzo. Gargani. PONZIANA: Malusà; Chizzo, Zazzara; Di Stasio, Gravisi, Fabris; Di Stefano, Bencina, Poropat, Canazza, Zappador, Gerola. ARBITRO: Toffoli di Trieste.

Aquileia - Portogruaro 3-2

MARCATORI: nel primo tempo al 22' Salvino; nella ripresa al 9' Foscarin, al 12' Stabile, al 28' Mauro, al 29' Rossano. AQUILEIA: Formentin; Merluzzi, Furlan; Gaiasso, Bianco, Todescato; Zanetti, Bertogna, Mauro, Stabile, Salvini. Formentin. PORTOGRUARO: Bacchet; Comisso, Mascarin; Beltrame, Sottil, Bizzorro; Pittis, Berti, Artico, Rossano, Lorenzin. ARBITRO: Tosoni di Trivignano.

Sangiorgina - Vermegliano 7-2

MARCATORI: nel primo tempo al 3' e al 20' Pauluzzi, al 14' Ulcigrai, al 16' Tonizzo, al 18' Biondin; nella ripresa al 14' Biondin, al 18' Tonizzo, al 21' Peressini, al 27' Nespolon. SANGIORGINA: Pestrin; Sicuro, Rosso; Tomba, Favalessa, Frausin; Biondin, Pauluzzi, Tonizzo, Micelli, Peressini. Taverna. VERMEGLIANO: Catapano; Trevisan, Rupil; Tamai, Bianchin, Pacor; Miniussi, Nespolon, Ulcigrai, Marchetti, Tomasin. Valvason, Pausic. ARBITRO: Sandrin di Udine.

Triestina - Or. S. Michele 2-2

MARCATORI: nel primo tempo al 5' Mendella, al 18' Bressan; nella ripresa al 7' Bozzi, al 27' Piemonte. TRIESTINA: Calligaris; Ursich, Pelin; Bencich, Gotti, Schmid; Savi, Piemonte, Mendella, Cosiovich, Berri. Marcolongo. OR. S. MICHELE: Bonomolo; Comelli, Sognasoldi; Monticolo, Pelos, Venuti; Bressan, Burello, Bozzi, Anzolin, Faccin. Antoniazzi. ARBITRO: Riva di Trieste.

Ricr. Porzio-Don Bosco PN 3-2

MARCATORI: nel primo tempo al 10' Mazzocchi, al 15' autorete; nella ripresa al 4' Mazzoli, al 7' Sabotto, al 24' Silvestri. RICREAT. PORZIO: Paravan; Pastorino, Tosolini; Venturini, Silvestri, De Fazio; Mazzoli, Pizzo, Sabotto, Zuliani, Frucco. Rizzi. DON BOSCO: Roppo; Zorzetto, Saitta; Bosello, Cibiem, Bomben; Corazza, Zigagna, Fracas, Antoniazzi, Marzocchi. Scarsi, Puragliesi. ARBITRO: Zucco di S. Giovanni al Natisone.

CAMPIONATO GIOVANISSIMI

RISULTATI DEL 13 MAGGIO 1972

Breg - Inter S. Sabba	1-0
Giarizzole - Libertas	1-1
Zaria - Muggesana	2-1
Esperia Pio XII - Ponziana	3-0

Breg - Inter S. Sabba 1-0

MARCATORE: nel s.t. al 10' Ferluga. BREG: Giacomini; Micich, Lovrecich; Carli, Coloni, Crevatin; Mauri, Prasel, Ferluga, Bertesina, Coretti. INTER S. SABBA: Modercic; Gomisel, Di Chiara; La Macchia, Mengot, Bacci; Frasson, Zambusi, Cerbone, Coretti, Kalin. ARBITRO: Oreti.

Giarizzole - Libertas 1-1

MARCATORI: nel s.t. al 5' Stefanich, al 12' Moscolin. GIARIZZOLE: Parovel; Fabiani, Latin; Perruzzi, Moscolin, Persi; Burlo, Umek, Moratto, Mitri, Biondi. Coslovich. LIBERTAS: Sardi; Moccia, Morgan; Basile, Brischi, Ceccarelli; Mucha, Parovel, Stefanich, Musich, Allegretti. Pravisani, Scala. ARBITRO: Degan.

Zaria - Muggesana 2-1

MARCATORI: nel s.t. al 3' Grgic, al 7' Carli, al 9' Bussi. ZARIA: Zupancich; Pochar, Milkovic W.; Milkovic A., Grgic D., Franco; Bak, Carli E., Krizmancic, Grgic B., Carli M. MUGGESANA: Geromella; Zornada, Budach; Babich, Frangini, Cini; Bussi, Modolo, Maffione, Balbi, Dardi. ARBITRO: Vignanelli.

Esperia Pio XII - Ponziana 3-0

MARCATORI: nel p.t. al 7' Maiorano, al 9' Coronica; nel s.t. al 4' Maiorano. ESPERIA PIO XII: Bois; Boz, Lombardi; Moscolin, Pian, Ferluga; Maiorano, Maracich A., Maracich R., Coronica, Grahor. PONZIANA: Braicovich; Bellini, Rados; Dalle Aste, Vatta S., Vatta P.; Pedrocchi, Chinnici, Maranzina, Vivoda, Rocco. Uliani, Santoni. ARBITRO: Muni.

CAMPIONATO ALLIEVI

GIRONE A

Gaia - Libertas Rozzol	n.d.i.c.
San Sergio - Muggesana	n.d.i.c.
C.G.S. - Olimpia Gretta	5-0
Giarizzole «A» - Edera	n.d.i.c.

GIRONE B

Fortitudo - Vesna	4-0
Costalunga - Breg	n.d.i.c.
Libertas - Triestina «A»	n.d.i.c.
Inter S. Sabba - Esperia	n.d.i.c.

GIRONE C

Rosandra Z. - Roianese	1-1
Union - San Giovanni	0-8
D. Bosco-Giarizzole «B»	n.d.i.c.
Ponziana - Primorie	0-0

C.G.S. - Olimpia Gretta 5-0

MARCATORI: nel p.t. al 20' e 28' La Fata, al 28' Tesevich; nel s.t. al 6' Dagnelut, al 13' La Fata. C.G.S.: Brandmayr; Colonna, Nangano; Rodella, Purini, Milani; D'Aquino, Tesevich, La Fata, Cespa, Dagnelut. Massi, Bucci. OLIMPIA GRETTA: Pockaj; Gerzeli, Pelizzon; Polidori, Paoli, Scacciati; Notarstefano, Giuliani, Ciani E., Sciarrone, Scattaini. Bassani, Germani. ARBITRO: Krasovec.

Fortitudo - Vesna 4-0

MARCATORI: nel p.t. all'11' Zugna, al 21' Cantagalli; nel s.t. al 5' Braico, al 12' Crevatin. FORTITUDO: Marsi; Michieli, Crevatin; Fontanot, Ciacchi, Carli; Cantagalli, Braico, Finozzo, Umech, Zugna. Samez. VESNA: Cossutta; Zuliani, Stefani; Tamaro, Coglievina, Tenze; Lonza, Sodomaco, Dagri, Valente, Maizan. Vattovani, Zucca. ARBITRO: Marcolin.

Rosandra Z. - Roianese 1-1

ROSANDRA ZERIAL: Siccardi; Feruglio, Hlaca; Degrassi, Cerova, Carbone; Gregorat, Stranich, Sain, Clai, Zohil. Goia, Autiero. ROIANESE: Papandrea; Chermaz, Rutigliano; Corenica, Podrecca, Valvassori; Babuder, Boccia, Tropeano, Biasi, Verck. Andone. ARBITRO: Weigl.

Union - San Giovanni 0-8

MARCATORI: nel p.t. all'11' Sims, al 28' Marchiò, al 30' Del Negro su rigore; nel s.t. al 5' Del Negro, al 6' e al 21' Franca, al 22' e al 27' Pribaz. UNION: Cok; Bencich, Paludetto; Esposito, Babuder, Butul; Stigli, Boschetti, Koz, Zoilia, Malalan. Lapi. SAN GIOVANNI: Covi; Giombetti, Verdnich; Pribaz, Deschi, Ramani; Sims, Del Negro, Franca, Bonnes, Marchiò. ARBITRO: Frausin.

Ponziana - Primorie 0-0

PONZIANA: Coronica; Cociancich, Mosetti; Iurada, Maraston, Medizza; Meiacco, Piocar, Gatto, Sulcic, Rigoni. Ferigutti. PRIMORIE: Ferfoglia; Blazina, Capponi; Milic, Timeus, Cerniava; Carli, Maizen, Husu, Reggente, Stocca. ARBITRO: Zucca.

BASKET

Inter 1904 - Servolana 54-16

INTER 1904: Trevisan 4, Renco, Helmersen 10, Palisca 2, Biasi 10, Pascon 4, Giorgi, Scharf 21, Coppola 1, Ritossa 2. SERVOLANA: Cajello, Sivini 4, Butti 5, Salvador, Norbedo 4, Semenich, Verzi 3, Toccello. ARBITRI: Bozzetto e Pizzarello.

UN ESEMPIO CHE VIENE DAGLI STUDENTI DEL LICEO

«GALILEI»: VITALITÀ SPORTIVA E ARTISTICA

Nell'anno scolastico che si sta per concludere, il Liceo scientifico «G. Galilei» ha dimostrato una carica di vitalità espressa anche nell'attività sportiva ed artistica.

Pur lavorando in condizioni ambientali particolarmente disagiate, in attesa che venga portato a termine l'erigendo nuovo Istituto, gli alunni e le alunne del «Galilei» hanno partecipato con onore a tutte le manifestazioni sportive indette dall'Unione Gruppi Sportivi Scolastici del Provveditorato agli Studi di Trieste, classificandosi ai primi posti. Infatti ai Campionati provinciali studenteschi di sci il «Galilei», nella classifica generale per Istituti, si è classificato al primo posto sia nella categoria allievi che in quella juniores maschile e secondo nella juniores femminile.

Nelle gare di nuoto i maschi hanno occupato il secondo posto nelle due categorie; gli alunni e le alunne nella scherma si sono classificati al primo ed al secondo posto sia nella categoria juniores maschile che in quella femminile, collocando così il «Galilei» al primo posto nella classifica generale anche in questa specialità.

Ottima anche l'affermazione della squadra femminile di pallacanestro, che si è aggiudicata la coppa in palio vincendo il torneo provinciale. Il Gruppo sportivo inoltre, con la partecipazione di alunni di tutte le classi, ha portato a termine quattro campionati interni: nell'atletica leggera, nel calcio, nella pallacanestro e pallavolo — quest'ultima impegnando circa un centinaio di alunni e insegnanti in tutti i giorni di vacanza elettorale, sia per non distogliere i ragazzi dalle lezioni nella fase più delicata dell'anno scolastico, sia per poter fruire di un campo di gara coperto, in altri giorni assolutamente non disponibile, ed essendo l'unica palestra del «Galilei» di dimensioni estremamente ridotte, in quanto ricavata dall'unione di due aule scolastiche.

L'impegno, l'entusiasmo e la capacità dimostrati dagli alunni partecipanti alle varie competizioni hanno avuto modo di esprimersi, spesso con gli stessi protagonisti dello sport, anche nelle manifestazioni artistiche: ha avuto risonanza cittadina la rappresentazione in due serate dell'atto unico di Brecht «La condanna di Lucullo» allestita, diretta e curata esclusivamente dagli stessi alunni con il solo contributo della Cassa scolastica d'Istituto, mentre ha acquistato già consistenza regionale il concorso di arte figurativa fra gli istituti superiori del Friuli-Venezia Giulia indetto l'altr'anno dagli alunni della classe V sez. B.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte — B Lire 100 per parola

CENTOMILA offresi a referenziatissima domestica stabile anche dormire per persona sola. Casa moderna centrale. Cassetta 45925 B, SPI.

CERCASI domestica referenziata solo se stabile per famiglia signorile tutti elettrodomestici e aiuto ottima retribuzione. Telefonare 8-16 al 31172. 75234 B

GIOVANE coppia due bambini residente Roma cerca bambinaia disposta trascorrere lunghi periodi all'estero. Ottima retribuzione. Telefonare o scrivere immediatamente famiglia De Marzo via Govoni 35 tel. 3451325 Roma. 6362 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste — C Lire 50 per parola

LAUREATO Inghilterra italiano decennale esperienza ufficio et trattative clienti conoscenza anche francese spagnolo offresi anche trasferimento altre città urgente Monfalcone 74972. 45943 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO — CC Lire 80 per parola

A.A. SGOMBERO quartieri soffitte cantine giacenze ereditarie telef. 70858. 24644 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente, telef. 767975. 45312 CC

A. PITTORI prontamente offresi massima serietà prezzi modici, telefono 36445. 24666 CC

PARRUCCHE in genere o su misura massima perfezione al minimo prezzo fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3, primo piano, tel. 755493. 75314 CC

SCAVI. Si eseguono scavi di terra di piccole grandi entità a prezzi modicissimi, telefono 823215. 45306 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni, telefonare 795834 orario ininterrotto. 23189 CC

TRASLOCHI città e tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili garanzia mobili telefonare 414244. 75204 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte — D Lire 100 per parola

A.A.A. DIREZIONE sviluppo cerca personale ambosessi residenti a Trieste e provincia, si richiede età minima 23-40, cultura superiore, referenze controllabili. Si offre la possibilità di un lavoro con retribuzione progressiva e qualificazione dirigenziale ai primi livelli entro la fine dell'anno. Per appuntamento presentarsi sabato 9-13 Hotel Jolly, via Cavour, Trieste Signor Ferri. 6481 D

A.A.A. IMPORTANTE società assume per potenziamento quadri propria organizzazione pre diplomati. Dopo esito favorevole breve corso teorico pratico offre condizioni interessanti. Possibilità rapida carriera. Cassetta 75072 D, SPI.

A.A. APPRENDISTA commessa cercasi, telefonare 796013. 75244 D

A.A. APPRENDISTA o commessa cerca panificio Jerian, via Combi 26. 23875 D

A.A. SOCIETA' Domus assume personale femminile, rivolgersi Hotel Roma, via Ghega 7, tel. 37761. Chiedere sig. Perinio ore 9-19. 45378 D

A. INTERNISTA pratica bar cerca Buffet Benedetto, XXX Ottobre 19. Riposo settimanale. 445 D

A. OTTIMO trattamento per mezzalavorante parrucchiera capace manicure. Tel. 418375. 45263 D

ACCONCIATURE Vanité cerca urgentemente mezza lavorante parrucchiera buona paga telefonare 68742. 75340 D

ADRIATEX cerca subito commessa stipendio ottimo conoscenza sloveno tel. 38845. 45408 D

AFFIDASI ovunque residente lavoro riproduzione ricalco, serietà. Scrivere ORAC 20099 Sesto Milano. 6317 D

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco, ottima retribuzione, serietà. Scrivere: Vetrart - Sesto (Milano). 6302 D

AFFIDIAMO ovunque possibilità lavori a domicilio. Scrivere: Silco, Casella Postale 291 Torino. 6370 D

AIUTO banconiere-a cercasi bar Politeama XX Settembre 34. Presentarsi dopo le ore 11. 75330 D

ALBERGO Lignano Sabbiadoro cerca cuoco stagione ottime referenze. Scrivere casella postale 29 Udine o telefonare 60943 Udine. 6379 D

APPRENDISTA calzature cercasi calzature «Carsia» Passo Goldoni 1. 23857 D

ASSICURAZIONI agenzia generale assume prontamente impiegata. Inutile rispondere se non pratica del ramo. Offerte indicando precedenti impieghi. Cassetta 1234 D, SPI.

ASSISTENTE vendite campo merceria, abbigliamento, cerca magazzino con forte avviamento. Scrivere solo se seriamente referenziati grandi magazzini o importanti magazzini privati. Cassetta 45949 D, SPI.

AUTISTA privato con mansioni anche magazzino, referenziato, cercasi. Cassetta 23841 D, SPI.

AZIENDE ci richiedono programmatori e perforatrici che abbiano superato nostro corso formativo che si terrà in loco su macchina IBM. Chi desidera essere selezionato scriva a: Marconi Data System, via Bronzino 3, 20123 Milano. 6471 D

BANCONIERE qualificato per bar cercasi riposo settimanale, telefonare 418387 dalle 10 alle 13. 75288 D

BUONA PAGA e BUON TRATTAMENTO aiuto commessa conoscenza sloveno cerca negozio Sergio, via Roma 8, tel. 31817. 75258 D

CERCANSI apprendiste parrucchiere anche primo impiego ottima paga buon trattamento telefonare 68742. 75262 D

CERCANSI apprendiste e commesse conoscenza serbo croato abbigliamento Magazzini Rino via Trento 13. 45915 D

CERCASI stiratrice pulisecco v. Biasoletto 145 tel. 741068. 24690 D

CERCASI signorina per bar San Stefano di Cadore, tel. 0435-62225. 45326 D

CERCASI cameriera-e piani alti massima retribuzione, Hotel Giorgio, località Lazzaretto 4 Muggia. 45975 D

CERCASI apprendista per macelleria, rivolgersi in Viale Venti Settembre n. 13, telefono 755457. 45376 D

CERCASI apprendiste parrucchiere anche primo impiego ottima paga buon trattamento, telefonare 68742. 75262 D

CERCASI apprendista e mezza lavorante parrucchiera. Telef. 814454 e 817895. 45390 D

CERCASI fresatore tornitore meccanica fine. Telefonare solo se capace 750373, 0045877 D

CERCASI signorina per bar S. Stefano di Cadore, tel. 0435-62225. 45326 D

CERCASI apprendista negozio fiori Orchidea, Corso Italia 6. 24676 D

CERCASI apprendista banconiere turno unico, tutti festivi liberi. Presentarsi Bar Cattaruzza via Ginnastica 8 telefono 796458. 11 D

CERCASI apprendista aiuto commessa via Ginnastica n. 26. 45406 D

CERCASI operaio montatore mobili urgentemente, telefono 795324. 24672 D

CERCASI signorina 16-18 anni primo impiego praticante ufficio. Presentarsi via San Nicolò n. 11 II piano «B.F.B.» dopo le 18.30. 45869 D

CERCASI 2 mezzelavoranti salone parrucchiere presentarsi da mercoledì pomeriggio Salone Erica, via Torino 18. 23881 D

COMMESSA o persona pratica lavori magazzino abbigliamento referenziata cercasi. Telefonare 68750. 45923 D

COMMESSA esperta volonterosa cerca negozio casalinghi piazza Ospedale 3. 45420 D

COMMESSA e apprendista cerca negozio calzature, telefonare n. 723403 dalle 13 alle 15. 23827 D

COMMESSE per negozio di Tintoria, specificare età ed eventuali occupazioni. Cassetta 2611 D, SPI.

COMMESSE, aiuto commesse qualificate nonché apprendiste a condizioni particolari cerca Modabella. Telefonare 68750. 45923 D

DIPLOMATA ragioniera possibilmente conoscenza macchine contabili assume primaria società commerciale, Cassetta 23829 D, SPI.

ELETTRICISTI giovani assumiamo lavori interno fabbrica. Telefonare 411075.

FALEGNAMI lavori interno stabilimento cercansi. Telefonare 411075. 45883 D

FISIOTERAPISTA capace cerca ente ospedaliero triestino per immediata assunzione in servizio, telefonare 772183 ore 8-14. 23803 D

IMPIEGATA 1.o impiego nozioni dattilografia cercasi. Cassetta 24694 D, SPI.

IMPIEGATA possibilmente pratica macchine contabili cerca importante azienda commerciale. Cassetta 23831 D, SPI.

IMPORTANTE industria cerca giovane elettricista da avviare attività di tecnico, Trieste e provincia, presentarsi sabato mattina via Cologna 44 telefono 796040 Trieste. 45428 D

INFERMIERA massimo 30.enne bella presenza cercano docenti universitari per ambulatorio, orario pomeridiano, presentarsi presso Casa di Cura Triestina dalle 18 alle 19. 75128 D

INTERNISTA o aiuto banconiera cercasi bar Borsa, via Cassa Risparmio 2. 24670 D

INTERNISTA pratica volonterosa cerca Venturi, Passo Goldoni 1. 45402 D

INTERNISTA e banconiera cercansi, gelateria Viti, viale R. Gessi 18, tel. 68151. 45967 D

LAVORANTE parrucchiera cercasi buona retribuzione, tel. 811513. 45320 D

MEZZALAVORANTE pratica ottima retribuzione assumesi telefonare 741107. 45324 D

MEZZALAVORANTE pratica ottima retribuzione assumesi, telefonare 741107. 45324 D

OPERAI verniciatori, lamieristi e apprendisti, cerca carrozzeria «La Nova», telef. 815206. 44636 D

OPERAIO panettiere specializzato e apprendista pratico cercasi via Palestrina 4. 75290 D

OTTIMO guadagno ovunque a domicilio in tempo libero con lavori manuali per conto committenti di cui forniamo catalogo. Scrivere: E. Pfaffstaller, via Piacenza 84, 39100 Bolzano. 6294 D

PRATICISSIMO dogana porto, assumesi prontamente, telefonare 36336. 75216 D

PRESTASERVIZI capace massimo 45.enne cercasi mattino zona Rossetti, telefonare mattinata 734397. 75320 D

SALONE parrucchiera cerca lavorante pratica ottima retribuzione, telefonare 766633. 75316 D

SARTE da uomo, cerca Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 161 D

SOCIETA' Internazionale cerca 16 ambosessi max 40 anni da avviare alla carriera programmatori elettronici. Possibilità 190.000 mensili. Formazione assicurata. Scrivere a Casella 245 M, SPI 20100 Milano. 6320 D

STENODATTILO molto capace cerca, stipendio adeguato, studio avv. Sbisà, Foro Ulpiano 6. 45879 D

STIRATRICI a mano e macchina per vestiti uomo e donna, cerca Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 161 D

URGENTE cercasi aiuto commesse conoscenza lingue croato, sloveno, ottimo trattamento paga, rivolgersi magazzino Norcia, viale XX Settembre n. 21, tel. 795381. 45372 D

STANZE E PENSIONI Offerte — F Lire 90 per parola

A.A. MOBILIATA centrale affittasi studenti impiegati brevi lunghi soggiorni tel. 35269. 45426 F

A. DISTINTA signora affitto ammobiliata centrale, casa nuova, comfort, telefonare dopo le 13 oppure le 20, tel. 741286. 75318 F

AFFITTASI centralissimo grande, confortevole, due persone distinte occupate, tel. 67183. 45398 F

ISTRUZIONE — G Lire 90 per parola

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

MATEMATICA laureato lunga esperienza insegnamento, impartisce ripetizioni domicilio, tel. 212047. 24662 G

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte — I Lire 90 per parola

A. GRADO Pineta affittasi appartamento ultimo piano, ogni comodità, grande terrazza tra il verde e garage, telefonare 794320 pomeriggio. 75310 I

APPARTAMENTINO CORSO stanza, cucina, affitta 13.000. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 45418 I

APPARTAMENTO MONFALCONE 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta 40.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 45418 I

APPARTAMENTO piazza HORTIS 6 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 45418 I

BELLISSIMO 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta, ascensore referenziatissimi affitta 60.000 Immobiliare Oriani 2. 24692 I

LOCALI D'AFFARI - BAIAMONTI 100 mq 2 fori con vetrine, affittasi prontamente qualsiasi attività. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 45781 I

MOBILIATA stanza cucina bagno riscaldamento 45.000 affitta Immobiliare Oriani 2.

SAN GIUSEPPE della CHIUSA affittasi cucina, stanza, bagno, IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 91 I

UFFICI centralissimi Carducci I p. 2 stanze wc 30.000 affittansi tel. 734257. 24682 I

XX SETTEMBRE cucina, tre stanze, doppi servizi affitta IMMOBILIARE ITALIA telefono 38102. 91 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste — L Lire 90 per parola

A.A.A. CERCO affitto soffitta o appartamento, telef. 768103. 43480 L

APPARTAMENTO 2 stanze, soggiorno, accessori cerca pensionato statale, massimo 30 mila mensili, tel. 791356. 45386 L

CERCASI in affitto camera, soggiorno, cucina, bagno. Telef. 71160. Max. 45.000. 45993 L

IMPIEGATO centro elettronico cerca affitto appartamento tristanze bagno. Prego telefonare 724467. 98765 L

SPOSI cercano affitto stanza stanzetta o soggiorno cucina bagno centralnafta preferibilmente periferia. Tel. 414655.

VENDITE D'OCCASIONE — M Lire 90 per parola

A. ALLEVAMENTO Timavo Visoni. Oltre alla sua splendida produzione di Visoni Selvaggi Grandi Laghi e Pastello espone ogni tipo di pelle per pelliceria a prezzi di assoluta concorrenza. Bravissima pelliciaia. Turriaco, Palazzo Fonda, tel. 73263. 845 M

A. CUCINE, frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie, scaldacqua Zoppas, Gas Fire cucine componibili Noalex prezzi ridottissimi Gelovizza, via Battisti 22. 45322 M

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via S. Lazzaro 16. PREZZI ECCEZIONALI: lavastoviglie frigoriferi lavatrici scaldabagni garantiti 5 e 10 anni cucine stufe lucidatrici battitappeto. 23903 M

A. RISCALDAMENTO novità per Trieste caldaie a metano murali, senza ingombro e senza vaso di espansione acqua calda immediata, impianto radiatori piastre, preventivi senza impegno tel. 797198. 75334 M

ABITO sposa modello taglia 42 vendo, tel. 415450. 24660 M

CARROZZELLA lussuosa moderna Perugino bicicletta bambina vendesi occasione Bosco 12 magazzino. 45422 M

GATTINI regalo, tel. 209203. 75286 M

LAVATRICE super automatica altra Hoovermatic vendiamo occasione con garanzia pagamento rateale via dell'Istria 13 negozio. 75338 M

MACCHINE cucire Necchi, Singer occasione da L. 9000 pagamento rateale L. 2000 mensili, Necchi Battisti 18, Monfalcone Corso 25.

OCCASIONISSIMA televisori revisionati con garanzia da Lire 10.000 Elettronic, Bramante 2, tel. 734220. 44627 M

TELEVISORE primo secondo canale funzionamento perfetto vendesi occasione anche ratealmente via dell'Istria 13 negozio. 75336 M

ACQUISTI D'OCCASIONE — N Lire 90 per parola

A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti mobili antichi moderni orologi, telefonare 30358. 45318 N

A. A. A. ACQUISTIAMO tappeti quadri orologi studi mobili moderni intagliati antichi. Telefonare 31428. 23879 N

ACQUISTIAMO sopra mobili, quadri, pianoforti, salotti antichi, mobili vari. Telefonare 37872. 45929 N

OTTONE rame, rottami, metalli vari acquistansi. Prezzi massimi, S. Francesco 48. 24342 N

MOBILI E PIANOFORTI — NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie, telefonare 68657. 45318 NN

AL MOBILIFICIO TRIESTINO, via Risorta, via Pacinotti — Prezzi convenienti. Visitateci. 75322 NN

ASSORTIMENTO mobili in genere, specialità salotti pelle, prezzi bassi: «POLLI», via Grimani 11, telef 796754 129 NN

CERCASI pianoforte verticale, buona marca, pagamento contanti, telefonare mattino 36827. 45392 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia, altre usate. Piccardi 49. 24430 NN

PRIVATO vende mobili antichi telef. Udine 56966 ore 10-12. 6485 NN

VENDESI mobili camera, cucina affarone. Esclusi mediatori, S. Maurizio 10 - Contento. 45394 NN

COMMERCIALI — O Lire 90 per parola

LEGNA da ardere. Vendonsi notevoli quantitativi e scarti lavorazione tavolame espicato lire 300 al quintale. Caricazione e trasporto carico cliente. Pagamento contanti. Telefonare San Giovanni al Natisone 0432 - 74643. 6463 O

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 18/1 O

ALIMENTARI — OO Lire 90 per parola

A.A.A. DI.BE.MA VITICOLTORI DEL COLLIO DI S. FLORIANO: Tutta la produzione dei vini del Collio, divisi in: Vini d'annata, Tipici regionali, a denominazione di origine controllata, Riserva numerata, si trovano alle migliori quotazioni presso la bottiglieria DI. BE. MA via Commerciale 27 e vengono consegnati a domicilio senza cauzione in tutta la città telefonando al 418762 o al 740485 deposito (segreteria telefonica) 795043 (normale). 23665/2 OO

A.A.A. DI.BE.MA VINI PUGLIESI DI CASTEL DEL MONTE: in damigiane da 5 e 10 litri si trovano presso la bottiglieria DI.BE.MA, via Commerciale 27, e vengono consegnate a domicilio in tutta la città telefonando al 418762 o al 740485 deposito (segreteria telefonica) 795043 (normale). 23665/3 OO

Continua in 14.a pagina

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	09.20	12.00
	10.25	13.10
	17.20	22.10
Ancona	16.55	18.35
Bari	07.15	10.25
	14.00	17.00
	16.55	20.40
Bologna	09.20	10.05
Brindisi	07.15	10.40
	14.00	17.40
Cagliari	07.15	09.55
	14.00	18.25
Catania	07.15	10.15
	14.00	18.00
Foggia	16.55	19.50
Genova	20.10	22.05
Milano	07.00	07.45
	10.25	11.10
	17.20	18.05
Napoli	07.15	09.50
	09.20	12.05
	14.00	19.10
Palermo	07.15	10.15
	09.20	13.45
	14.00	17.50
Pantelleria	07.15	12.10
Reggio Calabria	07.15	10.30
	14.00	17.55
Roma	07.15	08.15
	14.00	15.00
	19.40	20.40
Taranto	07.15	09.55
	14.00	18.25
	16.55	21.45
Torino	07.00	09.05
	17.20	20.00
Trapani	07.15	11.10
Venezia	16.55	17.20
	20.10	20.35

ARRIVI

Per Ronchi da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.30
	16.45	19.35
Ancona	10.10	11.50
Bari	08.05	11.50
	11.40	16.40
	18.55	22.25
Bologna	18.50	19.35
Brindisi	11.05	16.40
	18.05	22.25
Cagliari	07.10	09.55
	11.10	16.40
	19.10	22.25
Catania	07.05	09.55
	18.45	22.25
Foggia	08.55	11.50
Genova	07.05	08.50
Milano	12.45	13.30
	17.25	18.10
	20.30	21.15
Napoli	07.25	09.55
	16.45	19.35
	19.30	22.25
Palermo	11.00	16.40
	15.10	19.35
	19.15	22.25
Pantelleria	16.50	22.25
Reggio Calabria	11.00	16.40
Roma	08.55	09.55
	15.40	16.40
	21.25	22.25
Taranto	07.05	11.50
	18.55	22.25
Torino	09.45	13.30
Trapani	17.50	22.25
Venezia	08.25	08.50
	11.25	11.50

Collegamenti internazionali

Alitalia

NEW YORK: QUANTO POCO VOLETE SPENDERE?

Lire 200.000

Per poco così, avete otto giorni a New York.

Il prezzo comprende il volo di andata e ritorno, il pernottamento in camera a due letti con servizi e doccia, tasse e giro completo della città.

I voli sono Ambassador Service TWA, in classe economica, su un 707 o un 747.

E' indispensabile far parte di un gruppo di dieci persone, ma TWA vi aiuta a formare il gruppo. Questa tariffa è valida sino alla fine di aprile.

Lire 188.500

Per poco così, potrete stare a New York da un minimo di 22 a un massimo di 45 giorni: è la tariffa turistica TWA, la più economica che un passeggero singolo possa ottenere dal 1° aprile.

Se non avete un amico che vi ospiti, TWA vi mette a disposizione la sua organizzazione Hotelpass USA. TWA, cioè, si impegna a procurarvi una camera a due letti con servizi e doccia in una (o in tutte) delle 17 grandi città dell'America del Nord, *senza bisogno di prenotazione.*

Prezzo medio normale: Lire 6.000 per notte a persona.

Prezzo TWA: Lire 4.500 per notte a persona.

Il Getaway Kit TWA (gratuito), illustra nei particolari le due diverse combinazioni e l'organizzazione Hotelpass USA.

Vi informa anche sugli sconti per i viaggi all'interno dell'America del Nord: come ottenere il 30% in meno per i voli interni e come risparmiare con le Guide Turistiche Getaway TWA.

In definitiva, qualunque sia il motivo per cui viaggiate in America, il Getaway Kit sarà per voi un aiuto preziosissimo in ogni occasione; sarebbe **davvero un peccato viaggiare tanto senza approfittarne.**

Spedire a: TWA - Via Barberini, 67 - Roma PI-1

Nome e Cognome ....

Via ....

Città .... CAP ....

Il mio Agente di Viaggio è ....

Indicare con una crocetta se di età inferiore ai 22 anni. ☐

TWA

TWA VI OFFRE IL GETAWAY KIT.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DOMANI LA PARTENZA ALLA VOLTA DELL'URSS

Nixon affronta il «test» moscovita

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 18

Tra poco più di 24 ore Nixon partirà per Mosca, e l'atmosfera politica nella capitale americana appare serena. La stampa e gli osservatori diplomatici esprimono un prudente ottimismo sui risultati dell'incontro che, nelle speranze della Casa Bianca e del Cremlino, dovrebbe preludere alla «nuova relazione» tra le superpotenze.

Nei commenti odierni si mette in evidenza il carattere di «viaggio d'affari» di una missione, in cui il Presidente ha gettato tutto il suo prestigio personale, e buona parte delle probabilità di essere rieletto. I giornali rilevano soprattutto due cose: l'interesse vicendevole di Mosca e di Washington a raggiungere una serie di intese sui maggiori problemi che da una generazione dividono i due paesi, e la linea moderata seguita in questi giorni dall'URSS, nonostante la riacutizzazione del conflitto in Indocina e il blocco americano dei porti nordvietnamiti.

Diversamente dai suoi predecessori, che affrontavano uno alla volta i punti di contrasto tra i due governi, nella convinzione che la reciproca fiducia non potesse nascere se non per gradi, Richard Nixon ha imboccato una strada radicalmente diversa, mettendo insieme nella sua valigia un pacco di accordi da firmare o da siglare, in un'unica tornata. Ponendo l'accento su questa straordinaria circostanza, i commentatori notano che la stessa cosa è vera anche per Breznev, il quale ha evidentemente accettato sia di concludere con il Presidente americano il primo parziale trattato per frenare alcuni aspetti della corsa nucleare, sia di affrontare insieme in modo costruttivo il problema della distensione in Europa, sia di creare per la prima volta un sostanziale rapporto di scambio (tecnologia americana, cereali, investimenti e crediti, gas sovietico e commercio) e sia, infine, di varare un progetto spaziale congiunto.

Quanto al Vietnam, la prospettiva di trovare a Mosca un compromesso viene considerata oggi quasi impossibile, perché il minamento dei porti nordvietnamiti ha, secondo gli esperti americani, creato aspre tensioni nei dirigenti sovietici mettendo Mosca e Washington davanti alla possibilità di nuovi rischi militari, e perché i nordvietnamiti sarebbero, nell'unanime giudizio, decisi a portare fino in fondo lo sforzo di distruzione del regime di Saigon anche se Mosca dovesse modificare la sua strategia indocinese esercitando più forti pressioni per una soluzione negoziata della guerra. La crisi vietnamita con i suoi ultimi sviluppi è in realtà vista oggi in America come una nube molto tempestosa nel cielo del vertice moscovita, con entrambe le superpotenze restie a cedere a qualsiasi richiesta di ultimatum avanzata dall'altra parte.

Il tono della stampa americana rimane comunque oggi piuttosto riservato e la «Washington Post» ricorda che nessuno che conosca la storia della politica sovietica può ignorare il caso del vertice del 1960 a Parigi, tra Eisenhower e Kruscev, annullato all'ultimo momento, o escludere la possibilità di una reazione ritardata del Cremlino, alle ultime misure di Nixon, nel Vietnam. Poiché le relazioni tra i due paesi ideologicamente opposti sono state caratterizzate, nell'ultimo mezzo secolo, da continui contrasti e conflitti, e il dialogo è stato sempre molto difficile, i portavoce governativi sottolineano che, quantunque gli sforzi verso la coesistenza pacifica non siano mai cessati, anche dopo le crisi più acute, i prossimi colloqui di Mosca si presentano come una prova decisiva della capacità di Nixon di entrare concretamente nell'«era del negoziato», da lui promessa quando entrò alla Casa Bianca. Un osservatore neutrale ha definito oggi la conferenza tra i leader delle due superpotenze «una partita tra un giocatore di scacchi (il russo) e un giocatore di poker (l'americano).

Carlo Scarsini
dell'«Ansa»

L'approvazione è scontata

I TRATTATI CON L'EST oggi al Senato di Bonn

Bonn, 18

Sembra ormai sicuro che il «Bundestag» (il senato tedesco) non solleverà obiezioni, nella sua seduta di domani, contro i trattati di Mosca e di Varsavia approvati ieri dal «Bundestag». Gli ambienti ufficiali danno oggi per scontata la ratifica dei due accordi e il ministro degli esteri Walter Scheel, in una conferenza stampa, ha tratteggiato le prossime tappe del processo di distensione Est-Ovest.

Superati quindi gli ultimi ostacoli alla «Ost-politik» — tema centrale dell'accesa polemica fra governo e opposizione durata oltre due anni — i dirigenti dei partiti sono ora costretti ad affrontare il problema della chiarificazione dell'equilibrio parlamentare. La votazione di ieri — come l'ultima sui bilanci — ha infatti dimostrato che la coalizione governativa non dispone più in parlamento di una maggioranza sicura.

In entrambe le occasioni socialdemocratici e liberali hanno ottenuto 248 voti, uno in meno di quella maggioranza assoluta che garantisce il passaggio delle leggi più importanti, tra cui i bilanci ed i trattati internazionali. Anche l'opposizione comunque — che pure dispone di 248 voti — non è riuscita a formare una nuova maggioranza in grado di sostituire Brandt (la mozione di sfiducia contro il Cancelliere è stata respinta) ed è uscita dalla battaglia sulla «Ost-politik» indebolita da gravi dissensi interni e fratture.

(Ansa)

ORE DI TENSIONE IN PIENO OCEANO SULL'«AMMIRAGLIA» DELLA FLOTTA MERCANTILE INGLESE

La «Queen Elizabeth» in Atlantico sotto l'incubo di bombe a bordo

La minaccia di un'esplosione giunta alla società armatrice con una telefonata anonima - 350 mila dollari come riscatto
Sul transatlantico vi sarebbero 6 ordigni - Due artificieri paracadutati sulla nave - Forse uno scherzo di cattivo gusto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 18

Ignoti terroristi, o ignoti «buontemponi» con strano senso dell'umorismo, hanno minacciato di far saltare in aria la nave ammiraglia della flotta mercantile inglese, il transatlantico «Queen Elizabeth II», in navigazione nell'Oceano Atlantico. In pieno Oceano, la «Queen Elizabeth» ha dovuto fermarsi per permettere a due artificieri dell'esercito britannico di lanciarsi col paracadute nei pressi della nave. L'operazione è riuscita perfettamente, e i due arditamentosi, lanciatisi di notte in pieno oceano, sono ora a bordo del grande transatlantico Ma dell'anonimo interlocutore, che aveva promesso di rifarsi vivo per precisare le modalità del pagamento del riscatto, nessuna notizia. L'uomo aveva annunciato che avrebbe richiamato la società armatrice, la «Cunard Lines», alle 21 italiane.

Quando il termine era ormai scaduto da diverse ore, nelle autorità britanniche e americane, in allarme da tanto tempo, ormai, ha cominciato a guadagnare sempre maggior credito l'ipotesi dello scherzo di pessimo gusto, un'ipotesi presa in considerazione, del resto, fin dall'inizio. La società armatrice della «Queen Elizabeth», di 65 mila tonnellate, la «Cunard», ha ricevuto una telefonata al suo ufficio di New York, nella quale si affermava che sei bombe erano state messe in vari punti della nave che conta ben 13 ponti.

Secondo la telefonata a bordo della nave vi erano due individui, complici del complotto che non avrebbe precedenti nella storia del terrorismo: un detenuto evaso e un individuo destinato a morire di cancro, i quali erano pronti ad attivare le bombe, se non fossero stati pagati 350 mila dollari di riscatto, in banconote da 10, e 20 dollari. La «Cunard» si era detta pronta a pagare la somma, ma intanto le autorità britanniche avevano disposto l'immediato invio di due artificieri e di due uomini rana per cercare di individuare gli ordigni e disinnescarli.

Mentre la «Cunard Lines» organizzava una vera e propria «linea calda» per mantenere in continuo contatto gli uffici di Londra e New York, un piccolo esercito di specialisti si metteva in movimento per portare ogni possibile assistenza alle 2400 persone a bordo, 1450 passeggeri e 950 persone di equipaggio. Fra i passeggeri nomi illustri, come quello del grande compositore novantenne Leopold Stokovsky e dello scrittore George Kelly, zio della principessa Grace di Monaco e vincitore del premio «Pulitzer» nel 1925 per la sua commedia «La moglie di Craig».

Da un aeroporto inglese decollava un «Hercules», con a bordo gli artificieri e i sommozzatori e un «Nimrod» della RAF, un aereo da ricognizione, versione militare del «Comet». Uno dei due artificieri, il capitano Robert Williams, non aveva mai effettuato un lancio con paracadute in vita sua. Insieme al ventinovenne ufficiale, prendevano posto a bordo dell'«Hercules» il trentaduenne sergente Clifford Oliver, del reggimento degli «Highlanders», come aiuto, e i sommozzatori tenente Richard Clifford, 26 anni e caporale T. H. Jones, di 28 anni.

Il quartetto effettuava un lancio perfetto, in pieno Atlantico, nei pressi della «Queen Elizabeth» che intanto aveva ricevuto istruzioni di procedere alla velocità minima di due nodi, preceduta e seguita, a cinquecento metri di distanza, da due scialuppe per il recupero dei paracadutisti. Gli artificieri e i sommozzatori giungevano a bordo prima dell'ora fissata dall'anonimo interlocutore, ma, come abbiamo detto, l'ora passava senza alcuna novità. Lo anonimo che ha telefonato all'ufficio della «Cunard» ha detto che le bombe sono state poste durante la sosta della nave a New York che è durata otto ore e tre minuti, un tempo di record per una nave in servizio transatlantico.

Se le bombe sono state effettivamente messe a bordo della nave l'operazione deve essere stata fatta in questo breve periodo. Nessuna speciale misura di sicurezza era stata attuata durante la sosta della nave nel porto di New York e i visitatori erano potuti salire liberamente. Durante lo scalo della nave proveniente dall'Inghilterra erano scesi 1473 passeggeri e se ne erano imbarcati 1450 e 12092 colli destinati in Europa.

Il presidente della «Cunard Lines» Richard Patton, ha precisato che la telefonata anonima è stata ricevuta ieri, alle 14.45 ora locale, corrispondenti alle 19.45 in Italia e che chi chiamava parlava con accento americano.

La notizia ufficiale era stata ritardata il più possibile, 24 ore in pratica, per poter organizzare tutte le operazioni di soccorso con tranquillità. Lo spettacolare lancio col paracadute, è stato seguito con grande interesse dai passeggeri che si sono assiepati lungo i parapetti sui vari ponti. Una volta presi a bordo i quattro, la «Queen Elizabeth», che in quel momento si trovava a metà strada fra le Azzorre e Terranova, ha ripreso la navigazione a velocità sostenuta, 30 nodi, due più del normale, verso il porto francese di Cherbourg. I passeggeri, che erano stati avvertiti della minaccia, hanno preso la cosa con estrema calma.

A. P.

NUOVI SPORADICI CONTRATTACCHI SUDISTI CORONATI DA SUCCESSO

Allentata la morsa viet intorno a Hue e An Loc

Truppe di Saigon si sono spinte fino a quattro chilometri dalla città assediata altri reparti hanno rioccupato due basi non distanti dall'ex capitale imperiale

Saigon, 18

Le forze sudvietnamite hanno rioccupato due basi di artiglieria, 20 chilometri a Ovest di Hue, allargando così ulteriormente il perimetro difensivo attorno all'ex capitale imperiale: le due basi, «Helen» e «Long» erano state abbandonate parecchi mesi fa. La loro rioccupazione è avvenuta ieri, senza combattimenti: le basi erano state infatti evacuate dalle forze comuniste prima dell'arrivo dei soldati governativi, trasportati sul posto da elicotteri.

Oggi, poi, altre truppe elitrasportate di Saigon sono scese a quattro chilometri da An Loc, in un punto a Sud della città assediata, aggirando così i comunisti attestati più a meridione e aprendo la via per un soccorso almeno parziale alla guarnigione: qualche ufficiale governativo dice che il contingente potrebbe spezzare l'anello degli assedianti, domani o dopodomani, altri pensano invece che siano necessari ulteriori, aspri scontri prima che si riesca a raggiungere An Loc. Ieri sulla città sono caduti altri 1800 tra razzi e bombe di mortaio.

Da Pleiku si è intanto appreso che un caporale dell'esercito nordvietnamita, fatto prigioniero questa mattina da una pattuglia di soldati governativi nei pressi di Kontum, ha detto che l'offensiva comunista contro Kontum comincerà la notte prossima: il prigioniero, durante l'interrogatorio cui è stato sottoposto dai sudvietnamiti, ha precisato che l'offensiva è stata appunto fissata in occasione dell'anniversario della nascita di O Ci-min, e che ad essa parteciperanno forze del 38.o reggimento, della 2.a divisione e di un battaglione di guastatori nordvietnamiti, per un totale di circa 15 mila uomini sul totale di 24 mila soldati comunisti che circondano Kontum.

Questa sera, l'agenzia di notizie nordvietnamita «VNA» ha frattanto affermato che cinque aerei americani sono stati abbattuti, oggi, durante nuovi bombardamenti su Hanoi, Haiphong e sulla provincia di Than Hoa: la stessa agenzia ha precisato che, dall'intervento degli Stati Uniti nel Vietnam, gli americani hanno così perduto complessivamente 3579 aerei. A Saigon, dal canto suo, un portavoce militare americano ha annunciato che l'aviazione degli Stati Uniti, in sette settimane di intense operazioni contro il Vietnam del Nord, ha perduto 30 aerei, mentre 24 piloti risultavano dispersi: il comando americano ha inoltre fatto sapere ufficialmente che sono 494 i piloti fatti prigionieri in Indocina dall'inizio della guerra, la maggior parte dei quali nel Vietnam del Nord; altri 1234 piloti sono stati dichiarati dispersi. *(Ansa-Afp-Reuter-Upi)*

DRAGAGGIO AD HAIPHONG?

New York, 18

I nordvietnamiti stanno provvedendo a togliere le mine americane davanti al porto di Haiphong, e le navi entrano ed escono da tale porto: queste affermazioni, a quanto riferisce oggi il «New York Times», sono state fatte da un funzionario nordvietnamita, Knu Nhan Thuy, il quale viene designato nell'articolo come portavoce dell'amministrazione municipale di Haiphong. Nhan Thuy ha inoltre affermato che i nordvietnamiti sono in grado di disinnescare tutte le mine americane, di qualunque tipo esse siano.

Il giornalista che ha scritto l'articolo, Lewis, è stato recentemente per circa una settimana nel Vitnam del Nord. Egli afferma che fonti indipendenti tendono a convalidare le affermazioni di Nhan Thuy. Secondo tali fonti, almeno una nave, il mercantile tedesco-orientale «Frieden», sarebbe entrata questa settimana nel porto di Haiphong.

A Washington, un portavoce del Pentagono ha affermato che queste informazioni non corrispondono alla realtà. Da quando è cominciato il blocco dei porti nordvietnamiti — egli ha ribadito — nessuna nave è entrata o uscita dal porto di Haiphong, e da parte nordvietnamita non si è tentato di togliere le mine.

(Ansa - Reuter)

AMMUTINAMENTO in un carcere di Dublino

Dublino, 18

Un centinaio di detenuti, tra cui una trentina per motivi politici, si sono ammutinati questa sera nel carcere Mountjoy di Dublino, prendendo in ostaggio alcune persone. Un funzionario del carcere sarebbe stato ferito, ma la notizia non ha ancora ricevuto conferma. Almeno 100 agenti di polizia circondano lo edificio carcerario nel quale sono anche entrati alcuni di loro, bersagliati da tegole lanciate da tre detenuti che sono riusciti a salire sul tetto. *(Ansa)*

CASTRO IN BULGARIA

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Vienna — Il primo ministro cubano Fidel Castro, giunto oggi a Sofia in visita ufficiale, è stato insignito questa sera dell'Ordine «Georgi Dimitrov», la più alta onorificenza civile bulgara, dal presidente Zhivkov. Nella foto un'immagine della cerimonia

IL PROGRAMMA DELLA VISITA

Washington, 18

La Casa Bianca ha annunciato, nelle grandi linee, il programma della visita del Presidente Nixon a Mosca. La maggior parte del tempo il Presidente sarà a Mosca, impegnato in colloqui con il segretario del partito comunista Breznev e gli altri leader del Cremlino. Vi saranno solo due banchetti ufficiali, almeno stando al programma valido fino a questo momento.

La maggior parte delle giornate del Presidente sono lasciate libere proprio per i colloqui con i leader sovietici, e il programma prevede una sola escursione di tipo turistico, a Leningrado il 27 maggio. Vi saranno poi altri due giorni di colloqui, e il 29 il Presidente e la signora Nixon si trasferiranno a Kiev dove passeranno la notte, prima di ripartire a conclusione della visita.

La partenza del Presidente e della signora Nixon avverrà alle ore 14 italiane di sabato, in elicottero dal grande prato sud della Casa Bianca. L'elicottero li porterà alla base aerea di Andrews, nel vicino Maryland, dove saliranno a bordo dell'aereo presidenziale, lo «Spirit of '76» (la rivoluzione americana del 1776), per un volo di otto ore fino a Salisburgo.

Domenica, il Presidente e la signora Nixon saranno ospiti dal Cancelliere Bruno Kreisky a pranzo. L'arrivo a Mosca è previsto per lunedì alle 16, ora di Mosca (le 14 in Italia), all'aeroporto di Vukovo. Alla fine della visita, il Presidente e la signora Nixon, partiti da Kiev, arriveranno a mezzogiorno del 30 maggio a Teheran. A cena saranno ospiti dello Scia e partiranno per la Polonia il pomeriggio del 31 maggio. Lasceranno Varsavia il pomeriggio del primo giugno e in serata saranno alla base aerea di Andrews. *(Ap)*

ANNUNCIO DELL'AGENZIA DI STAMPA JUGOSLAVA «TANJUG»

TITO VISITERÀ L'U.R.S.S. NELLA PRIMA METÀ DI GIUGNO

Il viaggio sostituirà quello rinviato nello scorso aprile
Sottolineato il «favorevole momento dei rapporti bilaterali»

Belgrado, 18

L'agenzia «Tanjug» annuncia che il Maresciallo Tito, Capo dello Stato e Presidente della Lega dei comunisti di Jugoslavia, si recherà nell'Unione Sovietica in «visita ufficiale e di amicizia» nella prima metà del prossimo mese di giugno, su invito del comitato centrale del PCUS e del Presidium del Soviet Supremo dell'URSS. La notizia che il presidente Tito compirà «una visita ufficiale e di amicizia» nell'Unione Sovietica non ha sorpreso gli osservatori della capitale jugoslava. Infatti, il Maresciallo aveva programmato il viaggio già nel mese di aprile, ma dovette rinviarla per motivi di salute.

Negli ambienti belgradesi si sottolinea che «la visita avviene in un momento assai favorevole dello sviluppo dei rapporti bilaterali tra i due paesi, al quale ha contribuito la visita a Belgrado del primo segretario del comitato centrale del partito comunista sovietico Leonid Breznev, nel settembre dello scorso anno. Questa visita ha permesso — come affermano i circoli ufficiali jugoslavi — «di chiarire molte questioni e di eliminare alcuni problemi postisi durante gli ultimi anni nei rapporti tra Belgrado e Mosca».

E' noto che la politica jugoslava nei confronti di Mosca è fermamente basata sulla «dichiarazione di Belgrado» del 1955, firmata dal defunto Kruscev, in cui si affermò la teoria delle «strade indipendenti verso il socialismo», che peraltro venne a più riprese «messa in frigorifero» da parte sovietica, anche se in parecchie occasioni fu rispolverata. A esempio, lo stesso Breznev la ribadì solennemente durante il suo ultimo soggiorno in Jugoslavia. Per questa ragione, a Belgrado si ha l'impressione che i dirigenti dell'Unione Sovietica abbiano da tempo stabilito una loro linea politica nei confronti di Belgrado, avanzando riserve per quanto riguarda lo sviluppo interno della Jugoslavia, ma rispettando altresì opportunisticamente la sua indipendenza e la sua politica autonoma.

Questo atteggiamento di Mosca ha reso possibile un grandissimo progresso nella collaborazione tra i due paesi. Mentre a esempio i rispettivi partiti comunisti hanno rinnovato un'intesa di cui sono prova numerosi contatti e frequenti scambi di visite a livello di delegazione, la collaborazione economica ha raggiunto un livello tale da mettere l'Unione Sovietica ai primi posti nello interscambio jugoslavo con l'estero. Nell'anno in corso, il valore degli scambi commerciali russo-jugoslavi supererà i 580 milioni di dollari, con un aumento dell'11 per cento rispetto all'anno precedente. L'accordo commerciale prevede inoltre che nei prossimi cinque anni il valore dell'interscambio raggiunga l'ammontare di ben 3,7 miliardi di dollari, il che rappresenterà un aumento del cinquanta per cento nei confronti del periodo 1966-71. *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

FRA MOSCA E IL CAIRO
nuovo accordo militare

Il Cairo, 18

Egitto e Unione Sovietica hanno firmato un nuovo accordo per la fornitura di armi, a quanto riferisce il quotidiano «Al Ahram». L'accordo, secondo il giornale, è stato firmato oggi dal ministro della difesa sovietico maresciallo Andrei Grechko e dal collega egiziano Mohammed Sadek.

«Il nuovo accordo — scrive il giornale cairota — è considerato come un notevole fattore di rafforzamento delle feconde relazioni di amicizia e di collaborazione esistenti fra l'URSS e l'Egitto. Esso è inoltre considerato un grosso colpo a tutti i tentativi che sono stati fatti per diffondere dubbi sulle relazioni egiziano-sovietiche, nel corso di molti anni, e significa il crollo dei sogni d'Israele e delle forze che l'appoggiano.

Sempre al Cairo si è appreso che l'Egitto ha chiesto agli Stati Uniti di dimezzare il personale della loro missione diplomatica al Cairo entro un mese, imparbendo nel contempo disposizioni analoghe alla propria missione diplomatica a Washington. Lo riferisce il quotidiano ufficioso del Cairo «Al Ahram» nella sua edizione odierna.

NON DA' TREGUA LA NUOVA OFFENSIVA SCATENATA DAI GUERRIGLIERI DELL'IRA

Sanguinosa serie di attentati Ancora due morti nell'Ulster

Le vittime un soldato inglese e un ragazzo - Bombe su una scuola a Londonderry: numerosi bimbi feriti

Belfast, 18

Un altro militare britannico, il secondo in dodici ore, è morto oggi a Belfast in una atmosfera resa incandescente dall'intensificarsi della duplice offensiva dell'IRA contro i soldati e contro i protestanti, i quali da un momento all'altro potrebbero scatenare la temuta controffensiva. Sempre nella capitale dell'Ulster, un ragazzo di 15 anni è stato ucciso da alcuni guerriglieri che, nascosti in una roccaforte cattolica, hanno aperto il fuoco contro un quartiere protestante. Il delitto è avvenuto in concomitanza con una precisa accusa delle autorità britanniche, secondo cui l'IRA ha intrapreso un'azione per provocare gli attacchi da parte dei protestanti ai cattolici, e riacuire la tensione. Salgono così a 331 i morti nell'Irlanda del Nord da circa 3 anni a questa parte.

In tutto il martoriato paese le ultime ore hanno fatto registrare un aumento delle operazioni dell'IRA, con catene di sparatorie e di attacchi a posti militari a Belfast e Londonderry, dopo un'altra sanguinosa notte nella quale gli uomini dell'«Irish Republican Army» hanno attaccato nel capoluogo zone protestanti. Cinque persone sono rimaste ferite quando un ordigno ha devastato un bar frequentato da protestanti. I feriti sono tutte persone che passavano davanti al locale.

In uno degli attacchi odierni a posti militari a Londonderry, un lancio di bombe da parte di uomini dell'IRA ha investito una scuola elementare. I vetri sono andati in frantumi, ferendo un gran numero di bambini, alcuni dei quali sono stati letteralmente sollevati dai loro banchi dallo spostamento d'aria.

Sempre a Belfast il leader del movimento «Vanguard», William Craig, si è incontrato davanti al municipio con varie centinaia di operai degli stabilimenti «Mackies» dove quattro persone sono rimaste ferite ieri da un attacco a fuoco di franchi tiratori. Craig ha invitato ripetutamente i presenti a respingere le provocazioni dell'«IRA» volte, a suo dire, a indurli a «prendere la legge nelle loro mani», ma la folla continuava ad interromperlo chiedendo armi e azione, «per sistemare l'„IRA"».

Intanto le forze di sicurezza, a quanto si è appreso questa sera, sono state poste in massimo allarme in tutto l'Ulster in vista del week-end. Nella scorsa fine settimana si sono avuti nella provincia sei morti e sessanta feriti, e scontri particolarmente numerosi e violenti tra estremisti protestanti e cattolici. Le forze di sicurezza hanno dichiarato nel pomeriggio di aver messo fuori combattimento oggi almeno otto uomini dell'IRA a Londonderry, dove la giornata è stata un susseguirsi di sparatorie e di esplosioni come a Belfast. A Londonderry, dalle prime ore di stamane, l'«IRA» ha soprattutto attaccato posti militari: una vera e propria offensiva, dopo una notte di attacchi diretti, invece, contro zone protestanti e nei quali si sono avuti feriti.

(Ansa - Ap - Upi)

---

†

Il 17 maggio in Padova è mancato ai suoi cari il

DOTT.
Bartolomeo Doro

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, venerdì 19 maggio, alle ore 11, partendo dalle porte del Cimitero di S. Anna in Trieste.

Trieste, 19 maggio 1972.

Il LIONS CLUB TRIESTE prende viva parte al lutto della Famiglia per l'immatura scomparsa del proprio socio

COMM. DOTT.
Bartolomeo Doro

La AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE di Trieste partecipa al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

COMM. DOTT.
Bartolomeo Doro

per lunghi anni direttore del Laboratorio Chimico Provinciale.

Il MEDICO PROVINCIALE ed il PERSONALE del Laboratorio Provinciale di Igiene e Profilassi di Trieste partecipano al lutto della famiglia per la morte del

COMM. DOTT.
Bartolomeo Doro

già direttore del Reparto chimico del Laboratorio.

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE dei Chimici dei Laboratori Chimici Provinciali prende viva parte al lutto della famiglia per la perdita del

COMM. DOTT.
Bartolomeo Doro

socio fondatore dell'Associazione e Presidente del Collegio dei probiviri.

Il PERSONALE del Laboratorio Chimico Provinciale d'Igiene e Profilassi di Udine partecipa commosso al profondo dolore della famiglia per la repentina scomparsa del

COMM. DOTT.
Bartolomeo Doro

indimenticabile Direttore del Reparto Chimico del Laboratorio Provinciale d'Igiene di Trieste.

Si associa al lutto ALICE ROMANI.

L'ORDINE PROVINCIALE dei Chimici di Trieste prende viva parte al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del proprio associato

COMM. DOTT.
Bartolomeo Doro

Prendono parte al lutto: l'Assessore dott. BLASINA, l'UFFICIALE SANITARIO, il DIRETTORE AMMINISTRATIVO, i MEDICI, i TECNICI e il PERSONALE tutto della Ripartizione XI Sanità e Igiene del Comune di Trieste.

Partecipano al lutto:
— MARCELLO SIEGA e famiglia
— ROBERTO BIRSA e famiglia

Si associano al lutto il prof. ALDO MAYER e il dott. VITTORIO DEBELLI.

Si associano al lutto MARIA e MARCELLO TASSINI.

Addoloratissimi per la perdita del caro amico, partecipano commossi al grave lutto EDOARDO CIBIN e famiglia.

---

† Ieri, 18 maggio, ha cessato di soffrire

Giuseppe Perisutti

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il genero e i parenti tutti.

Con riconoscenza ringraziamo il dott A. Marinuzzi, il dott. Pincetti per le incessanti e costanti cure e tutto il personale della Divisione Oncologica.

I funerali seguiranno domani, sabato 20 maggio, alle ore 14.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

---

† Il 17 maggio si è spenta la nostra cara mamma e nonna

Maria ved. Gregori

Profondamente addolorati lo annunciano il figlio FRANCESCO, la figlia MARIA, la nuora, il nipote e i parenti.

I funerali si svolgeranno oggi, 19 maggio, alle ore 15.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Basovizza.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

---

† Ieri, 18 maggio, ci ha lasciato per sempre la nostra cara mamma

Francesca Milich ved. Gustin

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i generi, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 19 maggio, alle ore 16, dall'abitazione di Gabrovizza n. 30, per il Camposanto di Prosecco.

Gabrovizza - Trieste - Buenos Aires.

---

†

Ieri, 18 maggio è mancata improvvisamente la nostra adorata Mamma

Gisella Gerbec ved. Fain

Addolorati ne danno il triste annuncio: la figlia NEDDA con il marito LIBERO MOGOROVICH, il figlio GINO con la moglie ELIZABETH (Australia) unitamente ai suoi adorati nipoti EURO, ROBBY e STEVEN; al fratello DANIELE MARIO e moglie ZORA SCORIC, alle sorelle IDA TOFFOLUTTI, CARMELA SFERZA e MIRA PAHOR, ai familiari, nipoti e amici tutti.

I funerali seguiranno domani sabato 20 maggio alle ore 14 dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

† Ieri, 18 maggio, è mancato al nostro affetto

Enrico Pessina

Ne danno il doloroso annuncio la moglie CRISTINA, la figlia LILIANA con il marito dott. JANKO KOSIR, la cognata ANTONIA, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie al prof. Perkan e al personale della II Geriatria per le premurose cure.

I funerali avranno luogo oggi, 19 maggio, alle ore 14.15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al lutto della collega Liliana Pessina, il DIRETTORE e i FUNZIONARI della Federazione Coltivatori di Trieste.

---

†

Il giorno 17 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Vidali

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie INES, MARIUCCIA e GRAZIELLA, i generi, i nipoti, il fratello, le sorelle, i cognati, le cognate e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì 19 corr. alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Si associano al lutto BRUNO PITACCO e famiglia.

---

†

Il 16 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Giadrossich ved. Zorovich

A tumulazione avvenuta, La piangono i figli, le sorelle, il fratello, i nipoti e pronipoti ed i parenti tutti.

Trieste - Lussinpiccolo

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

---

† Ieri, 18 maggio, è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Longaretti
di anni 35

La mamma addolorata ne da il triste annuncio assieme ai fratelli GINNANTONIO, NUCCIA con il marito RENZO, FRANCO con la moglie GIULIETTA, CLAUDIA col marito DINO e la fidanzata ANNA.

Trieste - Bergamo.

Si associano al lutto i suoi fidi collaboratori ANTONIO SPALLINO e SERGIO GUISTAL assieme alla GESTETNER DUPLICATORI.

---

† **Giovanni Mauri**

non è più.

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il figlio PAOLO (assente), i parenti tutti e MARIA DARIS.

I funerali seguiranno oggi, 19 maggio, alle ore 15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

Nel trigesimo della dolorosa scomparsa del caro

Albino Sussi

una S. Messa verrà celebrata oggi, 19 maggio, alle ore 18.30, nella chiesa di via Rossetti.

PENSA ALLA SALUTE

BEVI UN CYNAR

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

L. 366/A

A.A.A.A. DI.BE.MA. BOTTIGLIERIA. Per tutti i Vs. acquisti di vini tipici d'ogni regione d'Italia, con denominazione d'origine controllata, liquori delle migliori marche nazionali ed estere, vermouth e marsala, amari e aperitivi, vini comuni d'ogni marca birre, bibite e acque minerali di tutte le case. Olio e aceto delle migliori marche: rivolgetevi alla bottiglieria DI.BE.MA., via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito 740485 (segreteria telefonica) 795043 (normale). Consegne a domicilio senza cauzione in tutta la città. 23665/1 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

NOTA industria nazionale cerca subagente tentata vendita Provincia Gorizia, massima serietà, ottime condizioni, telef. 77575 - Ronchi. 23837 P

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. MUGGIA autosalone Cossich, via Battisti 20, telefono 272621. Vendonsi nuovo e usato. Permutasi usato per usato. 128 4 porte '69, 124 Special '69, 125 '68, 124 '67, 1100 R '68, 850 '67, 600 D '65, 600 multipla '64; Primula 3 porte '69; Giulia Super '66; Mini Minor '66; Volkswagen '66; Fulvia 2 C '65; Furgone 238/'67; Furgone 600 T '69 e altre. Domenica aperto mattina. Feriali possibilmente pomeriggio. 45867 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco n. 20, telefono 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 1750 berlina 1970, 1969, 1968; GT Veloce 1750 1971, 1970, 1968; Giulia 1600 Super 1968; Giulia 1300 Super 1970; Giulia 1300 TI 1969; FIAT 600 D 1966; 850 berlina 1965; 124 Special 1969; 125 1967; VIGNALE 850 1966; LANCIA Fulvia coupé rallye 1.6 HF 1970; OPEL Kadett BLF coupé 1971; FORD Taunus 17 M TS; Alfa Romeo 2000 berlina. VISITATECI!!! 24318 Q

A.A.A.A. APERTO festivi, Molino a Vento 65. 124 '66, '69; 850 Special '69, '70; Capri '69; Escort 940 '71; 1100 XL '70; Renault R 16 TS '70; R 16 S '69, R 8 '68, R 10 '70; Volkswagen maggiolone '71, '67; 1500 c '65; 850 '64, '65, '67; Lambro '69; Prinz '70; 1100 D '65. 23779 Q

A.A.A.A. AUTOSALONE Cherri, via S. Nicolò 3, tel. 24593. Autovetture usate in garanzia, rateazioni 30 mesi senza anticipo. Fiat 500 L '69, '66, '67, 850 '66, 124 '67; Mini Cooper '68 K 2; Giulia 1300 TI '67, 1750 GTV '68, Super '65. Serali 19-20. Tor S. Piero 16. Roiano. 45853 Q

A.A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41, tel. 772122. Fiat 500 L '69, 850 Sport coupé '68, '66, 128 4 porte '70, 124 coupé '68, '67, 124 '68, '66, 1100 R '67; A 112 '70; Giulia 1300 '66; Renault Gordini '68; Maserati Mistral. Permute, rateazioni. Festivi mattino. 45857 Q

A.A. AFFARONE vendo direttamente Mercedes 250 coupé anno 1972 in garanzia. Telef. 29374 mattinata. 45416 Q

A.A. PRIVATO vende appartamento tre camere, cameretta, cucina, comfort, tel. 733355. 45384 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13, permuto, rateizzo ed acquisto auto usate. Fulvia HF 1600, 2 C '65; Giulia '64; Junior '67; 124 Sport '68; 1100 R, 124, 850, 600 D, 500 LF; VW '66, 238 furgone; NSU Prinz. Festivi ore 10-12. 24340 Q

CABINATO completo vele e accessori, quattro posti letto L. 1.450.000 vende Tuttosport V.le XX Settembre 18 - Trieste, tel. 790359. 75289 Q

CANOTTO pneumatico Holiday 7, lire 160.000 nuovo modello. Visibile presso Tuttosport, V.le XX Settembre 18 - Trieste, tel. 790359. 75282 Q

CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI, V.le Sanzio 11, vende auto revisionate con garanzia scritta, anche senza anticipo. Fiat 500 '68, 600 '65, '66, 1100 R '67, '68, 124 '67, 125 '69; Prinz 4 L '69; Primula '66, '68; Kadett '65; Fulvia GT '68, 2C '67; Flavia '65; Volkswagen '65; Giulia '65; Mini Minor '68; Ford Escort '72; Simca 1000 '65, '66, '67, '68, '69, '70, 1301 '69, '70, 1500 '65. DAF 55 28.000 km perfetta vendesi, telefonare 421051 ore ufficio. 45388 Q

FIAT 124 berlina novembre 68, e Fiat 124 coupé ottobre 67 vendo Slataper 14 bar. 45414 Q

S. FIAT 124 coupé, 850 coupé, 850 coupé Vignale, 1100 R, 1300, Taunus 15M, Fulvia 2C 67, Anglia Torino, 850 Special, 850 67-68, 600 D, 500 L, Mini Minor, MG 67, IM3, NSU 70-71, R10, Simca 1000 66-67-68-69, 1300, 1301, 1500. Concessionaria Simca viale Ippodromo 2 Duplica. 61 Q

VENDESI Giulia TI 1968 perfetta, telefono 723174, sabato 15-17. 45905 Q

VENDO Alfa 1750 da privato a privato 24.000 km e stereo radio, accessori. Telef. 29358.

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

CASALINGHE potete richiedere prestiti senza burocrazia scrivendo ANPA, Grossi 32/A Como. 6470 R

CEDESI negozio abbigliamento licenza più arredamento Alabarda Battisti 2 tel. 29566. 45424 R

VENDESI fiaschetteria olio detersivi ottimo incasso con senza merce scrivere Cassetta 45296 R, SPI.

VENDO botteghino frutta e verdura causa malattia. Telefono 820767 ore 13.30 - 14.30. 45400 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. BROLETTO ultimi appartamenti anche piani alti con vista mare: cucinino, soggiorno, stanza, stanzetta, terrazza, mutuo 70% vende IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 91 S

A.A.A.A.A. DUINO villa lussuosa tutti confort, 4 stanze, salone con 2 caminetti, terrazza panoramica, garage, giardino, spiaggia privata, vende IMMOBILIARE ITALIA, telefono 38102. 91 S

A.A.A.A.A. INTERESSANTE INIZIATIVA DELL'ADRIATICA. Vendesi appartamenti tutti comforts 800.000 acconto, 1.400.000 entro 15 mesi rimanenza 51.000 mensile 20 anni. PRENOTAZIONI Mazzini 30 aperto anche il sabato pomeriggio. 75342 S

A.A.A.A.A. MATTEOTTI - PICCARDI superattico panoramicissimo, lussuoso, primingresso, salone, 2 stanze, doppi servizi, 2 terrazze, 17.650.000 vende IMMOBILIARE ITALIA tel. 38102. 91 S

A.A.A.A.A. NAVALI soleggiato, piano IV, cucina, stanza, accessori, ottimo stato 3.750.000 vende IMMOBILIARE ITALIA tel. 38102. 91 S

A. A. A. A. A. SANDRINELLI - SANSOVINO salone, stanza, stanzetta, tinello, cucinino, doppi servizi, poggiolo facciata, lussuoso, prontingresso, 16.000.000 vende IMMOBILIARE ITALIA tel. 38102. 91 S

A.A.A.A.A. SAN PASQUALE primingresso, saloncino, 2 stanze, doppi servizi, 2 terrazze, posto macchina, cantina, finiture accurate, prontingresso, vende IMMOBILIARE ITALIA tel. 38102. 91 S

A.A.A.A.A. ZONA COMMERCIALE lussuoso tutti comfort, salone 60 mq. due stanze, doppi servizi, poggiolo, giardino, garage, cantina, vende IMMOBILIARE ITALIA tel. 38102. 91 S

A.I. S. GIOVANNI. PRONTINGRESSO, camera, soggiorno, cucinino, servizi; ascensore centralnafta, posto auto. FACILITAZIONI PAGAMENTO. ALTRI COSTRUZIONE due camere, cucina, e tre stanze, cucina, tutti i conforts. Posto auto. MUTUO ASSICURATO 50% ventennale. Possibilità mutuo regionale. Pratiche gratuite. Informazioni ESPERIA. Imbriani, 8 telef. 29235. 45781 S

A.I. VICOLO DELLE ROSE, 39 (ROIANO). Bellissimo complesso VISTA CITTA' e GOLFO. Appartamenti 1-2-3 stanze, saloncino, balconate, ogni conforts. ANCHE GIARDINI PROPRI. ATTICI GRANDE TERRAZZA. MUTUO ASSICURATO 50% ventennale. Possibilità mutuo regionale. PRATICHE GRATUITE. VENDITE DIRETTE senza PROVVIGIONE. VISITARE FERIALI ORE 15-17.30, anche SABATO. Informazioni Tel. 29235. 45781 S

A. SOCIETA' «PANORAMA SUL GOLFO», VIA COMMERCIALE. Corso costruzione palazzina signorile splendido panorama. Appartamenti tristanze salone. ATTICI con mansarda. Vendite esclusive. AGEP, Crispi 14. 23817 S

A. VIA dei Porta 9 tre stanze, doppi servizi, poggiolo, posto macchina. Settimo piano, primo ingresso. Vende impresa dalle 15 alle 19 tel. 764716. 75328 S

A. VIGNETI corso costruzione appartamenti 1-2-3-4 stanze forti facilitazioni pagamento. Mutui agevolati 75%. Vendite AGEP, Crispi 14. 23815 S

AFFARONE libero camera cucina, 2.180.000; altri occupati vendonsi ratealmente. Visitare (10.30-12.30 e 15.30-18) via del Pozzo, 22. 23731 S

APPARTAMENTI inizio di costruzione, S. GIOVANNI, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, garage, centralnafta, ascensore, vende quota contanti 3.000.000, resto mutuo bancario. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 45418 S

APPARTAMENTO GOLDONI salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, cantina, poggioli, vende prontamente Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 45418 S

ATTENZIONE! DAL TUO APPARTAMENTO AL TUO GIARDINO! con soli 3.500.000 contanti, mensili 33.000 compreso interessi, acquisterete un appartamento in palazzina soleggiata zona verde. Prenotazione Immobiliare Oriani 2 tel. 767993. 24692 S

CASETTA Roiano piccolo giardino 2 stanze soggiorno cucinetta bagno vendesi 6.000.000 tel. 734257. 24682 S

CROCIFERI, 1 (HORTIS) OCCASIONE. Ultimi appartamenti 2-3 stanze, cucina, WC proprio, da 2.900.000 in poi. LOCALI D'AFFARI. Pagamento 50% dilazionato. VISITARE FERIALI CRE 11 - 12.30 Informazioni Telef. 29235. 45781 S

LIGNANO Sabbiadoro appartamento due stanze e accessori riscaldamento e acqua calda centralizzata, lire 5.900.000 vende privato. Telefonare numero 790359 Tuttosport. 75284 S

LOCALE 80-360-1100 mq. adatti, negozi, depositi, autorimessa, vende privato facilitazioni, telefonare 31335 - 730489. 23843 S

LOCALI mq 40-80 casa nuova La Marmora 32 adatti attività commerciali vende direttamente impresa. 75272 S

LONGERA in costruzione bellissimo 3 stanze cucina con giardino proprio 8.500.000 Mutuo ventennale agevolato Ente Regione vendesi Immobiliare VESTA Gallina 4. 45412 S

MANSARDA da ultimare casa nuova La Marmora 32 con aggiunto appartamento sottostante vendesi privatamente. 75268 S

PRONTA entrata casa nuova La Marmora 32, appartamento tre stanze, cucina, tutti comforts, finiture accurate, vende direttamente impresa. 75266 S

SCANTINATO mq 350 casa nuova La Marmora 32, adatto deposito articoli vari vende direttamente impresa. 75270 S

STABILE anche vecchio con negozi acquisto. Scrivere Cassetta 45382 S, SPI.

STANZA, soggiorno, cucinino, bagno, vuoto vendesi 6.000.000 trattabili. Tel. 793090. 24668 S

TERRENO mq. 500 con progetto villetta zona Gretta vendesi tel. 734257. 24682 S

TOR S. PIERO, n. 6 (ROIANO). Ultimi appartamenti. OCCASIONE. 2-3 camere, cameretta, cucina, camerino bagno, cantina. MINIMO CONTANTI 2.500.000. Rimanenza MUTUO. VISITARE FERIALI ORE 16 - 17.30. Informazioni telefonare 29235. 45781 S

VENDESI appartamento signorile centrale cinque stanze servizi Alabarda Battisti 2 telefono 29566. 45424 S

VENDESI bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, centralnafta, ascensore. Valmaura, 7.500.000. Telefonare 812077 17 - 20. 24680 S

VENDONSI tre lotti 2700 mq cadauno, permessi costruzione approvati, zona collinare panoramica nord Tricesimo, strada asfaltata, acqua, luce. Telefonare ore ufficio Tarcento 79461. Esclusi intermediari. 6381 S

VICOLO Castagneto, in palazzina, tre stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, poggioli, vendesi. Tel. 793090. 24668 S

Z. Z. OPICINA, via Nazionale ULTIMI APPARTAMENTI, pronta consegna. PETRA, 37246. 45370 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

CATTOLICA - HOTEL ADRIATICO, tel. 63445. Vicinissimo mare camere servizi cabine spiaggia. Bassa da 1800 a 2300. Alta da 2500 a 3000 compl. Apertura Pasqua. 5843 T

HOTEL BACCO - RIVAZZURRA - RIMINI. Tel. 33391. Viale Taranto. Nuovo, vicino mare, tranquillo. Tutte camere servizi, balconi, parcheggio. Bassa 2200. Luglio 3.000 tutto compreso. Direz. prop.

IGEA MARINA - HOTEL GALLIA, tel. 44391. Costruzione '72 50 m mare, ogni comfort. Bassa 2200 - 2400. Alta 3000 - 3600 complessive. 5643 T

IGEA MARINA HOTEL FLORIDA e MARCO POLO, telef. 44593-49380 sul mare ogni comfort prezzi modici. 6227 T

IGEA MARINA - FO. PENSIONE ROSSI, via Virgilio 110, tel. 49455. Moderna vicino al mare familiare parcheggio. Bassa 1800, luglio 2400-2600 complessive. 6133 T

IGEA MARINA - HOTEL ROYAL, tel. 44215. 50 m mare comforts trattamento accurato ascensore. Bassa 2600, luglio 3400. Agosto 3700. 6134 T

MAREBELLO - RIMINI - HOTEL CLAN. Tel. 33567. Nuovo 1972. Tutte camere servizi privati. Maggio 2000, giugno, settembre 2500 complessive. Alta modici. 5667 T

MILANO MARITTIMA HOTEL DELLE NAZIONI primo ordine. Direttamente mare. Ambiente confortevole cordiale cosmopolita. Ottimo trattamento tutte camere servizi telefono ascensore solarium tavernetta bar sala giochi giardino bambini, menù alla carta con specialità gastronomiche. Spiaggia privata. Scuola sci nautico e paracadute trainato, barche a vela, sport subacquei, tennis, equitazione, autobox. Pensione completa da lire 3.500. Telegrammi: Dellenazioni 48016 Milano Marittima, telef. 0544/73195-93195. Proprietà e direzione: Rudy Neumann Budi. 6210 T

MIRAMARE - RIMINI. HOTEL BLITZ, tel. 33067. Vicino mare tranquillo e confortevole. Bassa 2000-2200 luglio 2600-2800 complessive. 6142 T

MIRAMARE - RIMINI. HOTEL RUBENS, tel. 0541-33443. Costruzione 1971. Tranquillo 100 m mare camere servizi e balcone. Bassa 2000-2300 luglio 2600-2900 complessive. 6096 T

MIRAMARE - RIMINI - PENSIONE CAPRICCIO. Telef. 32521. Vicinissima mare. Maggio 1800. Giugno, sett. 2000, luglio 2700, agosto 3000 complessive. 5651 T

MISANO - ADRIATICO. HOTEL ITALY, tel. 615603. Camere servizi balcone cucina genuina. Bassa 2200-2400. Media e alta interpellateci. 5968 T

Domenica 21

In occasione delle Cresime lo studio di

giornalfoto

in piazza della Borsa 8 sarà aperto domenica 21 maggio.

Una immagine scattata da «GIORNALFOTO» è il ricordo più bello

MISANO MARE - FO. PENSIONE DERBY, via Bernini, tel. 45222-615222 costruzione 1972 vicina mare tranquilla familiare. Bassa 2000, 1-20/7 L. 2400. 6139 T

NORDIC HOTEL - RIMINI-RIVABELLA, tel. 55121. Sul mare camere balcone con-senza servizi. Giugno 2600. Interpellateci. Parcheggio lift. 6159 T

«PENSIONE ADELAIDE» - CATTOLICA, tel. 61819. Tranquilla nuova vicina mare familiare cucina casalinga camere doccia wc balconi. Bassa 2000. Alta interpellateci. 5763 T

PENSIONE LIDIA - RIMINI, viale Pascoli, tel. 24415. Vicina mare tranquilla parcheggio. Ottimo trattamento. Prezzi modici. Interpellateci. 6228 T

PINARELLA DI CERVIA - REAL HOTEL. Moderna sul mare e sulla pineta. Tutte camere doccia wc balcone autoparco giardino cucina sana e genuina. 1/5-10/6 e 11/9-30/9 L. 2600, 11/6-5/7 e 26/8-10/9 L. 3000, 6/7-25/8 L. 4400 complessive. 6212 T

RICCIONE - HOTEL MILANO HELVETIA, tel. 41109. Dirett. mare parcheggio giardini. Bassa 2300-2500, 1-20/7 3000-3600, 21/7-20/8 3500-4000, 21-31/8 3000 compl. 6135 T

RICCIONE - HOTEL ARISTON, 80 m mare. Rinomata cucina centrale moderno silenzioso. TUTTO COMPRESO: anche cabine mare tasse ecc.: giugno-sett. L. 2.800; 1-15/7 e 25-31/8 L. 3.500. Tel. 41357. Abit. 41110. 6034 T

RICCIONE - PENSIONE ITALIA, tel. 41540. Vicinissima al mare camere servizi. Giugno-sett. 2.300; 1-10/7 2.800; 11-31/7 3.000; 1-20/8 3.600; 21-31/8 3.000 complessive. 6031 T

RICCIONE - PENSIONE CORTINA. Tel. 42734. Vicina mare, moderna, acqua calda, cucina genuina. Bassa 2.000, media 2.500. Alta 3.000. Interpellateci. 5721 T

RICCIONE - HOTEL PENSIONE CLELIA. Tel. 41494 ab. 40606. Vicinissimo mare, comforts. Bassa 2000-2300. Media 2600-2900. Alta 2900-3200 complessive. 5769 T

RICCIONE - HOTEL S. FRANCISCO, tel. 42729. Vicinissimo mare camere servizi trattamento eccellente, Maggio 2500, giugno-sett. 2650, 1-10/7 e 26-31/8 3500, luglio 3800, agosto 4000 compl. 5892 T

RICCIONE - HOTEL FRANCHINI, tel. 41333. 100 m mare completamente rimodernato parcheggio cabine mare. Bassa 2300, 1-10/7 3100, 11-31/7 3600. Agosto interp. 5893 T

RICCIONE - PENSIONE LOURDES. Via Righi, 20. Tel. 41335 vicina mare. Bassa 2000 media 2400-2700. Alta 3000 complessive. 5775 T

RICCIONE - HOTEL PENSIONE ORCHIDEA, tel. 41256. A 50 m dalla spiaggia zona centrale e tranquilla camere consenza servizi. Bassa 2100-2500, luglio 2700-3000 compl. Agosto interpellateci. 5825 T

RICCIONE - HOTEL CENTRALE. Tel. 41166, vicino mare, giardino, parcheggio. Bassa L. 2.100. Luglio 2.800, agosto 3.200 sconti piu persone stessa camera. 5628 T

RIMINI - RIVABELLA. HOTEL ANALAD. Tel. 55211. Vicino mare, tutte camere servizi privati, balcone. Bassa 2300. Luglio 2.800 tutto compreso. Agosto interpellateci. Direzione Angelo Doria. 5632 T

RIMINI - BELLARIVA. ALBERGO LETIZIA, via S. Francesco, tel. 33274. Vicinissimo al mare accogliente camere servizi. Bassa 2500. Alta modici. Interp. 5653 T

RIMINI - PENSIONE IMPERIA, tel. 24222. Sul mare. Giugno 1800-2200, luglio 2700-2900 compl. Riduzioni per soggiorno 1-15/6. 5936 T

RIMINI - HOTEL PENSIONE VITTORIO VENETO, telefono 81072 Vicinissimo al mare parcheggio. Bassa 1900-2100. Alta modici. 5937 T

RIMINI - BELLARIVA. VILLA CANDIOTTI, via Verri 10, tel. 32838. Vicina mare familiare. Bassa 1800-2000 alta modici. Parco e parcheggio. 5765 T

RIMINI - MIRAMARE. PENSIONE LISBONA, via Lisbona, tel. 33211. Vicina mare zona tranquilla cucina prim'ordine. Bassa 2100. Alta modici. Interpellateci. 5827 T

RIMINI - MIRAMARE. HOTEL IMPERO, tel. 32028. 50 m dal mare moderno. Bassa 2100 - 2500, luglio 2700-3000 complessive. Agosto interpellateci. Sconti speciali per famiglie. 5826 T

RIMINI - VISERBELLA. HOTEL CADIZ, tel. 38448-734613. Direttamente mare moderno camere servizi privati balconi vista mare. Bassa 2000-2200 luglio 2900 agosto 3200. 5771 T

RIMINI - PENSIONE VALVERDE, via Tulipano, tel. 25569. Moderna cucina genuina parcheggio. Bassa 2000-2200 complessive. Alta interpellateci. Dir. Propria. 5774 T

RIMINI - HOTEL ORLOV - Viale Ferrara. Tel. 80620. A 50 m mare, nuovissimo, camere con servizi privati, balconi, parcheggio. Bassa 2500. Luglio 3100, agosto 3900. 5813 T

RIMINI - PENSIONE TRANQUILLA, tel. 24317. Vicina al mare camere con-senza servizi cucina bolognese. Bassa L. 2000 luglio 2600 agosto L. 3000 complessive. 5822 T

RIMINI - RIVAZZURRA. HOTEL PALMIRI, tel. 32622. A 50 m spiaggia moderno. Giugno-sett. 1900-2200, luglio 2600-3000, agosto 3200-3700 compl. 5861 T

RIMINI - VISERBELLA. HOTEL PLAYA, tel. 38598-734705. Direttamente sul mare moderno camere con balcone sul mare autoparco. Bassa stagione L. 2000-2300 alta interpellateci. Direz. Prop. 5768 T

RIMINI - PENSIONE NOEMI. Tel. 24600. Direttamente spiaggia, ogni comforts, giugno 2.100 complessive, luglio, agosto richiedete listino prezzi. 5720 T

RIVAZZURRA DI RIMINI. HOTEL MONVISO, via Bergamo, tel. 32887. Al mare tutti comforts ottima cucina tutte camere con servizi. Bassa L. 2200. Alta prezzi modici. 5863 T

TORREPEDRERA - RIMINI. PENSIONE FRISONI, Stella Colizzi, tel. 38270. Apertura 15/5. Comforts cucina bolognese. Maggio 1800, giugno - sett. 1900. Alta modici. 5946 T

VISERBA - Hotel Jet, tel. 38231-738231, direttamente mare, camere servizi. Maggio 2100, giugno sett. 2400, alta convenienti. 6068 T

VISERBA - Rimini, Pensione Arlecchino, via Curiel, telef. 38091/734402, tranquilla, familiare, cucina casalinga, menù a scelta. Bassa 2000, aperto tutto l'anno.

JET HOTEL - Portorecanati (MC). Tel. 979220. 500 camere, bagno, telefono, balcone mare, ristorante-bar, tennis, piscine, bocce, giardino. 6254 T

47037 RIMINI - HOTEL NIAGARA, via Zanzur 16, tel. 24560. Pochi passi mare comforts cabine mare. Bassa 2000-2200. Alta interpellateci. 5845 T

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.20 L Portogruaro C.
6.56 D Venezia Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano Genova Domodossola Parigi - Calais (WL Atene Sofia - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.00 R Venezia
13.36 L Portogruaro
14.33 DD Venezia Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso la domenica)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.58 DD (Simplon Express) Venezia - Roma Milano Lambrate - Domodossola Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia Parigi, WL Mosca Roma) (1)
19.32 L Portogruaro
20.22 D Venezia Bologna - Lecce (cuccette Trieste Lecce)
22.25 DD Venezia Milano - Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste Torino) V Mestre Bologna Roma (WL e cuccette Trieste Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia Genova Torino Milano (WL e cuccette Genova Trieste cuccette Torino Trieste) Roma Bologna (WL e cuccette Roma Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.13 DD (Simplon Express) Parigi Domodossola Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi Trieste e Parigi Beograd), WL Roma Mosca (2). Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.03 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia Trieste senza fermate intermedie)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano Venezia
13.58 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.05 D Torino Milano (via Mestre) e Venezia
18.39 R Bologna Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi Milano Venezia (WL Parigi Atene Sofia Istanbul)
20.55 R Milano (via Mestre) - Roma Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.27 DL Torino Milano Genova Roma Venezia

(*) solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) circola nei giorni di lunedì mercoledì sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.30 L Udine
7.20 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.05 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.45 L Udine
14.15 D Udine
14.20 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio - Vienna Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine

ARRIVI

0.31 L Udine
6.52 L Udine
7.36 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
8.53 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
9.05 L Udine
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.02 D Udine
17.58 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.45 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.41 D Vienna - Tarvisio - Udine

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.10 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria Sarajevo
7.07 L Villa Opicina (1)
8.23 D Villa Opicina Lubiana
10.33 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana Zagabria - Belgrado (WL Roma Mosca) (2) Budapest (WL Torino Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina - Lubiana (2)
18.15 L Villa Opicina (1)
18.47 D Villa Opicina - Lubiana (2)
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado - Atene Istanbul - Sofia - Thessaloniki (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul) e WL e cuccette Trieste - Belgrado
20.36 L Villa Opicina

ARRIVI

5.00 D Sarajevo Zagabria - Lubiana Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
8.25 D (Direct Orient) Thessaloniki Sofia Istanbul - Atene - Belgrado Skopje - Lubiana Villa Opicina (WL da Atene Sofia - Istanbul - Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
8.59 D Lubiana - Villa Opicina (2)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
18.34 DD (Simplon Express) Belgrado Zagabria Lubiana Budapest Villa Opicina WL Mosca Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
20.03 D Lubiana Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina

(1) soppresso la domenica
(2) circola nei giorni di lunedì martedì mercoledì e venerdì
(3) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica